

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 13

mercoledì, 29 marzo 2023

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SUPPLEMENTI	12
SEZIONE I	13
CONSIGLIO REGIONALE	
- Deliberazioni	14
DELIBERAZIONE 21 marzo 2023, n. 12	
Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2023-2024-2025 - 3 [^] variazione.	
.	14
DELIBERAZIONE 21 marzo 2023, n. 13	
Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 1 "Arezzo-Valdarno-Valdichiana-Casentino". Nomina del Revisore unico.	
.	37
DELIBERAZIONE 21 marzo 2023, n. 28	
Bilancio preventivo per l'anno 2023 dell'Ente Acque Umbre Toscane (EAUT). Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto.	
.	39
DELIBERAZIONE 21 marzo 2023, n. 29	
Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto. Autorità portuale regionale. Bilancio preventivo economico per l'anno 2022 e pluriennale 2022-2024.	
.	41
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	
- Decreti	43
DECRETO 17 marzo 2023, n. 49	
Accordo Integrativo per la tutela delle risorse idriche del Basso Valdarno e del Padule di Fucecchio attraverso la riorganizzazione della depurazione del Comprensorio del Cuoio e del Circondario Empolese, della Valdera, della Valdelsa e della Val di Nievole, stipulato in data 8 aprile 2013. Delega a presiedere la seduta del Comitato di Sorveglianza convocata per il giorno 22 marzo 2023.	
.	43

DECRETO 20 marzo 2023, n. 50	
Accordo di Programma per la progettazione e la realizzazione della nuova viabilità di collegamento fra la SS 67 "Tosco-Romagnola" e la SP 106 "Provinciale Limitese", fra il Comune di Montelupo Fiorentino, in località Fibbiana, e il Comune di Capraia e Limite. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 27 marzo 2023.	
.....	46
DECRETO 20 marzo 2023, n. 51	
Osservatorio regionale per la formazione medico specialistica. Decadenza membri e sostituzioni.	
.....	48
DECRETO 20 marzo 2023, n. 52	
Comitato del volontariato di protezione civile regionale. Costituzione.	
.....	52
DECRETO 20 marzo 2023, n. 53	
Comitato Regionale sulla violenza di genere. Sostituzione componenti.	
.....	57
DECRETO 21 marzo 2023, n. 55	
Attribuzione incarico di commissario per l'espletamento delle funzioni di amministratore unico del Consorzio per la Zona industriale apuana (Z.I.A.).	
.....	60
GIUNTA REGIONALE	
- Deliberazioni	64
DELIBERAZIONE 20 marzo 2023, n. 263	
DEFR 2023 - PR 14 - "Valorizzazione e promozione della cultura, tra tradizione e sviluppo innovativo", obiettivo n. 6 "Valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale" - Approvazione elementi essenziali dell'avviso "Sostegno alle manifestazioni di rievocazione storica, annualità 2023, di cui all'art 9 della L.R. 27/2021 (Valorizzazione del patrimonio storico - culturale intangibile e della cultura popolare della Toscana. Disciplina delle rievocazioni storiche regionali).	
.....	64
DELIBERAZIONE 20 marzo 2023, n. 278	
Prezzo di rimborso dei medicinali modifica delibera GRT N. 138 del 20/02/2023.	
.....	78
DELIBERAZIONE 20 marzo 2023, n. 283	
D.Lgs. 257/2016, articolo 10 e D.L. 159/2007, art. 46. Rilascio Intesa per l'Autorizzazione statale di accosti aggiuntivi per il servizio di Small Scale LNG ed aumento della capacità di rigassificazione del Terminale di rigassificazione galleggiante "FSRU Toscana" ancorato al largo della costa di Livorno e Pisa.	
.....	109

DELIBERAZIONE 20 marzo 2023, n. 287	
Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 nell'ambito del procedimento di VIA statale relativo al Progetto di "Asse stradale di collegamento tra gli svincoli di Prato Est e Prato Ovest - "Declassata di Prato". Raddoppio di Viale Leonardo da Vinci nel tratto compreso tra Via Marx e Via Nenni mediante la realizzazione di un sottopasso", proposto da ANAS S.p.A.	
.....	116
DELIBERAZIONE 20 marzo 2023, n. 288	
Legge regionale n. 30/2009 e s.m.i.: art.15 - Indirizzi ARPAT 2023 - 2025.	
.....	151
DELIBERAZIONE 20 marzo 2023, n. 289	
Individuazione di Enti del Terzo Settore con cui presentare proposte progettuali in risposta a avvisi nazionali e comunitari inerenti l'Educazione alla Cittadinanza Globale. Determinazioni.	
.....	175
DELIBERAZIONE 20 marzo 2023, n. 291	
Piano regionale per la non autosufficienza 2022-2024: approvazione schema di Accordo di programma interistituzionale di collaborazione organizzativa e professionale in materia di integrazione socio-sanitaria per persone non autosufficienti o con disabilità.	
.....	179
DELIBERAZIONE 20 marzo 2023, n. 292	
Piano Regionale per la Non Autosufficienza 2022-2024 di cui alla DGR 256/2023. Approvazione Linee di indirizzo regionali alle Zone Distretto e Società della Salute della Toscana per l'attivazione di manifestazioni di interesse sul territorio regionale per la realizzazione dell'intervento "Servizi sociali di sollievo - Pronto Badante".	
.....	192
DELIBERAZIONE 20 marzo 2023, n. 296	
Approvazione "Linee generali per la realizzazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo istruzione" ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione GR n. 4/2014 - annualità 2024/25, 2025/26 e 2026/27".	
.....	209
CONSIGLIO REGIONALE - UFFICIO DI PRESIDENZA	
- Deliberazioni	247
DELIBERAZIONE 16 febbraio 2023, n. 20	
Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) e legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale) - concessione servizi tipografici e marchio.	
.....	247
GIUNTA REGIONALE	
- Dirigenza-Decreti	252

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale	
DECRETO 7 marzo 2023, n. 5415 - certificato il 21 marzo 2023	
D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 03/11/2010 - Terzo Atto Integrativo - Intervento codice 09IR504/G1 "Cassa di espansione sul Torrente Stella in Località Pontassio nel Comune di Quarrata". CUP: D87B17000060002. Procedure espropriative. Liquidazione acconto ottanta per cento dell'indennità di esproprio.	
.	252
Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Viabilità Regionale Ambiti Firenze-Prato e Pistoia	
DECRETO 22 marzo 2023, n. 5515 - certificato il 22 marzo 2023	
Lotto 3 della variante alla SRT 429 tratto di astelfiorentino, di Certaldo e di Gambassi Terme (CUI L01386030488201900034 - CUP D31B19000200003 - CIG 7986093C6A). Autorizzazione allo svincolo definitivo di indennità depositata presso la Ragioneria Territoriale di Stato in Firenze (Ditta n. 13).	
.	262
Direzione Ambiente ed Energia - Settore VIA - VAS	
DECRETO 23 marzo 2023, n. 5671 - certificato il 23 marzo 2023	
Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità regionale relativo al progetto di realizzazione di un invaso artificiale ad uso irriguo con rilevato di ritenuta, in appezzamento denominato "Quote", località Collemassari, frazione Poggi del Sasso, in Comune di Cinigiano (GR). Proponente: Collemassari Spa Società Agricola. Provvedimento di archiviazione.	
.	268
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord	
DECRETO 15 marzo 2023, n. 5691	
D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 - Lavori di adeguamento statico del Torrente Carrione a valle della RFI linea PI-GE - II lotto, codice intervento 09IR017/ G4 - CIG: 7012085B96 - CUP: J82B16000000001 - Impegno e liquidazione 100% importo esproprio Ditta GUGLIELMO VENNAI.	
.	272
DIREZIONI E UFFICI REGIONALI	
- Comunicati	281
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud	
PRATICA SIDIT 1025/2023. R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Alberese Scalo nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo.	
.	281

PRATICA SIDIT 1115/2023. R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Piano dei Grottoni nel Comune di Civitella Paganico (GR), per uso agricolo.	282
PRATICA SIDIT 3270/2020 - POZZO 1. R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Piano dei Grottoni nel Comune di Civitella Paganico (GR), per uso agricolo.	283
PRATICA SIDIT 106845/2020 proc. 517/2023 (ex 8596) - Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Loc. Alberese nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo.	284
PRATICA SIDIT 1312/2023 - Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Squartapaglia nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo.	285
PRATICA SIDIT 1317/2023 - Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Fonteblanda nel Comune di Orbetello (GR), per uso agricolo.	286
PRATICA SIDIT 100807/2020 proc. 1057/2023 (ex 1178). Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea nel Comune di Castiglione della Pescaia (GR), per uso agricolo.	287
PRATICA SIDIT 566/2023 - Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Poggio S. Lucia nel Comune di Pitigliano (GR), per uso agricolo.	288
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord	
PRATICA n. DC 578/8-17 e Sidit 196131/2020. R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda concessione di derivazione in Comune di Licciana Nardi.	289
PRATICA n. 1221/2023. R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA - Domanda di concessione acque superficiali in Comune di Stazzema. Intestatario Cave Cecconi srl.	291
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore	
Pratica SIDIT 57175/2020 Procedimento 307/2023 (codice locale 2143). PI - RD 1775/1933. Domanda di concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Santa Croce sull'Arno (PI). Richiedente F.lli Mannucci snc.	292

Pratica SIDIT 1112/2023. LI-R.D. n. 1775/1933. Domanda di ricerca e concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Castagneto Carducci (LI). Richiedente "Soc. Agricola Fonte di Foiano di F.lli Di Gaetano s.s.".	293
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore	
CONCESSIONE SIDIT Pratica n.962/2023 - proc. n. 1538/2023AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE NUOVA CONCESSIONE DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX R.D. 1775/1933 Richiedente: AZIENDA AGRICOLA CAMMELLI S.S.	295
SiDIT: Procedimento n. 1051/2023 - Pratica n. 676/2023 - R.D. 1775/1933 - Regolamento Regione Toscana 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Domanda di concessione per l'utilizzo di acque sotterranee.	297
SiDIT: Procedimento n. 1052/2023 - Pratica n. 677/2023 - R.D. 1775/1933 - Regolamento Regione Toscana 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Domanda di concessione per l'utilizzo di acque sotterranee.	298
Procedimento/Pratica SIDIT n. 983/2023/ n. 625/2023; Codice locale n. 1236. Campo Pozzi - R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione acque sotterranee per l'utilizzo di acqua sotterranea.	299
Procedimento/Pratica SIDIT n. 984/2023/ n. 626/2023; R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione acque sotterranee per l'utilizzo di acqua sotterranea.	300
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale	
Pratica 35457 - R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di MONSUMMANO TERME. Richiedente SOCIETA' AGRICOLA IL VIVAIO S.S.	301
Pratica 763/2023 - R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di CAMPI BISENZIO. Richiedente EMMEGEL SRL.	302
Pratica 35535 - R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente TRINCI PAOLO VIVAI PIANTE.	303

Pratica 35550 - R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente TRINCI PAOLO VIVAI PIANTE.	304
Direzione Ambiente ed Energia - Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico	
Avviso di avvenuta approvazione, con decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 512 del 17/01/2023, del progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto eolico da realizzarsi in località Monte Seghe, comune di Zeri in provincia di Massa Carrara, e del rilascio dell'autorizzazione unica, costituente variante urbanistica, ai sensi del decreto legislativo n. 387/2003, articolo 12, e della legge regionale n. 39/2005.	305
ALTRI ENTI	307
NUOVE ACQUE SPA (Arezzo)	
DECRETO 21 marzo 2023, n. 7	
Progetto "Collegamento alla depurazione degli scarichi liberi presenti nell'agglomerato urbano di Arezzo".	307
ORDINANZA 21 marzo 2023, n. 7	
Progetto "Collegamento alla depurazione degli scarichi liberi presenti nell'agglomerato urbano di Arezzo".	309
A.S.A. - AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	
Adeguamento del trattamento depurativo di Lido di Capoliveri (Capoliveri). Ordine di pagamento diretto della indennità di asservimento determinata con Decreto di asservimento e determinazione urgente della indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327 dell'8 giugno 2001, Rep. n. 46 del 05/12/2022.	312
SEZIONE II	314
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Decreti	315
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO	
DECRETO 9 marzo 2023, n. 29	
Comune di Civitella in Val di Chiana L.R.T. n. 88/1998, Art. 23 Classificazione - Declassificazione e Dismissione di tratti di Strada Comunale in Loc. Viciommaggio.	315
DECRETO 9 marzo 2023, n. 30	
Comune di Civitella in Val di Chiana L.R.T. n. 88/1998, Art. 23 Classificazione - Declassificazione e Dismissione di tratti di Strada Comunale in Loc. Spoiano.	318
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Determinazioni	321
COMUNE DI CAMPI BISENZIO (Firenze)	

DETERMINAZIONE 13 marzo 2023, n. 218 Realizzazione della Circonvallazione di Capalle. Presa d'atto dell'accettazione da parte dei Sig.ri Faggi e Pieri dell'indennità definitiva di esproprio determinata ex art. 41 DPR 327/2001 e svincolo del deposito costituito in loro favore presso la Ragioneria Territoriale dello Stato.	321
DETERMINAZIONE 17 marzo 2023, n. 243 Realizzazione di percorso di collegamento tra la Rocca Strozzi e Gonfienti tramite pista ciclabile e passerella sul fiume Bisenzio. Presa d'atto dell'accettazione da parte dei Sig.ri Cangioli dell'indennità definitiva di esproprio determinata ex art. 41 DPR 327/2001 e svincolo del deposito costituito in loro favore presso la Ragioneria Territoriale dello Stato.	323
COMUNE DI CAMAIORE (Lucca)	
DETERMINAZIONE 17 marzo 2023, n. 333 INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA VIA RADICCHI MEDIANTE ALLARGAMENTO DELLA SEDE STRADALE. DETERMINAZIONE INDENNITA' DI ESPROPRIO PROVVISORIA	325
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Disposizioni	328
CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	
DISPOSIZIONE 17 marzo 2023, n. 840 LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA VARIANTE ALLA S.R.T. 69 LOTTO 3. VARIANTE IN RIVA DESTRA DARNÒ S.C. PIAN DI RONA. NULLA OSTA ALLO SVINCOLO DELL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON FINALIZZATA ALL'ESPROPRIO A FAVORE DELLA DITTA CATASTALE LAZZERINI SIMONA MORI FRANCESCA.	328
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Avvisi	332
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA	
VALORI AGRICOLI MEDI DEI TERRENI DELLA PROVINCIA DI SIENA VALEVOLE PER L'ANNO 2023.	332
COMUNE DI BARBERINO TAVARNELLE (Firenze)	
Approvazione, ai sensi dell'art.19 della LR n.65/2014, del "Piano Territoriale per l'Istallazione di Stazioni Radio Base per la Telefonia Mobile ed Assimilabili nel Comune di Barberino Tavarnelle".	333
COMUNE DI BIBBONA (Livorno)	

<p>Piano di Recupero di iniziativa privata per l'intervento di "demolizione e ricostruzione di volumetria superiore a mc. 1000, per la realizzazione di un edificio a destinazione residenziale", presentato dal Sig. D'Angelo Luigi per conto della Società Apulia sas (P.E. 156/2022). Efficacia ai sensi dell'art. 111 comma 5 della L.R.T. 10 novembre 2014, n. 65 e s.m.i.</p> <p>.....</p>	334
<p>COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI (Livorno)</p> <p>Avviso di comunicazione decreto di acquisizione sanante al patrimonio comunale attraverso la procedura di cui all'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001 di un tratto di marciapiede sito in Via Marconi a Castagneto Carducci censito al foglio 47, mappale 232 subalterno 602, area di proprietà utilizzata senza titolo per scopi di interesse pubblico.</p> <p>.....</p>	335
<p>COMUNE DI CERTALDO (Firenze)</p> <p>Avviso di deposito e pubblicazione, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della L.R. 65/2014, della VARIANTE 2 al Piano Operativo Comunale.</p> <p>.....</p>	336
<p>COMUNE DI COLLE VAL D'ELSA (Siena)</p> <p>Adozione Variante al Regolamento Urbanistico Comunale ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 e del DPR 327/2001 smi conseguente all'approvazione per la sola linea tecnica del progetto di ampliamento e risistemazione del parcheggio posto in via V. Ciuffi.</p> <p>.....</p>	337
<p>COMUNE DI LIVORNO</p> <p>VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO PRESIDIO OSPEDALIERO. CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE. APPROVAZIONE.</p> <p>.....</p>	338
<p>COMUNE DI MONTOPOLI VALDARNO (Pisa)</p> <p>L.R. N. 38/2004 E REGOLAMENTO COMUNALE APPROVATO CON DEL. C.C. N. 95/2016 PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DELL'ATTIVITA' DI COLTIVAZIONE DI ACQUE MINERALI DELLA SORGENTE TESORINO TERZO BANDO DI GARA ANNO 2022 - V.I.A. PRONUNCIA POSITIVA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE.</p> <p>.....</p>	339
<p>COMUNE DI PIETRASANTA (Lucca)</p> <p>PIANO OPERATIVO COMUNALE - RIADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA L.R.65/2014 DI QUATTRO AREE.</p> <p>.....</p>	340
<p>COMUNE DI PORTOFERRAIO (Livorno)</p>	

VARIANTE REGOLAMENTO URBANISTICO "AMBITO EX MACCELLI" PER REALIZZAZIONE DI NUOVA SCUOLA PER L'I.S.I.S. FORESI BRIGNETTI. ADOZIONE.	341
.....	
COMUNE DI SAN CASCIANO VAL DI PESA (Firenze)	342
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - NUOVO ASILO NIDO DI MERCATALE - INDIZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI AI SENSI DELLA L.241/90 E S.M.I.	342
.....	
COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (Pisa)	343
"VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE PER ELIMINAZIONE DELLA ZONA DI RECUPERO, COMPARTO N. 5 (ZONA A) UTOE 28 ASCIANO VALLE E INSERIMENTO DI NUOVA SCHEDA DI REGESTO ALL. 4 ALLE NTA "REGESTO DEGLI EDIFICI IN ZONA A INTERNA ALLE UTOE"-ART. 32 LEGGE REGIONALE 65/2014 E S.M.I. - ADOZIONE".	343
.....	
"AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO E RETTIFICA ERRORI MATERIALI DEGLI ELABORATI COSTITUENTI IL PIANO OPERATIVO COMUNALE VIGENTE, AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA L.R.T. 65/2014 E S.M.I."	344
.....	
COMUNE DI SANSEPOLCRO (Arezzo)	345
VARIANTE N. 2 AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE DI INIZIATIVA PRIVATA DELLA TR09 "LA VALENTINA" CON CONTESTUALE VARIANTE SEMPLIFICATA AL R.U. n. 11.c, APPROVATO CON D.C.C. n.72/2019 - Avviso di approvazione in atto unico.	345
.....	
COMUNE DI SANTA MARIA A MONTE (Pisa)	346
Piano di Emergenza di rischio incendio boschivo adeguamento del Piano Comunale di Protezione Civile APPROVAZIONE.	346
.....	
COMUNE DI SERAVEZZA (Lucca)	347
Deliberazione del Consiglio Comunale di Seravezza n. 13 del 14 marzo 2023 Approvazione, ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale n. 65/2014, della variante al regolamento urbanistico per la realizzazione di un attraversamento in sottovia della linea ferroviaria in prossimità della stazione di Querceta in sostituzione del cavalcavia attuale sulla s.p.9 di marina in località Querceta e contestuale apposizione del vincolo di destinazione sulle aree interessate alla realizzazione dei lavori.	347
.....	

SUPPLEMENTI
Supplemento n. 59 al B.U. n. 13 del 29/03/2023
GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni
REGIONE TOSCANA
DELIBERAZIONE del 13 marzo 2023, n. 262 Piano regionale per qualità dell'aria. Documento di avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 17 della l.r. 65/2014.
Supplemento n. 60 al B.U. n. 13 del 29/03/2023
GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni
DELIBERAZIONE del 20 marzo 2023, n. 264 Variatione al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs.vo 118/2011.
DELIBERAZIONE del 20 marzo 2023, n. 265 Variatione al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs.vo 118/2011.
DELIBERAZIONE del 20 marzo 2023, n. 266 Variatione al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs.vo 118/2011.
Supplemento n. 61 al B.U. n. 13 del 29/03/2023
GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti
REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Decreti vari: 5063,5064,5070,6081,5111,5148,5153,5175,5177,5178,5182,5183,5191,5198,5207,5231,5234,5236,5246,5249,5252,5254,5263,5265,5267,5271,5275,5286,5296,5298,5316,5317,5318,5328,5330,5334,5338,5339,5341,5361,5440,5443,5445,5446,5447,5450,5452,5456,5457,5458,5506,5507,5522,5529,5531,5533,5583,5589,5591,5592,5595,5637,5640,5658,5665,5669,5674.
Supplemento n. 62 al B.U. n. 13 del 29/03/2023
GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni
REGIONE TOSCANA
DELIBERAZIONE del 20 marzo 2023, n. 285 Piano Triennale delle Attività 2022-2024 di ARPAT LR n 30/2009 così come modificata dalla L.R. n. 68/2019 - Ratifica annualità 2022 e approvazione linee interventi annualità 2023/2024.

SEZIONE

I

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 21 MARZO 2023.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 21 marzo 2023, n. 12:

Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2023-2024-2025 - 3^a variazione.

Il Consiglio regionale

Visti:

- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale) che prevede al titolo II l'autonomia di bilancio e contabile e, in particolare, all'articolo 6, comma 1, dispone che "Per l'esercizio delle proprie funzioni, il Consiglio regionale dispone di un bilancio autonomo, ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- il regolamento interno del Consiglio regionale 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità);
- la deliberazione del Consiglio regionale 20 dicembre 2022, n. 105 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2023-2024-2025);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 18 gennaio 2023, n. 2 (Documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2023-2024-2025), in coerenza con quanto disposto dall'articolo 39, comma 10, del d.lgs. 118/2011;
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza del 18 gennaio 2023, n. 3 (Bilancio gestionale esercizio finanziario 2023);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 18 gennaio 2023, n. 4 (Aggiornamento del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 sulla base dei dati del pre-consuntivo 2022);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 18 gennaio 2023, n. 6 (Aggiornamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 dati di preconsuntivo e adeguamento degli stanziamenti di cassa);
- la deliberazione del Consiglio regionale 31 gennaio 2023, n. 4 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2023-2024-2025. Variazioni conseguenti all'applicazione delle quote vincolate ed accantonate dell'avanzo presunto di amministrazione 2022 - 1^a variazione);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 16 febbraio 2023, n. 19 (1^a variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2023-2024-2025 e conseguente variazione al bilancio gestionale);
- la deliberazione del Consiglio regionale 21 febbraio 2023, n. 6 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2023-2024-2025 - 2^a variazione);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 3 marzo 2023, n. 23 (2^a variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2023-2024-2025 e conseguente variazione al bilancio gestionale).

Visto l'articolo 67 del d.lgs. 118/2011 in virtù del quale, nell'ambito dell'autonomia contabile riconosciuta dai rispettivi statuti, il Consiglio regionale adotta il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e di rendiconto della Regione adeguandosi ai principi contabili generali e applicati allegati al d.lgs. 118/2011 medesimo;

Visto l'articolo 51 del d.lgs. 118/2011, che disciplina le variazioni di bilancio;

Viste le richieste di variazione presentate dai responsabili delle articolazioni organizzative di livello dirigenziale sia per la parte entrata (titoli/tipologie/categorie), che per la parte spesa (missioni/programmi/titoli) quali risultanti dal prospetto allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto pertanto, ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo 118/2011, di provvedere:

- all'adeguamento del bilancio di previsione 2023-2024-2025 in virtù delle variazioni di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
- all'approvazione del bilancio di previsione 2023-2024-2025 del Consiglio, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
- alla trasmissione al Tesoriere del Consiglio regionale del prospetto riepilogativo delle variazioni effettuate, di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione.

Visto il parere favorevole del Collegio dei revisori del 21 marzo 2023 (prot. n. 3529/2.12), (allegato D) espresso sulla proposta di deliberazione in oggetto formulata dall'Ufficio di presidenza in data 14 marzo 2023;

Considerato che, secondo quanto disposto dall'articolo 51 del d.lgs.118/2011, l'Ufficio di presidenza procederà:

- alla conseguente variazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio gestionale, coerentemente al principio contenuto nell'articolo 39, comma 10, del d.lgs. 118/2011 e all'articolo 8 del reg. int. 28/2017;
- all'approvazione dei documenti di cui sopra ai sensi degli articoli 8 e 12 del reg. int. 28/2017.

Stanti le motivazioni espresse in narrativa;

Delibera

1. di apportare le variazioni agli stanziamenti di entrata e di spesa di parte corrente del bilancio di previsione 2023-2024-2025 del Consiglio regionale, con riferimento all'annualità 2023, così come rappresentate nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare conseguentemente il bilancio di previsione 2023-2024-2025 del Consiglio regionale aggiornato alle variazioni sopra citate, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
3. di trasmettere al Tesoriere del Consiglio regionale il prospetto riepilogativo delle variazioni effettuate, di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 51, comma 9, del d.lgs. 118/2011;
4. di dare atto del rispetto del parere favorevole del Collegio dei revisori del 21 marzo 2023 (prot. 3529/2.12), (Allegato D) espresso sulla proposta di deliberazione in oggetto formulata dall'Ufficio di presidenza in data 14 marzo 2023;
5. di dare infine atto che l'Ufficio di presidenza procederà:
 - alla conseguente variazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio gestionale, coerentemente al principio contenuto nell'articolo 39, comma 10, del d.lgs. 118/2011 e all'articolo 8 del reg. int. 28/2017;
 - all'approvazione dei documenti di cui sopra ai sensi degli articoli 8 e 12 del reg. int. 28/2017.

Il presente atto è pubblicato integralmente, compresi gli allegati A, B, C e D sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



Consiglio Regionale
Relazione illustrativa alla terza variazione al bilancio 2023-2024-2025

Allegato A

ENTRATA - SPESA
VARIAZIONI RICHIESTE DAI RESPONSABILI DELLE ARTICOLAZIONI ORGANIZZATIVE DI LIVELLO DIRIGENZIALE
Art. 51 d.lgs 118/2011

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Titolo	Tipologia	Descrizione	Bilancio 2023 (competenza e cassa)	Motivazione
3	303	INTERESSI ATTIVI SU CONTO CORRENTE (TESORERIA - ECONOMATO)	33.379,68	Maggiori entrate di parte corrente per interessi attivi maturati sul conto di tesoreria ed economale - Tesoreria banco BPM Spa
3	305	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME AFFERENTI AL SETTORE (LOGISTICA VIGILANZA, EVENTI ED ENTI PARTECIPATI)	17.859,25	Maggiori entrate di parte corrente di cui alla L.R. 3/2022, art. 7 - promozione e sostegno di attività didattiche per una cittadinanza attiva. Accertamento in entrata per progetti non realizzati e restituzione quota da Ufficio Scolastico Regionale tramite la scuola cassiera ITIS Da Vinci Firenze - decreto n. 136 del 22.02.2023
		TOTALE VARIAZIONI ENTRATE	51.238,93	

SPESA CORRENTE

Missione	Programma	Titolo	Descrizione	Bilancio 2023 (competenza e cassa)	Motivazione
1	1	1	MISSIONI ESTERO CONSIGLIERI	16.238,93	Maggiore spesa per missioni estero Consiglieri, la cui copertura è garantita dalla maggiore entrata di parte corrente
1	10	1	SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE DEL CONSIGLIO REGIONALE	25.000,00	Maggiore spesa per missioni del personale del Consiglio regionale, la cui copertura è garantita dalla maggiore entrata di parte corrente
			TOTALE MISSIONE 1	41.238,93	
5	2	1	CONVENZIONE CON USR PER LA GESTIONE DEL PARLAMENTO DEGLI STUDENTI L.R. 34/2011	10.000,00	Maggiore spesa per la convenzione con l'Ufficio scolastico regionale per la gestione del parlamento degli studenti L.R. 34/2011, la cui copertura è garantita dalla maggiore entrata di parte corrente
			TOTALE MISSIONE 5	10.000,00	
			TOTALE VARIAZIONI MISSIONI SPESA	51.238,93	

Bilancio di previsione 2023-2024-2025- ENTRATA - Deliberazione Consiglio - 3ª variazione

Allegato B

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	CP	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	CP	548.259,72	-	548.259,72	CP	-	-	-	-	-	-	-
	Utilizzo avanzo di amministrazione	CP	4.979.142,52	-	4.979.142,52	CP	-	-	-	-	-	-	-
	- di cui avanzo accantonato	CP	4.665.174,13	-	4.665.174,13	CP	-	-	-	-	-	-	-
	- di cui avanzo vincolato	CP	313.968,39	-	313.968,39	CP	-	-	-	-	-	-	-
	- di cui avanzo destinato agli investimenti	CP	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-
	- di cui avanzo libero	CP	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-
	Fondo di cassa all'1/1/2023	CS	8.000.000,00	-	8.000.000,00		-	-	-	-	-	-	-
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa													
10001	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	RS	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-
10002	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	RS	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-
10003	Tipologia 103: Tributi devoluti e rogati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	RS	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-
10004	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	RS	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-
10001	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	RS	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-
10002	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	RS	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-
10000	Totale TITOLO 1	RS	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-
TITOLO 2: Trasferimenti correnti													
20001	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	RS	29.992,79	-	29.992,79	CP	22.684.990,07	-	22.684.990,07	22.590.146,07	-	22.590.146,07	
		CP	22.527.290,07	-	22.527.290,07	CP	-	-	-	-	-	-	-
		CS	22.527.290,06	-	22.527.290,06		-	-	-	-	-	-	-
20002	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	RS	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-
20003	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	RS	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
70000	Totale TITOLO 7 <i>Anticipazioni da Istituto Irsorie/Assolare</i>	RS - CP - CS -	- - -	- - -	- - -	CP -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -
TITOLO 8: Entrate per conto terzi e partite di giro													
90000	Totale TITOLO 8 <i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	RS 20.548,29 CP 6.589.942,21 CS 6.589.491,50	- - -	- - -	20.548,29 6.589.942,21 6.589.491,50	CP 5.704.956,27	- - -	- - -	5.704.956,27	5.704.509,92	- - -	- - -	5.704.509,92
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	RS - CP 22.000,00 CS 22.671,39	- - -	- - -	- 22.000,00 22.671,39	CP 2.000,00	- - -	- - -	- 2.000,00 -	- 2.000,00 -	- - -	- - -	- 2.000,00 -
90000	Totale TITOLO 9 <i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	RS 30.220,68 CP 6.581.942,21 CS 6.612.162,89	- - -	- - -	30.220,68 6.581.942,21 6.612.162,89	CP 5.706.956,27	- - -	- - -	5.706.956,27	5.706.509,92	- - -	- - -	5.706.509,92
TOTALE TITOLI		RS 120.658,66 CP 39.891.190,28 CS 39.011.848,94	- 51.238,93 -	- - -	120.658,66 39.942.429,21 39.063.087,87	CP 29.846.350,00	- - -	- - -	29.846.350,00	29.252.520,00	- - -	- - -	29.252.520,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		RS 120.658,66 CP 36.468.592,28 CS 39.011.848,94	- 51.238,93 -	- - -	120.658,66 36.469.831,16 39.063.087,87	CP 29.846.350,00	- - -	- - -	29.846.350,00	29.252.520,00	- - -	- - -	29.252.520,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TIPOLO	DENOMINAZIONE		Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione
Totale Programma 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	RS	2.146,50	-	2.146,50						
		CP	245.500,00	-	245.500,00	CP	245.500,00	245.500,00	245.500,00	-	245.500,00
		CS	247.446,50	-	247.446,50						
0206	Programma 06	Ufficio tecnico									
	Titolo 1	Spese correnti	RS	172.188,27	-	172.188,27	CP	327.650,00	325.950,00	-	325.950,00
			CP	343.050,00	-	343.050,00					
			CS	515.238,27	-	515.238,27					
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	100.806,69	-	100.806,69	CP	173.530,00	173.530,00	-	173.530,00
			CP	869.489,72	-	869.489,72					
			CS	970.296,41	-	970.296,41					
Totale Programma 06	Ufficio tecnico	RS	272.994,96	-	272.994,96	CP	501.180,00	499.480,00	499.480,00	-	499.480,00
		CP	1.212.539,72	-	1.212.539,72			501.180,00	501.180,00	-	501.180,00
		CS	1.485.534,68	-	1.485.534,68						
0207	Programma 07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile									
	Titolo 1	Spese correnti	RS	-	-	CP	-	-	-	-	-
			CP	-	-						
			CS	-	-						
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	-	-	CP	-	-	-	-	-
			CP	-	-						
			CS	-	-						
Totale Programma 07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	RS	-	-	CP	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-							
		CS	-	-							
0208	Programma 08	Statistica e sistemi informativi									
	Titolo 1	Spese correnti	RS	426.454,92	-	426.454,92	CP	1.159.744,20	1.150.744,20	-	1.150.744,20
			CP	1.166.246,20	-	1.166.246,20					
			CS	1.632.698,52	-	1.632.698,52					
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	1.053.335,84	-	1.053.335,84	CP	995.150,00	490.000,00	-	490.000,00
			CP	1.082.744,40	-	1.082.744,40					
			CS	2.146.980,24	-	2.146.980,24					
Totale Programma 08	Statistica e sistemi informativi	RS	1.519.790,76	-	1.519.790,76	CP	2.154.900,20	1.640.744,20	1.640.744,20	-	1.640.744,20
		CP	2.258.986,60	-	2.258.986,60			2.154.900,20	2.154.900,20	-	2.154.900,20
		CS	3.778.778,76	-	3.778.778,76						
0209	Programma 09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali									
	Titolo 1	Spese correnti	RS	-	-	CP	-	-	-	-	-
			CP	-	-						
			CS	-	-						
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	-	-	CP	-	-	-	-	-
			CP	-	-						
			CS	-	-						
Totale Programma 09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	RS	-	-	CP	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-							
		CS	-	-							
0210	Programma 10	Risorse umane									
	Titolo 1	Spese correnti	RS	85.037,39	-	85.037,39	CP	156.002,07	156.002,07	-	156.002,07
			CP	177.915,25	25.000,00	202.915,25					
			CS	262.952,64	25.000,00	287.952,64					
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	-	-	CP	-	-	-	-	-
			CP	-	-						
			CS	-	-						
Totale Programma 10	Risorse umane	RS	85.037,39	-	85.037,39	CP	156.002,07	156.002,07	156.002,07	-	156.002,07
		CP	177.915,25	25.000,00	202.915,25			156.002,07	156.002,07	-	156.002,07
		CS	262.952,64	25.000,00	287.952,64						

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione
Totale Programma 07	Diritto allo studio	RS - CP 100.000,00 CS 100.000,00	- - -	- 100.000,00 100.000,00	CP - 100.000,00	- -	- 100.000,00	100.000,00	-	100.000,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	RS - CP 100.000,00 CS 100.000,00	- - -	- 100.000,00 100.000,00	CP - 100.000,00	- -	- 100.000,00	100.000,00	-	100.000,00
MISSIONE	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali									
0501 Programma 01	Valorizzazione dei beni di interesse storico									
Titolo 1	Spese correnti	RS - CP 200.000,00 CS 200.000,00	- - -	- 200.000,00 200.000,00	CP - 200.000,00	- -	- 200.000,00	-	-	-
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS - CP - CS -	- - -	- - -	CP -	-	-	-	-	-
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS - CP - CS -	- - -	- - -	CP -	-	-	-	-	-
Totale Programma 01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	RS - CP 200.000,00 CS 200.000,00	- - -	- 200.000,00 200.000,00	CP - 200.000,00	- -	- 200.000,00	-	-	-
0502 Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale									
Titolo 1	Spese correnti	RS 231.354,84 CP 1.691.696,10 CS 1.923.040,94	- 10.000,00 10.000,00	- 1.691.696,10 1.923.040,94	CP 1.361.151,34	-	1.361.151,34	1.326.151,34	-	1.326.151,34
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 75.000,00 CP 75.000,00 CS 75.000,00	- - -	- 75.000,00 75.000,00	CP -	-	-	-	-	-
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS - CP - CS -	- - -	- - -	CP -	-	-	-	-	-
Totale Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	RS 231.354,84 CP 1.766.696,10 CS 1.998.040,94	- 10.000,00 10.000,00	- 1.766.696,10 1.998.040,94	CP 1.361.151,34	-	1.361.151,34	1.326.151,34	-	1.326.151,34
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	RS 231.354,84 CP 1.966.696,10 CS 2.188.040,94	- 10.000,00 10.000,00	- 1.966.696,10 2.188.040,94	CP 1.361.151,34	-	1.361.151,34	1.326.151,34	-	1.326.151,34
MISSIONE	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero									
0601 Programma 01	Sport e tempo libero									
Titolo 1	Spese correnti	RS - CP 25.000,00 CS 25.000,00	- - -	- 25.000,00 25.000,00	CP -	-	-	-	-	-
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS - CP - CS -	- - -	- - -	CP -	-	-	-	-	-
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS - CP - CS -	- - -	- - -	CP -	-	-	-	-	-

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione
MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente										
0903	Programma 03	Rifiuti										
	Titolo 1	Spese correnti	RS 5.494,50	-	-	5.494,50	CP 13.400,00	-	13.400,00	13.400,00	-	13.400,00
			CP 13.400,00	-	-	13.400,00						
			CS 18.894,50	-	-	18.894,50						
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-
			CP -	-	-	-						
			CS -	-	-	-						
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-
			CP -	-	-	-						
			CS -	-	-	-						
	Totale Programma 03	Rifiuti	RS 5.494,50	-	-	5.494,50	CP 13.400,00	-	13.400,00	13.400,00	-	13.400,00
			CP 13.400,00	-	-	13.400,00						
			CS 18.894,50	-	-	18.894,50						
0908	Programma 08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento										
	Titolo 1	Spese correnti	RS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-
			CP -	-	-	-						
			CS -	-	-	-						
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS -	-	-	-	CP 550.000,00	-	550.000,00	-	-	-
			CP 550.000,00	-	-	550.000,00						
			CS 550.000,00	-	-	550.000,00						
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-
			CP -	-	-	-						
			CS -	-	-	-						
	Totale Programma 08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	RS -	-	-	-	CP 550.000,00	-	550.000,00	-	-	-
			CP 550.000,00	-	-	550.000,00						
			CS 550.000,00	-	-	550.000,00						
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	RS 5.494,50	-	-	5.494,50	CP 13.400,00	-	-	13.400,00	13.400,00	-	13.400,00
			CP 563.400,00	-	-	563.400,00						
			CS 568.894,50	-	-	568.894,50						
MISSIONE	11	Secours civile										
1101	Programma 01	Sistema di protezione civile										
	Titolo 1	Spese correnti	RS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-
			CP -	-	-	-						
			CS -	-	-	-						
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-
			CP -	-	-	-						
			CS -	-	-	-						
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-
			CP -	-	-	-						
			CS -	-	-	-						
	Totale Programma 01	Sistema di protezione civile	RS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-
			CP -	-	-	-						
			CS -	-	-	-						

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione
1102	Programma 02 Interventi a seguito di calamità naturali									
	Titolo 1 Spese correnti	RS CP CS	- - -	- - -	- - -	CP	- - -	- - -	- - -	- - -
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS CP CS	- - -	- - -	- - -	CP	- - -	- - -	- - -	- - -
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	RS CP CS	- - -	- - -	- - -	CP	- - -	- - -	- - -	- - -
	Totale Programma 02 Interventi a seguito di calamità naturali	RS CP CS	- - -	- - -	- - -	CP	- - -	- - -	- - -	- - -
TOTALE MISSIONE 11	Secours civile	RS CP CS	- - -	- - -	- - -	CP	- - -	- - -	- - -	- - -
MISSIONE 12	Diritto sociali, politiche sociali e famiglia									
1201	Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido									
	Titolo 1 Spese correnti	RS CP CS	- - -	- - -	- - -	CP	- - -	- - -	- - -	- - -
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS CP CS	- 300.000,00 500.000,00	- - -	- 300.000,00 500.000,00	CP	- - -	- - -	- - -	- - -
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	RS CP CS	- - -	- - -	- - -	CP	- - -	- - -	- - -	- - -
	Totale Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	RS CP CS	- 300.000,00 300.000,00	- - -	- 300.000,00 300.000,00	CP	- - -	- - -	- - -	- - -
1202	Programma 02 Interventi per la disabilità									
	Titolo 1 Spese correnti	RS CP CS	- - -	- - -	- - -	CP	- - -	- - -	- - -	- - -
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS CP CS	- - -	- - -	- - -	CP	- - -	- - -	- - -	- - -
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	RS CP CS	- - -	- - -	- - -	CP	- - -	- - -	- - -	- - -
	Totale Programma 02 Interventi per la disabilità	RS CP CS	- - -	- - -	- - -	CP	- - -	- - -	- - -	- - -

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione
1310	Programma 10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per la Regione)									
	TITOLO 1	Spese correnti									
		RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	12.200,00	-	12.200,00	11.100,00	-	11.100,00	11.500,00	-	11.500,00
		CS	12.200,00	-	12.200,00	-	-	-	-	-	-
	TITOLO 2	Spese in conto capitale									
		RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie									
		RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale Programma 10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per la Regione)									
		RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	12.200,00	-	12.200,00	11.100,00	-	11.100,00	11.500,00	-	11.500,00
		CS	12.200,00	-	12.200,00	-	-	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
		RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	312.200,00	-	312.200,00	11.100,00	-	11.100,00	11.500,00	-	11.500,00
		CS	312.200,00	-	312.200,00	-	-	-	-	-	-
	MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività									
1401	Programma 01	Industria PMI e Artigianato									
	TITOLO 1	Spese correnti									
		RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	50.000,00	-	50.000,00	-	-	-	-	-	-
		CS	50.000,00	-	50.000,00	-	-	-	-	-	-
	TITOLO 2	Spese in conto capitale									
		RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie									
		RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale Programma 01	Industria PMI e Artigianato									
		RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	50.000,00	-	50.000,00	-	-	-	-	-	-
		CS	50.000,00	-	50.000,00	-	-	-	-	-	-
1403	Programma 03	Ricerca e innovazione									
	TITOLO 1	Spese correnti									
		RS	94.953,98	-	94.953,98	150.000,00	-	150.000,00	150.000,00	-	150.000,00
		CP	150.000,00	-	150.000,00	-	-	-	-	-	-
		CS	244.953,98	-	244.953,98	-	-	-	-	-	-
	TITOLO 2	Spese in conto capitale									
		RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie									
		RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale Programma 03	Ricerca e innovazione									
		RS	94.953,98	-	94.953,98	150.000,00	-	150.000,00	150.000,00	-	150.000,00
		CP	150.000,00	-	150.000,00	-	-	-	-	-	-
		CS	244.953,98	-	244.953,98	-	-	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività									
		RS	94.953,98	-	94.953,98	150.000,00	-	150.000,00	150.000,00	-	150.000,00
		CP	200.000,00	-	200.000,00	-	-	-	-	-	-
		CS	294.953,98	-	294.953,98	-	-	-	-	-	-

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione
MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale								
1502	Programma 02	Formazione professionale								
	Titolo 1	Spese correnti								
		RS	-	-	100.000,00	CP	100.000,00			100.000,00
		CP	100.000,00	-	100.000,00			100.000,00	100.000,00	
		CS	100.000,00	-						
	Titolo 2	Spese in conto capitale								
		RS	-	-	-	CP	-	-	-	-
		CP	-	-	-					
		CS	-	-	-					
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie								
		RS	-	-	-	CP	-	-	-	-
		CP	-	-	-					
		CS	-	-	-					
	Totale Programma 02	Formazione professionale								
		RS	-	-	-	CP	100.000,00	-	-	100.000,00
		CP	100.000,00	-	100.000,00			100.000,00	100.000,00	
		CS	100.000,00	-	100.000,00					100.000,00
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
		RS	-	-	-	CP	100.000,00	-	-	100.000,00
		CP	100.000,00	-	100.000,00			100.000,00	100.000,00	
		CS	100.000,00	-	100.000,00					100.000,00
MISSIONE	18	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali								
1802	Programma 02	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per la Regione)								
	Titolo 1	Spese correnti								
		RS	-	-	62.000,00	CP	62.000,00			62.000,00
		CP	62.000,00	-	62.000,00			62.000,00	62.000,00	
		CS	62.000,00	-						
	Titolo 2	Spese in conto capitale								
		RS	-	-	-	CP	-	-	-	-
		CP	-	-	-					
		CS	-	-	-					
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie								
		RS	-	-	-	CP	-	-	-	-
		CP	-	-	-					
		CS	-	-	-					
	Totale Programma 02	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per la Regione)								
		RS	-	-	-	CP	62.000,00	-	-	62.000,00
		CP	62.000,00	-	62.000,00			62.000,00	62.000,00	
		CS	62.000,00	-						62.000,00
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali									
		RS	-	-	-	CP	62.000,00	-	-	62.000,00
		CP	62.000,00	-	62.000,00			62.000,00	62.000,00	
		CS	62.000,00	-	62.000,00					62.000,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TIPOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti									
2001	Programma 01	Fondo di riserva									
	Titolo 1	Spese correnti	RS	-	-	-	-	-	-	-	
			CP	80.000,00	80.000,00	CP	62.300,00	62.300,00		62.300,00	
			CS	80.000,00	80.000,00						
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-	-	-	-	
			CP	-	-	CP	-	-		-	
			CS	-	-					-	
	Totale Programma 01	Fondo di riserva	RS	-	-	-	-	-	-	-	
			CP	80.000,00	80.000,00	CP	62.300,00	62.300,00		62.300,00	
			CS	80.000,00	80.000,00						
2000	Programma 02	Fondo crediti di dubbia esigibilità									
	Titolo 1	Spese correnti	RS	-	-	-	-	-	-	-	
			CP	-	-	CP	-	-		-	
			CS	-	-					-	
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-	-	-	-	
			CP	-	-	CP	-	-		-	
			CS	-	-					-	
	Totale Programma 02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	RS	-	-	-	-	-	-	-	
			CP	-	-	CP	-	-		-	
			CS	-	-					-	
2003	Programma 03	Altri fondi									
	Titolo 1	Spese correnti	RS	-	-	-	-	-	-	-	
			CP	3.165.174,13	3.165.174,13	CP	-	-		-	
			CS	3.165.174,13	3.165.174,13					-	
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-	-	-	-	
			CP	35.000,00	35.000,00	CP	35.000,00	35.000,00		35.000,00	
			CS	35.000,00	35.000,00						
	Totale Programma 03	Altri fondi	RS	-	-	-	-	-	-	-	
			CP	3.200.174,13	3.200.174,13	CP	35.000,00	35.000,00		35.000,00	
			CS	3.200.174,13	3.200.174,13						
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	RS	-	-	-	-	-	-	-	-	
		CP	3.280.174,13	3.280.174,13	CP	97.300,00	97.300,00	97.300,00		97.300,00	
		CS	3.280.174,13	3.280.174,13							
		CP	-	-	-	-	-	-		-	
		CS	-	-	-	-	-	-		-	
MISSIONE	99	Servizi per conto terzi									
9901	Programma 01	Servizi per conto terzi e Partite di giro									
	Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	RS	-	-	-	-	-	-	-	
			CP	6.581.942,21	6.581.942,21	CP	5.706.956,27	5.706.509,92		5.706.509,92	
			CS	6.581.942,21	6.581.942,21						
	Totale Programma 01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	RS	-	-	-	-	-	-	-	
			CP	6.581.942,21	6.581.942,21	CP	5.706.956,27	5.706.509,92		5.706.509,92	
			CS	6.581.942,21	6.581.942,21						
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	RS	-	-	-	-	-	-	-	-	
		CP	6.581.942,21	6.581.942,21	CP	5.706.956,27	5.706.509,92	5.706.509,92		5.706.509,92	
		CS	6.581.942,21	6.581.942,21							
TOTALE MISSIONI		RS	3.532.350,95	-	3.532.350,95	-	29.846.350,00	29.252.520,00	-	29.252.520,00	
		CP	36.438.592,52	51.238,93	36.469.831,45	29.846.350,00	29.846.350,00	29.252.520,00	-	29.252.520,00	
		CS	39.950.943,47	51.238,93	40.002.182,40	-	-	-	-	-	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	3.532.350,95	-	3.532.350,95	-	29.846.350,00	29.252.520,00	-	29.252.520,00	
		CP	36.438.592,52	51.238,93	36.469.831,45	29.846.350,00	29.846.350,00	29.252.520,00	-	29.252.520,00	
		CS	39.950.943,47	51.238,93	40.002.182,40	-	-	-	-	-	

Allegato C

**ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE
ENTRATE**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
TITOLO 3	Entrate extratributarie					
Tipologia 3010000	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di competenza</i>	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
		<i>Previsione di cassa</i>	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
Tipologia 3020000	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di competenza</i>	100,00	0,00	0,00	100,00
		<i>Previsione di cassa</i>	100,00	0,00	0,00	100,00
Tipologia 3030000	Interessi attivi	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di competenza</i>	20,00	33.379,68	0,00	33.399,68
		<i>Previsione di cassa</i>	20,00	33.379,68	0,00	33.399,68
Tipologia 3040000	Altre entrate da redditi da capitale	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Previsione di cassa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 3050000	Rimborsi e altre entrate correnti	<i>Residui presunti</i>	60.445,19	0,00	0,00	60.445,19
		<i>Previsione di competenza</i>	221.452,00	17.859,25	0,00	239.311,25
		<i>Previsione di cassa</i>	281.897,19	17.859,25	0,00	299.756,44
TOTALE TITOLO 3	Entrate extratributarie	Totale residui presunti	60.445,19	0,00	0,00	60.445,19
		Totale previsione di competenza	223.572,00	51.238,93	0,00	274.810,93
		Totale previsione di cassa	284.017,19	51.238,93	0,00	335.256,12
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		Totale residui presunti		0,00	0,00	
		Totale previsione di competenza		51.238,93	0,00	
		Totale previsione di cassa		51.238,93	0,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		Totale residui presunti	120.658,66	0,00	0,00	120.658,66
		Totale previsione di competenza	36.418.592,52	51.238,93	0,00	36.469.831,45
		Totale previsione di cassa	38.011.848,94	51.238,93	0,00	38.063.087,87

**ALLEGATO DELIBERA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE
SPESE**

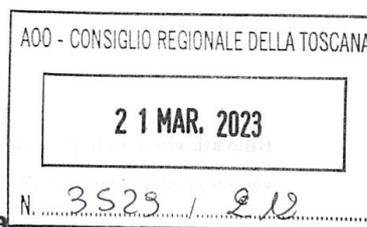
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023	
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE		
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00		
MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione						
0101	Programma 01	Organi istituzionali					
	Titolo 1	Spese correnti	<i>Residui presunti</i>	490.579,90	0,00	0,00	490.579,90
			<i>Previsione di competenza</i>	16.268.640,10	16.238,93	0,00	16.284.879,03
			<i>Previsione di cassa</i>	16.759.220,00	16.238,93	0,00	16.775.458,93
	Totale	Programma 01	Totale residui presunti	490.579,90	0,00	0,00	490.579,90
			Totale previsione di competenza	16.268.640,10	16.238,93	0,00	16.284.879,03
			Totale previsione di cassa	16.759.220,00	16.238,93	0,00	16.775.458,93
0110	Programma 10	Risorse umane					
	Titolo 1	Spese correnti	<i>Residui presunti</i>	85.037,39	0,00	0,00	85.037,39
			<i>Previsione di competenza</i>	177.915,25	25.000,00	0,00	202.915,25
			<i>Previsione di cassa</i>	262.952,64	25.000,00	0,00	287.952,64
	Totale	Programma 10	Totale residui presunti	85.037,39	0,00	0,00	85.037,39
			Totale previsione di competenza	177.915,25	25.000,00	0,00	202.915,25
			Totale previsione di cassa	262.952,64	25.000,00	0,00	287.952,64
TOTALE	MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Totale residui presunti	3.152.927,63	0,00	0,00	3.152.927,63
			Totale previsione di competenza	23.237.190,08	41.238,93	0,00	23.278.429,01
			Totale previsione di cassa	26.390.117,71	41.238,93	0,00	26.431.356,64

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023	
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE		
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali							
0502	Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
	Titolo 1	Spese correnti	<i>Residui presunti</i>	231.354,84	0,00	0,00	231.354,84
			<i>Previsione di competenza</i>	1.681.686,10	10.000,00	0,00	1.691.686,10
			<i>Previsione di cassa</i>	1.913.040,94	10.000,00	0,00	1.923.040,94
	Titolo 2	Spese in conto capitale	<i>Residui presunti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>Previsione di competenza</i>	75.000,00	0,00	0,00	75.000,00
			<i>Previsione di cassa</i>	75.000,00	0,00	0,00	75.000,00
	Totale	Programma 02	<i>Totale residui presunti</i>	231.354,84	0,00	0,00	231.354,84
			<i>Totale previsione di competenza</i>	1.756.686,10	10.000,00	0,00	1.766.686,10
			<i>Totale previsione di cassa</i>	1.988.040,94	10.000,00	0,00	1.998.040,94
TOTALE	MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	<i>Totale residui presunti</i>	231.354,84	0,00	0,00	231.354,84
			<i>Totale previsione di competenza</i>	1.956.686,10	10.000,00	0,00	1.966.686,10
			<i>Totale previsione di cassa</i>	2.188.040,94	10.000,00	0,00	2.198.040,94
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA							
			<i>Totale residui presunti</i>		0,00	0,00	
			<i>Totale previsione di competenza</i>		51.238,93	0,00	
			<i>Totale previsione di cassa</i>		51.238,93	0,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE							
			<i>Totale residui presunti</i>	3.532.350,95	0,00	0,00	3.532.350,95
			<i>Totale previsione di competenza</i>	36.418.592,52	51.238,93	0,00	36.469.831,45
			<i>Totale previsione di cassa</i>	39.950.943,47	51.238,93	0,00	40.002.182,40

Allegato D



Regione Toscana



COLLEGIO DEI REVISORI

PARERE N. 5

Oggetto: Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2023-2024-2025 – 3^a variazione

Il Collegio dei Revisori della Regione Toscana, nelle persone del Presidente Dott. Sergio Tempo e dei componenti ordinari: Dott. Piero Landi e Dott. Antonio Gedeone;

Vista la richiesta di parere, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 40/2012 e dell'art. 72 del Decreto Legislativo 118/2011 e s.m.i. sulla proposta di deliberazione di competenza del Consiglio Regionale di iniziativa dell'Ufficio di presidenza n. 300 approvata nella seduta del 14 marzo 2023 avente ad oggetto "*Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2023-2024-2025 – 3^a variazione*", prot. n. 3266/2.12 del 15/03/2023, trasmessa al Collegio in data 15/03/2023 a mezzo posta elettronica;

Visti

- il D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i. ed in particolare gli articoli 10, 11, 49 e 67;
- visto l'art. 28, comma 1, dello Statuto della Regione che attribuisce al Consiglio autonomia di bilancio, contabile, funzionale e organizzativa;
- vista la Legge regionale n. 4/2008 "Autonomia legislativa regionale";
- visto il Regolamento interno del Consiglio Regionale 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità).

Premesso che:

- in data 20.12.2022 con Deliberazione nr. 105 il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione 2023-2024-2025;
- in data 18.01.2023 con Deliberazione nr. 4 l'Ufficio di Presidenza ha approvato l'aggiornamento del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2022 sulla base dei dati del preconsuntivo 2022;
- in data 31.01.2023 con Deliberazione n. 4 il Consiglio Regionale ha approvato la variazione relativa all'applicazione delle quote vincolate ed accantonate dell'avanzo presunto di amministrazione 2022 all'annualità 2023 del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2024-2025.

Richiamata ogni altra variazione intervenuta sul bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2024-2025, previa acquisizione del parere favorevole di codesto collegio;

Esaminata la proposta di deliberazione di Consiglio regionale n. PDD 300/2023 unitamente alla documentazione allegata;

Rilevato che con la proposta in esame si intendono apportare al bilancio di previsione 2023-2024-2025 le variazioni sinteticamente di seguito riportate:

Anno 2023 competenza e cassa

Aumento entrata – Titolo 3 “Entrate extratributarie”, Tipologia 300 “Interessi attivi”	(+) 33.379,68
Aumento entrata – Titolo 3 “Entrate extratributarie”, Tipologia 500 “Rimborsi e altre entrate correnti”	(+) 17.859,25
Totale variazione entrate	(+) 51.238,93
Aumento spesa corrente – Titolo 1 – Missione 1 “Servizi istituzionali, generali e di gestione” – Programma 01 “Organi istituzionali”	(+) 16.238,93
Aumento spesa corrente – Titolo 1 – Missione 1 “Servizi istituzionali, generali e di gestione” – Programma 10 “Risorse umane”	(+) 25.000,00
Aumento spesa corrente – Titolo 1 – Missione 5 “Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali” – Programma 02 “Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale”	(+) 10.000,00
Totale variazione spesa	(+) 51.238,93

Rilevato che sono rispettati e salvaguardati il pareggio di bilancio e gli equilibri stabiliti dal vigente ordinamento contabile;

Il Collegio dei Revisori, ai sensi dell’art. 4 della L.R. 40/2012, esprime

parere favorevole

sulla proposta di deliberazione di competenza del Consiglio Regionale n. PDD 300 del 14/03/2023 avente ad oggetto “Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2023-2024-2025 - 3^ variazione”.

Addì, 21 marzo 2023

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

(Dott. Sergio Tempo) – Presidente

(firmato digitalmente)

(Dott. Piero Landi) – Componente

(firmato digitalmente)

(Dott. Antonio Gedeone) – *Componente*

(firmato digitalmente)

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 21MARZO 2023.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 21marzo 2023, n. 13:

Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 1 “Arezzo-Valdarno-Valdichiana-Casentino”. Nomina del Revisore unico.

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”);

Visto l’articolo 11, comma 1, della l.r. 3/1994, il quale prevede che l’esercizio venatorio si svolga in forma programmata negli ambiti territoriali di caccia individuati nell’allegato A;

Preso atto che l’allegato A della l.r. 3/1994 prevede l’Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 1 “Arezzo – Valdarno – Valdichiana - Casentino”;

Visto l’articolo 11, comma 2, lettera c), della l.r. 3/1994, il quale prevede il revisore dei conti quale organo degli ATC;

Visto l’articolo 11 quater, comma 1, della l.r. 3/1994, il quale prevede che le funzioni di revisore dei conti siano svolte da un Revisore unico nominato dal Consiglio regionale;

Visto l’articolo 11 quater, comma 2, della l.r. 3/1994, il quale prevede che il revisore resti in carica cinque anni e possa essere confermato una sola volta;

Preso atto che il mandato del Revisore unico dell’ATC n. 1 “Arezzo – Valdarno – Valdichiana - Casentino” è scaduto il 13 febbraio 2023;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina del Revisore unico dell’ATC n. 1 “Arezzo – Valdarno – Valdichiana - Casentino”, al fine di consentire il rinnovo dell’organo di cui trattasi;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

- l’articolo 2, comma 1, lettera c), il quale stabilisce che le nomine e designazioni spettanti alla Regione Toscana negli organi di controllo contabile ed amministrativo di enti ed organismi pubblici e privati siano di competenza del Consiglio regionale;
- l’articolo 5 bis, il quale istituisce, presso il Consiglio regionale, l’elenco regionale dei revisori legali, il quale ha validità per tutte le nomine e designazioni relative ad incarichi di revisore unico e di componente dei collegi sindacali e dei revisori dei conti;
- l’articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere ovvero dalla Giunta regionale e che questi ultimi individuino i candidati in modo autonomo ovvero, per quanto concerne i revisori unici ed i componenti dei collegi sindacali e dei revisori dei conti, nell’ambito degli iscritti nell’elenco di cui all’articolo 5 bis della legge stessa;
- l’articolo 19 in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo.

Vista la deliberazione dell’Ufficio di presidenza 21 ottobre 2021, n. 107 (Istituzione dell’elenco regionale dei revisori legali per le nomine e le designazioni disciplinate dalla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 “Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione”), con la quale sono disciplinate le modalità di istituzione e gestione dell’elenco regionale dei revisori legali;

Visto l'elenco regionale dei revisori legali di cui all'articolo 5 bis della l.r. 5/2008;

Vista la seguente proposta di candidatura, pervenuta ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:

- Spertilli Raffaelli Francesca.

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il regolamento adottato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione dei candidati nel Registro dei revisori legali, ai sensi dell'articolo 1 del d.m. economia 144/2012;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 14 marzo 2023, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Seconda Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la nomina, quale Revisore unico dell'ATC n. 1 "Arezzo – Valdarno – Valdichiana - Casentino", della signora Spertilli Raffaelli Francesca;

Ritenuto, pertanto, di nominare, quale Revisore unico dell'ATC n. 1 "Arezzo – Valdarno – Valdichiana - Casentino", la signora Spertilli Raffaelli Francesca, la quale, dalla documentazione presentata, risulta in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico;

Rilevata, dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dalla signora Spertilli Raffaelli Francesca, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato, dalla documentazione presentata, che la signora Spertilli Raffaelli Francesca è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

1. di nominare, quale Revisore unico dell'Ambito territoriale di caccia (ATC) n. 1 "Arezzo – Valdarno – Valdichiana - Casentino", la signora Spertilli Raffaelli Francesca.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 21 MARZO 2023.

Presidenza del Vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Scaramelli.

Deliberazione 21 marzo 2023, n. 28:

Bilancio preventivo per l'anno 2023 dell'Ente Acque Umbre Toscane (EAUT). Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto.

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 11, comma 5, dello Statuto, che prevede l'espressione del parere alla Giunta, da parte del Consiglio regionale, sui bilanci preventivi degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti della Regione;

Vista la legge regionale 28 ottobre 2011, n. 54 (Ratifica dell'Intesa tra la Regione Toscana e la Regione Umbria per la costituzione dell'Ente Acque Umbre Toscane – EAUT);

Richiamato l'articolo 10 dell'intesa di cui alla l.r. n.54/2011, in base al quale le due Regioni sono chiamate ad approvare il bilancio preventivo dell'Ente Acque Umbre Toscane (EAUT);

Vista la proposta di deliberazione al Consiglio regionale 13 febbraio 2023 n. 10, con cui la Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, dello Statuto, richiede il parere in merito al bilancio di previsione 2023 dell'EAUT, al fine della sua approvazione;

Visti gli allegati alla proposta di deliberazione al Consiglio regionale n. 10/2023 di seguito elencati:

- bilancio preventivo 2023 e pluriennale 2023-2025 e relazione di accompagnamento, approvati con deliberazione del Consiglio di amministrazione di EAUT 31 ottobre 2022, n.44 (allegato A);
- relazione al bilancio del Collegio dei revisori dei conti e relativa conferma (allegato B);
- elenco annuale dei lavori (2023) e programma triennale delle opere (2023-2025) – piano biennale degli acquisti (2023-2024) approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione di EAUT 31 ottobre 2022, n. 45 (allegato C);
- programma triennale degli investimenti (2023-2025) approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione di EAUT 31 ottobre 2022, n. 42 (allegato D);
- piano annuale delle attività (2023) e piano azioni del biennio successivo (2024-2025) approvati con deliberazione del Consiglio di amministrazione di EAUT 31 ottobre 2022, n. 43 (allegato E);
- tabelle e prospetti allegati al bilancio (allegato F);
- analisi del bilancio di previsione 2023 di EAUT del Settore regionale Società partecipate – Enti dipendenti (allegato G).

Vista la relazione del Collegio dei revisori dei conti, che esprime parere favorevole sul bilancio di previsione di EAUT per l'anno di esercizio 2023;

Visto il parere positivo sul bilancio di previsione 2023 dell'EAUT, espresso dal Settore regionale Società Partecipate - Enti Dipendenti della Direzione Programmazione e Bilancio;

Delibera

1. di esprimere parere favorevole sul bilancio di previsione per l'anno 2023 dell'Ente Acque Umbre-Toscane (EAUT);
2. di trasmettere il presente parere alla Giunta regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 21 MARZO 2023.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 21 marzo 2023, n. 29:

Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto. Autorità portuale regionale. Bilancio preventivo economico per l'anno 2022 e pluriennale 2022-2024.

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 11, comma 5, dello Statuto che prevede l'espressione del parere del Consiglio alla Giunta regionale sui bilanci preventivi degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti della Regione;

Visto l'articolo 37, comma 2, dello Statuto che attribuisce alla competenza della Giunta regionale l'approvazione dei bilanci preventivi degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti della Regione, previo parere del Consiglio regionale;

Vista la legge regionale 28 maggio 2012, n. 23 (Istituzione dell'Autorità Portuale Regionale. Modifiche alla l.r. 88/1998 e l.r. 1/2005);

Richiamati:

- il decreto del Presidente della Giunta regionale 18 novembre 2015, n. 196 (Comitati portuali dell'Autorità portuale regionale. Ricostituzione), con il quale vengono ricostituiti, ai sensi degli articoli 4 e 5 della l.r. 23/2012, i comitati portuali per i quattro porti di competenza dell'Autorità portuale regionale: Porto Santo Stefano, Marina di Campo, Isola del Giglio e Viareggio;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 aprile 2022, n. 64 (Autorità portuale regionale. Nomina del Segretario generale), con il quale viene nominato, ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 23/2012, Segretario generale dell'Autorità portuale regionale l'architetto Alessandro Rosselli, quale rappresentante legale dell'ente;
- la deliberazione del Consiglio regionale 27 giugno 2018, n. 63 (Autorità portuale regionale. Nomina del Collegio dei revisori dei conti), con la quale viene nominato il Collegio dei revisori dei conti così come previsto dall'articolo 10 della l.r. 23/2012;
- l'articolo 18 della l.r. 23/2012, che disciplina le modalità di approvazione del bilancio preventivo economico annuale e pluriennale dell'Autorità portuale regionale.

Viste:

- la decisione della Giunta regionale 20 novembre 2017, n. 7 (Procedure di monitoraggio degli Enti e Agenzie dipendenti della Regione Toscana, Fondazioni culturali, Consorzio Zona Industriale Apuana e Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana);
- la deliberazione della Giunta regionale 16 aprile 2019, n. 496 (Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione);;
- la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2022, approvata con deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2021, n. 113, che dispone, per gli enti dipendenti e le società partecipate, nel triennio 2021 - 2023, il concorso:
 - a) al contenimento dei costi di funzionamento della struttura al fine di non incrementare l'onere a carico del bilancio regionale;
 - b) al raggiungimento del pareggio di bilancio;
 - c) a un tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi.

Vista la proposta di deliberazione al Consiglio regionale 27 febbraio 2023, n. 4, comprensiva degli allegati, con la quale la Giunta regionale richiede il parere di cui all'articolo 37, comma 2, dello Statuto in merito al bilancio preventivo economico annuale 2022 e pluriennale 2022-2024 dell'Autorità portuale regionale;

Visto il bilancio preventivo economico annuale 2022 e pluriennale 2022-2024 predisposto dal Segretario generale dell'Autorità portuale regionale con decreto 6 dicembre 2022, n. 59;

Visti i pareri favorevoli dei comitati portuali regionali dei porti di Viareggio, Isola del Giglio, Porto Santo Stefano e Marina di Campo, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della l.r. 23/2012, sulla proposta di bilancio elaborata dal Segretario generale;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 11, comma 3, della l.r. 23/2012, il Collegio dei revisori dei conti ha espresso in data 22 settembre 2022 parere favorevole sul bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, con la raccomandazione all'Autorità portuale regionale di provvedere al monitoraggio dei flussi economici e finanziari e agli adempimenti fiscali relativi ai servizi commerciali resi presso la banchina "Lenci" del porto di Viareggio;

Preso atto che gli elaborati di bilancio sono stati prodotti a seguito della deliberazione della Giunta regionale 8 agosto 2022, n. 948 (L.R. n. 23/2012 e s.m.i. - Autorità Portuale Regionale: assegnazione risorse disponibili nel bilancio finanziario gestionale 2022-2024);

Considerato che, sulla coerenza alle disposizioni della documentazione trasmessa dall'Autorità portuale regionale si è espresso il competente Settore regionale Società partecipate – Enti dipendenti della Direzione Programmazione e Bilancio, con parere del 13 gennaio 2023 protocollo n. 22792/B.120.020;

Visto il parere di cui al punto precedente, favorevole all'approvazione del bilancio economico di previsione 2022, pluriennale 2022-2024 e del piano degli investimenti 2022-2024, previa approvazione del piano delle attività 2022, con proiezione triennale delle risorse 2022-2024;

Preso atto che il piano delle attività 2022, con proiezione triennale delle risorse, è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale 27 febbraio 2023, n. 162;

Delibera

1. di esprimere parere favorevole sul bilancio preventivo economico annuale 2022 e pluriennale 2022-2024 dell'Autorità portuale regionale;
2. di trasmettere il presente atto alla Giunta regionale per gli adempimenti successivi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 49 del 17 marzo 2023

Oggetto:

Accordo Integrativo per la tutela delle risorse idriche del Basso Valdarno e del Padule di Fucecchio attraverso la riorganizzazione della depurazione del Compensorio del Cuoio e del Circondario Empolese, della Valdera, della Valdelsa e della Val di Nievole, stipulato in data 8 aprile 2013. Delega a presiedere la seduta del Comitato di Sorveglianza convocata per il giorno 22 marzo 2023.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'Accordo Integrativo per la tutela delle risorse idriche del Basso Valdarno e del Padule di Fucecchio attraverso la riorganizzazione della depurazione del Comprensorio del Cuoio e del Circondario Empolese, della Valdera, della Valdelsa e della Val di Nievole, stipulato in data 8 aprile 2013;

Visto in particolare l'art. 16 di tale Accordo che istituisce un Comitato di Sorveglianza dell'Accordo stesso, composto da un rappresentante di ognuno dei soggetti firmatari dell'Accordo;

Preso atto che per il giorno 22 marzo 2023 è stata convocata una seduta del Comitato di Sorveglianza dell'Accordo integrativo sopracitato e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa), ed in particolare l'articolo 34 octies, commi 3- 4, in base al quale il Collegio di Vigilanza degli Accordi di programma è presieduto dal Presidente della Giunta regionale, il quale può delegare l'esercizio delle proprie funzioni a un assessore e, in caso di impedimento di quest'ultimo, al dirigente regionale competente per materia;

Considerato che il Comitato di Sorveglianza dell'Accordo suddetto, per le funzioni svolte, è assimilabile al Collegio di vigilanza, ai sensi dell'articolo 34 octies della l.r. 40/2009;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno conferire all'Assessore all'ambiente, all'economia circolare, alla difesa del suolo lavori pubblici e alla protezione civile, Monia Monni, delega a presiedere la seduta del Comitato di Sorveglianza previsto dall'Accordo Integrativo sopracitato, convocata per il giorno 22 marzo 2023;

Ritenuto, altresì, opportuno delegare, in caso di assenza o impedimento dell'Assessore regionale Monia Monni, la Dott.ssa Renata Laura Caselli, dirigente competente per materia in quanto Responsabile del Settore "Servizi pubblici locali, energia, inquinamento atmosferico" della Direzione "Ambiente ed Energia", a presiedere la seduta del Comitato di Sorveglianza suddetta, convocata per il giorno 22 marzo 2023;

D E C R E T A

- L'Assessore regionale all'ambiente, all'economia circolare, alla difesa del suolo lavori pubblici e alla protezione civile, Monia Monni, è delegata a presiedere la seduta del Comitato di Sorveglianza previsto dall'Accordo Integrativo per la tutela delle risorse idriche del Basso Valdarno e del Padule di Fucecchio attraverso la riorganizzazione della depurazione del Comprensorio del Cuoio e del Circondario Empolese, della Valdera, della Valdelsa e della Val di Nievole, stipulato in data 8 aprile 2013, convocata per il giorno 22 marzo 2023.

- In caso di assenza o impedimento dell'Assessore regionale Monia Monni, la Dott.ssa Renata Laura Caselli, dirigente responsabile del Settore "Servizi pubblici locali, energia, inquinamento atmosferico" della Direzione "Ambiente ed Energia", è delegata a presiedere la seduta del Comitato di Sorveglianza sopracitato, convocata per il giorno 22 marzo 2023.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 50 del 20 marzo 2023

Oggetto:

Accordo di Programma per la progettazione e la realizzazione della nuova viabilità di collegamento fra la SS 67 "Tosco-Romagnola" e la SP 106 "Provinciale Limitese", fra il Comune di Montelupo Fiorentino, in località Fibbiana, e il Comune di Capraia e Limite. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 27 marzo 2023.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'Accordo di Programma per la progettazione e la realizzazione della nuova viabilità di collegamento fra la SS 67 "Tosco-Romagnola" e la SP 106 "Provinciale Limitese", fra il Comune di Montelupo Fiorentino, in località Fibbiana, e il Comune di Capraia e Limite, approvato con DPGR n. 162 del 18 giugno 2021;

Visto in particolare l'articolo 7 di tale Accordo che istituisce un Collegio di Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo stesso, prevedendo che sia composto, fra gli altri, dal Presidente della Giunta regionale, che lo presiede;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa), ed in particolare l'articolo 34-octies, commi 3- 4, in base al quale il Collegio di Vigilanza degli Accordi di programma è presieduto dal Presidente della Giunta regionale, il quale può delegare l'esercizio delle proprie funzioni a un assessore e, in caso di impedimento di quest'ultimo, al dirigente regionale competente per materia;

Preso atto che è stata convocata una seduta del Collegio di Vigilanza previsto dal sopracitato Accordo di programma per il giorno 27 marzo 2023 e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di programma suddetto, convocata per il giorno 27 marzo 2023;

DECRETA

L'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di Programma per la progettazione e la realizzazione della nuova viabilità di collegamento fra la SS 67 "Tosco-Romagnola" e la SP 106 "Provinciale Limitese", fra il Comune di Montelupo Fiorentino, in località Fibbiana, e il Comune di Capraia e Limite, approvato con DPGR n. 162 del 18 giugno 2021, convocata per il giorno 27 marzo 2023.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 51 del 20 marzo 2023

Oggetto:

Osservatorio regionale per la formazione medico specialistica. Decadenza membri e sostituzioni.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 44, comma 1, del decreto legislativo del 17 agosto 1999, n. 368 "Attuazione della direttiva 93/16/CE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CE" il quale prevede che, presso le regioni nelle quali sono istituite le scuole di specializzazione previste dallo stesso decreto legislativo, sia istituito l'Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica, composto, in forma paritetica, da docenti universitari e dirigenti sanitari delle strutture presso le quali si svolge la formazione nonché da tre rappresentanti dei medici in formazione specialistica. L'Osservatorio è presieduto da un preside di facoltà designato dai presidi delle facoltà di medicina e chirurgia delle università della regione e tra i componenti dell'organismo dev'essere assicurata la rappresentanza dei direttori delle scuole di specializzazione;

Visto, altresì il successivo comma 3 del citato articolo 44 del D.lgs n. 368/1999 il quale prevede che l'Osservatorio venga nominato dalla regione ed abbia sede presso una delle aziende sanitarie della rete formativa dei corsi di specializzazione;

Visto il protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e le Università degli studi di Firenze, Pisa e Siena, approvato con deliberazione della Giunta regionale del 27 dicembre 2017, n. 1519 "Approvazione protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e le Università degli studi di Firenze, Pisa e Siena, art. 13 della legge regionale 40/2005" ed in particolare l'articolo 4 che istituisce l'Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica e che ne prevede la seguente composizione:

- sette docenti universitari: due per ogni Università, designati dai rispettivi Rettori, assicurando la rappresentanza dei Direttori delle Scuole di Specializzazione, e un docente universitario, individuato congiuntamente dalle tre Università toscane, con la funzione di presiedere l'Osservatorio;
- sette dirigenti sanitari, afferenti alle strutture della rete formativa regionale presso i quali si svolge la formazione medico specialistica, almeno uno per ciascuna AOU e AUSL, designati dai Direttori Generali;
- tre rappresentanti dei medici in formazione specialistica, uno per ogni Università, designati dai rispettivi Rettori;
- il Direttore della Direzione regionale competente in materia di diritto alla salute.

Considerato che il citato articolo 4 del Protocollo d'intesa stabilisce che i componenti dell'Osservatorio vengano nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale e che rimangono in carica per la durata della legislatura regionale;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "*Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione*", ed in particolare:

- l'articolo 1, comma 1-bis, lettera b), in forza del quale alla nomina dei docenti universitari, dei dirigenti sanitari e dei rappresentanti dei medici in formazione specialistica, in quanto effettuata a seguito di designazioni vincolanti effettuate da soggetti esterni alla regione in organismo non esclusivamente disciplinato da normativa regionale, non si applicano le disposizioni della medesima;
- l'articolo 1, comma 1-bis, lettera c), in forza del quale alla nomina del Direttore della Direzione regionale competente in materia di diritto alla salute, in quanto effettuata in ragione dell'ufficio da questi ricoperto, non si applicano le disposizioni della medesima;

Visto il DPGR n. 170 del 17 dicembre 2020, con il quale è stata ricostituito l'Osservatorio regionale per la formazione medico specialistica e nominati, tra gli altri:

- il Prof. Riccardo Zucchi, in qualità di docente universitario e Presidente della Scuola di Specializzazione in Medicina Generale, dell'Università di Pisa;
- il Dr. Giancarlo Landini, in qualità di dirigente sanitario dell'Azienda Usl Toscana Centro;
- la Prof.ssa Serafina Valente, in qualità di dirigente sanitario dell'Azienda Ospedaliero-universitaria Senese;
- il Dr. Massimo Resti, in qualità di dirigente sanitario dell'Azienda Ospedaliero-universitaria Meyer;
- la Dr.ssa Erica De Vita, in qualità di rappresentante dei medici in formazione specialistica designata dall'Università di Pisa;
- la Dr.ssa Adele Santoni, in qualità di rappresentante dei medici in formazione specialistica designata dall'Università di Siena.

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

Visto l'art. 3, comma 10, del Regolamento di funzionamento dell'Osservatorio regionale per la formazione medico specialistica, in base al quale *"Decadono automaticamente dall'Osservatorio i componenti che nel corso del mandato perdano o modifichino sostanzialmente lo status di appartenenza all'organismo da essi rappresentato"*;

Viste le note del 24 febbraio 2023 e del 10 marzo 2023 del Direttore della Direzione Sanità Welfare e coesione sociale, con le quali:

- viene comunicata la sussistenza di cause di decadenza da membro dell'Osservatorio regionale per la formazione medico specialistica, ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Regolamento di funzionamento dell'Osservatorio stesso, a carico del Prof. Riccardo Zucchi, della Dr.ssa Erica De Vita, della Dr.ssa Adele Santoni, del Dr. Giancarlo Landini e della Prof.ssa Serafina Valente, come attestato dagli interessati in apposite note agli atti della medesima Direzione;
- viene comunicato che il Dr. Massimo Resti ha rinunciato all'incarico di membro dell'Osservatorio regionale per la formazione medico specialistica, come da nota agli atti della stessa Direzione;
- viene richiesta la sostituzione dei membri sopra menzionati con i nuovi designati dai soggetti aventi titolo e trasmessa la documentazione necessaria alla nomina;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'articolo 47 d.p.r. 445/2000, con le quali i soggetti designati, oltre ad accettare l'incarico, attestano il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Preso atto che per l'incarico di cui al presente provvedimento non è prevista l'erogazione di alcun compenso;

D E C R E T A

-di dichiarare la decadenza dalla carica di membro dell'Osservatorio regionale per la formazione medico specialistica dei seguenti soggetti:

- Prof. Riccardo Zucchi
- Dr. Giancarlo Landini
- Dr.ssa Erica De Vita
- Dr.ssa Adele Santoni
- Prof.ssa Serafina Valente

- di prendere atto della rinuncia all'incarico di membro dell'Osservatorio da parte del Dr. Massimo Resti;

- di nominare quali nuovi membri dell'Osservatorio Regionale per la formazione medico specialistica i seguenti soggetti:

- il Prof. Emanuele Neri, quale docente universitario e Presidente della Scuola interdipartimentale di Medicina, designato dall'Università di Pisa in sostituzione del Prof. Riccardo Zucchi;

- il Dr. Stefano Michelagnoli, quale dirigente sanitario dell'Azienda USL Toscana Centro, in sostituzione della Dr. Giancarlo Landini;

- il Dr. Paolo Sciarrone, quale rappresentante dei medici in formazione specialistica, designato dall'Università di Pisa in sostituzione della Dr. Erica De Vita;

- il Dr. Davide Di Seclì, quale rappresentante dei medici in formazione specialistica, designato dall'Università di Siena in sostituzione della Dr.ssa Adele Santoni;

- il Dr. Giovanni Francesco Bova, quale dirigente sanitario dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Senese, in sostituzione della Prof.ssa Serafina Valente.

- il Prof Gabriele Simonini, quale dirigente sanitario dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer, in sostituzione del Dr. Massimo Resti;

La presente nomina avrà validità per la durata residua della legislatura regionale, ai sensi dell'articolo 4 del Protocollo d'intesa approvato con DGR n. 1519/2017.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 52 del 20 marzo 2023

Oggetto:

Comitato del volontariato di protezione civile regionale. Costituzione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 25 giugno 2020, n. 45 (Sistema regionale della protezione civile e disciplina delle relative attività), e in particolare l'articolo 14, in base al quale il Presidente della Giunta regionale costituisce il Comitato del volontariato di protezione civile regionale, composto da rappresentanti del volontariato organizzato e dei gruppi comunali di protezione civile, iscritti nell'elenco territoriale regionale, che restano in carica tre anni;

Visto l'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 217 del 28/2/2022, che detta la disciplina di dettaglio sulla composizione del Comitato del volontariato di protezione civile regionale e definisce le modalità di designazione dei componenti, prevedendo quanto segue:

“Il comitato è formato da:

- n. 1 rappresentante per ogni Organizzazione di Volontariato (OdV) che ha un coordinamento regionale o nazionale;
- n. 1 rappresentante delle Organizzazioni di Volontariato che non hanno un coordinamento regionale o nazionale;
- n. 1 rappresentante dei Gruppi comunali”;

Considerato che, in base alla norma sopra citata:

- ogni Organizzazione di Volontariato con coordinamento comunica alla Regione i nominativi del proprio rappresentante e del relativo supplente;
- le Organizzazioni di Volontariato senza coordinamento esprimono collettivamente un rappresentante e relativo sostituto attraverso apposita procedura di votazione asincrona organizzata dal competente ufficio regionale;
- i Gruppi comunali esprimono collettivamente un rappresentante e relativo sostituto attraverso apposita procedura di votazione asincrona organizzata dal competente ufficio regionale;

Considerato, inoltre, che l'Allegato 1 alla DGR 217/2022 dispone che il Comitato sia costituito in presenza di almeno il 50% dei componenti previsti, i quali restano in carica tre anni;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), ed in particolare:

- l'articolo 7, comma 1, lettera e), in base al quale le nomine nel Comitato di cui trattasi, in quanto relative ad organismo di natura tecnica, non devono essere precedute dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;
- l'articolo 19, comma 2, in base al quale *“Gli atti di nomina o designazione contestuale di due o più componenti, di competenza del Consiglio regionale o degli organi di governo, contengono un numero pari di nominativi di entrambi i generi. Nel caso di un numero dispari di soggetti da nominare, il genere meno rappresentato può essere, rispetto all'altro, inferiore di una sola unità”*;

Viste le note del 12/02/2023, del 21/02/2023 e del 14/03/2023, con le quali il Direttore della Direzione “Difesa del suolo e protezione civile” ha richiesto la nomina del Comitato del volontariato di protezione civile regionale, trasmettendo le designazioni pervenute dai soggetti aventi titolo secondo le modalità di cui all'Allegato 1 alla DGR 217/2022, e allegando altresì, per ogni soggetto proposto, la documentazione prevista dall'art. 8 della l.r. 5/2008;

Considerato che nelle medesime note il Direttore della Direzione “Difesa del suolo e protezione civile”:

- attesta, con riferimento alle Organizzazioni di volontariato con coordinamento regionale o nazionale, che sono state interpellate tutte le 24 Organizzazioni di volontariato aventi i requisiti per partecipare al Comitato, e che solo 18 di esse hanno inviato la propria designazione;
- attesta, con riferimento alle Organizzazioni di Volontariato senza coordinamento regionale o nazionale e ai Gruppi Comunali, la regolarità delle procedure seguite per l'individuazione dei rispettivi rappresentanti;
- rileva l'impossibilità di rispettare puntualmente il principio della parità di genere di cui all'art. 19, comma 2, della l.r. 5/2008 poiché le organizzazioni aventi titolo hanno designato prevalentemente soggetti di genere maschile;

Preso atto il soggetto designato quale membro supplente dall'Organizzazione di Volontariato LARES Toscana ha rinunciato a ricoprire l'incarico proposto, come da comunicazione acquisita al protocollo regionale in data 22/02/2023;

Vista la documentazione di cui all'articolo 8 della l.r. 5/2008, prodotta dai soggetti designati ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale gli stessi attestano di essere in possesso dei requisiti richiesti e di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione, incompatibilità o conflitto di interesse previste dalla vigente normativa;

Ritenuto, per tutto quanto sopra espresso, di procedere alla costituzione del Comitato del volontariato di protezione civile regionale;

Preso atto che per la carica di membro del Comitato di cui trattasi non è previsto alcun compenso;

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

- di costituire il Comitato del volontariato di protezione civile regionale di cui all'articolo 14 della l.r. 45/2020, nominando i seguenti componenti:

Rappresentanti delle **Organizzazioni di Volontariato con coordinamento**

- A.N.A. - Associazione Nazionale Alpini:
 - Michele Maremmi (membro effettivo)
 - Gianluca Grilli (membro supplente)
- A.N.C. - Associazione Nazionale Carabinieri
 - Maurizio Giannoni (membro effettivo)
 - Salvatore Spitaleri (membro supplente)
- A.N.P.A.N.A. - Associazione Nazionale Protezione Animali Natura Ambiente
 - Franco Fantappiè (membro effettivo)
 - Mauro Ferrari (membro supplente)
- A.N.P.A.S. - Comitato Regionale
 - Roberto Poggiani (membro effettivo)
 - Maria Letizia De Angelis (membro supplente)
- Associazione Radioamatori Italiani
 - Roberto Rossi (membro effettivo)
 - Niko Fiordaliso (membro supplente)
- C.I.S.O.M. - Corpo Italiano Soccorso Ordine di Malta
 - Pier Paolo Sardi (membro effettivo)

- Giuseppe Schillaci (membro supplente)
- Croce Rossa – Comitato Regionale
 - Andrea Marchi (membro effettivo)
 - Emanuele Moretti (membro supplente)
- Federazione delle Misericordie
 - Filippo Pratesi (membro effettivo)
 - Federico Bonechi (membro supplente)
- Federazione Italiana Ricetrasmisioni CB (Fircb)
 - Giuseppe Novellino (membro effettivo)
 - Cesare Pardini (membro supplente)
- G.C.U. - Gruppo chirurgia d'urgenza Onlus
 - Cristiano Berti (membro effettivo)
 - Emanuela De Franco (membro supplente)
- La Racchetta
 - Simone Innocenti (membro effettivo)
 - Mattia Alfreducci (membro supplente)
- Lares Toscana – Unione Nazionale Laureati Esperti in Ingegneria
 - Fabrizio Tamaro (membro effettivo)
- Legambiente Toscana
 - Federico Gasperini (membro effettivo)
 - Giulia Trotti (membro supplente)
- Pro Civ Arci
 - Fabio Mangani (membro effettivo)
 - Giacomo Pinzauti (membro supplente)
- S.A.S.T. - Soccorso Alpino e Speleologico Toscano
 - Stefano Rinaldelli (membro effettivo)
 - Mario Cecchi (membro supplente)
- S.W.R.T.T.- Swift Water Rescue Team Toscana
 - Franco Maurizio Chiozzi (membro effettivo)
 - Federico Carmignani (membro supplente)
- V.A.B.
 - Leonora Merciai (membro effettivo)
 - Mirko Scala (membro supplente)
- A.N.A.I. - Associazione Nazionale Autieri d'Italia
 - Massimo Turri (membro effettivo)
 - Andrea Lucchesi (membro supplente)

Rappresentanti delle **Organizzazioni di Volontariato senza coordinamento**

- Luigi Franco (membro effettivo)
- Carlo Gagliardi (membro supplente)

Rappresentanti dei **Gruppi comunali**

- Vincenzo Suffredini (membro effettivo)
- Michele Michelotti (membro supplente)

L'organismo così costituito resterà in carica tre anni, ai sensi del punto 7 dell'Allegato 1 alla DGR 217/2022.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r.

23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 53 del 20 marzo 2023

Oggetto:

Comitato Regionale sulla violenza di genere. Sostituzione componenti.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale del 16 novembre 2007, n. 59 “Norme contro la Violenza di genere”, che all’art. 2 bis prevede l’istituzione di un Comitato regionale di coordinamento sulla violenza di genere composto da:

- a) il Presidente della Giunta regionale, che lo presiede, o un suo delegato;
- b) i componenti della Giunta regionale competenti in materia di pari opportunità, sociale, sanità, sicurezza, istruzione, e lavoro;
- c) il Presidente della Commissione regionale Pari Opportunità;
- d) la Consigliera regionale di parità;
- e) il legale rappresentate, o un suo delegato, di ciascuno dei centri antiviolenza della toscana aventi i requisiti di cui all’intesa tra il Governo e la Conferenza unificata sancita il 27 novembre 2014;
- f) due rappresentanti designati, anche congiuntamente, da ANCI e UPI;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 6 febbraio 2017, n. 76 con la quale, ai sensi dell’art. 10, comma 6 della L.R. 67/2016, si prevede che il Comitato regionale sulla violenza di genere, sia integrato con i seguenti componenti:

- a) il Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d’Appello di Firenze, o un suo delegato;
- b) il Prefetto di Firenze, o un suo delegato;
- c) il Questore di Firenze o un suo delegato;
- d) il Direttore dell’Ufficio Scolastico regionale, o un suo delegato;
- e) il Responsabile della Rete regionale Codice Rosa o un suo delegato;
- f) il Responsabile dell’Osservatorio sociale regionale o un suo delegato;
- g) il legale rappresentante di ciascuno dei centri per autori della violenza sulle donne, o un suo delegato;
- h) un membro da designarsi da parte di ciascuna delle organizzazioni sindacali partecipanti al Tavolo di concertazione generale;

Vista la Legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 “Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione”, ed in particolare:

- l’art. 2, comma 2, lett. d), in forza del quale la nomina del Comitato regionale di coordinamento sulla violenza di genere è di competenza degli organi di governo della regione, in quanto organismo tecnico;
- l’art 2, comma 5, ai sensi del quale “Tutte le nomine e designazioni di competenza degli organi di governo sono effettuate dal Presidente della Giunta regionale”;
- l’art. 7, comma 1, lett. e), in forza del quale la nomina dei rappresentanti di ANCI, UPI e delle organizzazioni sindacali, poiché relativa ad organismo che svolge funzioni di natura tecnica, non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;
- l’art. 17, comma 3, in base al quale l’incarico del soggetto subentrante cessa alla scadenza dell’organismo di cui è chiamato a far parte;
- l’articolo 19, comma 2), in base al quale “gli atti di nomina o designazione contestuale di due o più componenti, di competenza del Consiglio regionale o degli organi di governo, contengono un numero pari di nominativi di entrambi i generi. Nel caso di un numero dispari di soggetti da nominare, il genere meno rappresentato può essere, rispetto all’altro, inferiore di una sola unità”;

Visto il DPGR n. 91 del 14 aprile 2021 con il quale è stato ricostituito il Comitato regionale di coordinamento sulla violenza di genere e nominate, tra gli altri, la Sig.ra Bruna Geri in qualità di rappresentante di UPI Toscana e la Sig.ra Cristina Serafini in qualità di rappresentante di UIL Toscana;

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale.

Vista la nota del 24 gennaio 2023, della Direttrice della Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro, con la quale viene trasmessa la richiesta di Upi Toscana di sostituire la Sig.ra Bruna Geri a seguito della cessazione di quest'ultima nel ruolo di Consigliera Provinciale nell'UPI, con la Sig.ra Giulia Periccioli.

Vista la nota del 20 febbraio 2023, della Direttrice della Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro, con la quale viene trasmessa la richiesta di UIL Toscana di sostituire la Sig.ra Cristina Serafini con la Sig.ra Barbara Bussotti a seguito della modifica e rinnovo degli assetti organizzativi dell'UIL Toscana,

Preso atto dell'impossibilità di rispettare il principio della parità di genere di cui all'articolo 19, comma 2, della citata l.r. 5/2008, in quanto gli organismi aventi titolo hanno designato esclusivamente soggetti di genere femminile;

Rilevato che i soggetti designati risultano in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'art. 13 della l.r. 5/2008;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'articolo 47 d.p.r. 445/2000, con la quale i soggetti proposti per la nomina, oltre ad accettare l'incarico attestano, in ottemperanza a quanto disposto dalla legge regionale 5/2008, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Preso atto che per l'incarico di cui al presente provvedimento non è prevista l'erogazione di alcun compenso;

D E C R E T A

di nominare nel Comitato regionale di Coordinamento sulla violenza di genere:

- la sig.ra Giulia Periccioli, quale rappresentante UPI, in sostituzione della sig.ra Bruna Geri;
- la Sig.ra Barbara Bussotti quale rappresentante UIL Toscana, in sostituzione della sig.ra Cristina Serafini.

La presente nomina avrà validità per la durata residua del Comitato costituito con DPGR n. 91 del 14/04/2021, ai sensi dell'art.17, comma 3, della legge regionale n.5/2008.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 55 del 21 marzo 2023

Oggetto:

Attribuzione incarico di commissario per l'espletamento delle funzioni di amministratore unico del Consorzio per la Zona industriale apuana (Z.I.A.)

Dipartimento Proponente: DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Struttura Proponente: **DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 50 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 2018 che definisce le funzioni e le attribuzioni assegnate ai Consorzi industriali;

Vista la legge regionale 17 luglio 2019, n. 44 (Norme per il riassetto del Consorzio per la Zona Industriale Apuana. Modifiche all'articolo 32 quater della l.r. 82/2015), ed in particolare:

- l'articolo 6, "Organi";
- l'articolo 8, "Amministratore unico";

Visto il proprio precedente DPGR n. 181 del 12 dicembre 2019 "Consorzio per la Zona Industriale Apuana (Z.I.A.). Designazione dell'amministratore unico con funzioni di direzione" con cui è stato designato Norberto Petriccioli amministratore del Consorzio e il successivo contratto di diritto privato con decorrenza 5 febbraio 2020 e di durata pari a tre anni;

Considerato che il contratto dell'Amministratore unico del Consorzio Z.I.A., alla data del 5 febbraio 2023, è giunto a scadenza ;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione", ed in particolare: l'articolo 21 commi 2, 3 e 4, in base al quale gli organi amministrativi non ricostituiti entro il termine della loro scadenza sono prorogati per quarantacinque giorni successivi, durante i quali possono adottare solo gli atti di ordinaria amministrazione, urgenti e indifferibili;

Considerato che l'applicazione del sopra richiamato articolo 21 della l.r. 5/2008 ha determinato la proroga dell'amministratore unico uscente Norberto Petriccioli a decorrere dal 5 febbraio 2023 e per la durata di 45 giorni;

Considerato che l'incarico in prorogatio dell'amministratore del Consorzio Z.I.A. giunge al termine in data 21 Marzo 2023;

Considerato che la procedura di nomina del nuovo Amministratore del Consorzio Z.I.A non si è ancora conclusa;

Visto l'articolo 2, comma 1, lettera c bis) della l.r. 53/2001, in base al quale la Regione può nominare commissari nei propri enti dipendenti per assicurare la continuità amministrativa, qualora gli organi ordinari siano decaduti o disciolti ovvero impossibilitati al regolare funzionamento per dimissioni dei titolari;

Visto l'articolo 4, comma 2, del DPGR 49/R/2009 ai sensi del quale: "Le nomine di competenza del Presidente della Giunta regionale sono effettuate su proposta dell'assessore competente per materia";

Ritenuto pertanto necessario procedere alla nomina di un commissario che possa assicurare continuità amministrativa e finanziaria al Consorzio Z.I.A ;

Ritenuto di conferire, ai sensi della L.R. n.53 del 31 ottobre 2001 e del Regolamento 49/R/2009, l'incarico di commissario per l'esercizio delle funzioni di amministratore del Consorzio Z.I.A. all'attuale amministratore uscente Norberto Petriccioli che ha comunicato la sua disponibilità a svolgere tale incarico ed in possesso della qualificazione professionale e dell'esperienza amministrativa necessarie per lo svolgimento dell'attività;

Vista la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il dott. Norberto Petriccioli, oltre ad accettare l'incarico in questione e gli obblighi conseguenti, dichiara di essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 2, comma 2, del DPGR 49/R/2009 e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconfiribilità o incompatibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190";

Ritenuto necessario stabilire che il commissario:

- eserciti tutte le funzioni attribuite all'Amministratore dall'art. 8 della l.r. n. 44 del 17 luglio 2019 e dallo Statuto del Consorzio e presenti, allo scadere dell'incarico, una relazione finale sugli esiti del mandato, ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della l.r. 53/2001;
- entri in carica a far data dall'emanazione del presente Decreto e resti nell'esercizio delle sue funzioni fino alla nomina del nuovo amministratore unico e comunque non oltre 45 giorni;
- sia attribuita, quale indennità per il mandato conferito, l'intero del corrispettivo previsto quale retribuzione dell'Amministratore Unico del Consorzio Z.I.A., ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della l.r. 53/2001 e del Regolamento 49/R/2009;
- sia soggetto agli obblighi previsti che ai sensi dell' articolo 7 della l.r. 53/2001 derivano dalla nomina ed in particolare le disposizioni contenute nei commi 1, 2, 3, 5, 7 e 9;

Dato Atto che per quanto non diversamente disciplinato nel presente decreto, si applicano le disposizioni di cui alle leggi regionali n. 82/2015 e n. 53/2001 e al regolamento 49/R/2009 di attuazione della l.r. 53/2001;

DECRETA

1. di attribuire, per le motivazioni espresse in narrativa al Dott. Norberto Petriccioli l'incarico di commissario per l'espletamento delle funzioni di amministratore unico del Consorzio per la Zona industriale apuana (Z.I.A.);
2. di stabilire che il commissario:
 - eserciti tutte le funzioni attribuite all'Amministratore dall'art. 8 della l.r. n. 44 del 17 luglio 2019 e dallo Statuto del Consorzio e presenti, allo scadere dell'incarico, una relazione finale sugli esiti del mandato, ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della l.r. 53/2001;
 - entri in carica a far data dall'emanazione del presente Decreto e resti nell'esercizio delle sue funzioni fino alla nomina del nuovo amministratore unico e comunque non oltre 45 giorni;
 - sia attribuita, quale indennità per il mandato conferito, l'intero del corrispettivo previsto quale retribuzione dell'Amministratore Unico del Consorzio Z.I.A., ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della l.r. 53/2001 e del Regolamento 49/R/2009;
 - sia soggetto agli obblighi previsti che ai sensi dell' articolo 7 della l.r. 53/2001 derivano dalla nomina ed in particolare le disposizioni contenute nei commi 1, 2, 3, 5, 7 e 9;
 - di prevedere che, per quanto non diversamente disciplinato nel presente decreto, si applichino le disposizioni di cui alla l.r. 53/2001 e al DPGR 49/R/2009;
1. di trasmettere il presente atto via PEC:
 - alla Dott. Norberto Petriccioli;
 - al Consorzio Zona industriale apuana
 - al Consiglio regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore
Albino Caporale

Il Presidente
Eugenio Giani



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/03/2023 (punto N 2)

Delibera N 263 del 20/03/2023

Proponente

EUGENIO GIANI

DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Leonardo Massimo BROGELLI

Direttore Elena PIANEA

Oggetto:

DEFR 2023 - PR 14 - "Valorizzazione e promozione della cultura, tra tradizione e sviluppo innovativo", obiettivo n. 6 "Valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale" - Approvazione elementi essenziali dell'avviso "Sostegno alle manifestazioni di rievocazione storica, annualità 2023, di cui all'art 9 della L.R. 27/2021 (Valorizzazione del patrimonio storico - culturale intangibile e della cultura popolare della Toscana. Disciplina delle rievocazioni storiche regionali)

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Elementi essenziali bando manifestazioni di rievocazione storica

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *Elementi essenziali bando manifestazioni di rievocazione storica*
d030cf0ac7e5a58d59f7a9f14f505653b3ab4e1afba1d1daca4bb26e49c1960d

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2017, n. 117, (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106);

Visto l'art. 2 c.1 lett.a) del d.lgs. 175/2016, Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) che definisce "amministrazioni pubbliche" le amministrazioni di cui all'articolo 1 co.2 del d.lgs 165/2001, i loro consorzi o associazioni per qualunque fine istituiti;

Vista la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008";

Vista la Legge 241/1990 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) ed in particolare gli articoli 11 e 15 in ordine alle forme di accordo che le amministrazioni pubbliche possono concludere per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Vista la legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21 "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali", in particolare l'articolo 1, c. 2, lett. a) concernente la *valorizzazione del patrimonio culturale della Toscana, nonché di quello immateriale, conservato negli istituti e luoghi della cultura e diffuso sul territorio, in forme e con modalità corrispondenti ai bisogni di conoscenza ed ai linguaggi della contemporaneità, dei giovani, della scuola, anche attraverso la promozione di itinerari culturali, come ad esempio vie storiche di interesse europeo quali Via Francigena, Vie Romee, Via dei Cavalleggeri, percorsi storici, culturali e di valorizzazione del paesaggio, e la rievocazione degli eventi rilevanti della storia regionale;*

Vista la Legge regionale 22 luglio 2020, n. 65 (Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano);

Vista la Legge regionale 3 agosto 2021, n. 27 (Valorizzazione del patrimonio storico - culturale intangibile e della cultura popolare della Toscana. Disciplina delle rievocazioni storiche regionali) in particolare:

- all'articolo 9 che contiene la previsione della concessione di contributi a progetti degli Enti locali e delle Associazioni di rievocazione storica iscritte nell'elenco regionale di cui della l.r. 27/2021;
- all'art. 13 , contenente le disposizioni di attuazione;

Vista la Risoluzione del Consiglio regionale n.1 del 21/10/2020 "Programma di governo 2020-2025";

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale n. 75 del 8/09/2022 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023 Approvazione";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1392 del 7/12/2022 "Programma regionale di sviluppo 2021-2025. Adozione";

Richiamata la Nota di aggiornamento del DEFR 2023, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 22/12/2022 in particolare il Progetto regionale n. 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, tra tradizione e sviluppo innovativo" e, nello specifico, l'obiettivo n. 6 "Valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale", all'interno del quale - tra gli interventi di rilievo - si annovera il "Sostegno e valorizzazione delle attività e delle manifestazioni di rievocazione storica e conservazione del patrimonio ad esse afferente secondo la normativa vigente. Realizzazione del bando annuale finalizzato al sostegno alle manifestazioni di rievocazione storica - Legge regionale 3 agosto 2021, n.27. Sostegno all'organizzazione della Festa annuale regionale delle rievocazioni storiche";

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 943 dell' 8/08/2022 "DEFR 2022 – PR 14, obiettivo 6 "Valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale" -LR 27/2021 - art.13, c.2 Disposizioni attuative - Elementi essenziali del bando "Sostegno alle manifestazioni di rievocazione storica anno 2022", art.9" con la quale si è approvato gli elementi essenziali del bando annualità 2022 richiesti dall'allegato A) della decisione di GR n. 4/2014 "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti", ed adottate le Linee guida nazionali per la co-progettazione nelle more dell'approvazione delle Linee guida regionali a valere sulla l.r.65/2020 "Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n.679 del 13/06/2022 recante: "Protocollo d'Intesa per la promozione e il sostegno degli istituti di amministrazione collaborativa, attuazione del Codice del Terzo settore e della Legge Regionale n. 65/2020. Approvazione";

Considerato che per la L. R. n. 27/2021 risulta necessario provvedere anche per il 2023, nel quadro del predetto art. 13 l.r. 27/2021, sentito il Comitato di cui all'articolo 6, procedendo con priorità:

1. alla disciplina di dettaglio del procedimento di co-progettazione di cui all'articolo 10, comma 2 (art. 13, c.1, lett.e);
2. alla ripartizione e le modalità di erogazione e rendicontazione delle risorse da assegnare all'attuazione degli interventi di cui all'articolo 9, commi 1 e 2, nei limiti degli stanziamenti del bilancio di previsione (art. 13, c.2);

Considerato dunque di dare attuazione agli interventi di cui all'articolo 9, attraverso l'emanazione successiva di un apposito avviso finalizzato all'erogazione di contributi ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), a favore di progetti degli enti locali o delle Associazioni di rievocazione storica iscritte nell'elenco di cui all'articolo 4 della medesima l.r. 27/2021;

Ritenuto opportuno richiamare la DGR n. 134 del 19/2/2018 "PRS 2016–2020 – PR 4 Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali. Criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati", il cui impianto, nelle more del suo aggiornamento rispetto agli strumenti di programmazione vigenti, costituisce un tracciato procedurale di riferimento in termini di continuità di tematismi e competenza con il Progetto regionale n. 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, tra tradizione e sviluppo innovativo", di cui alla sopracitata NAdefr 2023 (DCR 110/2023);

Richiamato quindi quanto già previsto dalla DGR n. 134 del 19/2/2018 nell'Allegato a), al paragrafo c) "Ricorso a bandi pubblici e/o avvisi di manifestazione di interesse", riguardo gli atti deliberativi che approvano gli avvisi pubblici quali strumenti mediante i quali dare attuazione agli interventi annuali e/o pluriennali individuati dai DEFR annuali e relative note di aggiornamento, debbano indicare:

- a) gli elementi essenziali previsti dalla decisione della Giunta regionale n. 4 del 07/04/2014 "per assicurare la massima trasparenza delle procedure di approvazione degli avvisi per l'erogazione di agevolazioni finanziarie a terzi e, nel contempo, garantire l'uniformità dell'azione amministrativa attraverso la definizione di modalità operative omogenee per l'attuazione degli interventi di cui al PR 4 "Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali" (recepiti nell'attuale PR 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, tra tradizione e sviluppo innovativo");
- b) l'eventuale qualifica di ogni singolo intervento come aiuto di Stato alla stregua dei criteri interpretativi scaturiti dalla Comunicazione della Commissione dello scorso 19 luglio 2016 e applicabili all'art.53 del Reg. UE 651/2014, di cui alla Decisione n.6 del 27-07-2020, recante: "Comunicazione della Commissione (GUUE C 262 del 19.7.2016) - Posizione dell'amministrazione regionale sull'applicazione del Regolamento (Ue) N. 651/2014 - in

particolare Art. 53. Approvazione delle - LINEE GUIDA per gli interventi della Regione Toscana in materia culturale”;

Ritenuto opportuno dare attuazione al summenzionato Progetto regionale n. 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, tra tradizione e sviluppo innovativo" e, nello specifico, all'obiettivo n. 6 "Valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale", all'interno del quale - tra gli interventi di rilievo - si annovera il "Sostegno e valorizzazione delle attività e delle manifestazioni di rievocazione storica e conservazione del patrimonio ad esse afferente secondo la normativa vigente. Realizzazione del bando annuale finalizzato al sostegno alle manifestazioni di rievocazione storica - Legge regionale 3 agosto 2021, n.27. Sostegno all'organizzazione della Festa annuale regionale delle rievocazioni storiche”;

Ritenuto perciò opportuno, in riferimento al sopracitato Progetto regionale n.14 e all'obiettivo n.6 di cui alla Nadepr 2023 (DCR 110/2023), approvare l'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, che individua gli elementi essenziali dell'avviso "Sostegno alle manifestazioni di rievocazione storica annualità 2023 di cui alla L.R. 27/2021 (Valorizzazione del patrimonio storico - culturale intangibile e della cultura popolare della Toscana. Disciplina delle rievocazioni storiche regionali)", stabilendo altresì tutti gli elementi di cui all'allegato A) della decisione di GR n. 4/2014 "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti" e definendone inoltre la ripartizione delle risorse da assegnare per l'attuazione degli interventi rispettivamente di cui all'articolo 9, commi 1 e 2, ed altresì le relative modalità di rendicontazione, secondo il seguente dettaglio:

- a) il comma 1, a progetti frutto della co-progettazione di cui all'art. 10 della l.r. 27/2021 (**Linea 1** dell'avviso pubblico di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto);
- b) il comma 2, a progetti presentati dalle singole associazioni e dai comuni e dunque che non risultino ad esito di un processo di co-progettazione, approvando a tal fine i requisiti e i criteri per la predisposizione dell'avviso pubblico stesso, finalizzato all'erogazione di contributi ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), a favore di progetti degli enti locali o delle Associazioni di rievocazione storica iscritte nell'elenco di cui all'art. 4 della medesima l.r. 27/2021 (**Linea 2** dell'avviso pubblico di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto);

Ritenuto pertanto necessario destinare la somma di euro 200.000,00 per la concessione di contributi a progetti degli enti locali e delle associazioni di rievocazione storica iscritte nell'elenco di cui all'articolo 4, frutto della co-progettazione di cui all'art. 9, c. 1 ove si richiama l'articolo 10 della medesima l.r. 27/2021, da realizzarsi secondo le già sopra menzionate Linee Guida di cui al D.M. 72 del 31.03.2021, e secondo quanto previsto dalla **Linea 1** dell'avviso pubblico di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto pertanto necessario destinare la somma di euro 300.000,00 per la concessione di contributi a progetti presentati dalle singole associazioni di rievocazione storica iscritte nell'elenco di cui all'articolo 4 e dagli enti locali singoli o associati, che non risultino ad esito di un processo di co-progettazione di cui all'art. 9, c. 2, secondo quanto previsto dalla **Linea 2** dell'avviso pubblico di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto altresì di stabilire che - in riferimento alla procedura di approvazione dell'avviso di cui sopra - attuato secondo le modalità e i contenuti di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, la relativa copertura finanziaria è assicurata nel Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 da una dotazione pari a complessivi euro 500.000,00 per l'annualità 2023, così distribuiti:

- euro 120.000,00 (competenza pura), per trasferimenti di parte corrente a istituzioni sociali private, disponibili sul capitolo 63364/2023;
- euro 120.000,00 (competenza pura), per contributi agli investimenti a istituzioni sociali private i, disponibili sul capitolo 62820/2023;

- euro 180.000,00 (competenza pura), per trasferimenti di parte corrente ad amministrazioni locali, che si renderanno disponibili sul capitolo 63397/2023, a seguito di storno in via amministrativa dal capitolo 63364;
- euro 80.000,00 (competenza pura), per contributi agli investimenti ad amministrazioni locali, che si renderanno disponibili sul capitolo 62922/2023, a seguito di storno in via amministrativa dal capitolo 62820;

Dato atto che, secondo quanto previsto dalla citata DGR n.134/2018 (Allegato a, paragrafo c), in riferimento ai bandi pubblici, qualora le proposte progettuali ammissibili a finanziamento non esauriscano la totalità delle risorse previste per la Linea 1, sia possibile procedere ad una riallocazione degli stanziamenti nella Linea 2 in base alla graduatoria, procedendo ad eventuali variazioni di bilancio in via amministrativa relativamente alla corretta classificazione economica della spesa;

Ricordato che i contributi alle Associazioni di rievocazione storica della Toscana non costituiscono aiuto di Stato, ai sensi dei punti 34 e 195 della Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuti di Stato adottata il 19/05/2016 e sue integrazioni, come previsto dalla Decisione della GR n. n.6 del 27-07-2020, sopramenzionata;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla ripartizione delle risorse finanziarie finalizzata all'attuazione degli interventi di cui all'articolo 9, comma 1 (linea 1) e comma 2 (linea 2) nei limiti degli stanziamenti del bilancio di previsione (art. 13, c.2), secondo il seguente dettaglio:

Linea 1 per la somma complessiva di euro 200.000,00 così suddivisa:

- euro 150.000,00 trasferimenti di parte corrente in favore di amministrazioni locali, che si renderanno disponibili sul capitolo 63397/2023;
- euro 50.000,00 contributi agli investimenti in favore di amministrazioni locali, che si renderanno disponibili sul capitolo 62922/2023;

Linea 2, per la somma complessiva di euro 300.000,00 così suddivisa:

- euro 120.000,00 trasferimenti di parte corrente in favore di istituzioni sociali private a valere sul capitolo 63364/2023;
- euro 120.000,00 contributi agli investimenti in favore di istituzioni sociali private a valere sul capitolo 62820/2023;
- euro 30.000,00 trasferimenti di parte corrente in favore di amministrazioni locali che si renderanno disponibili sul capitolo 63397/2023;
- euro 30.000,00 contributi agli investimenti in favore di amministrazioni locali che si renderanno disponibili sul capitolo 62922/2023;

Richiamato il D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42;

Vista la Legge Regionale n. 46 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2025";

Vista la DGR n. 2 del 9/01/2023 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025 e bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 9 marzo 2023;

Tutto ciò premesso e considerato

A Voti Unanimi

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, che individua gli elementi essenziali dell'avviso pubblico "Sostegno alle manifestazioni di rievocazione storica annualità 2023, di cui alla L.R. 27/2021 (Valorizzazione del patrimonio storico - culturale intangibile e della cultura popolare della Toscana. Disciplina delle rievocazioni storiche regionali)" che contiene altresì tutti gli elementi essenziali richiesti dall'allegato A) della decisione di GR n. 4/2014 "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
2. di dare attuazione agli interventi di cui all'articolo 9, della medesima l.r. 27/2021 tramite il sopracitato avviso pubblico l' Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, stabilendo altresì tutti gli elementi di cui all'allegato A) della decisione di GR n.4/2014 "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti" e definendone inoltre la ripartizione delle risorse da assegnare per l'attuazione degli interventi rispettivamente di cui all'articolo 9, commi 1 e 2, ed altresì le relative modalità di rendicontazione secondo il seguente dettaglio:
 - a) il comma 1, a progetti frutto della co-progettazione di cui all'art. 10 della l.r. 27/2021 (**Linea 1** dell'avviso pubblico di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto);
 - b) il comma 2, a progetti presentati dalle singole associazioni e dai comuni e dunque che non risultino ad esito di un processo di co-progettazione, approvando a tal fine i requisiti e i criteri per la predisposizione dell'avviso pubblico stesso, finalizzato all'erogazione di contributi ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), a favore di progetti degli enti locali o delle Associazioni di rievocazione storica iscritte nell'elenco di cui all'art. 4 della medesima l.r. 27/2021 (**Linea 2** dell'avviso pubblico di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto);
3. di stabilire che - in riferimento alla procedura di approvazione dell'avviso di cui sopra - attuato secondo le modalità e i contenuti di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, la relativa copertura finanziaria è assicurata nel Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 da una dotazione pari a complessivi euro 500.000,00 per l'annualità 2023, così distribuiti:
 - euro 120.000,00 (competenza pura), per trasferimenti di parte corrente a istituzioni sociali private, disponibili sul capitolo 63364/2023;
 - euro 120.000,00 (competenza pura), per contributi agli investimenti a istituzioni sociali private i, disponibili sul capitolo 62820/2023;
 - euro 180.000,00 (competenza pura), per trasferimenti di parte corrente ad amministrazioni locali, che si renderanno disponibili sul capitolo 63397/2023, a seguito di storno in via amministrativa dal capitolo 63364;
 - euro 80.000,00 (competenza pura), per contributi agli investimenti ad amministrazioni locali, che si renderanno disponibili sul capitolo 62922/2023, a seguito di storno in via amministrativa dal capitolo 62820;
4. di procedere alla ripartizione delle risorse finanziarie finalizzate all'attuazione degli interventi di cui all'articolo 9, comma 1 (linea 1) e comma 2 (linea 2) nei limiti degli stanziamenti del bilancio di previsione (art. 13, c.2), secondo il seguente dettaglio:

Linea 1 per la somma complessiva di euro 200.000,00 così suddivisa:

 - euro 150.000,00 trasferimenti di parte corrente in favore di amministrazioni locali, che si renderanno disponibili sul capitolo 63397/2023;
 - euro 50.000,00 contributi agli investimenti in favore di amministrazioni locali, che si renderanno disponibili sul capitolo 62922/2023;

- Linea 2**, per la somma complessiva di euro 300.000,00 così suddivisa:
- euro 120.000,00 trasferimenti di parte corrente in favore di istituzioni sociali private a valere sul capitolo 63364/2023;
 - euro 120.000,00 contributi agli investimenti in favore di istituzioni sociali private a valere sul capitolo 62820/2023;
 - euro 30.000,00 trasferimenti di parte corrente in favore di amministrazioni locali che si renderanno disponibili sul capitolo 63397/2023;
 - euro 30.000,00 contributi agli investimenti in favore di amministrazioni locali che si renderanno disponibili sul capitolo 62922/2023;
5. di dare atto che, in riferimento all'avviso pubblico "Sostegno alle manifestazioni di rievocazione storica annualità 2023, di cui alla L.R. 27/2021 (Valorizzazione del patrimonio storico - culturale intangibile e della cultura popolare della Toscana. Disciplina delle rievocazioni storiche regionali)" di cui all'art 9, attuato secondo le modalità e i contenuti di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, i contributi alle Associazioni di rievocazione storica iscritte all'elenco di cui all'articolo 5 della Legge regionale 27/2021 non costituiscono aiuto di Stato, ai sensi dei punti 34 e 195 della Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuti di Stato adottata il 19/05/2016 e sue integrazioni, come previsto dalla Decisione della GR n.6 del 27-07-2020
6. di dare mandato all'ufficio competente per materia di:
- provvedere all'impegno e all'erogazione delle risorse finanziarie assegnate con il presente atto;
 - qualora le proposte progettuali ammissibili a finanziamento non esauriscano la totalità delle risorse previste per la Linea 1, sia possibile procedere ad una riallocazione degli stanziamenti nella Linea 2 in base alla graduatoria, procedendo ad eventuali variazioni di bilancio in via amministrativa relativamente alla corretta classificazione economica della spesa;
7. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del DL n 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 nonché all'esecutività della variazione di bilancio in via amministrativa sopraindicata.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
Leonardo Massimo Brogelli

La Direttrice
ELENA PIANEA

Allegato A

DEFR 2023 - PR 14 - "Valorizzazione e promozione della cultura, tra tradizione e sviluppo innovativo", obiettivo n. 6 "Valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale" – Approvazione elementi essenziali dell'avviso "Sostegno alle manifestazioni di rievocazione storica, annualità 2023, di cui all'art 9 della L.R. 27/2021 (Valorizzazione del patrimonio storico - culturale intangibile e della cultura popolare della Toscana. Disciplina delle rievocazioni storiche regionali)

Settore competente:

Spettacolo. Festival. Politiche per lo Sport. Iniziative culturali ed espositive. Rievocazioni storiche

1 – Descrizione delle finalità dell' avviso "Sostegno alle manifestazioni di rievocazione storica - Legge regionale 3 agosto 2021, n.27"

La Regione Toscana, in attuazione delle proprie finalità statutarie e nel rispetto delle normative statali, incentiva le iniziative di promozione delle manifestazioni di rievocazione storica, nel quadro degli interventi di valorizzazione della cultura e della conoscenza storica del territorio regionale e sostiene le forme associative in ambito culturale e sociale che operano per lo sviluppo delle comunità toscane e per la divulgazione delle pratiche legate alla rievocazione storica.

Si intende inoltre continuare nell'utilizzo dello strumento della coprogettazione come forma specifica in tema di rapporti collaborativi tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore, finalizzata a supportare la concreta applicazione dell'istituto previsto nel titolo VII del decreto legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo settore) per quanto riguarda la L.R.27/2021.

Pertanto la Regione Toscana, nell'esercizio delle proprie competenze e in raccordo con il sistema degli enti locali, con il mondo dell'associazionismo e con le istituzioni educative, offre sostegno, attraverso interventi di natura contributiva e promozionale, alle manifestazioni di rievocazione storica, alle associazioni del Terzo settore impegnate nella realizzazione e promozione delle attività e pratiche legate alla rievocazione storica, allo sviluppo dei progetti e programmi di conoscenza storica del territorio regionale e di forme di turismo sostenibile ad essi connesse.

PREMESSA

Il presente documento contiene gli elementi di cui al futuro avviso che - nel quadro dell'art. 13 l.r. 27/2021, da' attuazione agli interventi di cui all'articolo 9 della medesima legge (tramite specifico apposito avviso pubblico di parte di spesa corrente e parte di investimenti) relativi a progetti concernenti l'organizzazione delle manifestazioni iscritte nel calendario di cui all'articolo 3, e definendo altresì la ripartizione delle risorse da assegnare per l'attuazione degli interventi medesimi a valere rispettivamente sui commi 1 e 2, dell'articolo 9, oltre alle relative modalità di rendicontazione.

In particolare tali elementi – all'interno dell'avviso pubblico articolato su due LINEE di finanziamento - riguardano rispettivamente:

- **Linea 1 - progetti frutto della coprogettazione** (articolo 9, comma 1) di cui all'art. 10 della L.R. 27/2021, nel quadro dei "*Principi in tema di procedimento di co-progettazione* " di cui all'Art. 13 della Legge regionale 22 luglio 2020, n. 65 (Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano), realizzando così l'adozione di uno strumento di attività amministrativa collaborativa, all'interno di un procedimento amministrativo orientato all'attivazione del partenariato. La coprogettazione è lo strumento per la costruzione di progetti specifici (in materia di rievocazione storica) ove più attori si interfacciano secondo una logica organica di condivisione di risorse e obiettivi, realizzando in modo compiuto il principio di sussidiarietà;

- **Linea 2 - progetti che non risultino ad esito di un processo di co-progettazione**, presentati dagli enti locali o delle Associazioni di rievocazione storica iscritte nell'elenco di cui all'articolo 4 della medesima L.R. 27/2021,(articolo 9, comma 2) approvando - a tal fine - i requisiti e i criteri per la predisposizione dell'avviso pubblico finalizzato all'erogazione di contributi ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Sono oggetto dei progetti di cui sopra, interventi realizzati o da realizzarsi entro l'anno 2023 e relativi a:

- organizzazione di manifestazioni ed eventi di rievocazione storica;
- realizzazione di attività e progetti legati alla tutela e valorizzazione del patrimonio costumistico e del patrimonio costituito da attrezzature e materiali, anche attraverso lo sviluppo di realtà museali che possono diventare luogo di scambio di cultura per i cittadini e le nuove generazioni;
- manutenzione conservativa del patrimonio costituito da attrezzature e materiali destinati allo svolgimento delle attività di rievocazione storica di proprietà delle associazioni iscritte nell'elenco regionale di cui all'art. 4, c.1 della L.R. 27/2021.

2 – Indicazione dei beneficiari dell'avviso e dei requisiti di ammissibilità

L'avviso pubblico è rivolto agli Enti locali, singoli o associati, ed alle Associazioni di rievocazione storica già iscritte nell'elenco regionale delle associazioni di rievocazione storica di cui all'art. 4, c.1 della L.R. 27/2021.

- **Linea 1 - progetti frutto della co-progettazione** - (art. 9, c. 1 - L.R. 27/2021)

Possono presentare domanda di contributo gli Enti locali, singoli o associati che mediante avviso pubblico, secondo quanto disposto dall'art.10 della medesima legge e dalle Linee guida nazionali di cui al D.M. 72 del 31.03.2021, attivano forme di partenariato con una o più associazioni iscritte all'elenco regionale delle associazioni di rievocazione storica di cui all'articolo 4, allo scopo di realizzare specifici progetti relativi alle manifestazioni iscritte nel calendario delle manifestazioni storiche anno 2023.

A tal fine l'amministrazione regionale emana un AVVISI finalizzato all'erogazione di contributi agli enti locali con i seguenti elementi:

1. requisiti di ammissibilità dei progetti e cause di esclusione, con particolare riguardo alla disciplina in materia di conflitti di interesse;
2. durata dell'intervento;
3. fissazione di un termine congruo di scadenza della pubblicazione dell'avviso rispetto alle attività da svolgere nell'ambito del procedimento di co-progettazione e, comunque, non inferiore a venti giorni, secondo quanto previsto dall'art.13, c.1, lett. c della l.r. 65/2020;
4. quadro progettuale ed economico di riferimento;
5. criteri di valutazione delle proposte;
6. criteri di finanziabilità delle attività e delle spese ammissibili;
7. fasi del procedimento e modalità di svolgimento dell'istruttoria;
8. tempi di conclusione del procedimento.

- **Linea 2 – progetti che non risultino ad esito di un processo di co-progettazione** - (art. 9, c. 2 - L.R. 27/2021)

Possono presentare domanda di contributo **gli enti locali, singoli o associati, e le associazioni**

di rievocazione storica già iscritte nell'elenco regionale delle associazioni di rievocazione storica di cui all'art. 4, c.1 della L.R. 27/2021, che organizzano manifestazioni iscritte nel calendario delle manifestazioni storiche anno 2023.

A tal fine l'amministrazione regionale emana un AVVISO contenente gli elementi sottoindicati:

1. i requisiti di ammissibilità dei progetti e cause di esclusione, con particolare riguardo alla disciplina in materia di conflitti di interesse;
2. la durata dell'intervento;
3. quadro progettuale ed economico di riferimento;
4. criteri di valutazione delle proposte,
5. criteri di finanziabilità delle attività e delle spese ammissibili;
6. fasi del procedimento e modalità di svolgimento dell'istruttoria;
7. tempi di conclusione del procedimento.

3 – Indicazione del quadro economico

Le risorse finanziarie destinate all' avviso "Sostegno alle manifestazioni di rievocazione storica, annualità 2023" sono risorse di parte corrente e risorse per investimenti e ammontano a complessivi euro 500.000,00, nel Bilancio di previsione finanziario 2023-2025, annualità 2023, così distribuiti:

- euro 120.000,00 (competenza pura), per trasferimenti di parte corrente a istituzioni sociali private, disponibili sul capitolo 63364/2023;
- euro 120.000,00 (competenza pura), per contributi agli investimenti a istituzioni sociali private i, disponibili sul capitolo 62820/2023
- euro 180.000,00 (competenza pura), per trasferimenti di parte corrente ad amministrazioni locali, che si renderanno disponibili sul capitolo 63397/2023, a seguito di storno in via amministrativa dal capitolo 63364;
- euro 80.000,00 (competenza pura), per contributi agli investimenti ad amministrazioni locali, che si renderanno disponibili sul capitolo 62922/2023, a seguito di storno in via amministrativa dal capitolo 62820;

Le suddette risorse sono finalizzate all'attuazione degli interventi di cui all'articolo 9, comma 1 (Linea 1) e comma 2 (Linea 2), nei limiti degli stanziamenti del bilancio di previsione (art. 13, c.2), secondo il seguente dettaglio:

Linea 1 per la somma complessiva di euro 200.000,00 così suddivisa:

- euro 150.000,00 trasferimenti di parte corrente in favore di amministrazioni locali, che si renderanno disponibili sul capitolo 63397/2023;
- euro 50.000,00 contributi agli investimenti in favore di amministrazioni locali, che si renderanno disponibili sul capitolo 62922/2023;

Linea 2, per la somma complessiva di euro 300.000,00 così suddivisa:

- euro 120.000,00 trasferimenti di parte corrente in favore di istituzioni sociali private a valere sul capitolo 63364/2023;
- euro 120.000,00 contributi agli investimenti in favore di istituzioni sociali private a valere sul capitolo 62820/2023;
- euro 30.000,00 trasferimenti di parte corrente in favore di amministrazioni locali che si renderanno disponibili sul capitolo 63397/2023;
- euro 30.000,00 contributi agli investimenti in favore di amministrazioni locali che si renderanno disponibili sul capitolo 62922/2023;

4 – Indicazione della tipologia di finanziamento, dell'entità del contributo e della percentuale di

cofinanziamento**Linea 1 - Avviso per progetti frutto di co-progettazione:**

Le risorse finanziarie destinate al presente avviso ammontano a complessivi euro 200.000,00.

Il contributo regionale è destinato al finanziamento di n. 10 soggetti secondo la posizione in graduatoria ottenuta sulla base dei criteri di valutazione e così articolato:

- ✓ dalla prima alla seconda posizione fino ad un massimo di euro 25.000,00;
- ✓ dalla terza all'ottava posizione fino ad un massimo di euro 20.000,00;
- ✓ dalla nona alla decima posizione fino ad un massimo di euro 15.000,00;

La quota di cofinanziamento del soggetto beneficiario dovrà essere a partire dal 20%.

Linea 2 - Avviso per progetti che non risultino ad esito di un processo di co-progettazione:

Le risorse finanziarie destinate al presente avviso ammontano a complessivi euro 300.000,00.

Il contributo regionale non può essere superiore all' **80%** del costo complessivo delle attività progettuali proposte.

Per le associazioni, il contributo destinato ad ogni singolo soggetto non può essere superiore a euro 8.000,00.

Per gli enti locali, il contributo destinato ad ogni singolo soggetto non può essere superiore a euro 6.000,00.

5. - Modalità di erogazione del contributo

Il contributo regionale è erogato come segue:

- **Linea 1 - Avviso per progetti frutto di co-progettazione:** per il 50% contestualmente all'approvazione del decreto dirigenziale che approva la graduatoria, e il restante 50% a seguito della rendicontazione delle spese;
- **Linea 2 - Avviso per progetti che non risultino ad esito di un processo di co-progettazione:** per il 70% contestualmente all'approvazione del decreto dirigenziale che approva la graduatoria, e il restante 30% a seguito della rendicontazione delle spese;

I contributi assegnati nell'ambito dell'intervento di sostegno alle manifestazioni di rievocazione storica, ai sensi della Decisione GR n.6/2020, non costituiscono aiuti di Stato.

Secondo quanto previsto dalla citata DGR n.134/2018 (Allegato a, paragrafo c), in riferimento ai bandi pubblici, qualora le proposte progettuali ammissibili a finanziamento non esauriscano la totalità delle risorse previste per la Linea 1, sia possibile procedere ad una riallocazione degli stanziamenti nella Linea 2 in base alla graduatoria, procedendo ad eventuali variazioni di bilancio in via amministrativa relativamente alla corretta classificazione economica della spesa;

6 - Indicazione delle attività finanziabili e delle spese ammissibili per entrambe le Linee di finanziamento**6.1 – Tipologie di attività finanziabili (parte corrente)**

Sono finanziabili, tenuto conto della natura delle risorse di parte corrente, le seguenti attività ed interventi, realizzati o da realizzarsi entro l'anno 2023, relativi a:

- A) Manifestazioni di rievocazione storica, così come definite dall'art. 2 della L.R. 27/2021 e iscritte nel Calendario delle manifestazioni anno 2023", che prevedono:
- a 1) Realizzazione di attività di ricerca e di studio sulla ricostruzione di episodi, o contesti di vita del passato, considerati significativi in relazione a un determinato territorio regionale;
 - a 2) Realizzazione di attività per il coinvolgimento della comunità locale;
 - a 3) Organizzazione di concorsi, animazione culturale e sociale con particolare riguardo all'inclusione sociale e la diversità culturale;
 - a 4) Promozione e pubblicità, anche attraverso l'utilizzo delle piattaforme web come luoghi di comunicazione, informazione, partecipazione e conoscenza, inerenti alle manifestazioni

ed agli eventi di rievocazione storica;

a 5) Iniziative per l'incremento di turismo sostenibile e di presenze connesse a tali attività;

B) Formazione e aggiornamento per operatori e associati, concernenti le pratiche e le narrazioni rievocative nell'ambito della rievocazione storica;

C) Promozione e realizzazione di iniziative inerenti l'attività rievocativa per l'arricchimento di attività didattiche;

c.1) Realizzazione di iniziative inerenti l'attività rievocativa-laboratoriale per la scuola, concernenti la tradizione del territorio regionale di riferimento e finalizzate alla sua valorizzazione;

6.2 – Tipologie di attività finanziabili (parte investimenti)

Sono finanziabili, tenuto conto della natura delle risorse di investimento, le seguenti attività ed interventi:

- a) Interventi di incremento e restauro del patrimonio costumistico, delle attrezzature e dei materiali storici della tradizione del territorio regionale;
- b) Interventi di catalogazione e digitalizzazione del patrimonio costumistico, delle attrezzature e dei materiali storici della tradizione del territorio regionale;
- c) Attività espositive e allestimenti museali per la valorizzazione degli abiti storici, del patrimonio costumistico, delle attrezzature, dei materiali e della documentazione storica;
- d) Acquisto di arredi e attrezzature permanenti per l'allestimento delle aree di svolgimento delle attività di rievocazione storica e delle sedi delle associazioni iscritte nell'elenco regionale;
- e) Apertura di siti web e canali social per la promozione delle attività di rievocazione storica nel territorio regionale, in Italia e nel mondo;
- f) Manutenzione conservativa di beni immobili destinati allo svolgimento delle attività di rievocazione storica, di proprietà delle associazioni iscritte nell'elenco regionale;

La rendicontazione dovrà pervenire entro e non oltre il **31/12/2023**.

Con riferimento alla rendicontazione delle spese e dei costi sostenuti, si ritiene che possa essere considerata, quale prassi tuttora valida, la Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Le spese dovranno essere:

- imputate al soggetto beneficiario;
- riferite ad attività realizzate dal 01/01/2023 fino al 31/12/2023;
- comprensive o al netto IVA in relazione al regime fiscale del beneficiario;
- strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- Spese per catering e ristorazione;
- IVA, se detraibile;
- Quote di partecipazione a reti e sistemi;
- Quote di partecipazione ad enti e associazioni;
- Spese per riparazione e manutenzione mezzi di trasporto, anche se di proprietà dell'Ente o Associazione, compreso assicurazioni e bollo auto;
- Costi quantificabili come controvalore economico figurato del lavoro volontario, nonché delle dotazioni e servizi concessi a titolo gratuito;

Non sono ammessi in nessun caso pagamenti in contanti.

7 – Individuazione dei criteri di valutazione dei progetti con indicazione dei punteggi da assegnare

Linea 1 -Costituiscono criteri di valutazione, in ordine decrescente di valore, per la concessione di contributi (Art. 9, c.3 della L.R. 27/2021) a valere su progetti operativi frutto di formulazione condivisa di partenariato in esito a procedimenti di co-progettazione che, a valere sui seguenti criteri, attribuiscono 100 punti in totale:

- a) Numero di associazioni iscritte all'Elenco delle associazioni di rievocazione storica di cui all'art.4 della L.R.27/2021, coinvolte nel partenariato;
- b) Numero di manifestazioni iscritte al Calendario delle manifestazioni di rievocazione storica 2023 di cui all'art. 3 L.R. 27/2021 coinvolte nel partenariato;
- c) Percentuale di co-finanziamento comunale;
- d) prolungata vitalità nel tempo delle attività e delle manifestazioni;
- e) Ampio coinvolgimento del tessuto sociale nella progettazione, organizzazione e svolgimento delle attività e delle manifestazioni;
- f) Ampio concorso delle istituzioni locali nella progettazione, organizzazione e coinvolgimento delle attività e delle manifestazioni
- g) presenza di elementi che promuovano la rappresentanza del territorio regionale, in Italia e nel mondo, all'interno dei progetti messi a contributo.
- h) Relazione sul progetto presentato.

Linea 2 – Costituiscono priorità, in ordine decrescente di valore, per la concessione dei contributi (Art. 9, c.3 della L.R. 27/2021) a progetti che non risultino ad esito di un processo di co-progettazione che, a valere sui seguenti criteri, attribuiscono 100 punti in totale:

- a) prolungata vitalità nel tempo delle attività e delle manifestazioni;
- b) ampio coinvolgimento del tessuto sociale nella progettazione, organizzazione e svolgimento delle attività e delle manifestazioni;
- c) ampio concorso delle istituzioni locali nella progettazione, organizzazione e svolgimento delle attività e delle manifestazioni;
- d) presenza di elementi che promuovano la rappresentanza del territorio regionale, in Italia e nel mondo, all'interno dei progetti messi a contributo.
- e) Relazione sul progetto presentato.

8 – Tutela della privacy

In attuazione del principio "privacy by design" di cui all'art.25 Reg UE 2016/679, l'avviso regionale prevederà la regolamentazione dei ruoli privacy tra i soggetti coinvolti, richiamando i contenuti dell'accordo data protection tra titolari autonomi, di cui al decreto dirigenziale n. 7677 del 17/05/2019 "approvazione documento" data protection policy - linee guida per l'attuazione dei processi gdpr di regione toscana" – (allegato c).



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/03/2023 (punto N 18)

Delibera N 278 del 20/03/2023

Proponente

SIMONE BEZZINI
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Claudio MARINAI

Direttore Federico GELLI

Oggetto:

Prezzo di rimborso dei medicinali modifica delibera GRT N. 138 del 20/02/2023

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1_	Si	ALLEGATO 1

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Allegati n. 1

1_

ALLEGATO 1

7074b806d7124e8afe3a67740debb9ab79a198af6ea0b4de993ef9caaaa5f1f8

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 7 "Prezzo di rimborso dei farmaci di uguale composizione", comma 1, decreto legge 18 settembre 2001 n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2001 n. 405

Visto l'articolo 10 "Domande semplificate di AIC per i medicinali generici" decreto legislativo 24 aprile 2006 n.219;

Visto l'articolo 48 comma 32 del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n. 326;

Viste le determinazioni adottate dall'Agenzia Italiana del Farmaco ai sensi dell'articolo 48, comma 5, lettera c), del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 326;

Vista la propria deliberazione n. 138 del 20/02/2023 concernente il prezzo di rimborso dei medicinali di uguale composizione nel canale assistenza farmaceutica convenzionata;

Preso atto che l'allegato 1 alla delibera n.138 del 20/02/2023 necessita di una continua revisione per:

- a) variazione del prezzo al pubblico;
- b) stati di carenza o di temporanea indisponibilità dei medicinali nel circuito distributivo regionale;
- c) cessazione della commercializzazione dei medicinali;
- d) immissione in commercio di nuovi medicinali che rispondono ai criteri previsti per l'inclusione nell'elenco regionale dei prezzi di rimborso;

Visto il bando di gara pubblicato sulla G.U.R.I. 5° serie speciale – n. 124 del 26 ottobre 2016 da Regione Toscana – Servizio Sanitario della Toscana – E.S.T.A.R.

Considerato che al punto 8.11 "Prezzi e revisione dei prezzi" del capitolato normativo di cui alla determinazione dirigenziale ESTAR n. 1204 del 11 ottobre 2016 è riportato che:

- Nel caso in cui il principio attivo sia inserito nella lista dei prezzi massimi di rimborso della Regione Toscana, l'aggiudicatario dovrà, entro 15 giorni dalla data di adozione dell'atto, in attesa della nuova procedura ristretta, adeguare lo sconto di gara al prezzo di rimborso adottato dalla Regione Toscana nel caso in cui sia più conveniente rispetto al prezzo offerto di gara;

Considerato che l'atto al quale devono far riferimento gli aggiudicatari è la delibera con la quale la Regione Toscana adegua, con frequenza mensile, il prezzo di rimborso dei medicinali di uguale composizione;

Ritenuto pertanto, al fine di rendere più agevole l'attività sia di ESTAR che degli aggiudicatari, suddividere l'allegato 1 in due sezioni, la Sezione A e la Sezione B includendo nella Sezione B i medicinali ad alto costo soggetti a prescrizione medica limitativa classificati in classe "A" di rimborsabilità (L. 537/1993) anche presso il canale assistenza farmaceutica convenzionata, inclusi nel PHT di cui all'allegato 2 della Determina AIFA 29 ottobre 2004 ed acquisiti da ESTAR per essere impiegati all'interno delle strutture delle aziende sanitarie regionali con possibilità di prescrizione extraospedaliera;

Sentite le Organizzazioni Sindacali delle farmacie convenzionate pubbliche e private;

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in premessa riportato

1. di approvare l'allegato 1 alla presente delibera che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di modificare, a far data dal quarto giorno successivo alla data di adozione del presente atto, la delibera Giunta Regionale n.138 del 20/02/2023 sostituendo l'allegato 1 alla medesima con l'allegato 1 alla presente delibera.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
CLAUDIO MARINAI

IL DIRETTORE
FEDERICO GELLI

ALLEGATO 1**Sezione A – Prezzi di rimborso dei medicinali aventi uguale composizione**

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A10BF01	ACARBOSIO 40 compresse 100 mg	5,63
A10BF01	ACARBOSIO 40 compresse 50 mg	5,63
M01AB16	ACECLOFENAC 40 compresse riv 100 mg	5,64
M01AB16	ACECLOFENAC 30 bustine 100 mg	7,69
J05AB01	ACICLOVIR 25 compresse 200 mg	11,29
J05AB01	ACICLOVIR 25 compresse 400 mg	9,01
J05AB01	ACICLOVIR 35 compresse 800 mg	25,04
J05AB01	ACICLOVIR flacone 100 ml 8% uso orale	13,90
B01AC06	ACIDO ACETILSALICILICO 30 compresse 100 mg	1,41
M05BA04	ACIDO ALENDRONICO 12 compresse 70 mg	25,20
M05BA04	ACIDO ALENDRONICO 4 compresse 70 mg	13,48
M05BB03	ACIDO ALENDRONICO+COLECALCIFEROLO 4 compresse 70 mg+5600 ui	13,60
M05BB03	ACIDO ALENDRONICO+COLECALCIFEROLO 4 compresse 70 mg+2800 ui	11,23
M05BA02	ACIDO CLODRONICO 10 capsule 400 mg	21,67
M05BA02	ACIDO CLODRONICO 6 fiale 300 mg	52,32
B03BB01	ACIDO FOLICO 20 compresse e capsule 5 mg	2,44
B03BB01	ACIDO FOLICO 28 compresse 5 mg	3,41
B03BB01	ACIDO FOLICO 28 compresse 400 mcg	3,13
B03BB01	ACIDO FOLICO 60 compresse e capsule 5 mg	5,95
B03BB01	ACIDO FOLICO 120 compresse e capsule 5 mg	9,74
B03BB01	ACIDO FOLICO 120 compresse 400 mcg	10,05
B02AA02	ACIDO TRANEXAMICO 6 fiale 5 ml 500 mg	4,28
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 150 mg	4,03
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 300 mg	5,24
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 450 mg r.p	8,16
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule R.P 225 mg	6,53
N03AG01	ACIDO VALPROICO 200 mg/ml soluzione orale" 1 flacone 40 ml	4,18
N03AG01	ACIDO VALPROICO/SODIO VALPROATO 30 compresse 300 mg rp	5,04

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N03AG01	ACIDO VALPROICO/SODIO VALPROATO 30 compresse 500 mg rp	8,17
D05BB02	ACITRETINA 20 capsule 25 mg	23,89
D05BB02	ACITRETINA 30 capsule 10 mg	17,00
C01CA24	ADRENALINA 5 fiale 0,5mg/1ml	1,17
C01CA24	ADRENALINA 5 fiale 1mg/1ml	1,44
G04CA01	ALFUZOSINA 30 compresse 10 mg rp	8,78
M04AA01	ALLOPURINOLO 30 compresse 300 mg	2,05
M04AA01	ALLOPURINOLO 50 compresse 100 mg	1,25
N02CC05	ALMOTRIPTAN 6 compresse 12,5 mg	17,36
N05AD01	ALOPERIDOLO gocce 30 ml 2 mg/ml	1,86
J01GB06	AMIKACINA 1 fiala 500 mg	3,89
C01BD01	AMIODARONE 20 compresse 200 mg	4,52
N05AL05	AMISULPRIDE 30 compresse 200 mg	24,63
N05AL05	AMISULPRIDE 30 compresse 400 mg	49,24
N06AA09	AMITRIPTILINA orale gtt 20 ml 40 mg/ml	2,45
C08CA01	AMLODIPINA 14 compresse 10 mg	3,26
C08CA01	AMLODIPINA 28 compresse 5 mg	3,74
J01CA04	AMOXICILLINA 12 unità per via orale 500 mg	1,90
J01CA04	AMOXICILLINA 12 unità per via orale 1 g	3,27
J01CA04	AMOXICILLINA flacone 100 ml sospensione os 5%	2,12
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 140 ml	13,20
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 35 ml	3,20
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 70 ml	6,42
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO 12 unità per via orale 875 mg+125	7,90
L02BG03	ANASTROZOLO 28 compresse 1 mg	35,80
N05AX12	ARIPIRAZOLO 28 unità per via orale 10 mg	19,50
N05AX12	ARIPIRAZOLO 28 unità per via orale 15 mg	19,50
N05AX12	ARIPIRAZOLO 28 compresse 5 mg	19,50
N05AX12	ARIPIRAZOLO soluzione orale 1 mg/ml 150 ml	24,50
C07AB03	ATENOLOLO 42 compresse 100 mg	5,53

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C07AB03	ATENOLOLO 50 compresse 100 mg	6,02
C07AB03	ATENOLOLO 50 compresse 50 mg	4,92
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 28 compresse 100+25 mg	4,33
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 28 compresse 50+12,5 mg	2,78
C10AA05	ATORVASTATINA 10 compresse 10 mg	2,14
C10AA05	ATORVASTATINA 10 compresse 20 mg	3,78
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 10 mg	4,35
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 20 mg	7,96
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 40 mg	9,56
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 80 mg	13,00
A03BA01	ATROPINA 5 fiale 0,5 mg /ml	1,62
L04AX01	AZATIOPRINA 50 compresse 50 mg	13,38
J01FA10	AZITROMICINA 3 compresse 500 mg	6,32
J01FA10	AZITROMICINA 200 MG/5ML polvere per sospensione. orale	7,08
M03BX01	BACLOFENE 50 compresse 25 mg	9,09
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 250 mcg uso respiratorio	25,32
R03BA01	BECLOMETASONE 0,8MG/2ML 20 flaconcini per aerosol	8,77
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 100 mcg - uso respiratorio	12,26
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 100 mcg - uso respiratorio EXTRAFINE	30,96
C09AA07	BENAZEPRIL 14 compresse 10 mg	2,93
C09AA07	BENAZEPRIL 28 compresse 5 mg	3,11
C09BA07	BENAZEPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 10+2,5 mg	4,08
H02AB01	BETAMETASONE 10 compresse effervescenti 0,5 mg	1,01
H02AB01	BETAMETASONE 10 compresse effervescenti 1 mg	2,08
H02AB01	BETAMETASONE 3 fiale 4 mg im-ev	2,30
H02AB01	BETAMETASONE 1,5 mg/1ml 6 fiale da 2 ml	2,50
L02BB03	BICALUTAMIDE 28 compresse 150 mg	124,00
L02BB03	BICALUTAMIDE 28 compresse 50 mg	29,83
S01EE03	BIMATOPROST collirio 30 monodose 0,4 ml 0,3 mg/ml	17,47
S01EE03	BIMATOPROST uso oftalmico soluzione 3 ml 0,1 mg/ml	9,79

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
S01ED51	BIMATOPROST/TIMOLOLO uso oftalmico 3 ml 0,3 mg/ml + 5 mg/ml	12,20
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 1,25 mg	2,41
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 2,5 mg	2,59
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 3,75 mg	2,84
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 5 mg	4,48
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 7,5 mg	3,37
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv riv 10 mg	4,91
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 2,5mg/6,25 mg	4,23
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 5 mg/6,25	4,23
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 10 mg/6,25	4,23
S01EA05	BRIMONIDINA collirio 5 ml 2mg/ml	4,50
S01ED51	BRIMONIDINA+TIMOLOLO 5 ml 2 mg/ml + 5 mg/ml collirio	8,94
S01EC04	BRINZOLAMIDE collirio 5 ml 10mg/ml	6,92
S01EC54	BRINZOLAMIDE + TIMOLOLO collirio 5ml 10mg/ml + 5 mg/ml -	8,86
J05AB15	BRIVUDINA 7 compresse 125 mg	49,12
G02CB01	BROMOCRIPTINA 30 compresse 2,5 mg	5,52
R03BA02	BUDESONIDE 100 unita' 200 mcg uso respiratorio	15,13
R03BA02	BUDESONIDE 20 unita' 0,25 mg uso respiratorio	13,13
R03BA02	BUDESONIDE 20 unita' 0,5 mg uso respiratorio	20,17
R03BA02	BUDESONIDE 50 unita' 400 mcg uso respiratorio	15,13
N06AX12	BUPROPIONE 30 compresse 150 mg rm	23,72
G02CB03	CABERGOLINA 8 compresse 0,5 mg	28,67
G02CB03	CABERGOLINA 2 compresse 0,5 mg	9,47
A12AA04	CALCIO CARBONATO 30 unità per via orale 1 g	4,52
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 30 unità per via orale 1000 mg/880 UI	4,23
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 60 compresse mast/orod 500 mg+400 UI	5,02
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 60 compresse mast/orod. 600 mg+400 UI	7,61
A12AX	CALCIO FOSFATO+COLECALCIFEROLO 30 bustine 800UI+1,2 g	6,23
D05AX02	CALCIPOTRIOLO 0,005% mg/g tubo 30 g uso dermatologico	8,92
D05AX52	CALCIPOTRIOLO+BETAMETASONE 30 G 0,005% + 0,05% - uso dermatologico	20,21

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A11CC04	CALCITRIOLO 30 capsule 0,25 mcg	3,97
A11CC04	CALCITRIOLO 30 capsule 0,50 mcg	6,63
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 8 mg	5,83
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 16 mg	7,55
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 32 mg	9,29
C09DB07	CANDESARTAN + AMLODIPINA 8 mg + 5 mg 28 capsule	7,58
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 16 mg/12,5 mg	7,28
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 32 mg/12,5 mg	9,13
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 32 mg/25 mg	9,13
C09BA01	CAPTOPRIL/IDROCLOROTIAZIDE 12 compresse 50 mg+25 mg	1,88
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 400 mg	3,89
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 400 mg r.p	4,85
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 200 mg rp	3,08
N03AF01	CARBAMAZEPINA 50 compresse 200 mg	3,60
C07AG02	CARVEDILOLO 28 compresse 6,25 mg	3,62
C07AG02	CARVEDILOLO 30 compresse 25 mg	6,06
J01DC04	CEFACLOR 8 capsule 500 mg	5,21
J01DC04	CEFACLOR flacone 100 ml 5% 250 mg/5ml os	6,98
J01DC04	CEFACLOR 6 compresse rm750 mg	9,16
J01DB04	CEFAZOLINA 1 fiala i.m. 1 g	1,89
J01DD08	CEFIXIMA granulato per sospensione orale 100mg/5ml	10,07
J01DD08	CEFIXIMA 5 unità per via orale 400 mg	9,66
J01DD01	CEFOTAXIMA 1 fiala 1 g	3,40
J01DD13	CEFPODOXIMA granulato sospensione orale 100 ml 0,8%	8,39
J01DD13	CEFPODOXIMA 12 compresse 100 mg	8,60
J01DD13	CEFPODOXIMA 6 compresse 200 mg	8,77
J01DD02	CEFTAZIDIMA im 1 fiala 1g/3 ml	4,63
J01DD02	CEFTAZIDIMA im 1 fiala 500 mg/1,5ml	2,01
J01DD04	CEFTRIAZONE im 1fiala 500 mg/2 ml + f 2 ml	3,28
J01DD04	CEFTRIAZONE im 1fiala 1 g + f 3,5 ml	4,96

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
J01DC02	CEFUROXIMA 12 compresse 250 mg	5,60
J01DC02	CEFUROXIMA 1fiala 1g + f 4 ml	3,07
J01DC02	CEFUROXIMA 6 compresse 500 mg	5,60
M01AH01	CELECOXIB 20 capsule 200 mg	7,00
R06AE07	CETIRIZINA 20 compresse 10 mg	3,60
R06AE07	CETIRIZINA gocce uso orale 20 ml 1%	5,90
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule ⁽³⁾ 10 mg	10,17
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule ⁽³⁾ 25 mg	25,41
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule ⁽³⁾ 50 mg	49,28
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 30 capsule ⁽³⁾ 100 mg	55,34
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 30 mg	25,50
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 60 mg	45,89
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 90 mg	48,79
J01MA02	CIPROFLOXACINA 10 compresse 250 mg	3,52
J01MA02	CIPROFLOXACINA 12 compresse 750 mg	16,63
J01MA02	CIPROFLOXACINA 6 compresse 500 mg	6,13
G03HB01	CIPROTERONE+ETINILESTRADIOLO 21 compresse riv. (2mg+0,035mg)	4,29
N06AB04	CITALOPRAM 14 compresse 40 mg	6,29
N06AB04	CITALOPRAM 28 compresse. 20 mg	6,29
N06AB04	CITALOPRAM OS gtt fl 15 ml 40 mg/ml	7,15
J01FA09	CLARITROMICINA 12 compresse 250 mg	2,53
J01FA09	CLARITROMICINA 125mg/5ml os 100 ml	6,56
J01FA09	CLARITROMICINA 7 compresse 500 mg rp	7,98
J01FA09	CLARITROMICINA 14 compresse 500 mg	8,01
J01FA09	CLARITROMICINA 250 mg/5ml os 100 ml	12,38
J01FF01	CLINDAMICINA 1 fiala 600 mg	4,13
D07AD01	CLOBETASOLO 30 grammi uso dermatologico	3,19
D07AD01	CLOBETASOLO 125 ml 500 mcg/g uso dermatologico shampoo	10,67
N03AE01	CLONAZEPAM 2,5MG/ML 10ML gocce uso orale	1,45
B01AC04	CLOPIDOGREL 28 compresse 75 mg	12,35

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
B01AC30	CLOPIDOGREL + ACIDO ACETILSALICILICO 28 compresse 75 mg + 100 mg	12,64
N05AH02	CLOZAPINA 28 compresse 100 mg	19,50
N05AH02	CLOZAPINA 28 compresse 25 mg	5,38
A11CC05	COLECALCIFEROLO uso orale 10.000 unita'/ml 10 ml	4,50
A11CC05	COLECALCIFEROLO 1 flaconcino-uso orale 25.000 unita'	4,50
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 flaconcini-uso orale 25.000 unita'	7,00
A11CC05	COLECALCIFEROLO 1 flaconcino - uso orale 50.000 unita'	6,90
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 flaconcini-uso orale 50.000 unita'	12,00
A11CC05	COLECALCIFEROLO 5 capsule 20.000 unità	6,32
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 capsule 50.000 unità	6,32
V03AC01	DEFEROXAMINA 10 fiale 500 mg/5ml	43,53
H02AB02	DESAMETASONE gtt 10ml 2mg/ml	3,71
R06AX27	DESLORATADINA 5 mg 20 unità uso orale	4,11
M01AB05	DICLOFENAC 20 capsule 75 mg r p	3,98
M01AB05	DICLOFENAC 20 compresse e capsule 100 mg r p	3,17
M01AB05	DICLOFENAC 21 compresse e capsule 100 mg r p	4,82
M01AB05	DICLOFENAC 50 mg 30 unità uso orale	3,51
M01AB05	DICLOFENAC 30 compresse 75 mg r p	3,86
M01AB05	DICLOFENAC 5 fiale 75 mg 3 ml	1,96
M01AB05	DICLOFENAC 6 fiale 75 mg	1,93
D11AX18	DICLOFENAC gel 90 gr 3% uso dermatologico	70,77
D11AX18	DICLOFENAC gel 60 gr 3% uso dermatologico	47,19
C08DB01	DILTIAZEM 14 compresse e capsule 300 mg r p	6,64
C08DB01	DILTIAZEM 36 capsule 200 mg r.p.	13,33
C08DB01	DILTIAZEM 24 compresse e capsule 120 mg r p	5,21
C08DB01	DILTIAZEM 50 compresse 60 mg	4,67
C08DB01	DILTIAZEM 50 compresse 60 mg r m	4,67
N06DA02	DONEPEZIL 28 unità per via orale 10 mg	18,00
N06DA02	DONEPEZIL 28 unità per via orale 5 mg	13,00
S01EC03	DORZOLAMIDE 5 ml 20mg/ml - uso oftalmico soluzione	5,05

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
S01ED51	DORZOLAMIDE+TIMOLOLO 5ml (20+5) mg/ml uso oftalmico soluzione	7,00
C02CA04	DOXAZOSINA 30 compresse 2 mg	7,43
	DOXAZOSINA 20 compresse 4 mg	6,48
J01AA02	DOXICICLINA 10 compresse 100 mg	2,35
R03DA11	DOXOFILLINA scir 200 ml 20mg/ml	4,22
C01BD07	DRONEDARONE 60 compresse 400 mg	55,05
N06AX21	DULOXETINA 7 capsule 30 mg	2,19
N06AX21	DULOXETINA 28 capsule 30 mg	8,27
N06AX21	DULOXETINA 28 capsule 60 mg	16,51
G04CB02	DUTASTERIDE 30 capsule 0,5 mg	8,38
G04CB02	DUTASTERIDE 90 capsule 0,5 mg	17,20
R06AX22	EBASTINA 30 compresse orosolubile 30 liofilizzato orale 10 mg	7,06
R06AX22	EBASTINA 30 compresse 10 mg	7,06
N02CC06	ELETRIPTAN 3 compresse 20 mg	7,83
N02CC06	ELETRIPTAN 3 compresse 40 mg	10,49
N02CC06	ELETRIPTAN 6 compresse 40 mg	18,57
C09AA02	ENALAPRIL 14 compresse 20 mg	2,94
C09AA02	ENALAPRIL 28 compresse 5 mg	3,09
C09BA02	ENALAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+12,5mg	4,40
C09BA02	ENALAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+ 6 mg	5,81
C09BB02	ENALAPRIL+LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg + 10 mg	7,93
C09BB02	ENALAPRIL+LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg + 20 mg	7,19
B01AB01	EPARINA SODICA 10 fiale 5.000 ui	9,65
C03DA04	EPLERENONE 30 compresse 25 mg	29,07
C03DA04	EPLERENONE 30 compresse 50 mg	29,07
N06AB10	ESCITALOPRAM gocce os 15ml	7,89
N06AB10	ESCITALOPRAM 28 unità per uso orale 10 mg	7,80
N06AB10	ESCITALOPRAM 28 unità per uso orale 20 mg	16,38
N03AF04	ESLICARBAZEPINA 30 compresse 800 mg	89,71
A02BC05	ESOMEPRAZOLO 14 compresse e capsule 20 mg	5,88

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A02BC05	ESOMEPRAZOLO 14 compresse e capsule 40 mg	7,64
G03CA03	ESTRADIOLO 4 cerotti 50 mcg/die	6,63
G03CA03	ESTRADIOLO 8 cerotti 25mcg/die	5,73
G03CA03	ESTRADIOLO 8 cerotti 50mcg/die	8,45
G03FA17	ESTRADIOLO + DROSPIRENONE 28 compresse 1 mg/2 mg	9,58
M01AH05	ETORICOXIB 20 compresse 60 mg	9,01
M01AH05	ETORICOXIB 20 compresse 90 mg	9,59
M01AH05	ETORICOXIB 5 compresse 120 mg	2,74
L02BG06	EXEMESTANE 30 compresse 25 mg	64,80
C10AX09	EZETIMIBE 30 compresse 10 MG	21,16
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+10 mg	17,10
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+20 mg	17,82
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+40 mg	18,40
J05AB09	FAMCICLOVIR 21 compresse 250 mg	41,13
J05AB09	FAMCICLOVIR 21 compresse 500 mg	92,26
M04AA03	FEBUXOSTAT 28 compresse 120 mg	16,97
M04AA03	FEBUXOSTAT 28 compresse 80 mg	16,97
C08CA02	FELODIPINA 14 compresse 10 mg r p	5,31
C08CA02	FELODIPINA 28 compresse 5 mg r p	5,31
C10AB05	FENOFIBRATO 20 capsule 200 mg	3,45
C10AB05	FENOFIBRATO 30 compresse 145 mg	6,77
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 12mcg/ora	5,37
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 25 mcg/ora 10 cm2	13,89
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 50 mcg/ora 20 cm2	22,21
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 100 mcg/ora 40 cm2	44,75
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 75 mcg/ora 30 cm2	36,29
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 100 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 200 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 400 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 600 mcg	18,10

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 800 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 30 compresse subl 400 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 30 compresse subl 800 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 100 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 200 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 400 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 600 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 800 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 15 pastiglie mucosa orale 1.200 mcg	77,79
N02AB03	FENTANIL 15 pastiglie mucosa orale 1.600 mcg	77,79
N02AB03	FENTANIL 15 pastiglie mucosa orale 200 mcg	77,79
N02AB03	FENTANIL 15 pastiglie mucosa orale 400 mcg	77,79
N02AB03	FENTANIL 15 pastiglie mucosa orale 600 mcg	77,79
N02AB03	FENTANIL 15 pastiglie mucosa orale 800 mcg	77,79
B03AA03	FERROSO GLUCONATO 30 unità per via orale 80 mg	5,74
R06AX26	FEXOFENADINA 20 compresse 120 mg	5,17
R06AX26	FEXOFENADINA 20 compresse 180 mg	5,23
G04CB01	FINASTERIDE 15 compresse riv. 5 mg	7,88
G04CB01	FINASTERIDE 5 mg 30 compresse	12,12
C01BC04	FLECAINIDE 20 compresse 100 mg	6,14
J02AC01	FLUCONAZOLO 10 capsule 100 mg	26,63
J02AC01	FLUCONAZOLO 2 capsule 150 mg	8,28
J02AC01	FLUCONAZOLO 7 capsule 200 mg	33,52
R03BA03	FLUNISOLIDE 1 flacone 30 ml 0,1% uso respiratorio	11,20
R03BA03	FLUNISOLIDE 15 unita' 2 ml 0,05% uso respiratorio	11,29
N06AB03	FLUOXETINA 28 unità per via orale 20 mg	6,10
N06AB03	FLUOXETINA 60 ml 0,4 % os 20 mg/5 ml	7,50
D07AC17	FLUTICASONE 30 g 0,05% - uso dermatologico	4,43
R03BA05	FLUTICASONE 120 dosi 125 mcg - uso respiratorio	14,39
R03BA05	FLUTICASONE 120 dosi 250 mcg - uso respiratorio	29,18

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C10AA04	FLUVASTATINA 28 compresse 80 mg r.p	8,82
N06AB08	FLUVOXAMINA 30 compresse 50 mg	5,00
N06AB08	FLUVOXAMINA 30 compresse 100 mg	11,00
R03AC13	FORMOTEROLO 60 capsule 12 mcg + erogatore	17,64
J01XX01	FOSFOMICINA 2 buste 3 g uso orale	6,51
C09AA09	FOSINOPRIL 14 compresse 20 mg	3,73
C09BA09	FOSINOPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+12,5 mg	3,75
N02CC07	FROVATRIPTAN 6 compresse 2,5 mg	17,19
C03CA01	FUROSEMIDE 20 compresse 500 mg	12,41
C03CA01	FUROSEMIDE 30 compresse 25 mg	1,46
N02BF01	GABAPENTIN 30 capsule 400 mg	12,00
N02BF01	GABAPENTIN 50 capsule 100 mg	6,00
N02BF01	GABAPENTIN 50 capsule 300 mg	18,00
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 8 mg r.p	31,02
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 16 mg r.p	39,02
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 24 mg r.p	44,09
C10AB04	GEMFIBROZIL 20 compresse 900 mg	5,58
C10AB04	GEMFIBROZIL 30 compresse 600 mg	5,58
A10BB09	GLICLAZIDE 40 compresse 80 mg	3,34
A10BB09	GLICLAZIDE 60 compresse 30 mg r.m.	6,80
A10BB09	GLICLAZIDE 30 compresse 60 mg r.m.	5,37
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 2 mg	2,12
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 3 mg	3,56
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 4 mg	3,56
A04AA02	GRANISETRONE 10 compresse 1 mg	44,01
A04AA02	GRANISETRONE 5 compresse 2 mg	44,01
D01BA01	GRISEOFULVINA 20 compresse 125 mg	1,40
M01AE01	IBUPROFENE 30 compresse 400 mg	2,78
M01AE01	IBUPROFENE 30 unità per via orale 600 mg	3,72
C03AA03	IDROCLOROTIAZIDE 20 compresse 25 mg	1,32

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
P01BA02	IDROSSICLOROCHINA 30 compresse 200 mg	4,62
D06BB10	IMIQUIMOD 5% crema 12 bustine da 250 mg	55,89
C03BA11	INDAPAMIDE 30 compresse r p 1,5 mg	5,39
C03BA11	INDAPAMIDE 50 compresse e capsule 2,5 mg	5,74
R03BB01	IPRATROPIO BROMURO 10 unita' 2 ml 0,025% - uso respiratorio	3,53
C09CA04	IRBESARTAN 28 compresse 150 mg	6,44
C09CA04	IRBESARTAN 28 compresse 300 mg	8,65
C09DA04	IRBESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 150 mg/12,5 mg	5,77
C09DA04	IRBESARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 300 mg/12,5 mg	7,79
C09DA04	IRBESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 300 mg/25 mg	7,79
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 capsule 50 mg r p	6,54
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 compresse e capsule 60 mg r p	6,50
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 compresse 40 mg	3,77
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 50 compresse 20 mg	3,23
D10BA01	ISOTRETINOINA 30 capsule 10 mg	14,29
D10BA01	ISOTRETINOINA 30 capsule 20 mg	25,07
J02AC02	ITRACONAZOLO 8 capsule 100 mg	7,50
C01EB17	IVABRADINA 56 compresse 5 mg	19,80
C01EB17	IVABRADINA 56 compresse 7,5 mg	19,80
M01AE03	KETOPROFENE 30 capsule e compresse 200 mg r p	8,98
M01AE03	KETOPROFENE 50 mg 30 unità uso orale	2,41
M01AE03	KETOPROFENE 30 bustine bipar 80 mg	2,84
M01AE03	KETOPROFENE 6 fiale 100 mg	3,28
M01AE03	KETOPROFENE 6 fiale 160 mg	3,28
M01AB15	KETOROLAC 3 f 1 ml 30 mg	2,16
R06AX17	KETOTIFENE 15 compresse 2 mg r p	2,67
C08CA09	LACIDIPINA 28 compresse 4 mg	9,12
C08CA09	LACIDIPINA 14 compresse 6 mg	6,79
N03AX18	LACOSAMIDE 14 compresse 100 mg	12,53
N03AX18	LACOSAMIDE 14 compresse 150 mg	18,80

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N03AX18	LACOSAMIDE 14 compresse 50 mg	6,26
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 100 mg	50,10
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 150 mg	75,17
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 200 mg	100,23
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 50 mg	25,05
J05AF05	LAMIVUDINA 28 compresse 100 mg	55,31
N03AX09	LAMOTRIGINA 28 compresse disp 25 mg	4,73
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 50 mg	16,37
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 100 mg	29,97
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 200 mg	50,40
H01CB03	LANREOTIDE 1 unita' 120 mg - uso parenterale	1.339,05
H01CB03	LANREOTIDE 1 unita' 60 mg - uso parenterale	843,71
H01CB03	LANREOTIDE 1 UNITA' 90 MG - USO PARENTERALE	1030,51
A02BC03	LANSOPRAZOLO 14 compresse orodispersibili 15 mg	3,86
A02BC03	LANSOPRAZOLO 14 compresse orodispersibili 30 mg	6,18
A02BC03	LANSOPRAZOLO 15* 14 capsule 15 mg	3,86
A02BC03	LANSOPRAZOLO 30* 14 capsule 30 mg	6,18
S01EE01	LATANOPROST 2,5 ml 50 mcg/ml - uso oftalmico	6,98
S01EE01	LATANOPROST 0,2 ml 50 mcg/ml - uso oftalmico	9,35
S01ED51	LATANOPROST/TIMOLOLO 1 fl 2,5 ml uso oftalmico	9,50
L04AA13	LEFLUNOMIDE 30 compresse 20 mg	56,14
C08CA13	LERCANIDIPINA 28 compresse 10 mg	5,63
C08CA13	LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg	9,12
L02BG04	LETROZOLO 30 compresse 2,5 mg	66,06
N03AX14	LEVETIRACETAM os 300 ml 30 g	37,97
N03AX14	LEVETIRACETAM 60 compresse 500 mg	37,67
N03AX14	LEVETIRACETAM 30 compresse 1000 mg	36,16
N03AX14	LEVETIRACETAM Soluzione Orale 150 ml 100 mg/ml 1 siringa 3 ml	18,99
N03AX14	LEVETIRACETAM Soluzione Orale 150 ml 100 mg/ml 1 siringa 1 ml	18,99
A16AA01	LEVOCARNITINA 2 g/10 ml 10 flaconcini soluzione orale	11,88

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
R06AE09	LEVOCETIRIZINA 20 compresse 5 mg	3,63
N04BA02	LEVODOPA-CARBIDOPA 30 compresse 200+50 mg r m	7,38
N04BA02	LEVODOPA-CARBIDOPA 50 compresse 100+25 mg r m	7,38
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 50 mg/12,5 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 75 mg/18,75 mg/200 mg	57,86
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 100 mg/25 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 125 mg/31,25 mg/200 mg	57,86
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 150 mg/37,5 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 200 mg/50 mg/200 mg	53,00
01MA12	LEVOFLOXACINA 5 compresse 250 mg	3,90
J01MA12	LEVOFLOXACINA 5 compresse 500 mg	6,25
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 25 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 50 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 75 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 100 mcg	1,89
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 125 mcg	1,91
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 150 mcg	1,95
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 175 mcg	2,35
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 200 mcg	2,41
C09AA03	LISINOPRIL 14 compresse 20 mg	3,30
C09AA03	LISINOPRIL 14 compresse 5 mg	2,10
C09AA03	LISINOPRIL 28 compresse 5 mg	3,36
C09BA03	LISINOPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20+12,5 mg	2,80
R06AX13	LORATADINA 20 compresse 10 mg	3,63
C09CA01	LOSARTAN 21 compresse 12,5 mg	4,70
C09CA01	LOSARTAN 28 compresse 50 mg	8,25
C09CA01	LOSARTAN 28 compresse 100 mg	10,50
C09DA01	LOSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 100+25 mg	6,90
C09DA01	LOSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 50 + 12,5 mg	6,90
C10AA02	LOVASTATINA 30 compresse 20 mg	8,54

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C10AA02	LOVASTATINA 30 compresse 40 mg	8,54
A02AD02	MAGALDRATO 40 unità per uso orale 800 mg	4,78
C08CA11	MANIDIPINA 28 compresse 20 mg	11,33
L02AB01	MEGESTROLO 30 compresse 160 mg	60,69
M01AC06	MELOXICAM 30 compresse 15mg	6,02
M01AC06	MELOXICAM 30 compresse 7,5 mg	4,90
N06DX01	MEMANTINA 56 compresse 10 mg	19,00
N06DX01	MEMANTINA 28 compresse 20 mg	19,00
N06DX01	MEMANTINA 10 mg/ml soluz orale flac 50 ml erogazione	52,72
A07EC02	MESALAZINA 20 unità uso rettale 500 mg	12,15
A07EC02	MESALAZINA 28 supposte 1 g	49,48
A07EC02	MESALAZINA 24 compresse 800 mg	11,26
A07EC02	MESALAZINA 50 unità per via orale 400 mg	12,48
A07EC02	MESALAZINA 50 compresse 500 mg	17,64
A07EC02	MESALAZINA 60 unità per via orale 400 mg	15,07
A07EC02	MESALAZINA 60 compresse 800 mg unità per uso orale	19,80
A07EC02	MESALAZINA 7 contenitori monodose 4 gr	33,44
A07EC02	MESALAZINA 7 contenitori monodose 2 gr	21,96
A10BA02	METFORMINA 30 compresse 500 mg	1,27
A10BA02	METFORMINA 50 compresse 500 mg	1,97
A10BA02	METFORMINA 30 compresse 850 mg	2,23
A10BA02	METFORMINA 40 compresse 850 mg	2,53
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 500 mg r.p	5,43
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 1000 mg	3,64
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 750 mg r.p	5,43
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 1000 mg r.p	5,43
A10BD02	METFORMINA + GLIBENCLAMIDE 500 mg/5mg 36 compresse	2,35
H02AB04	METILPREDNISOLONE 20 compresse 16 mg	4,97
A03FA01	METOCLOPRAMIDE 10 mg/2ml 5 fiale da 2 ml	1,40
C07AB02	METOPROLOLOLO 28 compresse 200 mg r p	5,63

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C07AB02	METOPROLOLO 30 compresse 100 mg	2,95
C07AB02	METOPROLOLO 50 compresse 100 mg	3,82
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 7,5 mg uso parenterale - sottocutaneo	20,79
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 10 mg uso parenterale - sottocutaneo	26,96
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 12,5 mg uso parenterale - sottocutaneo	33,40
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 15 mg uso parenterale - sottocutaneo	40,52
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 17,5 mg uso parenterale - sottocutaneo	46,00
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 20 mg uso parenterale - sottocutaneo	53,60
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 25 mg uso parenterale - sottocutaneo	65,78
J01XD01	METRONIDAZOLO 20 compresse e capsule 250 mg	1,59
N06AX11	MIRTAZAPINA 30 unità per uso orale 30 mg	16,17
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse 10 mg	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 unità 4 mg uso orale	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse masticabili 5 mg	14,50
J01MA14	MOXIFLOXACINA 5 compresse 400 mg	8,75
C02AC05	MOXONIDINA 28 compresse 0,2 mg	6,35
C02AC05	MOXONIDINA 28 compresse 0,4 mg	10,45
N07BB04	NALTREXONE 14 compresse 50 mg	25,34
M01AE02	NAPROXENE 20 compresse 750 mg r p	7,68
M01AE02	NAPROXENE 500/550 mg 30 unità uso orale	4,78
C07AB12	NEBIVOLOLO 28 compresse 5 mg	6,10
C07BB12	NEBIVOLOLO+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 5 mg/12,5 mg ⁽²⁾	5,97
C07BB12	NEBIVOLOLO+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 5 mg + 25 mg ⁽²⁾	5,97
C08CA05	NIFEDIPINA 14 compresse 30 mg r.p. (cod. equiv. 12X)	5,52
C08CA05	NIFEDIPINA 14 compresse 60 mg r.p. (cod. equiv. 12Y)	8,21
M01AX17	NIMESULIDE 30 unità per via orale 100 mg	2,36
J01XE01	NITROFURANTOINA 20 capsule 100 mg	6,71
J01XE01	NITROFURANTOINA 20 capsule 50 mg	5,31
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 10 mg	6,86
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 15 mg	9,63

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 5 mg	6,08
H01CB02	OCTREOTIDE 5 FIALE 100 mcg	26,80
H01CB02	OCTREOTIDE 5 FIALE 50 mcg	15,99
N05AH03	OLANZAPINA 28 compresse 2,5 mg	9,90
N05AH03	OLANZAPINA 28 unità per via orale 5 mg	19,50
N05AH03	OLANZAPINA 28 unità per via orale 10 mg	33,50
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 10 mg	5,83
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 20 mg	8,17
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 40 mg	8,17
C09DB02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 20+5 mg	9,13
C09DB02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 40+5 mg	9,13
C09DB02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 40+10 mg	10,00
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 20/12,5 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 20/25 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40/12,5 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40/25 mg	7,33
C10AX06	OMEGA POLIENOICI 20 capsule molli 1000 mg	10,17
A02BC01	OMEPRAZOLO 14 capsule e compresse 10 mg	3,09
A02BC01	OMEPRAZOLO 14 capsule e compresse 20 mg	5,63
A04AA01	ONDANSETRONE 6 unità per via orale 4 mg	23,89
A04AA01	ONDANSETRONE 6 unità per via orale 8 mg	38,69
G04BD04	OSSIBUTININA CLORIDRATO 30 compresse 5 mg	5,22
N03AF02	OXCARBAZEPINA 50 compresse 300 mg	9,81
N03AF02	OXCARBAZEPINA 50 compresse 600 mg	18,87
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 5 mg r p	4,74
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 10 mg r p	8,60
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 20 mg r p	16,97
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 40 mg r p	30,28
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 80 mg r p	54,06
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 10 mg+5 mg rp	14,19

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 20 mg+10 mg rp	25,12
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 40 mg+20 mg rp	44,47
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 5 mg+2,5 mg rp	9,87
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 3 mg r p	60,06
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 6 mg r p	60,06
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 9 mg r p	101,35
A02BC02	PANTOPRAZOLO 14 compresse 20 mg	3,94
A02BC02	PANTOPRAZOLO 14 compresse 40 mg	7,30
H05BX02	PARACALCITOLO 28 capsule 1mcg	80,49
H05BX02	PARACALCITOLO 28 capsule 2 mcg	161,00
H05BX02	PARACALCITOLO 5 mcg/ml soluzione iniettabile 5 fiale da 1 ml	78,97
N02AA59	PARACETAMOLO + CODEINA FOSFATO 16 unità per uso orale 500 +30 mg	3,16
N06AB05	PAROXETINA 28 compresse 20 mg	6,49
N06AB05	PAROXETINA 33,1 mg/ml 18,5 ml - uso orale	19,04
C09AA04	PERINDOPRIL 30 compresse 4 mg	7,14
C09AA04	PERINDOPRIL 30 compresse 8 mg	7,14
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/5 mg	8,94
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/10 mg	8,94
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/5 mg	9,33
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/10 mg	10,56
C09BA04	PERINDOPRIL+INDAPAMIDE 30 compresse 2 mg/0,625 mg	10,40
C09BA04	PERINDOPRIL+INDAPAMIDE 30 compresse 4 mg/1,25 mg	10,40
C09BA04	PERINDOPRIL+ INDAPAMIDE 30 compresse 8 mg/2,5mg	12,07
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/1,25 mg/10 mg	7,06
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/1,25 mg/ 5 mg	7,06
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/2,5 mg/10 mg	7,49
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/2,5 mg/ 5 mg	6,76
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 15 mg	10,00
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 30 mg	15,00
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 45 mg	30,94

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A10BD05	PIOGLITAZONE + METFORMINA 56 cpr riv 15 mg + 850 mg	24,62
J01CA12	PIPERACILLINA 1 fiala 1g	3,28
J01CA12	PIPERACILLINA 1 fiala 2g	4,44
J01CR05	PIPERACILLINA + TAZOBACTAM 1 fiala (2+0,25) g i.m	6,66
J01CR05	PIPERACILLINA + TAZOBACTAM 1 fiala (2+0,25) g e.v	6,66
M01AC01	PIROXICAM 30 unità solide per uso orale (cpr. e cps.) 20 mg	2,84
M01AC01	PIROXICAM 30 compresse solubili e effervescenti 20 mg	2,84
M01AC01	PIROXICAM 6 fiale 20 mg/1 ml	3,12
C03DA02	POTASSIO CANRENOATO 20 compresse 100 mg	3,59
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 0,18 mg	5,00
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 0,7 mg	18,00
N04BC05	PRAMIPEXOLO 10 compresse 0,26 mg r p	2,38
N04BC05	PRAMIPEXOLO 10 compresse 0,52 mg r p	4,79
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 1,05 mg r p	28,99
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 2,1 mg r p	57,97
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 3,15 mg r p	86,96
B01AC22	PRASUGREL 28 compresse 10 mg	39,68
B01AC22	PRASUGREL 28 compresse 5 mg	39,68
C10AA03	PRAVASTATINA 10 compresse 20 mg	1,41
C10AA03	PRAVASTATINA 14 compresse 40 mg	6,00
H02AB07	PREDNISONONE 10 compresse 25 mg	4,58
H02AB07	PREDNISONONE 10 compresse 5 mg	1,26
H02AB07	PREDNISONONE 20 compresse 5 mg	2,54
N02BF02	PREGABALIN 14 capsule 25 mg	1,97
N02BF02	PREGABALIN 14 capsule 75 mg	4,89
N02BF02	PREGABALIN 56 capsule 75mg	19,56
N02BF02	PREGABALIN 14 capsule 150 mg	7,31
N02BF02	PREGABALIN 56 capsule 150 mg	29,19
N02BF02	PREGABALIN 56 capsule 300 mg	43,79
G03DA04	PROGESTERONE 200 mg 15 capsule	5,02

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
G03DA04	PROGESTERONE 100 mg 30 capsule	5,02
C01BC03	PROPAFENONE 30 compresse 150 mg	3,54
C01BC03	PROPAFENONE 30 compresse 300 mg	6,46
N05AH04	QUETIAPINA 6 compresse 25 mg	1,84
N05AH04	QUETIAPINA 30 compresse 25 mg	9,27
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 100 mg	40,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 200 mg	50,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 300 mg	60,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 50 mg r p	31,49
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 150 mg r p	47,83
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 200 mg r p	63,76
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 300 mg r.p.	71,88
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 400 mg r.p.	95,64
C09AA06	QUINAPRIL 14 compresse 20 mg	2,21
C09AA06	QUINAPRIL 28 compresse 5 mg	2,34
C09BA06	QUINAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg +12,5 mg	2,22
A02BC04	RABEPRAZOLO 14 compresse 10 mg	3,21
A02BC04	RABEPRAZOLO 14 compresse 20 mg	5,89
G03XC01	RALOXIFENE 28 compresse riv 60 mg	17,11
C09AA05	RAMIPRIL 14 compresse 5 mg	2,17
C09AA05	RAMIPRIL 28 compresse 10 mg	5,69
C09AA05	RAMIPRIL 28 compresse e capsule 2,5 mg	2,74
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 5 mg + 5 mg	5,83
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 5 mg+10 mg	7,67
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 10 mg +5 mg	6,88
C09BB07	RAMIPRIL+AMLODIPINA 28 capsule 10 mg +10 mg	8,71
C09BB07	RAMIPRIL +AMLODIPINA 30 capsule 5 mg + 5 mg	6,12
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 30 capsule 5 mg + 10 mg	8,04
C09BB07	RAMIPRIL+AMLODIPINA 30 capsule 10 mg + 5 mg	7,22
C09BB07	RAMIPRI+AMLODIPINA 30 capsule 10 mg + 10 mg	9,14

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 2,5 mg/12,5 mg	1,74
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 5 mg/25 mg	2,38
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 2,5 mg + 12,5 mg	2,60
N04BD02	RASAGILINA 28 compresse 1 mg	57,99
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 0,5 mg	7,80
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 1 mg	7,80
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 2 mg	7,80
N05AX08	RISPERIDONE 1 mg/ml os gtt 100 ml	36,95
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 1 mg	14,63
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 2 mg	27,06
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 3 mg	38,14
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 4 mg	63,25
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 1,5 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 3 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 4,5 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 6 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 4,6 mg/die	44,39
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 9,5 mg/die	48,39
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 13,3 mg/die	56,53
N02CC04	RIZATRIPTAN 3 unità per via orale 10 mg	8,28
N02CC04	RIZATRIPTAN 6 unità per via orale 10 mg	14,16
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 0,25 mg	2,26
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 0,5 mg	4,50
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 1 mg	5,41
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 2 mg	10,79
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 5 mg	22,53
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 2 mg r p	9,50
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 4 mg r p	18,00
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 8 mg r p	33,00
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 5 mg	5,35

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 10 mg	6,50
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 20 mg	9,83
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 40 mg	10,23
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 compresse e capsule 10 mg/10 mg	11,00
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 compresse e capsule 20 mg/10 mg	11,00
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 compresse e capsule 5 mg/10 mg	9,00
R06AX28	RUPATADINA 30 compresse 10 mg	6,94
R06AX28	RUPATADINA 120 ml 1 mg/ml - uso orale	8,43
R03AC02	SALBUTAMOLO 200 dosi 100 mcg uso respiratorio	2,51
R03AK04	SALBUTAMOLO+IPRATROPIO Bromuro 15 ML 0,375%+0,075% Nebul/Oral	6,80
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25+50 mcg - uso respiratorio	26,20
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25 mcg+125 mcg - uso respiratorio	30,00
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25 mcg+250 mcg - uso respiratorio	40,00
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+500mcg-uso respiratorio	32,50
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+100 mcg - uso respiratorio	18,51
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+250 mcg - uso respiratorio	25,92
R03AC12	SALMETEROLO 60 dosi 50 mcg - uso respiratorio	32,70
N04BD01	SELEGILINA 50 compresse 5 mg	10,76
N06AB06	SERTRALINA 15 compresse 100 mg	6,00
N06AB06	SERTRALINA 15 compresse 50 mg	4,63
N06AB06	SERTRALINA 30 compresse 100 mg	11,99
N06AB06	SERTRALINA 30 compresse 50 mg	6,00
V03AE02	SEVELAMER 180 compresse 800 mg	117,00
V03AE02	SEVELAMER OS POLV 60 buste 2,4g	128,98
G04CA04	SILODOSINA 30 capsule 4 mg	3,66
G04CA04	SILODOSINA 30 capsule 8 mg	7,32
C10AA01	SIMVASTATINA 10 compresse 20 mg	2,48
C10AA01	SIMVASTATINA 10 compresse 40 mg	3,73
C10AA01	SIMVASTATINA 20 compresse 10 mg	1,91
C10AA01	SIMVASTATINA 28 compresse 20 mg	5,62

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C10AA01	SIMVASTATINA 28 compresse 40 mg	8,81
A10BH01	SITAGLIPTIN 28 compresse 100 mg	22,38
A10BH01	SITAGLIPTIN 28 compresse 25 mg	22,38
A10BH01	SITAGLIPTIN 28 compresse 50 mg	22,38
M05BA06	SODIO IBANDRONATO 1 compressa 150 mg	13,00
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 4 compresse 35 mg	10,98
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 28 compresse 5 mg	11,47
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 2 compresse 75 mg	12,00
C07AA07	SOTALOLO 40 compresse 80 mg	3,38
C07AA07	SOTALOLO 50 compresse 80 mg	4,66
J01FA02	SPIRAMICINA 12 compresse 3.000.000 UI	6,58
C03DA01	SPIRONOLATTONE 16 capsule 25mg	2,10
C03DA01	SPIRONOLATTONE 10 compresse 100 mg	4,06
A02BX02	SUCRALFATO 2 g 30 unità uso orale	4,92
A02BX02	SUCRALFATO 1 g 40 unità uso orale	5,47
N02CC01	SUMATRIPTAN 4 compresse 100 mg	13,00
N02CC01	SUMATRIPTAN 4 compresse 50 mg	6,00
N02CC01	SUMATRIPTAN 6 mg/0,5 ml soluzione iniettabile	39,78
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule 0,5 mg	24,32
L04AD02	TACROLIMUS 60 capsule 1 mg	104,09
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule 5 mg	241,51
D11AH01	TACROLIMUS - uso dermatologico 10 G 0,1%	9,24
D11AH01	TACROLIMUS - uso dermatologico 30 G 0,1%	27,71
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 0,5 mg	23,25
L04AD02	TACROLIMUS 60 capsule 1mg rp	93,01
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 3 mg	139,46
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 5 mg	232,50
G04BE08	TADALAFIL 12 compresse 20 mg	64,08
L02BA01	TAMOXIFENE 20 compresse 20 mg	4,58
L02BA01	TAMOXIFENE 30 compresse 10 mg	5,06

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
G04CA02	TAMSULOSINA 20 capsule 0,4 mg	4,41
J01XA02	TEICOPLANINA fiale 200 mg	31,21
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 20 mg	3,80
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 40 mg	4,00
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 80 mg	5,50
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40 mg/12,5 mg	6,50
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 mg/12,5 mg	7,35
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 mg/25 mg	7,35
	TERAZOSINA 30 compresse 2 mg	7,90
G04CA03	TERAZOSINA 10 compresse 2 mg	2,06
	TERAZOSINA 14 compresse 5 mg	3,86
G04CA03	TERAZOSINA 28 compresse 5 mg	5,51
D01BA02	TERBINAFINA 8 compresse 250 mg	9,69
H05AA02	TERIPARATIDE 20mcg/80mcl uso parenterale ⁽²⁾	308,51
N07XX06	TETRABENAZINA 112 compresse 25 mg	140,18
G03CX01	TIBOLONE 30 compresse 2,5 mg	10,28
B01AC05	TICLOPIDINA 30 compresse 250 mg	3,27
S01ED01	TIMOLOLO 0,5% soluzione uso oftalmico	1,98
S01ED01	TIMOLOLO 0,25% soluzione uso oftalmico	1,90
S01ED01	TIMOLOLO 0,5% collirio 5 ml senza conservanti	3,10
S01ED01	TIMOLOLO 0.25% collirio 5 ml senza conservanti	2,92
R03BB04	TIOTROPIO fl uso respiratorio ^{(2) (6)} 30 capsule 10 mcg	32,00
J01GB01	TOBRAMICINA 1 fiala 100 mg	2,89
J01GB01	TOBRAMICINA 1 fiala 150 mg	3,47
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse e capsule 25 mg	12,50
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 50 mg	20,00
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 100 mg	40,00
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 200 mg	75,00
C03CA04	TORASEMIDE 14 compresse 10 mg	2,30
N02AX02	TRAMADOLO CLORIDRATO 10 unita' 150 mg - uso orale rp ⁽⁷⁾	6,37

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N02AX02	TRAMADOLO CLORIDRATO 10 unita' 200 mg - uso orale rp ⁽⁷⁾	8,49
N02AX02	TRAMADOLO CLORIDRATO 20 unita' 100 mg - uso orale rp ⁽⁷⁾	8,49
C09AA10	TRANDOLAPRIL 14 capsule 2 mg	3,72
S01EE04	TRAVOPROST uso oftalmico un flacone 2,5 ml 40 mcg/ml	10,61
S01ED51	TRAVOPROST+TIMOLOLO 2,5 ml 40 mcg/ml + 5 mg/ml uso oftalmico	15,26
H02AB08	TRIAMCINOLONE 3 fl 1ml 40 mg	5,83
J05AB11	VALACICLOVIR 21 compresse 1000 mg	59,82
J05AB11	VALACICLOVIR 42 compresse 500 mg	59,82
J05AB14	VALGANCICLOVIR 60 compresse riv 450 mg	929,44
C09CA03	VALSARTAN 14 compresse e capsule 40 mg	2,40
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse e capsule 80 mg	5,60
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse e capsule 160 mg	7,20
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse 320 mg	10,00
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 +12,5 mg	4,95
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 160 + 12,5 mg	6,15
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 160 + 25 mg	6,15
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 320 + 12,5 mg	9,00
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 320+ 25 mg	9,00
N06AX16	VENLAFAXINA 10 capsule e compresse 150 mg r p	8,01
N06AX16	VENLAFAXINA 14 capsule e compresse 75 mg r p	5,60
N06AX16	VENLAFAXINA 14 capsule e compresse 225 mg r p	16,65
N06AX16	VENLAFAXINA 28 capsule e compresse 37,5 mg r p	5,60
C08DA01	VERAPAMIL 30 compresse e capsule 120 mg r p	4,09
C08DA01	VERAPAMIL 30 compresse 80 mg	2,04
C08DA01	VERAPAMIL 30 capsule e compresse 240 mg r p	8,31
A10BH02	VILDAGLIPTIN 56 compresse 50 mg	32,58
A10BD08	VILDAGLIPTIN E METFORMINA 60 compresse 50 mg/1.000 mg	33,31
A10BD08	VILDAGLIPTIN E METFORMINA 60 compresse 50 mg/850 mg	33,31
C09AA15	ZOFENOPRIL 28 compresse 30 mg	8,89
C09BA15	ZOFENOPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse (30+12,5) mg	10,41

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 3 compresse 2,5 mg	7,54
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 6 compresse 2,5 mg	13,59
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 6 compresse orosolubili 2,5 mg	13,59
N03AX15	ZONISAMIDE 28 capsule 50 mg	7,39
N03AX15	ZONISAMIDE 56 capsule 100 mg	35,72

⁽²⁾ vd. Elenco per principio attivo - Lista di Trasparenza Farmaci Equivalenti – AIFA

⁽³⁾ vd Determina AIFA n. 5/2016 Prot. 3613 del 12 gennaio 2016

⁽⁶⁾ Ogni capsula erogata rilascia 10 mcg di Tiotropio

⁽⁷⁾ Sono escluse le specialità con denominazione Contramal®

ALLEGATO 1

Sezione B – Prezzi di rimborso dei medicinali aventi uguale composizione

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A16AA05	ACIDO CARGLUMICO 60 UNITA USO ORALE 200 mg	4.888,84
C02KX02	AMBRISANTAN 30 compresse 10 mg	2.079,19
C02KX02	AMBRISANTAN 30 compresse 5 mg	2.079,19
L01XX35	ANAGRELIDE 100 capsule 0,5 mg	341,34
C02KX01	BOSENTAN 56 compresse 62,5 mg	425,00
C02KX01	BOSENTAN 56 compresse 125 mg	425,00
L01BC06	CAPECITABINA 60 compresse 150 mg	32,14
L01BC06	CAPECITABINA 120 compresse 500 mg	213,19
V03AC02	DEFERIPRONE 1.000 mg 50 compresse	144,29
V03AC03	DEFERASIROX 30 compresse 180 mg	209,11
V03AC03	DEFERASIROX 30 compresse 360 mg	418,26
V03AC03	DEFERASIROX 30 compresse 90 mg	104,57
J05AF10	ENTECAVIR 30 compresse 1 mg	180,00
J05AF10	ENTECAVIR 30 compresse 0,5 mg	180,00
L03AX13	GLATIRAMER 12 siringhe preimpilate 40 mg/ml 1 ml	859,40
L03AX13	GLATIRAMER 28 siringhe 20 mg/ml	893,77
L01XE01	IMATINIB 30 compresse 400 mg	300,00
L01XE01	IMATINIB 120 compresse e capsule 100 mg	300,00
J01XX08	LINEZOLID 10 compresse 600 mg	479,99
L04AA06	MICOFENOLATO MOFETILE 100 compresse/capsule 250 mg	89,42

L04AA06	MICOFENOLATO MOFETILE 50 compresse 500 mg	74,97
L04AA06	MICOFENOLATO SODICO 100 compresse 180 mg	83,48
L04AA06	MICOFENOLATO SODICO 50 compresse 360 mg	83,48
A16AX06	MIGLUSTAT 84 capsule 100 mg	5.324,91
A16AX04	NITISINONE 60 capsule 10 mg flacone	3.828,93
A16AX04	NITISINONE 60 capsule 2 mg flacone	1.056,25
A16AX04	NITISINONE 60 capsule 5 mg flacone	2.112,51
A16AX04	NITISINONE 60 capsule flacone 20 mg	7.657,86
J02AC04	POSACONAZOLO 40 mg/ml sospensione orale 1 flacone	532,49
J02AC04	POSACONAZOLO 24 compresse 100 mg	580,91
J05AB04	RIBAVIRINA 140 capsule 200 mg	462,88
N07XX02	RILUZOLO 56 compresse 50 mg	224,88
G04BE03	SILDENAFIL 90 compresse riv 20 mg	678,52
G04BE08	TADALAFIL 56 compresse 20 mg	733,81
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 5 mg	14,81
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 20 mg	59,28
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 100 mg	296,39
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 140 mg	414,97
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 180 mg	533,53
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 250 mg	741,04
J01GB01	TOBRAMICINA 56 fiale aerosol 300 mg	1.271,63
C03XA01	TOLVAPTAN 28 compresse da 15 mg + 28 compresse da 45 mg	1.152,96
C03XA01	TOLVAPTAN 28 compresse da 30 mg + 28 compresse da 60 mg	1.152,96
C03XA01	TOLVAPTAN 28 compresse da 30 mg + 28 compresse da 90 mg	1.152,96
G04BE09	VARDENAFIL 12 COMPRESSE 20 mg	46,08
L01CA04	VINORELBINA 1 capsula 20 mg	37,78
L01CA04	VINORELBINA 1 capsula 30 mg	56,67
J02AC03	VORICONAZOLO 28 compresse 50 mg	229,08
J02AC03	VORICONAZOLO 28 compresse 200 mg	150,00

Medicinali con uguale composizione a medicinali inclusi nell'elenco allegato alla Determina AIFA 2/11/2010 (G.U. 261 del 8/11/2010) . Si ricorda che i medicinali inclusi nell'elenco allegato alla Determina AIFA 2/11/2010 sono concedibili solo attraverso la distribuzione diretta delle Aziende Sanitarie Regionali mentre quelli aventi la stessa composizione (principio attivo, dosaggio, forma farmaceutica, numero di unità posologiche) immessi in commercio successivamente alla pubblicazione della Determina AIFA 2/11/2010, sono inclusi nel PHT di cui all'allegato 2 della Determina AIFA 29 ottobre 2004 ed erogabili anche attraverso il canale assistenza farmaceutica convenzionata.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/03/2023 (punto N 24)

Delibera N 283 del 20/03/2023

Proponente

MONIA MONNI
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Renata Laura CASELLI

Direttore Edo BERNINI

Oggetto:

D.Lgs. 257/2016, articolo 10 e D.L. 159/2007, art. 46. Rilascio Intesa per l'Autorizzazione statale di accosti aggiuntivi per il servizio di Small Scale LNG ed aumento della capacità di rigassificazione del Terminale di rigassificazione galleggiante "FSRU Toscana" ancorato al largo della costa di Livorno e Pisa.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il D.Lgs. 257/2016 (Disciplina di attuazione della direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi), articoli 9 e 10, che definiscono le procedure di autorizzazione delle infrastrutture di stoccaggio di GNL, e in particolare i commi 1 e 2 dell'articolo 10, che dettano disposizioni in merito al rilascio delle autorizzazioni relative alle infrastrutture di stoccaggio di GNL di capacità uguale o superiore alle 200 tonnellate e ai terminali di rigassificazione di GNL oggetto di modifiche impiantistiche finalizzate al carico, allo stoccaggio e al successivo scarico su navi o autobotti della parte del GNL non destinato alla rete nazionale di trasporto di gas naturale;

Visto il citato D.Lgs. 257/2016 articolo 10, comma 2, che con riferimento alla procedura autorizzativa di modifiche a terminali di rigassificazione finalizzate all'utilizzo diretto del GNL, rinvia al comma 1 del medesimo articolo, il quale stabilisce che “[...] sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, e d'intesa con le regioni interessate [...]”;

Visto il D.L. 159/2007 art. 46 che definisce le procedure generali per l'emanazione degli “atti amministrativi relativi alla costruzione e all'esercizio di terminali di rigassificazione di gas naturale liquefatto e delle opere connesse, ovvero all'aumento della capacità”. Anche all'interno di tali regole procedurali l'autorizzazione è rilasciata dal Ministro dello Sviluppo Economico (ora Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) “*d'Intesa con la regione interessata*”;

Vista la legge 23.08.2004 n. 239 “Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005 n. 39 “Disposizioni in materia di energia”;

Visti il D.P.R. 18/04/1994 n. 383 e la legge regionale 10/11/2014 n. 65 in materia di governo del territorio e s.m.i.;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”;

Premesso che:

- con decreto dell'allora Ministero delle Attività Produttive del 23 febbraio 2006 è stato autorizzato il Terminale di rigassificazione di gas naturale liquefatto (GNL) galleggiante “FSR U Toscana”, ancorato a circa 22 km al largo della costa tra Livorno e Pisa di proprietà della Società OLT Offshore LNG Toscana S.p.A.;
- con successivo decreto dell'8 ottobre 2020 l'allora Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato la OLT S.p.A., ai sensi dell'art. 10, commi 1 e 2, del decreto legislativo 257/2016, a realizzare alcune modifiche al suddetto Terminale, consistenti in una serie di interventi funzionali e impiantistici finalizzati a consentire – in aggiunta alle attività già svolte dal Terminale – l'implementazione di un servizio per l'attracco di metaniere di piccola-media taglia sul lato sinistro dello stesso e il caricamento di GNL non destinato alla rete nazionale di trasporto di gas naturale (servizio di Small Scale - SSLNG). Con il citato decreto dell'8 ottobre 2020 (per il quale era stata formalizzata preventiva Intesa regionale con DGR n. 896 del 08.07.2019) è stato autorizzato il progetto di modifica del Terminale OLT per il servizio di Small Scale confermando però il numero complessivo di accosti già autorizzati, pari a 59 accosti;
- a seguito del rilascio dell'autorizzazione ministeriale di cui sopra, la società OLT S.p.A. ha avviato i lavori di realizzazione delle modifiche autorizzate, la cui conclusione, con il

conseguente avvio del servizio di SSLNG, è prevista entro il 29 marzo 2023, come da ultimo decreto ministeriale di proroga del 6 aprile 2022;

- OLT S.p.A in data 30 marzo 2021 ha presentato istanza, ai sensi del D.Lgs. 257/2016, per modificare le modalità di svolgimento del servizio di Small Scale LNG autorizzate, al fine di poter svolgere un numero maggiore di accosti;
- a seguito di tale istanza il Ministero della Transizione Ecologica (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), con nota n. 13127 del 28.04.2021 (prot. regionale 0189492 del 29/04/2021), ha avviato il relativo procedimento autorizzativo, indicendo conferenza di servizi in modalità semplificata e asincrona, e sospendendone le relative tempistiche in attesa delle determinazioni in merito alla Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale, parte integrante e condizione necessaria per la prosecuzione dell'istruttoria;
- nel corso del sopraddetto procedimento statale, in data 2 agosto 2022 la società OLT S.p.A. ha presentato un'integrazione alla istanza del 30 marzo 2021, chiedendo di inserire in tale procedimento la richiesta di autorizzazione, ai sensi dell'art. 46 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n.159 e s.m.i., all'aumento della capacità di rigassificazione del Terminale. In particolare secondo il decreto di autorizzazione del 2006, la società OLT è autorizzata a esercire il Terminale con capacità massima di rigassificazione di 3,75 miliardi di Sm3 annui e con una capacità massima di stoccaggio di GNL pari a 137.500 metri cubi. Con l'integrazione presentata in data 2 agosto 2022 la società OLT ha chiesto la modifica dell'autorizzazione originaria per poter aumentare la capacità di rigassificazione del Terminale fino a 5 miliardi di Sm3 annui. Tale incremento sarà realizzato senza modifiche all'impianto, ma tramite un maggior utilizzo dei vaporizzatori esistenti e un efficientamento della logistica. Le integrazioni documentali relative alla richiesta aggiuntiva sono state inviate dalla OLT anche nell'ambito del procedimento di VIA che era ancora in corso, nonché è stata al riguardo pure integrata la Dichiarazione di non Aggravio ai sensi del D.Lgs. 26/06/2015, n.105;
- a seguito della integrazione di cui sopra, il Ministero della Transizione Ecologica (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), con nota n. 27363 del 2 settembre 2022, (prot. regionale 0337023 del 05/09/2022) ha provveduto a comunicare che il procedimento avviato in data 28.04.2021 risultava quindi integrato con il progetto per l'aumento della capacità di rigassificazione del Terminale dagli attuali 3,75 miliardi di Sm3 annui fino a 5 miliardi di Sm3 annui e che, quindi, la relativa conferenza di servizi avrebbe riguardato oltre all'autorizzazione alla modifica del servizio di Small Scale anche l'incremento della capacità di rigassificazione del Terminale. Con tale nota 12 settembre 2022 il MITE faceva presente che le tempistiche del procedimento rimanevano comunque ancora sospese in attesa degli esiti della VIA;
- con nota n. 164754 del 29.12.2022, la Direzione generale Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha provveduto a comunicare che in data 27.12.2022 è stato emanato il Provvedimento (con giudizio positivo) di compatibilità ambientale n. 450 relativo al procedimento in oggetto, che richiede anche all'articolo 3 di ottemperare alle "Condizioni ambientali della Regione Toscana" espresse nel parere di cui alla DGR n. 359 del 38 marzo 2022 (parere ex art. 63 L.R. 10/2010 relativo alla richiesta di accosti aggiuntivi per servizio di Small Scale LNG), nel parere del Settore regionale "Tutela della Natura e del Mare" di cui alla nota prot. n. 0324867 dell'11 agosto 2021 (parere espresso ai fini della Valutazione di incidenza di competenza statale), nonché nel parere di cui alla DGR n. 1135 del 10 agosto 2022 (nuovo parere ex art. 63 L.R. 10/2010 nell'ambito del procedimento di VIA statale a seguito dell'integrazione all'istanza per l'aumento della capacità di rigassificazione);
- in considerazione della positiva conclusione dell'endoprocedimento ambientale, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con nota n. 44724 del 30.12.2022 (prot. RT n. 513597 del 30.12.2022), ha comunicato il riavvio del procedimento in oggetto specificando che si svolge, ai sensi dell'art.14-bis della Legge 241/1990 e s.m.i., in forma semplificata con l'espletamento della Conferenza di Servizi in modalità asincrona, ricordando alla Regione Toscana di emanare il proprio atto d'Intesa in merito all'opera in oggetto, ed indicando che tutte

le intese, i concerti e i nulla osta riguardanti l'autorizzazione in oggetto, compresa la corrispondenza tra gli enti coinvolti e la Società proponente, devono essere inviati allo stesso Ministero entro il termine di 75 giorni dalla data del 30.12.2022;

- con la sopradetta nota il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica specifica che, pur essendo il provvedimento di VIA n. 450 denominato "giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto di "Terminale di rigassificazione GNL galleggiante "FSRU Toscana"- Richiesta di accosti aggiuntivi per servizio di Small Scale LNG, proposto dalla OLT Offshore LNG Toscana S.p.A.", lo stesso provvedimento è espresso, come emerge dai suoi contenuti, anche sulla richiesta, datata 2 agosto 2022, di aumento della capacità di rigassificazione;
- inoltre con la stessa nota 30.12.2022 n. 44724 il MASE comunica che la società OLT ha presentato (alla sua Direzione Valutazioni Ambientali) richiesta, datata 10/10/2022, di modifica non sostanziale dell'AIA relativa a quanto in oggetto;

Vista la documentazione progettuale presentata da cui risulta che:

- la funzione fin ad oggi svolta dal Terminale in oggetto è stata quella di ricevere, stoccare e rigassificare il GNL, trasportato da navi metaniere che attraccano sul lato destro del terminale, per poi inviarlo in forma gassosa, tramite una condotta sottomarina, verso terra alla Rete Nazionale Gasdotti;
- il decreto datato 8/10/2020 il Ministero dello Sviluppo Economico (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), ha autorizzato la società OLT S.p.A. a realizzare alcune modifiche impiantistiche al succitato Terminale, oggi in via di completamento, finalizzate a consentire – in aggiunta all'attività di rigassificazione - un servizio per l'attracco di bettoline (metaniere di piccola-media taglia) sul lato sinistro dello stesso e il loro caricamento con GNL destinato ad essere utilizzato direttamente a terra (come combustibile o carburante). Il decreto del 2020 non interveniva però sul numero complessivo di accosti a suo tempo autorizzati, pari a 59 accosti;
- con l'istanza iniziale in oggetto la OLT S.p.A. richiede l'adeguamento del numero degli accosti per un totale di 122 bettoline - metaniere di piccola-media taglia - all'anno per svolgere il servizio di SSLNG, da aggiungersi ai 59 accosti originariamente assentiti e inizialmente pensati solo per l'attività di rigassificazione. Tale aumento del numero di accosti non comporta alcuna ulteriore modifica strutturale ed in termini di configurazione del Terminale rispetto alle modifiche in corso di realizzazione e autorizzate con decreto dell'8 ottobre 2020. L'aumento degli accosti ha la finalità di permettere in futuro il reale utilizzo del Terminale anche per l'attività di SSLNG, massimizzando la flessibilità di utilizzo dell'infrastruttura, nel rispetto dei livelli di sicurezza e sostenibilità ambientale;
- con l'integrazione della suddetta istanza OLT ha chiesto inoltre l'incremento della capacità autorizzata di rigassificazione del Terminale dagli attuali 3,75 miliardi di Smc annui a 5 miliardi di Smc annui. Tale incremento verrebbe realizzato senza modifiche impiantistiche, ma prevedendo solo un maggior rendimento dei vaporizzatori e un'ottimizzazione della logistica. Non sono previste né variazioni del numero degli accosti delle grandi di navi metaniere rispetto a quelli attualmente autorizzati, né variazioni della taglia di tali navi;
- dal progetto in oggetto sono quindi escluse infrastrutture a terra ma modifiche inerenti l'esercizio del Terminale a mare;

Dato atto che con nota del Settore "Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamento Atmosferico" di questa Regione prot. n. 14668 del 10.01.2023, ai fini dell'Intesa di cui all'oggetto ed ai sensi dell'art. 4 della l.r. 39/2005, è stato chiesto ai Comuni di Pisa, Livorno e Collesalveti nonché alle Province di Pisa e Livorno, di esprimere le proprie eventuali determinazioni in merito al progetto, che contemplano anche il parere sullo stesso in relazione agli interessi pubblici dagli stessi tutelati;

Specificato al riguardo che gli enti locali succitati non hanno fatto pervenire, nei tempi richiesti dal procedimento, osservazioni, riscontri o pareri sulle modifiche in oggetto;

Considerato che:

- l'incremento della capacità di rigassificazione previsto dal presente progetto costituisce priorità nazionale a seguito della crisi ucraina, a causa della quale la dipendenza dal gas naturale russo, (che nel 2021 ha rappresentato circa il 38% della domanda italiana) è diventato un problema centrale. In questo scenario assumono massima importanza le azioni di aumento dell'approvvigionamento di metano e in particolare quello di GNL che permette di non dipendere, come nel caso dei metanodotti, da ben limitati fornitori. L'autorizzazione all'istanza in oggetto comporterebbe un rilevante aumento della capacità di rigassificazione del Terminale, che porterebbe da sola la percentuale di contributo al fabbisogno nazionale dall'attuale 5% a circa il 6,5%;
- lo sviluppo di una filiera di utilizzo anche diretto del GNL oltre che costituire una delle azioni contemplate nel PNIEC 2020 (Piano Nazionale Integrato Energia e Clima), rappresenta uno degli obiettivi del decreto legislativo 257/2016, attuativo della direttiva 2014/94/UE e relativo alla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi. Per l'Allegato III – Sezione C (“Quadro Strategico Nazionale per lo sviluppo del mercato, per quanto riguarda i combustibili alternativi nel settore dei trasporti marittimi e interni e la realizzazione della relativa infrastruttura”) del decreto legislativo, la distribuzione di GNL in Italia è un'attività per il perseguimento degli obiettivi di decarbonizzazione e di riduzione delle emissioni pericolose per l'ambiente e per la salute dei cittadini, costituendo il gas naturale “il combustibile “più pulito” in quanto a minor contenuto di zolfo e con più basse emissioni di NOx e di CO2”;
- l'utilizzo diretto del GNL è contemplato anche nella pianificazione energetica regionale: per il Piano Ambientale ed Energetico Regionale 2015, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione 11/02/2015 n.10, “l'utilizzo di carburanti alternativi come il metano in un'ottica di riduzione delle emissioni in atmosfera e di minor impatto ambientale, rappresenta un ulteriore obiettivo, in sinergia con la pianificazione dei trasporti, che il piano intende perseguire...”;

Richiamato che:

- per i profili specifici di sicurezza l'istanza in questione è comunque soggetta ai relativi procedimenti di cui al D.Lgs. 26/06/2015, n. 105 e alle autorizzazioni e ordinanze emesse, nel rispetto del Codice della Navigazione, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- le variazioni previste dalla istanza in oggetto sono state valutate in apposito procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale statale che si è chiuso con una pronuncia di compatibilità ambientale - provvedimento n. 450/2022 - con prescrizioni e raccomandazioni;
- come riportato nelle premesse del presente atto, nell'ambito del procedimento di VIA statale questa Regione si è già espressa favorevolmente, per quanto concerne i profili ambientali, con DGR n. 359 del 28.03.2022 sulla richiesta di accosti aggiuntivi e con DGR n. 1135 del 10.10.2022 relativamente alla richiesta integrata di aumento della capacità di rigassificazione;
- nell'ambito dei pareri favorevoli di cui sopra, sono state proposte prescrizioni e raccomandazioni di carattere ambientale che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha completamente recepito nell'ambito del Provvedimento di compatibilità ambientale n. 450 (con espressione di giudizio positivo) relativo al procedimento in oggetto;
- per quanto concerne la verifica di ottemperanza della prescrizione proposta dalla Regione con DGR n. 1135/2022 e recepita dalla VIA statale, la società OLT con nota datata 1/02/2023 (prot. regionale 0056712 del 02/02/2023) ha aggiornato ARPAT, M.A.S.E. e Regione Toscana relativamente ai procedimenti inerenti gli aspetti di esercizio in sicurezza dell'impianto:
 - a) Relativamente all'esigenza di evitare la presenza contemporanea di grandi navi gasiere e SSLNG Carrier, la Società fa presente che non è prevista la contemporaneità delle operazioni di allibo con metaniere convenzionali e SSLNGC come riportato nel documento "Aggiornamento dello Studio di Sicurezza della Navigazione per il Nuovo Servizio di Distribuzione Small-Scale di GNL Doc. No. P00023690-1-H1 Rev. 3 - Aprile 2021" e nella

Dichiarazione di Non Aggravio ai sensi del D.Lgs. 26/06/2015, n.105 presentata in data 02/08/2022 al Comitato Tecnico Regionale per la Toscana.

Inoltre OLT fa presente che la Capitaneria di Porto con nota prot. 0051162 del 22/12/21 ha espresso il nulla osta per gli aspetti demaniali marittimi di propria competenza, e comunicato che sono in corso le procedure per l'aggiornamento degli aspetti legati alla modifica del "Regolamento delle attività del terminale rigassificatore FSRU Toscana", approvato e reso esecutivo con Ordinanza n.06/2014 del 29.01.2014 della Capitaneria di porto di Livorno. OLT evidenzia che nell'art. 14 di tale Regolamento è previsto che tutte le operazioni di allibo devono essere preventivamente autorizzate della Capitaneria di Porto e di conseguenza sarà compito della Capitaneria verificare la non contemporaneità delle operazioni, posto che la Società non intende svolgere tali operazioni in parallelo.

b) Circa l'acquisizione formale da parte del Comitato Tecnico Regionale della dichiarazione di non aggravio ai sensi del D.Lgs. 105/2015, con la predetta nota OLT trasmette anche la lettera prot. DT n. 37451 del 7/11/2022 con la quale si dà conto della acquisizione della relativa dichiarazione di OLT da parte del CTR;

c) Regione Toscana con nota 0106538 del 28.02.2023 ha partecipato a OLT e in copia alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica la nota 27.02.2023 (protocollo regionale 103474 in pari data) con cui Arpat ritiene ottemperata la prescrizione n. 1, lettere a) e b), di cui alla D.G.R. 1135 del 10/10/2022.

Considerato altresì:

- che gli ulteriori assensi previsti dalla legislazione vigente sono demandati al procedimento unico di competenza statale;
- che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica nella sopra citata comunicazione n. 44724 del 30.12.2022 di riavvio del procedimento a seguito della positiva conclusione dell'endoprocedimento ambientale, ha chiesto alla Regione Toscana di emanare il proprio atto di Intesa in merito alle richieste in oggetto, richiamando il rispetto dei termini perentori stabiliti per la chiusura dell'intero iter autorizzativo.

Ritenuto pertanto, per quanto sopra richiamato e considerato:

- tenendo conto della necessità del rispetto dei termini di chiusura dell'iter autorizzativo richiamati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, di rilasciare l'Intesa ai sensi del D.Lgs. 257/2016 art. 10 e D.L. 159/2007 art. 46, necessaria ai fini della autorizzazione statale per la richiesta di accosti aggiuntivi per il servizio di Small Scale LNG, nonché per l'aumento della capacità di rigassificazione del Terminale

- di ricordare comunque l'esigenza di rispettare le prescrizioni e tenere conto delle raccomandazioni espresse dalla Regione con le DGR n. 359 del 28.03.2022 e DGR n. 1135 del 10.10.2022, fatte proprie ad oggi dal Provvedimento di VIA statale n 450/2022;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

a) di esprimere l'Intesa di cui D.Lgs. 257/2016, articolo 10 e D.L. 159/2007, art. 46, ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica statale, prevista dalle stesse disposizioni, inerente l'istanza di cui alle premesse, presentata dalla Società OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. ed avente ad oggetto la richiesta di accosti aggiuntivi per il servizio di Small Scale LNG, nonché la richiesta di aumento, dagli attuali 3,75 miliardi di Sm³ annui fino a 5 miliardi di Sm³ annui, della capacità di rigassificazione del Terminale di rigassificazione galleggiante "FSRU Toscana", ancorato a circa 22 km al largo della costa di Livorno e Pisa.

b) Si confermano le prescrizioni di cui alla DGR n. 359 del 28.03.2022 e alla DGR n. 1135 del

10.10.2022, con cui sono stati espressi i pareri della Regione nell'ambito del procedimento di VIA statale per l'istanza in oggetto.

c) L'intesa è espressa sulla documentazione indicata nella nota prot. n. 13127 del 28.04.2021 del Ministero della Transizione Ecologica (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) e sulla successiva documentazione integrativa relativa all'incremento di capacità di rigassificazione, così come trasmessa dallo stesso Ministero con nota prot. n. 27363 del 02.09.2022.

Resta fermo che, nella eventualità di ulteriore modifica progettuale della istanza in oggetto, dovrà essere richiesta conferma della presente Intesa;

La presente deliberazione è trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per i successivi adempimenti di competenza e per opportuna conoscenza ai Comuni di Pisa, Livorno, Collesalveti (LI) ed alle Province di Livorno e Pisa;

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE
RENATA LAURA CASELLI

IL DIRETTORE
EDO BERNINI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/03/2023 (punto N 29)

Delibera N 287 del 20/03/2023

Proponente

MONIA MONNI
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Carla CHIODINI

Direttore Edo BERNINI

Oggetto:

Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 nell'ambito del procedimento di VIA statale relativo al Progetto di " Asse stradale di collegamento tra gli svincoli di Prato Est e Prato Ovest - "Declassata di Prato". Raddoppio di Viale Leonardo da Vinci nel tratto compreso tra Via Marx e Via Nenni mediante la realizzazione di un sottopasso", proposto da ANAS S.p.A.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Rapporto Istruttorio

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Allegati n. 1

1 **Rapporto Istruttorio**
ceed5d0d8c5a33bdc59501b85316f7dfb8f7da91cbc1c063257fc5e91b87d58c

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- la Direttiva VIA 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

- il D.Lgs. 152/2006 - "*Norme in materia ambientale*";

- la L.R. n. 10/2010 - "*Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)*" ed, in particolare, l'art. 63;

- il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM);

RICHIAMATA la deliberazione di G.R. n. 1196 del 01/10/2019 - "*L.R. 10/2010, articolo 65, comma 3: aggiornamento delle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)*";

PREMESSO che, con nota pervenuta al protocollo regionale n. 245520 del 09/06/2021, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha comunicato al Settore regionale Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale (di seguito Settore VIA) l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di competenza statale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e Verifica del Piano Preliminare di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 24, relativamente al progetto di "*Asse stradale di collegamento tra gli svincoli di Prato Est e Prato Ovest - "Declassata di Prato". Raddoppio di Viale Leonardo da Vinci nel tratto compreso tra Via Marx e Via Nenni mediante la realizzazione di un sottopasso*", proposto da ANAS S.p.A. con istanza del 20/05/2021, e di voler acquisire, ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, il parere di competenza, tra le altre Amministrazioni interessate, della Regione Toscana;

DATO ATTO che

l'intervento riguarda l'ammodernamento-potenziamento dell'esistente infrastruttura di Viale Leonardo da Vinci, cosiddetta "Declassata di Prato", nel tratto compreso tra la rotatoria di Via Nenni e quella di Via Marx: attualmente la sede stradale è in rilevato ad una quota di circa +5,50 m rispetto alle viabilità in affiancamento ed è composta da una corsia per senso di marcia, comportando quindi un restringimento della sede stradale a due corsie, in corrispondenza dell'Asse stradale di collegamento tra i caselli autostradali di Prato Est e Prato Ovest;

l'obiettivo del progetto è quello di risolvere importanti problematiche quali traffico, inquinamento acustico e qualità dell'aria, effetto "barriera" dell'infrastruttura, sicurezza;

in particolare, l'intervento prevede di realizzare-ampliare un tratto di circa 1.100 km di viale Leonardo da Vinci, di cui un tratto di circa 415 m sarà interrato, prevedendo n. 2 corsie per senso di marcia. Viene previsto inoltre lo spostamento del tracciato di via dell'Autostrada per evitare l'interferenza con le palificate ed il ripristino dell'attraversamento in superficie degli attraversamenti di via Roma e via del Purgatorio, attualmente in sottopasso. In superficie è prevista una sistemazione a verde a quota 42,10 m s.l.m., ovvero di circa 9 m più bassa dell'attuale quota delle strade in affiancamento di via Leonardo da Vinci, su rilevato, superando in tal modo la cesura di parti urbane ed effetto barriera dell'infrastruttura;

l'intervento ricade interamente nel Comune di Prato (PO);

VERIFICATO che

il progetto rientra tra quelli compresi tra le categorie progettuali di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 di competenza statale, al punto 10) *Opere relative a: [...] autostrade e strade extraurbane principali* ed è pertanto soggetto a procedura di VIA di competenza dello Stato, nell'ambito della quale è prevista l'acquisizione del parere delle Regioni interessate ai sensi dell'articolo 24, comma 3, del decreto

citato;

al fine di consentire alla Giunta Regionale di esprimere il proprio parere, il Settore VIA ha provveduto ad acquisire sulla documentazione progettuale depositata ai fini della VIA – previa formale richiesta – i pareri e i contributi tecnici delle Amministrazioni interessate e degli uffici tecnici competenti;

per il presente procedimento è stato dichiarato il concorrente interesse regionale e pertanto il rappresentante regionale, nella persona della responsabile del Settore VIA-VAS, parteciperà ai lavori della Commissione VIA-VAS del Ministero;

RICHIAMATO il Rapporto Istruttorio predisposto dal Settore VIA datato Marzo 2023, riportante, a fronte dell'istruttoria svolta ed ivi documentata, la proposta di espressione di parere tecnico favorevole sulla compatibilità ambientale del progetto di "*Asse stradale di collegamento tra gli svincoli di Prato Est e Prato Ovest - "Declassata di Prato". Raddoppio di Viale Leonardo da Vinci nel tratto compreso tra Via Marx e Via Nenni mediante la realizzazione di un sottopasso*", proposto da ANAS S.p.A., subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione di alcune raccomandazioni nello stesso riportate;

DATO ATTO che l'istruttoria tecnica condotta ha, in particolare, messo in evidenza:

- la coerenza del progetto con la pianificazione urbanistica territoriale (con particolare riferimento al Piano Strutturale e al Piano Operativo comunali e al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale), con il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT/PPR), con la pianificazione di bacino e con il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM);

- la coerenza dell'intervento ai contenuti e alle indicazioni della Scheda d'Ambito del PIT/PPR interessata, in quanto volto alla riduzione della frammentazione lineare e alla ricostituzione delle relazioni spaziali e funzionali del tessuto urbano;

- la potenziale riduzione dell'impatto sulla qualità dell'aria, per gli inquinanti NO2 e CO, dovuto all'opera in esame in fase di esercizio, rispetto alla situazione attuale;

RILEVATO che le condizioni ritenute necessarie al fine di garantire la sostenibilità ambientale dell'opera riguardano principalmente la tutela dell'ambiente idrico (con particolare riferimento alle acque sotterranee), l'atmosfera ed il rumore, con relativa verifica di ottemperanza in fase di progettazione esecutiva e comunque prima dell'avvio dei lavori. Sono state inoltre impartite specifiche prescrizioni per il Piano di Monitoraggio Ambientale da eseguire per le varie componenti ambientali interessate ed indicate alcune prescrizioni ai fini della Verifica del Piano Preliminare di Utilizzo redatto ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017 depositato;

RITENUTO di condividere i contenuti, le motivazioni, le considerazioni e le conclusioni espresse nel sopra richiamato Rapporto Istruttorio predisposto dal Settore VIA datato Marzo 2023, così come riportato nell'Allegato 1, a farne parte integrante e sostanziale del presente atto;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di esprimere, ai sensi dell'art. 24, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 63 della L.R. 10/2010 e s.m.i, parere favorevole ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica sul progetto di "*Asse stradale di collegamento tra gli svincoli di Prato Est e Prato Ovest - "Declassata di Prato". Raddoppio di Viale Leonardo da Vinci nel tratto compreso tra Via Marx e Via Nenni mediante la realizzazione di un sottopasso*", proposto da ANAS S.p.A., subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni riportate nel Rapporto Istruttorio predisposto dal Settore VIA datato Marzo 2023, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

2) di proporre al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di individuare quali Soggetti

competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) quelli indicati al termine di ciascuna prescrizione, ricordando ai suddetti Soggetti di comunicare l'esito delle verifiche di ottemperanza anche al Settore VIA regionale. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di trasmettere, a cura del Settore VIA, la presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e alla società ANAS S.p.A.;

4) di comunicare, a cura del Settore VIA, il presente atto alle Amministrazioni interessate, nonché agli Uffici regionali ed agli altri Soggetti interessati;

5) di dare atto che presso la sede del Settore VIA, Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli artt. 4, 5 e 5-bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile
CARLA CHIODINI

Il Direttore
EDO BERNINI



REGIONE TOSCANA

Settore VIA – VAS



Regione Toscana
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale – Valutazione Ambientale Strategica

Oggetto: Art. 23 e segg. del D.Lgs. 152/2006, art. 63 della L.R. 10/2010. Espressione del parere regionale nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale relativo al progetto *“Asse stradale di collegamento tra gli svincoli di Prato Est e Prato Ovest - “Declassata di Prato”. Raddoppio di Viale Leonardo da Vinci nel tratto compreso tra Via Marx e Via Nenni mediante la realizzazione di un sottopasso”*. Proponente ANAS S.p.A.

RAPPORTO ISTRUTTORIO

Marzo 2023

**Indice generale**

	2
1. Premessa	3
2. Articolazione dell'istruttoria svolta	3
3. Analisi documentazione presentata dal Proponente	5
4. Contributi istruttori dei soggetti competenti in materia ambientale	6
4.1 Provincia di Prato	6
4.2 Comune di Prato	8
4.3 Azienda USL Toscana centro- Dip. della Prevenzione di Prato	9
4.4 Publiacqua S.p.A.	9
4.5 Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale	9
4.6 ARPAT - Direzione Tecnica – Settore VIA/VAS	10
4.7 Settore Programmazione grandi infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale	11
4.8 Settore Tutela della Natura e del Mare	11
4.9 Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio	12
4.10 Settore Genio Civile Valdarno Centrale	12
5. Valutazioni istruttorie	13
6. Conclusioni	26



1. Premessa

Il Proponente ANAS S.p.A., con istanza acquisita al protocollo ministeriale il 26/05/2021 (56507/MATTM), ha chiesto al Ministero della Transizione Ecologica - MiTE (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE) l'avvio di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di competenza statale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e Verifica del Piano Preliminare di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 24 relativo al progetto *Asse stradale di collegamento tra gli svincoli di Prato Est e Prato Ovest - "Declassata di Prato". Raddoppio di Viale Leonardo da Vinci nel tratto compreso tra Via Marx e Via Nenni mediante la realizzazione di un sottopasso.*

Il progetto ricade nella tipologia di cui all'Allegato II - Progetti di competenza statale - alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006, al punto 10) *Opere relative a: [...] autostrade e strade extraurbane principali.*

In precedenza, il Progetto di Fattibilità tecnico economica è stato sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA comunale, conclusasi con Determina del Comune di Prato n. 2784 del 28/09/2018 e richiesta di sottoporre il progetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Il MASE, con nota del 03/06/2021, pervenuta al protocollo regionale il 09/06/2021 (prot. n. 245520), ha comunicato la procedibilità dell'istanza per l'avvio della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e Verifica del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 24 per l'intervento in oggetto comunicando, tra l'altro, la pubblicazione della documentazione relativa al procedimento sul proprio sito web. Nella stessa nota, il MASE ha ricordato che, ai sensi dell'art. 24, comma 3 del D.Lgs. 152/2006, entro 60 giorni dall'avvio del procedimento sarebbero stati acquisiti i pareri delle Amministrazioni interessate, oltre alle osservazioni da parte del pubblico oltre a quanto previsto dall'art. 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006.

Nel procedimento di VIA statale, Regione Toscana esprime il proprio parere al MASE, ai sensi dell'art.63 della L.R. 10/2010; detto parere sarà tenuto in considerazione nell'ambito dell'istruttoria che sarà svolta a cura della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS.

2. Articolazione dell'istruttoria svolta

Come già sopra riportato, con nota del 03/06/2021 pervenuta al protocollo regionale il 09/06/2021 (prot. n. 245520), il MASE ha avviato il procedimento statale relativo al progetto dell'*Asse stradale di collegamento tra gli svincoli di Prato Est e Prato Ovest - "Declassata di Prato". Raddoppio di Viale Leonardo da Vinci nel tratto compreso tra Via Marx e Via Nenni mediante la realizzazione di un sottopasso*, comunicando l'avvenuta pubblicazione della documentazione relativa al progetto sul proprio sito web.

Per l'espressione del parere regionale nell'ambito delle procedure di VIA di competenza statale da parte della Giunta regionale ai sensi dell'art. 63 della L.R. 10/2010, il Settore VIA-VAS, con nota prot. n.255452 del 15/06/2021, ha richiesto il contributo tecnico istruttorio dei soggetti competenti in materia ambientale.

A seguito della suddetta richiesta, sono stati acquisiti i contributi tecnici istruttori di:

- Settore regionale Programmazione grandi infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale del 14/07/2021 (prot. n. 292498);
- Provincia di Prato del 25/06/2021 (prot. n. 267501);



- Autorità Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale del 14/07/2021 (prot. 292661);
- ARPAT del 19/07/2021 (prot. n. 297063);
- Settore regionale Genio Civile Valdarno Centrale del 15/07/2021 (prot. n. 295018);
- Settore regionale Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio del 14/07/2021 (prot. n. 293453);
- Azienda USL Toscana centro del 12/07/2021 (prot. n. 288494);
- Settore regionale Tutela della Natura e del Mare del 28/07/2021 (prot. n. 309613);
- Comune di Prato del 02/08/2021(prot. n. 313295);
- Publiacqua S.p.A. del 16/07/2021 (prot. n. 295615).

Con nota del 02/08/2021 (prot. n. 313697), sulla base degli esiti istruttori e al fine di rendere possibile la complessiva valutazione del progetto, il Settore VIA ha proposto al MASE - autorità procedente, di formulare richiesta di integrazioni affinché gli elaborati fossero opportunamente completati ed integrati a cura del Proponente.

Con nota del 24/10/2022 (prot. n. 403711), il MASE ha inviato al proponente la propria richiesta di integrazioni, redatta anche sulla base della proposta dalla Regione Toscana, alla quale il proponente ha dato riscontro trasmettendo al MASE, con nota del 02/11/2022 acquisita con protocollo regionale n.416012, la documentazione integrativa richiesta.

In data 08/11/2022, il MASE ha pubblicato sul proprio Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA la suddetta documentazione integrativa, avviando una nuova fase di consultazione del pubblico con scadenza 08/12/2022 per la presentazione delle osservazioni.

Con nota del 09/11/2022 (prot. n. 427247), il Settore VIA regionale ha pertanto richiesto ai Soggetti e alle Amministrazioni competenti in materia ambientale già coinvolti inizialmente di voler formulare un contributo tecnico istruttorio sulle integrazioni e chiarimenti forniti dal proponente, al fine di consentire l'espressione del parere regionale al MASE ai sensi dell'art. 63 della L.R. 10/2010.

In esito alla suddetta richiesta, sono stati acquisiti i contributi tecnici istruttori di:

- Settore regionale Programmazione grandi infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale del 29/11/2022 (prot. n. 462456);
- ARPAT del 30/11/2022 (prot. n. 463786);
- Settore regionale Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio del 18/11/2022 (prot. n. 445370);
- Settore regionale Tutela della Natura e del Mare del 25/11/2022 (prot. n. 459089);
- Comune di Prato del 29/11/2022 (prot. n. 462097).

Con nota del 09/12/2022 (prot. n. 477923), il MASE, di concerto con la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS e del Referente del Gruppo Istruttore, ha convocato una riunione per il giorno 13 dicembre 2022 alla quale hanno partecipato il Settore scrivente, il proponente ANAS e l'Agenzia regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (ARPAT).

Con nota del 17/01/2023, acquisita con protocollo regionale n. 28871 del 18/01/2023, il proponente ha trasmesso al MASE la documentazione integrativa volontaria riguardante la componente ambientale *Atmosfera* per la quale, nell'ambito della riunione, era emersa la necessità di ulteriori approfondimenti ed integrazioni.

Con nota del 06/02/2023 (prot. n. 61299), il MASE ha richiesto al proponente di perfezionare, secondo la propria modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA, la documentazione integrativa di cui al capoverso precedente.



REGIONE TOSCANA

Settore VIA – VAS

Con nota del 09/02/2023 (prot. n. 70284), il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa perfezionata.

In data 22/02/2023, il MASE ha pubblicato sul proprio Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA la suddetta documentazione.

Con nota del 23/02/2023 (prot. n. 98035) il Settore VIA-VAS ha richiesto all'ARPAT, che aveva suggerito la necessità di integrazioni e di chiarimenti in merito alla componente ambientale *Atmosfera*, un contributo tecnico istruttorio su detta componente, mettendo a conoscenza anche gli altri Soggetti competenti in materia ambientale consultati.

In esito alla suddetta richiesta, oltre al contributo di ARPAT del 07/03/2023 (prot. n. 120134) è stato acquisito anche il contributo tecnico istruttorio dell'Azienda USL Toscana centro del 01/03/2023 (prot. n. 107860).

3. Analisi documentazione presentata dal Proponente

La documentazione presentata e consultabile sul sito web del MASE all'interno del portale delle valutazioni ambientale consta di:

Documentazione iniziale:

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE (Elenco Elaborati)

- 00 - INQUADRAMENTO DELL'INTERVENTO
- 01 - SINTESI NON TECNICA
- 02 - ANALISI DI SOSTENIBILITÀ DELLE ALTERNATIVE
- 03 - ANALISI PROGETTUALE DELLA SOLUZIONE PREFERENZIALE
- 04 - ANALISI DEGLI IMPATTI (4.1 - Atmosfera, 04.2 - Ambiente idrico, 04.3 - Suolo e sottosuolo, 04.4 - Biodiversità, 04.5 - Rumore, 04.6 - Paesaggio)

PROGETTO DEFINITIVO (Elenco Elaborati)

- 00 - INQUADRAMENTO DELL'INTERVENTO
- 01 - RILIEVI E INDAGINI
- 02 - GEOLOGIA GEOTECNICA E SISMICA (02.1 - Indagini geognostiche e ambientali, 02.2 - Piano Gestione Materie, 02.3 - Geologia geomorfologia e idrogeologia, 02.4 - Geotecnica e sismica)
- 03 - IDROLOGIA E IDRAULICA (03.1 - Idraulica di piattaforma e delle aree esterne)
- 04 - PROGETTO STRADALE (04.1 - Viabilità principale, 04.2 - Rampe di Svincolo, 04.3 - Viabilità secondaria- Via dell'autostrada, 04.4 - Segnaletica e barriere di sicurezza)
- 05 - OPERE D'ARTE (05.1 - Opere d'arte principali, 05.2 - Opere d'arte minori)
- 06 - INTERVENTI DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO E AMBIENTALE
- 07 - PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
- 09 - INTERFERENZE
- 10 - ESPROPRI
- 11 - CANTIERIZZAZIONE E FASI ESECUTIVE
- 12 - IMPIANTI TECNOLOGICI E ILLUMINAZIONE
- 13 - RELAZIONE PAESAGGISTICA
- 14 - SICUREZZA E BOB (Bonifica Ordigni Bellici)
- 15 - DOCUMENTAZIONE TECNICO ECONOMICA

Documentazione integrativa:

INQUADRAMENTO DELL'INTERVENTO (Elenco Elaborati)

Relazione di riscontro richiesta di integrazioni del MASE

GEOLOGIA GEOTECNICA E SISMICA (Piano Preliminare di Utilizzo ai sensi dell'art. 24 del DPR



120/2017, Relazione modellazione numerica interazione falda-struttura ed allegati, Carta idrogeologica) Studio Impatto Ambientale
ANALISI DEGLI IMPATTI (Popolazione e salute umana, Atmosfera, Rumore, Tabulati valori acustici, Planimetria con individuazione interventi di mitigazione, Mappe orizzontali impatto acustico *ante operam* notturno, Mappe orizzontali impatto acustico *post operam* - anno 2034 notturno, Mappe orizzontali impatto acustico *post operam* mitigato - anno 2034 notturno)

Documentazione integrativa volontaria:

Integrazioni del 14/02/2023 - Elenco elaborati - Riscontro MASE (riunione 13/12/2022)

Integrazioni del 14/02/2023 - Relazione di approfondimento sui parametri NO₂ e CO - Fase di esercizio

Dall'esame della documentazione sopra richiamata emergono i seguenti dati:

L'intervento ricade interamente nel Comune di Prato e riguarda l'ammodernamento-potenziamento dell'esistente infrastruttura di Viale Leonardo da Vinci, cosiddetta "*Declassata di Prato*", nel tratto compreso tra la rotatoria di Via Nenni e quella di Via Marx: attualmente la sede stradale è in rilevato ad una quota di circa +5,50 m rispetto alle viabilità in affiancamento ed è composta da una corsia per senso di marcia, comportando quindi un restringimento della sede stradale a due corsie, in corrispondenza dell'Asse stradale di collegamento tra i caselli autostradali di Prato Est e Prato Ovest.

L'obiettivo del progetto è quello di risolvere importanti problematiche quali traffico, inquinamento acustico e qualità dell'aria, effetto "barriera" dell'infrastruttura, sicurezza.

Il progetto prevede l'uso di una piattaforma stradale di tipo "B" (D.M. 05/11/2001) a due corsie per senso di marcia con alcuni elementi di dimensione e l'interramento del tracciato attraverso una galleria artificiale. La sezione stradale è in scavo (con a sinistra e destra una paratia di pali), a meno del tratto finale di collegamento all'esistente (con muri di sottoscarpa a destra e a sinistra di separazione alla viabilità esistente in affiancamento).

La velocità di progetto sul nuovo tratto, per garantire la continuità con quanto realizzato nei tratti contigui a quello di progetto, sarà di 80 km/h.

In particolare, l'intervento prevede di realizzare-ampliare un tratto di circa 1.100 km di viale Leonardo da Vinci, di cui un tratto di circa 415 m sarà interrato, prevedendo n. 2 corsie per senso di marcia.

Viene previsto inoltre lo spostamento del tracciato di via dell'Autostrada per evitare l'interferenza con le palificate ed il ripristino dell'attraversamento in superficie degli attraversamenti di via Roma e via del Purgatorio, attualmente in sottopasso.

In corrispondenza dei due imbocchi della galleria sono state previste griglie frangisole in acciaio corten, e barriere acustiche nello stesso materiale nel tratto aperto tra via Nenni e l'imbocco della galleria.

I setti murari di approccio alla galleria saranno rivestiti con pannelli fonoassorbenti in legno mineralizzato con colori digradanti dal bianco al marrone.

In superficie è prevista una sistemazione a verde a quota 42,10 m. s.l.m, ovvero di circa 9 m. più bassa dell'attuale quota delle strade in affiancamento di via Leonardo da Vinci, su rilevato, superando in tal modo la cesura di parti urbane ed effetto barriera dell'infrastruttura.



4. Contributi istruttori dei soggetti competenti in materia ambientale

4.1 Provincia di Prato

Nel contributo istruttorio del 25/06/2021 (prot. n. 267501), espresso sulla documentazione iniziale relativamente alla coerenza con il Piano Territoriale di Coordinamento approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 7 del 04/02/2009, la Provincia di Prato rileva quanto segue:

- Tra gli obiettivi fondamentali dello Statuto del Territorio Provinciale figura la tutela, la valorizzazione e la fruizione pubblica compatibile dei valori identitari definiti dall'art. 9 delle Norme tecniche di attuazione (N.T.A.), oltre alla tutela e alla riproducibilità di tutte le risorse essenziali del territorio come definite all'art.3 della Legge Regionale 3 gennaio 2005 n. 1, anche indipendentemente dai valori riconosciuti dal Quadro Conoscitivo;

- Le N.T.A. individuano all'art. 12 le invarianti strutturali fondamentali dello Statuto del Territorio Provinciale, tra le quali risulta ricompresa la Declassata di Prato e strada provinciale 1 per Pistoia;

- Nel sistema territoriale della Piana viene evidenziato il ruolo centrale di distribuzione delle funzioni urbane svolto dalla Declassata, di supporto alle attività e di valorizzazione dei sistemi economici locali (artt. 15 e 19 delle N.T.A.);

- La strategia del PTC si pone l'obiettivo, per il sistema territoriale della Piana, di "caratterizzare la Declassata in maniera più spiccatamente urbana, in relazione alle mutate prospettive urbanistiche e territoriali, così da far svolgere all'infrastruttura, oltre che la funzione di attraversamento, anche quella di asse centrale della città e di distribuzione delle principali attrezzature collettive" (art. 43 delle N.T.A.);

- All'art. 66 delle N.T.A. il PTC prescriveva per il Piano Strutturale e per gli strumenti per il Governo del territorio del Comune di Prato la valorizzazione del tratto urbano della Declassata, mediante l'individuazione di "specifici progetti sulla viabilità e relativi elementi di connessione, che vadano a valutare la globalità degli interventi nel tratto urbano della declassata e relativa sostenibilità in riferimento al sistema complessivo della mobilità e della qualità urbana delle aree interessate". Per la definizione di tali progetti di rimandava all'art. 73 delle stesse N.T.A., in cui il PTC prevede "la realizzazione di ulteriori opere che ne consentano l'adeguamento funzionale in relazione ai flussi di traffico crescenti, e alla complessificazione del suo ruolo, tale da consentirne l'utilizzo quale asse di distribuzione urbano e la sua configurazione quale corridoio multifunzionale di riqualificazione urbana, con fasce verdi di rispetto, interventi di riqualificazione paesistica e realizzazione di nodi funzionali di interscambio modale (parcheggi scambiatori)". Ciò è perseguito con la predisposizione di "un progetto unitario che interessi l'asse stradale e i relativi ambiti di pertinenza, prevedendone l'interramento nei nodi dell'ex Banci, Soccorso e Capezzana, per assicurare la connessione delle aree a nord con quelle poste a sud" (art. 73 comma 1 lett. b);

Tali considerazioni sono riscontrate sia nella "Relazione" allo Studio di Impatto Ambientale (rif. codice elaborato P00-IA10-AMB-RE01-B) che nella tavola "Inquadramento rispetto a alla pianificazione territoriale provinciale PTCP della Provincia di Prato" (rif. codice elaborato P00_IA10_AMB_CT02_A). Al fine di migliorare il presente contributo, si specifica altresì che:

- In merito alla risorsa aria, il PTC definisce all'art. 22 gli obiettivi di tutela e i livelli minimi prestazionali e di qualità, attraverso, in particolare:

- riduzione delle emissioni di inquinanti atmosferici (in particolare dei gas precursori dell'O3 e PM10);
- rispetto dei limiti di qualità dell'aria di cui alla successiva Tabella 1;
- miglioramento dei valori dell'indice IBL e eliminazione delle aree caratterizzate da alterazione della qualità dell'aria (in particolare classi VI e V per i Comuni di Vaiano, Prato, Poggio Caiano e Montemurlo). Mantenimento, ove presente, della classe I;
- in relazione al rumore: rispetto dei limiti previsti per ciascuna zona del territorio e attuazione dei piani di risanamento contenuti nei piani di classificazione acustica comunali;

- In merito alla risorsa acqua, il PTC definisce all'art. 25 gli obiettivi di tutela dal rischio idraulico attraverso, in particolare: "indirizzare e supportare la pianificazione e la trasformazione del territorio, al fine di ridurre il rischio idrogeologico, di permettere la conservazione del suolo, ...".



Infine si sottolinea che è in fase di redazione la variante generale di aggiornamento ed adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, il cui documento di avvio è stato approvato con D.C.C. n. 16 del 29/06/2020, che limiterà le competenze dell'Ente Provincia, in quanto ente di area vasta di secondo livello, esclusivamente alle funzioni residue indicate nella L. 56/2014 e nella L.R. 22/2015 e ss.mm.ii.;

Infine, il Servizio Assetto e Gestione del Territorio - Settore Viabilità della Provincia specifica che l'intervento non ricade su strade di competenza della Provincia di Prato e raccomanda il rispetto della normativa stradale prevista dal D.M. 05/11/2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade" e dal D.M. 19/04/2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali".

In merito alle integrazioni, la Provincia non si è nuovamente espressa.

4.2 Comune di Prato

Il Comune, nel contributo istruttorio del 02/08/2021 (prot. n. 313295) espresso sulla documentazione iniziale, in merito agli strumenti di pianificazione comunale, rileva quanto segue:

- *non sussistono motivi di contrasto con il Piano Strutturale vigente per gli aspetti paesaggistici, per le invarianti strutturali e per gli aspetti inerenti la disciplina dei suoli.*
- *compatibilmente con i livelli di scala degli elaborati è sostanzialmente verificata la coerenza con le previsioni del Piano Operativo vigente pur rilevando a tale riguardo che porzioni di alcune particelle catastali, individuate dal Piano Operativo come verde pubblico esistente (Avp), saranno oggetto di occupazione definitiva del tracciato stradale senza che tali aree siano state preordinate all'esproprio.*

In merito agli aspetti acustici,

Per quanto riguarda la fase di cantiere, sono previste misure di mitigazione consistenti in:

- *Realizzazione di duna artificiale sormontata da barriera fonoisolante presso il cantiere fisso;*
- *Posa in opera di barriere mobili lungo i fronti di avanzamento delle lavorazioni.*

Si ricorda che qualora si preveda il superamento dei limiti acustici in fase di cantiere, dovrà essere richiesta l'autorizzazione in deroga al Comune ai sensi della D.P.G.R. n. 2/R/2014 e del "Regolamento delle attività rumorose" approvato con D.C.C. n. 10 del 27/01/2005; le lavorazioni non potranno iniziare sino al rilascio dell'autorizzazione.

Per quanto riguarda la fase di esercizio, è prevista la realizzazione di misure di mitigazione acustica consistenti in:

- *barriera all'uscita Ovest del tunnel per la tutela dell'area scolastica presente e dell'area di nuova edificabilità (lotto angolo nord-ovest dell'intersezione tra Declassata e via Nenni);*
- *rivestimento con idoneo controplaccaggio fonoassorbente in cemento-legno, con le medesime prestazioni fonoassorbenti, applicato sulle spalle di imbocco del tunnel per entrambi i lati "Pistoia" e "Firenze", al fine di limitare gli effetti dovuti alle riflessioni multiple sull'abitato in affaccio ai tratti in uscita dal tunnel stesso.*

Sono stati inoltre individuati ricettori per i quali è stato attestato un superamento dei limiti non mitigabile nonostante le procedure di contenimento adottate. In considerazione che questo aspetto non può ritenersi ammissibile, si richiede di ricercare soluzioni attuabili al fine di superare le criticità rilevate in corrispondenza dei suddetti ricettori.

Per quanto riguarda il monitoraggio post operam si raccomanda di trasmettere tempestivamente gli esiti del controllo al Comune, contestualmente alla valutazione della necessità di attuare interventi risolutivi sui ricettori e/o azioni di manutenzione / rifacimento del manto stradale.

Il Comune pertanto conclude esprimendo un parere favorevole condizionato dalle seguenti prescrizioni:

"Componente Rumore e vibrazioni:

Per quanto riguarda la fase di cantiere, qualora si preveda il superamento dei limiti acustici, dovrà essere richiesta l'autorizzazione in deroga al Comune ai sensi della D.P.G.R. n. 2/R/2014 e del "Regolamento delle attività rumorose" approvato con D.C.C. n. 10 del 27/01/2005; le lavorazioni non potranno iniziare sino al rilascio dell'autorizzazione.



Per quanto riguarda la fase di esercizio, in relazione ai ricettori per i quali è stato attestato un superamento dei limiti non mitigabile nonostante le procedure di contenimento adottate, si richiede di ricercare soluzioni attuabili al fine di superare le criticità rilevate in corrispondenza dei suddetti ricettori.

Per quanto riguarda il monitoraggio post operam si richiede la tempestiva trasmissione degli esiti del controllo al Comune, contestualmente alla valutazione della necessità di attuare interventi risolutivi sui ricettori e/o azioni di manutenzione / rifacimento del manto stradale.”

Il Comune, nel parere del 29/11/2022 (prot. n. 462097) espresso sulle integrazioni richieste, non ha avuto niente da osservare per gli aspetti di propria competenza.

4.3 Azienda USL Toscana centro- Dip. della Prevenzione di Prato

L'Azienda Sanitaria territorialmente competente, nel proprio contributo istruttorio del 12/07/2021 (prot. n. 288494) espresso sulla documentazione iniziale, poiché *“trattasi di interrimento con tunnel di oltre 400 metri della declassata tra la rotonda di Capezzana e quella di via Nenni e di creazione di una zona verde sopra il tunnel, visto che gli effetti sul piano ambientale con i suddetti interventi, saranno sicuramente migliorativi sia dal punto di vista RUMORE che dal punto di vista EMISSIVO per polveri sottili, CO2, NOX, vista la documentazione e gli atti istruttori”*, esprime parere favorevole con alcune prescrizioni relative alla fase di cantiere di carattere generale, che vengono indicate nelle conclusioni del presente Rapporto Istruttorio. -In seguito al deposito delle integrazioni volontariamente depositate dal proponente, l'Azienda sanitaria, con nota del 01/03/2023 (prot. n. 107860), ha trasmesso un nuovo contributo tecnico istruttorio da cui si rileva che *“La Commissione Interdisciplinare Ambiente – CIAAP Intermedia, visti gli elaborati grafici, la documentazione e gli atti istruttori, nella seduta del 28.02.2023, esprime per quanto di competenza parere favorevole”*.

4.4 Publiacqua S.p.A.

Il Gestore del Sistema Idrico integrato competente per il territorio, nel contributo istruttorio del 16/07/2021 (prot. n. 295615) espresso sulla documentazione iniziale, evidenzia che, gli elaborati tecnici afferenti la risoluzione delle interferenze con le infrastrutture del Sistema Idrico Integrato (S.I.I.) sono carenti e si limitano ad una rappresentazione planimetrica e schematica delle interferenze, citando ad esempio Via Purgatorio e Via Roma. Pertanto, al fine di valutare soluzioni di progetto che tengano conto delle opere di acquedotto e fognatura, rileva la necessità di prendere visione del progetto esecutivo delle opere associate con una modellazione tridimensionale delle acque, anche poiché *“la realizzazione delle opere di acquedotto e fognatura sarà regolamentata da apposita convenzione dei lavori e il trasferimento delle stesse disciplinato dalla determina dirigenziale di A.I.T n. 39, del 11/06/2015, “Procedura per la presa in carico di infrastrutture del S.I.I. realizzate da soggetti diversi dal Gestore”*. A tale richiesta, il proponente informa che è in corso di stesura il Progetto Definitivo e che è stata avviata l'interlocuzione con i tecnici di Publiacqua al fine di risolvere detta interferenza.

In merito alle integrazioni, Publiacqua non ha inviato un nuovo contributo.

4.5 Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

L'Autorità di Bacino, nel contributo istruttorio del 14/07/2021 (prot. n. 292661) espresso sulla documentazione iniziale, dopo aver evidenziato la necessità che il progetto risulti coerente con la vigente normativa di settore (il Piano di Gestione del rischio di Alluvioni - PGRA - del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, il Piano di Gestione delle Acque - PGA - del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, il Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico - PAI - del bacino del fiume Arno, il Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico - PBI - del fiume Arno e il Piano di Bacino,



stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno), rileva quanto segue:

“• in riferimento al PGRA la zona di intervento risulta classificata in area a pericolosità da alluvione bassa (P1). In tali aree, ai sensi dell’art. 11 della disciplina di Piano per le tipologie di interventi in oggetto “Le Regioni disciplinano le condizioni di gestione del rischio idraulico per la realizzazione degli interventi”;

• in riferimento al PAI la zona di intervento ricade in area esterna alle aree a pericolosità geomorfologica e da frana, pertanto non è prevista l’espressione del parere da parte di questa Autorità di bacino distrettuale;

• in riferimento al PGA si segnala che il corpo idrico che potrebbe essere interessato dagli interventi è:

- Corpo idrico sotterraneo “Corpo idrico della Piana Firenze, Prato, Pistoia – zona Prato” classificato in stato quantitativo buono ed in stato chimico non buono con obiettivo del raggiungimento del buono stato chimico al 2027 e del non deterioramento dello stato quantitativo”. Evidenzia infine che, anche se il PGA non prevede l’espressione di un parere di competenza, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e il mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

In merito alle integrazioni, l’Autorità di Bacino non ha inviato un nuovo contributo.

4.6 ARPAT - Direzione Tecnica – Settore VIA/VAS

L’ARPAT, nel contributo istruttorio del 19/07/2021 (prot. n. 0297063) espresso sulla documentazione iniziale, riteneva che “per un’analisi adeguata degli impatti il proponente debba presentare integrazioni in merito agli impatti sull’atmosfera, al rumore, alla gestione delle terre di scavo, agli impatti sulle acque superficiali e sotterranee; per alcuni aspetti è comunque possibile indicare sin da ora l’opportunità di impartire determinate condizioni ambientali”. In merito alle alternative progettuali, chiedeva inoltre che venisse effettuato un confronto con quanto analizzato e discusso nel procedimento valutato nel 2012, in cui l’alternativa del sottopasso era stata considerata peggiore rispetto a quella scelta ed approvata (in sopraelevazione).

In seguito al deposito della documentazione integrativa depositata in riscontro anche alle suddette richieste, ARPAT, nel contributo del 30/11/2022, osserva che le delucidazioni prodotte chiariscono le motivazioni che hanno portato alla scelta della soluzione progettuale del sottopasso. Segue poi un’analisi per componente/matrice ambientale di dettaglio in cui si ritiene che per vari aspetti inerenti acque sotterranee, Piano di Monitoraggio Ambientale, cantierizzazione, rumore, gestione dei materiali di scavo e dei rifiuti, il progetto possa risultare compatibile dal punto di vista ambientale qualora siano impartite varie condizioni ambientali; tuttavia l’Agenzia ritiene che gli aspetti inerenti, in particolare, l’atmosfera, non fossero sufficientemente chiariti al punto da non poter esprimere un giudizio sulla compatibilità ambientale dell’opera.

In merito alle integrazioni volontarie depositate dal proponente a seguito della riunione avvenuta in data 13/12/2022 in riscontro alle criticità sollevate da ARPAT sulla componente atmosfera, l’Agenzia, con nota del 07/03/2023 (prot. n. 120134) ritiene che “Le integrazioni depositate dal proponente chiariscono in buona parte gli elementi problematici segnalati nel contributo ARPAT datato 29/11/2022 in riferimento alla “componente atmosfera”. Al fine di tenere sotto controllo gli impatti e viste le incertezze di stima comunque presenti, si ritiene opportuno proporre alcune condizioni ambientali specifiche per tale componente. Per le altre componenti ambientali si rinvia a quanto espresso nello stesso contributo datato 29/11/2022”.

In particolare, ARPAT rileva che “la documentazione integrativa presentata a titolo volontario propone valutazioni sugli impatti associati alla fase di esercizio per gli inquinanti NO2 e CO che appaiono metodologicamente e tecnicamente più adeguate di quelle presenti nella precedente documentazione. Le nuove simulazioni eseguite e le corrispondenti stime indicano in sostanza livelli di impatto relativi all’NO2 associati all’infrastruttura “declassata” inferiori rispetto a quelli presentati in precedenza e sempre inferiori ai valori limite di qualità dell’aria. Tuttavia considerando - come necessario - anche le



concentrazioni “di fondo”, ovvero l’apporto dovuto a tutte le altre sorgenti dell’area, per lo scenario ante operam viene valutato il probabile superamento dei valori limite in vari recettori, sia per le concentrazioni medie annue che relativamente al 99.8° percentile annuo delle concentrazioni orarie; ciò non si verifica per lo scenario post operam, anche se su alcuni recettori si raggiungono comunque livelli prossimi al valore limite di legge (200 µg/m³: Allegato XI al D.Lgs. 155/2010), in particolare quando si adottano i metodi più conservativi per tenere conto del valore “di fondo”. Da quanto osservato viene quindi evidenziata una potenziale riduzione dell’impatto sulla qualità dell’aria dovuto all’opera in esame”. In conclusione, in relazione alle problematiche suddette, ARPAT ritiene necessario suggerire alcune modifiche al Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) relativamente alla componente *atmosfera*, che sono state recepite nel quadro prescrittivo finale del presente Rapporto Istruttorio.

Infine, ARPAT segnala che l’elaborato integrativo non affronta né accenna alle criticità evidenziate nel contributo ARPAT datato 29/11/2022 in merito alle concentrazioni di polveri diffuse (PM10) derivanti dalla fase di corso d’opera: “su alcuni recettori è stimato un valore del 90.4° percentile annuo della concentrazione media giornaliera pari a 50 µg/m³, ovvero esattamente pari al valore limite di qualità dell’aria; ... a questo valore occorre necessariamente aggiungere il valore di fondo dell’area e quindi la stima comporta chiaramente un’elevata probabilità di superare il limite. Ciò vale anche considerando le stime relative alla media annua che in alcuni recettori raggiungono livelli superiori a 20 µg/m³. Si deve quindi ritenere che le mitigazioni adottate (delle quali nella documentazione integrativa non viene riportata alcuna informazione) non siano tali da garantire il rispetto dei limiti di qualità dell’aria”.

Tuttavia, tenuto conto della transitorietà e reversibilità degli impatti riferiti alla fase di corso d’opera e visto quanto proposto per tale fase nel PMA depositato dal proponente (3 postazioni di misura - ATM_PO 01, ATM_PO 02, ATM_PO 03 - in cui effettuare campagne di tipo indicativo con rilievo di PM2.5 e PM10, per un totale di 8 settimane/anno per ciascuna di esse), l’Agenzia ritiene comunque sufficiente impartire le condizioni ambientali, che sono state recepite nel quadro prescrittivo finale del presente Rapporto Istruttorio.

4.7 Settore Programmazione grandi infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale

Il Settore, nel contributo istruttorio del 14/07/2021 (prot. n. 292498) espresso sulla documentazione iniziale, rileva che “l’Asse stradale di collegamento tra gli svincoli di Prato Est e Prato Ovest - “Declassata di Prato” - Raddoppio di Viale Leonardo da Vinci nel tratto compreso tra Via Marx e Via Nenni mediante la realizzazione di un sottopasso è un intervento inserito nel PRIM, Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità, istituito con L.R. 55/2011 ed approvato con DCR n.18 del 12/02/2014, e nei successivi Documenti di monitoraggio.

Evidenzia inoltre che l’opera rientra tra gli interventi di riqualificazione dell’itinerario Firenze-Prato-Pistoia-Bologna, tramite ammodernamento e messa in sicurezza del tracciato della S.S. 64 Porrettana e la riqualificazione dei tratti di strada che lo congiungono al casello di Firenze (Prato - Calenzano) dell’autostrada A1 e risulta essenziale per lo sviluppo dell’interporto di Via Gonfienti e delle attività economiche dell’area metropolitana. Ricorda che, in quanto strada regionale, viene gestita dalle Province toscane e dalla Città Metropolitana di Firenze ex art. 23 della L.R. 88/1998 e che ai medesimi Enti sono delegate le competenze che la legislazione vigente attribuisce all’Ente proprietario.

Nel contributo istruttorio del 29/11/2022 (prot. n. 0462456) espresso sulla documentazione integrativa il Settore conferma il precedente.

4.8 Settore Tutela della Natura e del Mare

Il Settore, nel contributo istruttorio del 28/07/2021 (prot. n. 309613) espresso sulla documentazione iniziale, rileva che il progetto non presenta una incidenza diretta sulla componente ambientale di competenza, in quanto non comporta interferenze significative con il sistema regionale delle aree naturali protette o della biodiversità, di cui agli articoli 1, 2, e 5 della L.R. 30/15. Tuttavia, ritiene opportuno



raccomandare un esame preliminare di tutte le aree di cantiere, con particolare riferimento a quelle oggetto di scavo, con il supporto di un tecnico esperto in materie naturalistiche o forestali. Dette inoltre ulteriori raccomandazioni che vengono indicate nella parte finale del presente Rapporto Istruttorio. In considerazione della distanza dell'impianto dai Siti della Rete Natura 2000, non ritiene necessaria l'attivazione del procedimento di Valutazione di Incidenza.

Il Settore, nel contributo conclusivo del 25/11/2022 (prot. n. 459089), espresso sulla documentazione integrativa, conferma il precedente, rinnovando il rispetto delle raccomandazioni ivi contenute.

4.9 Settore Tutela, Riquilificazione e Valorizzazione del Paesaggio

Il Settore, nel contributo istruttorio del 14/07/2021 (prot. n. 293453) inviato sulla documentazione iniziale, esprime un parere favorevole riconoscendo l'intervento come allineato ai contenuti e alle indicazioni della Scheda d'Ambito n.06 Piana Firenze-Prato-Pistoia del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT/PPR), in quanto volto alla riduzione della frammentazione lineare e alla ricostituzione delle relazioni spaziali e funzionali del tessuto urbano; tuttavia chiede al proponente un approfondimento circa il seguente aspetto paesaggistico: *“con riferimento all'interferenza con la Gora di Romito, tutelato ai sensi dell'art. 142,c.1, lettera c) del D.Lgs.42/2004, visto che a valle dell'intervento il corso d'acqua torna a cielo aperto defluendo nel Torrente Bisenzio, per possibili interferenze in caso di intercetto in fase di realizzazione dell'opera, si chiede un approfondimento di indagine, per capire se il corso d'acqua risulti intubato e che tipo di acque raccolga attualmente, anche al fine di fare chiarezza sulla sussistenza del vincolo, come richiesto dalla norma (art. 5 Disciplina dei Beni paesaggistici, Elaborato 8B del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale vigente).*

Nel contributo del 18/11/2022 (prot. n. 445370), in seguito alla risposta di chiarimento del proponente, il Settore prende atto che la Gora Romito è stata, in passato, una delle derivazioni della rete idrica a servizio di opifici provenienti dal “Gorone” con presa idrica (“il Cavalciotto”) dal Fiume Bisenzio presso la pescaia in località Santa Lucia e ritiene che l'indagine effettuata dal proponente sia stata sufficiente a chiarire la causalità del vincolo e pertanto considera ottemperata la propria richiesta.

In approfondimento, il Settore evidenzia che *“dall'indagine storico cartografica sul sistema gorile pratese-Cavalciotto, pubblicata sul portale del Comune di Prato (...), risulta che alcuni tratti sono ancora attivi seppure interrati (con le denominazioni storiche di Gora Angiolini e Chiti, che attraversa il centro storico e si dirama prendendo il nome di Gora di Santa Chiara o Gora della Romita o Gora di Grignano o Gora Castagnoli o Gora del Guanto e infine Gora del Palasaccio), mentre non risulta attivo il tratto del tracciato originale in prossimità dell'attraversamento del viale Leonardo da Vinci. L'asta della gora risulta coincidere con via della Romita, toponimo che confermerebbe l'andamento del tracciato. Il prelievo dal Bisenzio risulterebbe inattivo. La permanenza nella cartografia dei Beni tutelati per legge della sola fascia di rispetto (buffer), di cui all'art. 142, comma 1, lettera c) del Codice, risulterebbe legata all'intero tracciato storico più che alla presenza del corso d'acqua a cielo aperto. Si conferma altresì l'efficacia del vincolo, anche se le prescrizioni di cui all'art. 8.3 dell'Elaborato 8B risultano tutte rispettate”.*

4.10 Settore Genio Civile Valdarno Centrale

Il Settore, nel contributo istruttorio del 15/07/2021 (prot. n. 295018) espresso sulla documentazione iniziale, rileva che non sussistono interferenze con il reticolo idrografico di cui alla L.R. 79/2012 ed evidenzia che *“L'infrastruttura è collocata in un'area a pericolosità idraulica bassa P1, come indicato nella cartografia del Piano Strutturale. La carta della pericolosità geologica del Piano Strutturale attribuisce un valore basso G.1, mentre la carta della pericolosità sismica locale un valore medio S2. La mappa della pericolosità da fenomeni intensi e concentrati (flash flood) dell'Autorità di Distretto attribuisce un valore elevato P3. Si rimanda pertanto all'art. 19 della Disciplina di Piano del PGR*



circa gli indirizzi da attuare in merito”. In conclusione, non rileva particolari criticità relativamente alla fattibilità dell’intervento ai sensi del D.P.G.R. 5/R/20 e della L.R. 41/2018. Infine, riguardo agli effetti provocati dal sottopasso sui livelli di falda a monte e a valle, ritiene opportuna l’adozione di sistemi o accorgimenti per la riduzione dell’effetto barriera.

In merito alle integrazioni, il Settore non si è nuovamente espresso.

5. Valutazioni istruttorie

Si riportano di seguito le valutazioni istruttorie effettuate evidenziando gli aspetti per i quali sono stati necessari chiarimenti ed approfondimenti come da richiesta del MASE con nota del 24/10/2022 (prot. n. 403711), che ha recepito le proposte di richieste inviate dallo scrivente Settore, e le integrazioni volontarie sulle componenti ambientali *Atmosfera* ed *Acque sotterranee*, suddivisi per argomenti.

Aspetti programmatici

Dall’istruttoria condotta, come emerge dai contributi acquisiti sopra riportati, si evidenzia la coerenza del progetto con:

- la pianificazione urbanistica territoriale, con particolare riferimento al Piano Strutturale e al Piano Operativo comunali e al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT/PPR);
- la pianificazione di bacino;
- il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM).

Aspetti progettuali

Con particolare riferimento all’analisi delle alternative progettuali, nella richiesta di integrazioni formulata dalla CTVA al **punto 1.1**, si evidenzia che: «*Considerato il parere n. 1077 del 26/10/2012 la Commissione tecnica VIA, la quale presso, si era espressa favorevolmente con prescrizioni nell’ambito della VIA relativa al progetto di raddoppio della “Declassata” in sopraelevazione (viabilità in “Piloti”), si richiede, ad integrazione di quanto presentato, per la valutazione delle alternative di effettuare un confronto con quanto analizzato e discusso nel procedimento valutato nel 2012, in cui l’alternativa del sottopasso era stata considerata invece peggiore rispetto a quella scelta ed approvata. In tale analisi dovrà essere approfondito il confronto con riferimento all’aspetto dell’interferenza con le acque sotterranee, che era stato appunto identificato come l’aspetto impattante forse principale dell’intera opera.*»

In risposta, il proponente dichiara che lo Studio di Impatto Ambientale predisposto nell’ambito dell’attuale procedimento di VIA risulta coerente e conferma quanto già affermato dallo Studio Preliminare Ambientale del 2018, ovvero che si ritiene, quale migliore tra le alternative, quella di raddoppio del tratto stradale in oggetto in galleria artificiale e trincea, anche in virtù dell’apporto favorevole della viabilità comunale a raso complanare all’asse principale della “Declassata”, soluzione che invece non era prevista nello studio e nelle ipotesi progettuali del 2012.

Rispetto alla redazione dello Studio Preliminare Ambientale del 2018 (Febbraio 2018, in cui, riguardo alla realizzazione delle complanari a raso, la situazione era quella di avvenuta approvazione del progetto definitivo con contestuale dichiarazione di pubblica utilità, avvio delle procedure espropriative e finanziamento delle opere), al momento in cui è stato predisposto lo Studio di Impatto Ambientale per l’attuale procedimento di VIA (Marzo 2020), il proponente riporta che il Comune di Prato nel frattempo ha proceduto anche all’aggiudicazione dei vari lotti dei relativi lavori delle suddette viabilità complanari ed al loro avvio (un primo lotto con inizio lavori avvenuto nel giugno 2018, ed un secondo lotto con inizio lavori avvenuto nel settembre 2019). Ad oggi il proponente dichiara con certezza l’effettiva avvenuta realizzazione degli interventi relativi alle complanari a raso da parte del Comune di Prato, con i relativi due lotti conclusi rispettivamente nel gennaio 2021 e nel maggio 2021.

In merito all’analisi delle varie alternative progettuali, il proponente specifica che sia lo Studio di Impatto



Ambientale del 2012 che lo Studio Preliminare Ambientale del 2018 sono partiti dal considerare sette tipi diversi di soluzioni progettuali (I, II, III, IV, V, VI, VII) riconducibili sostanzialmente a tre tipologie principali di intervento: raddoppio in rilevato (soluzioni I e II), raddoppio in “Piloti” (soluzioni III e IV) e raddoppio in trincea e soletta di chiusura (soluzioni V, VI, VII). Lo Studio di Impatto Ambientale relativo all’attuale procedimento di VIA si riferisce anch’esso alle suddette tre tipologie di intervento, procedendo a confrontare fra loro la soluzione del raddoppio in rilevato (“Alternativa 1”), la soluzione con viadotto ovvero in “Piloti” (“Alternativa 2”), e la soluzione in trincea e galleria artificiale (“Alternativa 3”).

In relazione all’interferenza con la falda acquifera dell’Alternativa 3 (in galleria artificiale), il proponente afferma che il progetto definitivo ha ampiamente approfondito il tema attraverso specifici studi; in particolare, gli approfondimenti non hanno evidenziato particolari criticità sia per quanto riguarda la realizzazione dei tiranti (che per geometria non arrivano ad intercettare la falda anche alle quote rilevate dalle misure di ARPAT), sia per quanto riguarda i pali di paratia che comunque saranno realizzati mediante tecnologia esecutiva CSP (Cased Auger Piles: una tecnica “a secco”, senza cioè l’ausilio di fluidi di perforazione per il sostegno delle pareti di scavo, «che prevede l’utilizzo di un tubo-lamierino in acciaio di rivestimento esterno del palo spinto in avanzamento fino a fondo scavo del palo che, oltre ad avere evidentemente funzione di contenimento e sostegno laterale del terreno, assurge alla funzione di contenimento del refluo del calcestruzzo durante il getto del palo, impedendo il contatto delle lavorazioni di scavo e getto con la falda»).

Inoltre, così come verificato dal proponente, dagli esiti della modellazione numerica di flusso è emerso che l’opera (galleria artificiale) consente il deflusso delle acque di falda introducendo un disturbo che genererebbe, nelle condizioni ipotizzabili in base ai dati al momento disponibili, un innalzamento massimo di 50÷60 cm a monte; in base alla modellazione la fascia di risentimento di tale disturbo non si estende, nel peggiore dei casi, oltre i 150÷160 m rispetto all’asse dell’opera.

Il proponente infine afferma che «*Appare evidente che nell’analisi dell’interferenza con la falda per le tre alternative di progetto, la soluzione in galleria sia quella che interferisce maggiormente, sebbene anche la realizzazione dell’alternativa in viadotto presenterebbe una interferenza legata alla realizzazione dei alla falda acquifera certamente la soluzione meno interferente risulterebbe quindi quella in rilevato. In termini di analisi complessiva delle alternative comunque va evidenziato che il giudizio finale deriva dall’analisi di tutti gli indicatori presi in considerazione e quindi il solo parametro interferenza con la falda non può essere preso in considerazione per scartare o valutare le diverse alternative ma va visto nel complesso dell’analisi insieme ad altri importanti indicatori quali possono essere anche quelli della percezione del territorio, piuttosto che la superficie riqualificata oppure la modifica dell’esposizione agli inquinanti, etc.. Le numerose ricadute positive dell’Alternativa 3 valutate nell’analisi delle alternative riportata nello Studio di Impatto Ambientale predisposto nell’ambito dell’attuale procedura di VIA evidenziano quindi che, seppur considerando l’interferenza dell’Alternativa 3 con la falda, comunque in un giudizio complessivo dell’intervento tale Alternativa 3 risulterebbe quella migliore delle tre previste.*

Si ritiene che le delucidazioni prodotte e sopra riassunte nei passaggi principali chiariscano le motivazioni che hanno portato alla scelta della soluzione progettuale del sottopasso oggetto dell’attuale procedura di VIA, ferma restando la successiva analisi relativa alle varie matrici ambientali di competenza.

Aspetti ambientali

Componente materiali di scavo

Si chiedeva, al **punto 2.1** della richiesta di integrazioni formulata dalla CTVA, quanto segue: «*Il proponente ha presentato il Piano Preliminare di Utilizzo ai sensi dell’art. 24 D.P.R. 120/2017, con ciò escludendo i materiali da riutilizzarsi dal regime dei rifiuti, ma anche da quello dei sottoprodotti; tuttavia nella documentazione afferma anche di riutilizzare i materiali quali sottoprodotti, generando confusione e quindi la necessità di un chiarimento in tal senso: si ricorda infatti che il riutilizzo di materiali di scavo quali sottoprodotti in opera soggetta a VIA con quantitativi superiori a 6.000 m3 (come nel caso in questione) è disciplinato dagli artt. 9-18 del D.P.R. 120/2017; inoltre va rilevato che l’intenzione del proponente di sottoporre i materiali da riutilizzarsi a trattamenti di normale pratica industriale pare in contrasto con quanto previsto dal suddetto art. 24. Risulta quindi necessario che siano chiariti i suddetti*



REGIONE TOSCANA

Settore VIA – VAS

aspetti, integrando quanto presentato. Per ulteriori dettagli far riferimento alla nota ARPAT trasmessa da Regione Toscana».

In risposta, nel documento 02.07_P00_GE00_GEO_RE06_C viene riportato il Piano Preliminare di Utilizzo revisionato ed integrato dal proponente, nel quale viene chiarito che le terre e rocce da scavo prodotte verranno in parte riutilizzate all'interno dello stesso sito ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017, per un quantitativo pari a 16.700 mc, mentre i rimanenti 250.770 mc di materiale scavato saranno gestiti come rifiuto ai sensi della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006. Il proponente afferma che *“I materiali da riutilizzare all'interno dello stesso cantiere saranno scavati, caratterizzati, stoccati temporaneamente all'interno del deposito temporaneo e successivamente riutilizzati, sempre all'interno del cantiere, senza subire lavorazioni»*. A tale quantitativo si aggiunge il materiale proveniente dalle demolizioni in progetto per un totale di 6.000 m³, da conferire interamente ad impianti di recupero rifiuti; pertanto, il quantitativo totale dei rifiuti è pari 256.770 mc (250.770 mc + 6.000 mc). Il materiale da scavare e riutilizzare in sito, pari a 16.700 mc, deriva dallo scotico dell'area di cantiere e dalla parte più superficiale della modellazione del rilevato stradale esistente (6.500 mc) e dalla demolizione del rilevato stradale esistente (10.200 mc); tale terreno verrà reimpiegato all'interno dello stesso cantiere per il ricoprimento della galleria (10.200 mc) e per la ricollocazione del terreno vegetale (6.500 mc)”.

Il proponente chiarisce pertanto che solamente 16.700 mc dei 267.470 mc di terreno da escavare verranno riutilizzati all'interno dello stesso cantiere ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017, non definendoli più “sottoprodotti”. I materiali saranno scavati, caratterizzati, stoccati temporaneamente all'interno del deposito temporaneo e successivamente riutilizzati, sempre all'interno del cantiere, senza subire lavorazioni. Il materiale escavato e da riutilizzare in sito verrà temporaneamente stoccato presso l'area adibita a deposito intermedio posta nell'area a Nord del settore Ovest dell'opera, facente parte del Cantiere Base suddiviso nel Cantiere Operativo - ove andrà a ricadere la suddetta area di deposito intermedio - e nel Campo Base nel settore più a Nord (avente funzione logistica).

Alla luce della precisazioni di cui sopra, il proponente ha provveduto al ricalcolo del numero dei cumuli da campionare, precedentemente eseguito considerando erroneamente l'intero quantitativo di terreno di scavo prodotto e pari a 267.470 mc (e quindi comprendente anche il materiale di scavo da gestire come rifiuto), per il solo quantitativo di terreno da riutilizzare all'interno dello stesso cantiere e pari a 16.700mc, prevedendo di formare n. 4 cumuli omogenei pari a 5.000 mc, secondo la formula: $m = k \cdot n^{(1/3)}$, in cui m è il numero totale di cumuli da campionare, n è il numero totale dei cumuli realizzabili dall'intera massa di terre riutilizzabili e k è pari a 5 (la formula è valida per $n \geq m$). Risultando $n < m$, il campo di applicazione della formula sopra riportata non risulta valido e, pertanto, il proponente dichiara di campionare tutti e 4 i cumuli previsti.

Sui campioni prelevati saranno ricercati i parametri di cui alla tabella 4.1 del D.P.R. 120/2017.

Nello specifico, il proponente prevede di formare, per ciascun cumulo omogeneo di volume pari a 5.000 mc, un campione medio composito prelevando almeno 8 incrementi di cui 4 da prelievi profondi e altrettanti da prelievi superficiali da più punti sparsi sullo stesso cumulo a mezzo di escavatore meccanico a benna rovescia.

L'Allegato 9 al D.P.R. 120/2017 prevede che le terre e rocce da scavo siano disposte in cumuli nelle piazzole di caratterizzazione in quantità comprese tra 3.000 mc e 5.000 mc in funzione dell'eterogeneità del materiale e dei risultati della caratterizzazione in fase progettuale.

Il proponente ha, pertanto, utilizzato la massima quantità pari a 5.000 mc.

Stante quanto sopra riportato, si evidenzia che ARPAT ha valutato positivamente le integrazioni di chiarimento prodotte, pur ritenendo opportuno che sia prescritto, per una maggiore cautela visto il contesto fortemente urbanizzato in cui l'opera è inserita, di considerare una quantità di 3.000 mc, pertanto con formazione di 6 cumuli totali (n); di conseguenza risultando il numero di cumuli da campionare m pari a 9, ovvero $n < m$, il proponente dovrà campionare tutti e 6 i cumuli.

Per quanto riguarda, invece, la gestione dei materiali di scavo come rifiuti:

- i 250.770 mc di materiale di risulta proveniente dagli scavi, identificati con il codice CER 17.05.04 verranno, una volta prodotti, caratterizzati e condotti presso le aree adeguatamente allestite ai sensi della normativa vigente, ed in particolare secondo quanto previsto dall'art. 183 del D.Lgs. 152/2006, ipotizzando le seguenti destinazioni: impianto di recupero, discarica per rifiuti inerti, e discarica per rifiuti



non pericolosi;

- per i 6.000 mc di materiale provenienti dalle demolizioni il proponente ipotizza le seguenti destinazioni: impianto di recupero con codice CER 17.09.04 e impianto di recupero con CER 17.03.02, destinazioni da confermare dai risultati delle analisi di caratterizzazione sul tal quale (confrontando i risultati con i limiti di cui agli Allegati D e I alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006) e sull'eluato da test di cessione (confrontando i valori ottenuti con quelli riportati nella tabella dell'Allegato 3 al D.M. 05/02/1998 (come modificato dal D.M. 186/2006).

La caratterizzazione avverrà all'interno di aree di stoccaggio al fine di attestare l'idoneità dei rifiuti ad operazioni di smaltimento/recupero. Il campionamento sarà effettuato in modo tale da ottenere un campione rappresentativo secondo i criteri, le procedure, i metodi e gli standard di cui alle norme UNI 10802 del 2004 e UNI 14899 del 2006 "Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi - Campionamento manuale e preparazione ed analisi degli eluati".

In conclusione, si evidenzia che ARPAT ha valutato positivamente le integrazioni di chiarimento prodotte, pur evidenziando che, in merito ai rifiuti provenienti dalle demolizioni delle strutture esistenti in cemento armato (cavalavia e sottopassi), trattandosi di selezione selettiva, risulta opportuno prescrivere che i rifiuti in cemento siano identificati con il codice CER 17.01.01, mentre quelli in ferro con il CER 17.04.05, i quali per origine sono rifiuti speciali non pericolosi assoluti.

Ciò anche alla luce delle indicazioni espresse nelle "Linea guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo", approvate con Delibera del Consiglio SNPA n. 54/2009, in riferimento all'art. 3, comma 2 del D.P.R. 120/2017, e dal recente D.M. 27/9/2022, n. 152 "Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".

Componente ambiente idrico

Si chiedeva, al **punto 3.1** della richiesta di integrazioni formulata dalla CTVA, quanto segue: «*Premesso che l'impianto di trattamento acque relativo al Campo Base dovrà garantire il trattamento delle acque meteoriche contaminate-AMC (intero evento piovoso), si osserva che il proponente, a differenza del Campo Base, non ha previsto sistemi di raccolta/trattamento e/o mitigazione delle acque meteoriche raccolte nelle altre aree interessate dall'attività di cantiere, allo scopo di garantire il rispetto dei limiti dei solidi sospesi e degli idrocarburi, nel caso di fuoriuscite anche accidentali dai mezzi d'opera di sostanze oleose e/o pericolose, per lo scarico che si origina. A tal riguardo si ritengono pertanto opportune delle integrazioni alla documentazione presentata.*

Il proponente nel documento 00.09_P00_EG00_GEN_RE05_A specifica che il Campo Base ed il Cantiere Operativo saranno interessati da un intervento di impermeabilizzazione e che tutte le acque meteoriche ricadenti su tali aree di cantiere (AMC per l'intero evento piovoso) saranno convogliate all'impianto di trattamento, mentre nella precedente documentazione trasmessa era fatto riferimento solamente al Campo Base (si ricorda che il Campo Base ed il Cantiere Operativo fanno parte del Cantiere Base – si veda punto 2.1).

Per tutte le altre aree di cantiere (area di lavorazione) dove non sia possibile realizzare superfici impermeabili, come già previsto nel PAC (Piano Ambientale della Caratterizzazione) il proponente specifica che sarà fatto uso di appositi tappeti oleoassorbenti-idrorepellenti di tipo carrabile oltre all'installazione di kit anti-sversamento di pronto intervento al fine di mitigare l'effetto di possibili sversamenti. Nella precedente documentazione l'uso di tali sistemi di trattamento/mitigazione era stato, invece, previsto dove non fosse stato possibile impermeabilizzare le aree di sosta e di manutenzione delle macchine operatrici. Inoltre, saranno adottati accorgimenti operativi (i rifornimenti di carburante e lubrificante ai mezzi meccanici avverranno su pavimentazione impermeabile, e verrà effettuato un controllo giornaliero dei circuiti oleodinamici dei mezzi) per prevenire l'inquinamento dei suoli e delle acque nelle aree di cantiere, come già previsto dal PAC. In tutte le aree di cantiere sarà infine garantita la presenza di fossi per la raccolta delle acque meteoriche e non, finalizzate ad annullare o quantomeno a limitare effetti erosivi sul terreno a causa della corrivazione delle acque non regimate, come già descritto nella precedente documentazione. Si osserva che i suddetti sistemi di trattamento/mitigazione allo scopo



di garantire il rispetto dei limiti dei solidi sospesi e degli idrocarburi sembrano pertanto essere stati estesi a tutte le aree di cantiere, come richiesto. Si ritiene opportuno che sia prescritto al proponente di specificare, a livello di progettazione esecutiva, come intende gestire e smaltire le acque sia meteoriche, ma soprattutto quelle non meteoriche, raccolte dai suddetti fossi, ed in generale tutte le acque meteoriche di dilavamento, anche in accordo con quanto dettato dalle “Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale” (ARPAT, Gennaio 2018).

Si chiedeva, al **punto 3.2** della richiesta di integrazioni formulata dalla CTVA, quanto segue: «*Con riferimento alle acque sotterranee, si rileva che l’analisi dell’effetto barriera, per quanto deducibile dalla documentazione, segue un percorso logico condivisibile ed appare tenere correttamente conto dei vari fattori apparendo pertanto congrua. Si ritiene comunque utile che siano forniti alcuni elaborati di dettaglio, quali planimetrie dei vari strati del modello e sezioni caratteristiche, che evidenzino, ad esempio con adeguata colorazione, la distribuzione dei valori caratteristici adottati nelle varie porzioni di modello.*».

Nell’allegato 11 (allegati grafici – permeabilità) del documento 02.09_P00_IDR_RE07_C “Relazione modellazione numerica interazione falda-struttura ed allegati” sono state riportate n. 2 sezioni rappresentative del modello di flusso (sezione lungo la colonna 50 della griglia di modello e sezione lungo la riga 20) con relativa ubicazione della colonna 50 e della riga 20 su di una planimetria, e n. 3 planimetrie della distribuzione della permeabilità orizzontale riferite ai 3 livelli individuati ed utilizzati all’interno della modellazione, ovvero il livello acquifero, il livello della copertura, ed il livello dei depositi fluvio-lacustri profondi. ARPAT ne prende atto senza ulteriori osservazioni da formulare.

Si chiedeva, al **punto 3.3** della richiesta di integrazioni formulata dalla CTVA, di «*Effettuare un dettagliato censimento dei pozzi in emungimento, poiché non è stata data evidenza che sia stato effettivamente eseguito.*».

Nel documento “02.10_P00_GE00_GEO_C101_B carta idrogeologica” è stato riportato il censimento dei pozzi, distinguendo tra i pozzi ad uso potabile presenti nella mappatura delle captazioni idriche sotterranee ai fini idropotabili della Regione Toscana, costruita su dati forniti dall’Autorità Idrica Toscana presente sul sito SIRA/ARPAT, ed i pozzi mappati nel Piano Strutturale del Comune di Prato. In esso si osserva innanzitutto che non risulta espresso alcun commento da parte del proponente su tale censimento dei pozzi ad uso potabile, soprattutto in relazione all’estrema vicinanza di alcuni pozzi all’area di deposito intermedio del materiale escavato ed alle diverse aree di stoccaggio previste all’interno del Cantiere Operativo collocato nel settore Ovest dell’opera. Inoltre, si osserva una discrepanza tra la carta riportata nella documentazione del proponente e quanto verificato dall’ARPAT. Si ricorda che nella zona di rispetto comprendente la fascia entro 200 m dal punto di captazione indicata dal D.Lgs. 152/2006 sono vietati vari interventi, tra i quali la dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade e, in particolare, la gestione di rifiuti prevista proprio all’interno del Cantiere Base; più in dettaglio nell’art. 94 del D.Lgs. 152/2006 vengono definite le aree di salvaguardia «*per mantenere e migliorare le caratteristiche qualitative delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse* » (comma 1).

Ne sono quindi esclusi i pozzi ad uso industriale (dei quali tuttavia risulta utile conoscere ubicazione e caratteristiche di emungimento, sia per poterli eventualmente utilizzare per il monitoraggio ambientale, sia per correttamente interpretare i dati di monitoraggio); per cautela, restrizioni potrebbero risultare opportune per i pozzi domestici o irrigui. Dall’analisi iniziale effettuata autonomamente da ARPAT, risulterebbe che solo per un pozzo irriguo e uno domestico le rispettive fasce di rispetto 200 m sono in contatto con il Cantiere Operativo; per quanto riguarda i pozzi ad uso idropotabile, non sembrerebbero evidenziarsi problemi per il Cantiere Operativo e Campo Base; tuttavia, per un paio di pozzi, le rispettive fasce di rispetto risultano in contatto con la zona di realizzazione dell’opera.

In conclusione, si ritiene pertanto opportuno prescrivere al proponente che, ai fini della progettazione esecutiva e comunque prima dell’avvio dei lavori, siano effettuate adeguate verifiche di dettaglio in merito al censimento dei pozzi in emungimento, volte ad escludere che tutti i pozzi in vicinanza dei cantieri siano ad uso idropotabile, irriguo o domestico, tenuto conto di quanto riportato da ARPAT; in caso contrario dovranno essere effettuati aggiustamenti ed ottimizzazioni delle aree di cantierizzazione ai



fini del rispetto delle aree di salvaguardia. In ogni caso il censimento dovrà essere utilizzato per implementare il PMA, come successivamente indicato per il PMA stesso.

Si chiedeva, al **punto 3.4** della richiesta di integrazioni formulata dalla CTVA, quanto segue: «*Valutare il possibile impatto della realizzazione dei tiranti, considerato anche l'elevato numero di pali e tiranti da realizzare*».

Il proponente specifica che le procedure esecutive dei pali e dei tiranti sono state approfonditamente studiate e riportate negli elaborati del cap. 11 “Cantierizzazione e fasi esecutive” del Progetto Definitivo. Gli impatti indotti sull'ambiente circostante e sulle componenti ambientali sono state analizzate invece nell'elaborato di PD “11.03_P00_CA00_CAN_RE04_B Piano Ambientale della Caratterizzazione”.

Tutto il progetto della cantierizzazione, le fasi esecutive e le viabilità alternative di ciascuna fase sono state concertate con gli uffici tecnici del Comune di Prato.

Viene sottolineato che il Piano di Monitoraggio Ambientale prevede il monitoraggio nella fase di corso d'opera delle componenti acque sotterranee (livelli piezometrici e qualità delle acque), atmosfera e rumore, la cui frequenza di controllo e campionamenti consentirà un controllo continuo ed in tempo reale della superficie piezometrica in tale fase. Inoltre, il progetto definitivo prevede anche un apposito monitoraggio strutturale-geotecnico per il controllo degli spostamenti e degli effetti indotti durante l'esecuzione delle opere, sulle preesistenze ed ambiente circostante, suddiviso in tre sottoinsiemi (monitoraggio delle strutture di perimetrazione, del volume di terreno circostante e degli edifici nell'intorno degli scavi).

Si osserva che sulla base di quanto sopra riportato il proponente non recepisce l'effettuazione di una valutazione del possibile impatto della realizzazione dei tiranti, ma solamente la previsione di un controllo sia piezometrico/analitico che strutturale/geotecnico rimandato alla fase di corso d'opera. Maggiori specifiche sui tiranti vengono invece affrontate al successivo punto 3.5, al quale si rimanda per le opportune considerazioni.

Si chiedeva, al **punto 3.5** della richiesta di integrazioni formulata dalla CTVA, quanto segue: «*Considerato che i pali risultano raggiungere profondità di 17,4 m dal p.c., si evidenzia che una misura effettuata da ARPAT sul piezometro “P” nel Maggio 2021 ha restituito una soggiacenza dal piano di campagna di 15,53 m, quasi due metri più alta di quella assunta corrispondente alla base del palo, che quindi potrebbe essere realizzata sotto falda; il proponente deve quindi valutare anche questo aspetto*»

Il proponente considera la misura rilevata da ARPAT sul piezometro “P” del Maggio 2021 (e pari a 15,53 m) come una «situazione eccezionale» per il periodo analizzato (2018-2022) dallo stesso proponente che ha, invece, evidenziato una soggiacenza massima di -17,0 m. Il proponente specifica poi che i tiranti non raggiungeranno mai la profondità rilevata da ARPAT in quanto verranno realizzati a -2 m dal piano di campagna, con inclinazione di 30° sull'orizzontale con lunghezza complessiva di 14 m e, pertanto, saranno attestati ad una profondità massima di circa -10 m dal piano di campagna; perciò, il proponente dichiara che non è prevista alcuna interazione con la falda durante l'esecuzione dei tiranti stessi.

Per quanto riguarda i pali, i quali raggiungeranno una profondità massima, solo in alcuni tratti, di -17,4 m, il progetto prevede di realizzarli con tecnologia CSP (Cased Auger Piles) ovvero una tecnica “a secco” cioè senza ausilio di fluidi di perforazione per il sostegno delle pareti di scavo, che prevede l'utilizzo di un tubo-lamierino in acciaio quale rivestimento esterno del palo che viene spinto in avanzamento sino a fondo scavo durante l'esecuzione dello stesso che «*oltre ad avere funzione di contenimento e sostegno laterale del terreno, assurge alla funzione di contenimento del refluitamento del calcestruzzo durante il getto del palo, impedendo dunque qualsiasi contatto della falda con delle lavorazioni di scavo e successivo getto del calcestruzzo*».

Si osserva e si fa presente che la misurazione ARPAT del Maggio 2021 risulta invece in linea con l'andamento generale della falda pratese e riferita ad una fase di normale morbida discendente. A titolo di confronto si veda il grafico sotto riportato e relativo all'andamento della falda superficiale dell'acquifero pratese presso il piezometro TOS29000036 “Maliseti” del SIR 23 ubicato a Nord dell'opera.

Pertanto, la misura rilevata da ARPAT non può essere considerata “eccezionale” in quanto rientra nelle oscillazioni piezometriche stagionali della falda pratese.

Pertanto, si prende atto della modalità di esecuzione dei pali con tecnica CSP e - come dichiarato dal proponente - della non interferenza tra i tiranti e la falda, in quanto avente comunque un sufficiente franco



sopra falda di circa 5 m.

Per quanto riguarda i pali, il getto di calcestruzzo verrà sì contenuto lateralmente dal tubo-lamierino, ma il calcestruzzo potrà comunque raggiungere la falda nella parte terminale del palo; pertanto, nel caso che durante la fase di getto la falda vada ad interessare la parte terminale del palo o comunque raggiunga una profondità prossima a quella del palo stesso, potrebbe verificarsi un “contatto”.

In merito a tale possibilità, risulta opportuno che sia prevista la realizzazione dei pali spinti a maggiore profondità in periodo di magra in modo tale che la falda non vada ad interagire con gli stessi, eseguendo in ogni caso un controllo piezometrico preliminare.

Nel caso che la falda raggiunga la parte terminale del palo o una profondità prossima a quella del palo stesso, si devono prevedere, per la fase di progettazione esecutiva, sistemi di abbassamento della falda in modo tale da lasciare sempre un adeguato franco di distanza dalla stessa: ad esempio con pozzi profondi di emungimento spinti sino ad una sufficiente profondità al di sotto di quella del palo. Ciò limiterebbe/eliminarrebbe anche il problema della torbidità e della possibile veicolazione di alcuni tipici elementi legati agli usuali componenti del calcestruzzo (quali Ca, NA, Mg, HCO₃⁻, Si, Al, Cl, K).

Come meglio spiegato successivamente in merito al PMA, tali parametri non sono stati previsti all'interno del piano di monitoraggio delle acque sotterranee, mentre si ritiene necessario che siano inseriti.

Si chiedeva, al **punto 3.6** della richiesta di integrazioni formulata dalla CTVA, quanto segue: *«Si richiede di esplicitare e valutare i metodi per l'abbassamento della falda nell'area di realizzazione di pali e tiranti, da attivare quando sia verificato che il livello piezometrico possa indicare un possibile contatto, o particolare vicinanza, della falda con la base dei pali o tiranti in esecuzione».*

Il proponente afferma che, considerando il livello massimo di soggiacenza rilevato da ARPAT nel Maggio 2021, non si avranno interferenze con la realizzazione dei tiranti, la cui massima profondità di esecuzione si attesta intorno ai 10 m dal piano di campagna, né con le operazioni di scavo della galleria la cui massima profondità del fondo scavo si attesta a circa 12,5 m dal piano di campagna. Il livello massimo di soggiacenza andrà invece ad interferire parzialmente con i tratti terminali di esecuzione dei pali aventi una profondità massima di circa 17 m dal piano di campagna, *«interferenza che risulta presidiata dall'utilizzo della tecnologia esecutiva dei pali C.S.P. a secco e con lamierino in acciaio di rivestimento ...»*, descritta al punto precedente.

Il proponente afferma che *«Nel caso ad oggi altamente improbabile che durante l'esecuzione delle opere, dovessero registrarsi innalzamenti dei livelli di falda tali da raggiungere livelli interferenti con lo scavo della galleria e/o con l'esecuzione dei tiranti, verranno previsti nell'ambito dell'avanzamento per sezioni successive di scavo della galleria già previste in progetto, idonei sistemi di abbassamento della falda mediante pompaggio dal fondo scavo con pompe provvisorie, la cui efficacia e fattibilità è assicurata dalla presenza dei pali laterali di contenimento dello scavo e dalla bassa permeabilità dei terreni di copertura riscontata fino a 10-15 m dal p.c.»*.

Inoltre, viene ribadito che il monitoraggio tuttora in corso dai piezometri esistenti e da implementare con i nuovi punti di monitoraggio a monte ed a valle, come previsto dal PMA, con letture periodiche del livello di falda, permetterà di effettuare un controllo costante dei livelli di falda durante l'esecuzione delle opere e, nel caso, di mettere in atto tempestivamente sistemi di presidio/controllo dei livelli di falda.

Si prende atto della predisposizione di sistemi di abbassamento della falda che dovesse interferire con lo scavo della galleria e/o con l'esecuzione dei tiranti, mentre per i pali non sono stati invece previsti sistemi di abbassamento in quanto non ritenuto possibile alcun contatto con la falda: in merito si veda quanto già osservato al punto 3.5).

In merito al sistema di abbassamento proposto mediante pompaggio dal fondo scavo (galleria e/ o tiranti) con pompe provvisorie si fa presente che, nel caso di una possibile interazione con la falda, con tale sistema il fondo dello scavo potrebbe risultare comunque in contatto con la falda stessa o in sue estrema prossimità; pertanto risulta più opportuna l'installazione di well point, ovvero di un sistema di drenaggio verticale della falda superficiale costituito da una serie di “punte filtranti”, il cui numero, distribuzione, interasse e profondità dovranno essere stabiliti in modo tale da lasciare un sufficiente franco di distanza tra la quota del fondo scavo e quella della falda.

Si chiedeva, al **punto 3.7** della richiesta di integrazioni formulata dalla CTVA, quanto segue: *«Integrare*



la cantierizzazione prevedendo sistemi di raccolta/trattamento e/o mitigazione delle acque meteoriche raccolte in tutte le aree interessate da attività di cantiere, allo scopo di garantire il rispetto dei limiti dei solidi sospesi e degli idrocarburi, nel caso di fuoriuscite anche accidentali dai mezzi d'opera di sostanze oleose e/o pericolose».

La richiesta risulta analoga a quella di cui al punto 3.1; il proponente ha, pertanto, riportato le identiche considerazioni di cui al suddetto punto 3.1, al quale si rimanda.

Si chiedeva, al **punto 3.8** della richiesta di integrazioni formulata dalla CTVA, quanto segue: *«Relativamente ai due sistemi di lavaggio delle ruote degli automezzi, uno in uscita dal cantiere operativo ed uno in uscita dalle aree di lavorazione durante lo scavo della galleria, è opportuno che il Proponente integri e chiarisca quanto presentato in merito alle modalità di manutenzione degli impianti, specificando la frequenza delle attività di rimozione e smaltimento dei fanghi raccolti nei sistemi di decantazione, previa loro caratterizzazione analitica e successiva classificazione e identificazione prima di essere destinati ad impianti di recupero e/o smaltimento».*

Nella documentazione analizzata viene descritto in dettaglio l'impianto lavar ruote, ed il seguente ciclo di funzionamento:

- l'automezzo in ingresso all'impianto fa scattare automaticamente la procedura di lavaggio tramite sensori magnetici; quando l'automezzo attraversa l'impianto (velocità massima 3 km/h), i 200 ugelli posti alla base e ai lati della struttura di lavaggio, tramite il gruppo pompe di lavaggio erogano, ad una pressione massima di 3 bar, una portata di 12.000 litri d'acqua al minuto;
- l'acqua utilizzata per il lavaggio, raccolta in una vasca posizionata al di sotto della pista di lavaggio, tramite il gruppo pompe di rilancio viene inviata nella vasca di chiarificazione per l'eliminazione dei fanghi accumulati;
- una volta chiarificate, le acque sono inviate nella vasca adiacente di stoccaggio, dove è alloggiato il gruppo di lavaggio composto da varie elettropompe sommerse di adeguata potenza e pressione per l'alimentazione degli ugelli del lavar ruote. Sia la vasca di chiarificazione, sia la vasca di lavaggio sono corredate di catenarie per l'estrazione dei solidi.

L'unico rifiuto generato dalla operatività dell'impianto lavar ruote sarà costituito dal solido estratto dalla sezione di trattamento fanghi. Per analogia con installazioni di tipo analogo viene stimata una quantità pari a 5÷10 kg/ciclo di lavaggio.

Durante i test di collaudo della funzionalità dell'impianto, viene indicato che saranno raccolti dei campioni rappresentativi del solido recuperato ed effettuata una caratterizzazione chimico-fisica completa del materiale in oggetto, per procedere alla corretta classificazione e attribuzione del codice CER che, presumibilmente, potrà corrispondere a 19.08 14: fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19.08.13. Per la raccolta del solido generato viene previsto l'utilizzo di contenitori scarrabili in acciaio, di capacità pari a 6 mc; lo scarico sarà posizionato nella zona impermeabilizzata e sarà prevista idonea copertura con tettoia.

Il rifiuto, una volta che il contenitore scarrabile sarà pieno, sarà caratterizzato e conferito in idoneo impianto di recupero.

Si osserva che dalla documentazione presentata non emerge alcun riferimento alle modalità di manutenzione degli impianti, ma solamente sul test di collaudo, mentre non viene specificata la frequenza delle attività di rimozione e smaltimento dei fanghi raccolti, indicando solamente che i contenitori scarrabili da 6 mc, quando pieni, verranno svuotati ed il materiale conferito ad impianto di recupero previa caratterizzazione, con una previsione di 5÷10 kg/ciclo di lavaggio. Si ritiene opportuno, pertanto, che per la fase di progettazione esecutiva il proponente evidenzi le modalità di manutenzione degli impianti e la frequenza delle attività di rimozione e smaltimento fanghi.

Per la suddetta componente, si ritiene opportuno impartire specifiche condizioni ambientali, che sono state recepite nel quadro prescrittivo del presente rapporto istruttorio.

Componente atmosfera

La stima degli impatti sulla componente atmosfera sviluppata e descritta nello Studio di impatto ambientale depositato inizialmente (in particolare nel documento "SIA04.1") presentava vari elementi di incertezza e di scarsa chiarezza, se non alcune lacune importanti ed errori che impedivano di considerare



sufficientemente attendibili le stime prodotte. E' stato pertanto ritenuto opportuno che la documentazione fosse integrata per i seguenti aspetti (di cui alla richiesta di integrazioni formulata dalla CTVA):

4.1. *vengano riviste le stime emissive per gli scenari relativi alla fase di esercizio (traffico veicolare) tenendo conto delle precedenti osservazioni formulate (in particolare sulla distribuzione oraria dei flussi di traffico);*

4.2. *vengano quindi rivalutati gli impatti relativi alla fase di esercizio considerando in particolare:*

- le stime modellistiche siano effettuate ipotizzando la sorgente stradale alla quota reale per lo scenario attuale ed alla quota prevista dal progetto per quello futuro; le concentrazioni siano riferite almeno ai recettori più prossimi al tracciato considerati alle differenti quote corrispondenti alle altezze degli edifici (ad esempio per un edificio di 3 piani sia considerato l'impatto sia per il recettore posto a 2 m dal suolo ovvero al piano terra, che per recettori posti all'altezza del primo piano e del secondo piano); ciò in particolare per i recettori residenziali e sensibili (in gran parte già individuati nella specifica tavola grafica). Per questi recettori occorre che i risultati ottenuti siano riportati in forma esplicita in opportuna tabella;

- gli NOx siano considerati come un inquinante inerte e siano valutate le concentrazioni medie

- orarie di NO₂ utilizzando la metodologia ARM2 nella versione proposta da ARPAT 19, stimando la media annua delle concentrazioni di NO₂ e il 99,8° percentile annuo delle concentrazioni medie orarie;

- per il PM10 siano oggetto di stima l'apporto dell'opera in termini di media annua e quello relativo almeno al 90,4° percentile annuo delle concentrazioni medie giornaliere;

- analogamente per il CO sia valutata almeno la massima concentrazione media oraria;

- per benzene e PM2.5 è sufficiente la stima delle concentrazioni medie annue;

4.3. *vengano allegati alla documentazione i file di input/controllo utilizzati per le simulazioni con AERMOD (in formato txt);*

4.4. *relativamente alla fase di cantiere si ritiene opportuno che le stime emissive siano riviste alla luce delle osservazioni sopra riportate chiarendo gli elementi richiesti, correggendo gli errori segnalati e riportando le informazioni mancanti; successivamente vengano rivalutati i livelli di impatto associati sempre considerando i recettori più prossimi (come indicato per la fase di esercizio) e riportando i corrispondenti valori riferiti ancora alle concentrazioni medie giornaliere sia in termini di valori massimi che del 90,4° percentile annuo. In tal caso dovranno essere rivalutate e meglio definite anche le misure di mitigazione da attuare.*

Sulle integrazioni depositate in riscontro alle suddette richieste, tuttavia, ARPAT ha ritenuto che gli aspetti inerenti, in particolare, l'atmosfera, non fossero sufficientemente chiariti al punto da non poter esprimere un giudizio sulla compatibilità ambientale dell'opera, pertanto il proponente ha ritenuto opportuno, anche a seguito della riunione intercorsa in data 13/12/2022, depositare ulteriori integrazioni volontarie in riscontro alle criticità sollevate da ARPAT.

La documentazione integrativa volontaria propone valutazioni sugli impatti associati alla fase di esercizio per gli inquinanti NO₂ e CO che appaiono metodologicamente e tecnicamente più adeguate di quelle presenti nella precedente documentazione. Le nuove simulazioni eseguite e le corrispondenti stime indicano in sostanza livelli di impatto relativi all'NO₂ associati all'infrastruttura "declassata" inferiori rispetto a quelli presentati in precedenza e sempre inferiori ai valori limite di qualità dell'aria.

Tuttavia considerando - come necessario - anche le concentrazioni "di fondo", ovvero l'apporto dovuto a tutte le altre sorgenti dell'area, per lo scenario *ante operam* viene valutato il probabile superamento dei valori limite in vari recettori, sia per le concentrazioni medie annue che relativamente al 99,8° percentile annuo delle concentrazioni orarie; ciò non si verifica per lo scenario *post operam*, anche se su alcuni recettori si raggiungono comunque livelli prossimi al valore limite di legge (200 µg/m³: Allegato XI al D.Lgs. 155/2010), in particolare quando si adottano i metodi più conservativi per tenere conto del valore "di fondo".

Da quanto osservato viene quindi evidenziata una potenziale riduzione dell'impatto sulla qualità dell'aria dovuto all'opera in esame".

In conclusione, in relazione alle problematiche suddette, si ritiene necessario prescrivere al proponente le seguenti modifiche al Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) relativamente alla componente atmosfera:



- il PMA proposto prevede, per la fase *ante operam* e quella *post operam*, la rilevazione con mezzo mobile dei diversi inquinanti (CO, NOx-NO2, O3, PM2.5, PM10, C6H6, Pb, As, Ni, Cd, B(a)P) organizzata in ciascuna fase secondo la tipologia delle “campagne indicative” fissata dall’Allegato I al D.Lgs. 155/2010, cioè per 15 giorni consecutivi in ciascuna stagione, per un totale di 8 settimane per ciascuna fase. Considerato che l’incertezza più significativa che emerge dalle stime riguarda il valore del 99.8° percentile annuo delle concentrazioni orarie di NO2 - che nel caso peggiore (recettore 913) è atteso in *post operam* su livelli di poco inferiori a 200 µg/m³ -, al fine di ottenere una stima quanto più attendibile di tale indicatore è opportuno che la durata del monitoraggio nei mesi caratterizzati tipicamente da concentrazioni di ossidi di azoto più elevate (novembre ÷ marzo, ovvero indicativamente autunno e inverno) sia prolungata per un periodo superiore alle 4 settimane ipotizzate nel PMA, ad esempio 8 o 10 settimane. Ciò comporterebbe, almeno per la fase *post operam*, un monitoraggio indicativo di almeno 10 o 12 settimane in capo d’anno in luogo di 8;

- il PMA ipotizza che la suddetta rilevazione sia effettuata in una postazione denominata ATM_QA 01, collocata nei pressi del recettore 54 (lungo via dell’Autostrada, tra via Marx e via Roma, a Nord rispetto alla carreggiata Ovest della “declassata”). Dato che le concentrazioni più elevate di azoto e di monossido di carbonio sono attese presso il recettore 913 (lungo via Panziera, nei pressi dell’incrocio con via Roma, a Sud rispetto alla carreggiata Est della “declassata”), si suggerisce lo spostamento della posizione di ATM_QA 01 presso il recettore 913, fatte salve le necessarie verifiche di carattere logistico con il Comune di Prato (spazio per lo stazionamento, fornitura dell’energia elettrica, ecc.).

Tali indicazioni sono state recepite nel quadro prescrittivo finale così come suggerito da ARPAT, con una revisione accurata del PMA da concordare con l’agenzia entro la fase di progettazione esecutiva e comunque prima dell’avvio dei cantieri.

Infine, si segnala che l’elaborato integrativo non affronta né accenna alle criticità evidenziate nel contributo ARPAT datato 29/11/2022 in merito alle concentrazioni di polveri diffuse (PM10) derivanti dalla fase di corso d’opera: *“su alcuni recettori è stimato un valore del 90.4° percentile annuo della concentrazione media giornaliera pari a 50 µg/m³, ovvero esattamente pari al valore limite di qualità dell’aria; ... a questo valore occorre necessariamente aggiungere il valore di fondo dell’area e quindi la stima comporta chiaramente un’elevata probabilità di superare il limite. Ciò vale anche considerando le stime relative alla media annua che in alcuni recettori raggiungono livelli superiori a 20 µg/m³. Si deve quindi ritenere che le mitigazioni adottate (delle quali nella documentazione integrativa non viene riportata alcuna informazione) non siano tali da garantire il rispetto dei limiti di qualità dell’aria”*.

Tuttavia, tenuto conto della transitorietà e reversibilità degli impatti riferiti alla fase di corso d’opera e visto quanto proposto per tale fase nel PMA depositato dal proponente (3 postazioni di misura - ATM_PO 01, ATM_PO 02, ATM_PO 03 - in cui effettuare campagne di tipo indicativo con rilievo di PM2.5 e PM10, per un totale di 8 settimane/anno per ciascuna di esse), si ritiene sufficiente impartire le condizioni ambientali riportate nel quadro prescrittivo finale del presente Rapporto Istruttorio.

Componente rumore e vibrazioni

In riferimento alla *fase di cantiere*, questa non è stata oggetto di richiesta di integrazioni da parte della CTVA, pertanto vengono recepite nel quadro prescrittivo finale le indicazioni prescrittive formulate da ARPAT in merito a detta componente.

In riferimento alla *fase di esercizio*, sono state recepite dal proponente tutte le indicazioni riportate nella richiesta di integrazioni formulata dalla CTVA, tranne che per il **punto 5.5** che riportava quanto segue:

“Relativamente alla fase di esercizio dell’opera, la documentazione non descrive in modo sufficientemente accurato gli impatti prevedibili e le misure necessarie; si ritiene pertanto necessario che il proponente presenti, come di seguito dettagliato, le seguenti integrazioni alla documentazione, per valutare la presenza/esclusione di effetti significativi sull’ambiente:

- *dopo aver verificato le impostazioni del modello acustico utilizzato per le stime previsionali, fornire una spiegazione del disaccordo fra le differenze di livello diurno “meno” notturno, ottenute in base ai flussi veicolari, e quelle che si ricavano dai valori simulati presso i ricettori;*
- *aggiungere punti ricevitore in cui simulare i livelli di rumore post operam, in prossimità dei confini dell’area edificabile prossimi alla viabilità, aggiungendo 3 dB ai valori ottenuti, per includere la*



riflessione della facciata retrostante dei futuri edifici;

- *valutare, oltre agli interventi già previsti, la possibilità di mitigare ulteriormente i livelli di rumore all'esterno del ricettore con codice 899;*
- *indicare il valore del coefficiente di riflessione per le differenti superfici diverse dal suolo e - relativamente alla riflessione della facciata retrostante ai punti ricevitore posti presso gli edifici - specificare come è stato impostato il relativo parametro di controllo (distanza dalla superficie entro cui viene esclusa la riflessione) all'interno del modello acustico;*
- *nei casi di previsto superamento anche interno dei limiti, eventualmente da confermare in esito al piano di monitoraggio post operam, dichiarare fin da subito che verranno attuati opportuni interventi risolutivi quali, per esempio, la sostituzione degli infissi con altri ad elevato potere fonoisolante e di tipo autoventilante”.*

Di seguito si analizza quanto riportato nella documentazione integrativa in merito dal proponente.

Rispetto alla prima richiesta, il proponente fornisce una spiegazione circa il disaccordo rilevato nella precedente valutazione nel modello acustico, che prevedeva un flusso di traffico pesante relativo al periodo notturno (22:00-6:00) uguale a quello diurno (6:00-22:00), effettuando una nuova simulazione - con la presentazione di nuovi elaborati - che allineano il suddetto flusso notturno al valore contenuto nello studio trasportistico per tale periodo del giorno.

Rispetto alla seconda richiesta, la precedente valutazione prevedeva soli tre punti di simulazione in campo libero, interni all'area edificabile, mentre nella documentazione integrativa sono stati individuati nove punti, collocati *“in corrispondenza del limite di edificabilità (30 metri) per la “Declassata” e lungo il filo dell'edificato già esistente per quanto riguarda Via Nenni”*.

In merito alle integrazioni fornite, si prende atto di quanto previsto dalla documentazione complessivamente presentata circa gli aspetti di mitigazione del rumore anche nell'area edificabile e si evidenzia, quale ulteriore elemento di tutela dall'inquinamento acustico, che la nuova edificazione, prima della sua realizzazione, dovrà essere sottoposta a valutazione previsionale di clima acustico, ai sensi della L.R. 89/1998, secondo i criteri della D.G.R. n. 857/2013.

Rispetto alla terza richiesta, viene riportato brevemente, in termini solo qualitativi, che la superficie del fabbricato più esposta al rumore *“risulta non praticata né praticabile, in quanto costituita da una parte di copertura dell'edificato sottostante priva ad esempio di parapetti di protezione da caduta, in aggiunta con finestre del corpo principale arretrate rispetto al perimetro del capannone stesso definito nel modello acustico [...], pertanto l'intervento richiesto risulta tanto impegnativo quanto non necessario né funzionale in termini costi/benefici”*.

Rispetto alla quarta richiesta, la documentazione fornisce ulteriori indicazioni sulle impostazioni utilizzate nel modello acustico, specificando in particolare:

- «Coefficiente di riflessione per superfici diverse dal suolo - edifici: tipico di “smooth facade”, con perdita di riflessione pari a 1 dB(A)»;

- «Coefficiente di riflessione per superfici diverse dal suolo – strade/superfici orizzontali impermeabili: abilitata l'opzione “crea automaticamente aree con effetto terreno dalle superfici stradali”, che assimila le strade a superfici acusticamente dure (parametro G = 0), quindi riflettenti».

Rispetto al quinto punto, sulla base della nuova simulazione dei livelli di rumore attesi, non risultano casi di ricettori con superamento del limite interno.

Pertanto, considerate le caratteristiche tecniche del progetto e quanto dichiarato nella documentazione complessivamente presentata, si ritiene che, sia per la fase di esercizio che per quella di cantiere, il progetto garantisca la tutela della popolazione dal rumore (Legge 447/1995, D.P.C.M. 14/11/1997, D.M. 29/11/2000, D.P.R. 142/2004, L.R. 89/1998) ottemperando alle condizioni ambientali inserite nel quadro prescrittivo finale del presente Rapporto Istruttorio.

Si ritiene opportuno, per quanto riguarda la fase di esercizio, prescrivere al proponente quanto richiesto dal Comune di Prato ovvero che, in relazione ai ricettori per i quali è stato attestato un superamento dei limiti non mitigabile nonostante le procedure di contenimento adottate, vengano ricercate soluzioni attuabili al fine di superare le criticità rilevate in corrispondenza dei suddetti ricettori.

Per quanto riguarda il monitoraggio *post operam* si ritiene opportuno richiedere al proponente la



tempestiva trasmissione degli esiti del controllo al Comune, contestualmente alla valutazione della necessità di attuare interventi risolutivi sui ricettori e/o azioni di manutenzione/rifacimento del manto stradale.

Componente Paesaggio

In relazione al **punto 6.1** della richiesta di integrazioni formulata dalla CTVA, si rappresenta quanto segue.

Dall'esame della cartografia del PIT/PPR, per una piccola porzione presso l'incrocio con via Marx, ad est dell'intervento, l'area risulta essere vincolata ai sensi dell'art. 142 D.Lgs. 42/2004 lettera c) *“i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna”* in riferimento alla Gora Romito, per una porzione di progetto ricadente nel buffer di rispetto.

Premesso che la rappresentazione cartografica dei Beni Paesaggistici allegata al PIT-PPR, con riferimento alle categorie ex Galasso (art. 5 della Disciplina dei Beni Paesaggistici, Elaborato 8B del PIT-PPR), ha valore meramente ricognitivo, la fascia di buffer rappresentata in cartografia sembra ripercorrere il tracciato storico del corso d'acqua e dalle foto aeree storiche si può vedere che l'operazione di tombamento del tracciato risale ad epoca anteriore al 1954 per la parte a nord di via Leonardo da Vinci e tra il 1954 e 1978 per la parte a sud.

La Gora di Romito, a partire dal 'Gorone' presso il Bisenzio, attraversava il centro storico di Prato, uscendo dalle mura dall'attuale via Frascati/via Marx e faceva parte della rete di canali, derivati dal Fiume Bisenzio e refluenti nel Torrente Ombrone Pistoiese, che solcavano la piana pratese e che ne hanno determinato l'orientamento della maglia strutturale, utilizzati storicamente sia per alimentare gli opifici medioevali (mulini, gualchiere) fino all'avvento dell'energia elettrica, che per drenare aree impaludate.

La Gora di Romito, per il tratto interessato dal progetto, non risulta compresa nell'Allegato L (parte integrante del PIT/PPR), *Tabella dei corpi idrici identificati nel Piano paesaggistico*, né ricompresa nell'Allegato "E" e non compare nei tratti esclusi con DCR 95/1986, fermo restando il valore ricognitivo della cartografia, che riporta per il tratto interessato l'interferenza con la sola fascia di rispetto di 150 m dalla linea di sponda, come segno territoriale da non obliterare.

Dagli elaborati dell'Integrazione del PIT con valenza di Piano paesaggistico approvato con D.C.R. n.37 del 27/03/2015, la zona di intervento interessa la Scheda d'ambito n. 06 Firenze-Prato-Pistoia, che analizza la struttura del paesaggio attraverso la declinazioni delle Invarianti strutturali.

Dall'istruttoria condotta dal Settore regionale competente in materia di paesaggio, emerge che l'intervento risulta allineato ai contenuti e alle indicazioni della suddetta Scheda d'Ambito del PIT/PPR, in quanto volto alla riduzione della frammentazione lineare e alla ricostituzione delle relazioni spaziali e funzionali del tessuto urbano.

A seguito di richiesta di chiarimento sulle possibili interferenze in caso di intercetto in fase di realizzazione dell'opera con la Gora di Romito, corso d'acqua tutelato ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 42/2004, che a valle dell'intervento torna a cielo aperto defluendo nel Torrente Bisenzio, il proponente ha effettuato un approfondimento di indagine volta a chiarire se il corso d'acqua sia intubato e che tipo di acque raccolga attualmente, anche al fine di fare chiarezza sulla sussistenza del vincolo, così come richiesto dalla norma (art. 5 Disciplina dei Beni paesaggistici, Elaborato 8B del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale vigente).

Dalla risposta del proponente si apprende che la Gora Romito era una delle derivazioni della rete idrica a servizio di opifici provenienti dal "Gorone" con presa idrica (*“ il Cavalciotto ”*) dal Fiume Bisenzio presso la pescaia in località Santa Lucia; pertanto si ritiene chiarita la causalità del vincolo e ottemperata la richiesta.

Componente vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi

Dalle verifiche condotte dal Settore regionale competente in materia, si rileva quanto segue.

L'area d'intervento non ricade all'interno né di aree naturali protette (Aree Naturali di Interesse Locale ANPIL - Riserve - Parchi) né di siti della Rete Natura 2000 (ZSC o ZPS di cui alle Dir. C.E. n. 43 del



1992 e n. 147 del 2009); in particolare, essa dista circa 3,3 km dalla ZSC-ZPS IT5140011 *Stagni della Piana Fiorentina e Pratese* e circa 2,5 km dalla ZSC IT5150001 *La Calvana* e dall'ANPIL APP003 *Monti della Calvana*.

L'area d'intervento, posta all'interno dell'*area urbanizzata* del sistema della "superficie artificiale", risulta essere in un'area critica per processi di artificializzazione nell'ambito degli elementi funzionali della Piana FI-PO-PT. Rispetto alla analisi della biodiversità in tutti gli elementi che la costituiscono, si prende atto dell'assenza, nell'area direttamente interessata dal progetto, di comunità vegetali e di specie floristiche di particolare rilievo conservazionistico, essendo l'area densamente urbanizzata e priva di significative aree verdi. Con riferimento alla "Dimensione costruttiva", gli habitat faunistici interessati dalla suddetta incidenza sono essenzialmente di specie ad elevata adattabilità o antropofila o tolleranti la presenza umana. Si rileva che nel progetto presentato nulla viene detto circa la possibile presenza di specie alloctone invasive nonché dell'eventuale rischio di propagazione involontaria mediante movimenti di terra contenenti i relativi propaguli. Tuttavia, stante la misura di conservazione della D.G.R. n. 1223/15 "*Realizzazione di interventi per contrastare la perdita di habitat (o habitat specie) dovuta ai naturali processi di evoluzione della vegetazione*", la realizzazione del progetto potrebbe determinare effetti indiretti anche sul Sito *Stagni della piana fiorentina e pratese* IT5140011 qualora le terre in esubero siano utilizzate per azioni di bonifica agraria entro o intorno a tale Sito, pertanto, si rilevano alcuni interventi di mitigazione e di inserimento ambientale che sono stati indicati come raccomandazioni nelle conclusioni del presente rapporto istruttorio.

Componente salute pubblica

Preso atto del parere favorevole rilasciato dalla competente Azienda USL relativamente al progetto in esame, si ritiene opportuno indicare al proponente le prescrizioni di carattere generale impartite nel contributo iniziale dalla stessa Azienda relative alla fase di cantiere, indicate nella parte finale del presente Rapporto Istruttorio.

Componente beni materiali

Per quanto riguarda le interferenze con i sottoservizi, si prende atto di quanto rilevato da Publiacqua nei contributi istruttori acquisiti, in cui ha evidenziato che gli elaborati tecnici afferenti la risoluzione delle interferenze con le infrastrutture del Sistema Idrico Integrato (S.I.I.) sono carenti e si limitano ad una rappresentazione planimetrica e schematica delle interferenze, citando ad esempio Via Purgatorio e Via Roma. Pertanto, al fine di valutare soluzioni di progetto che tengano conto delle opere di acquedotto e fognatura, Publiacqua rileva la necessità di prendere visione del progetto esecutivo delle opere associate con una modellazione tridimensionale delle acque, anche poiché "*la realizzazione delle opere di acquedotto e fognatura sarà regolamentata da apposita convenzione dei lavori e il trasferimento delle stesse disciplinato dalla determina dirigenziale di A.I.T n. 39, del 11/06/2015, "Procedura per la presa in carico di infrastrutture del S.I.I. realizzate da soggetti diversi dal Gestore"*.

A tale richiesta, il proponente informa che è in corso di stesura il Progetto Definitivo e che è stata avviata l'interlocuzione con i tecnici di Publiacqua al fine di risolvere detta interferenza.

Prendendo atto di quanto dichiarato dal proponente, si ritiene opportuno raccomandare al proponente di concordare con Publiacqua la risoluzione delle interferenze prima dell'avvio dei lavori.

Aspetti socio-economici

A livello di analisi delle ricadute positive del progetto sul territorio, si evidenzia che le condizioni di saturazione in cui verte attualmente la declassata aumentano i tempi di percorrenza sull'infrastruttura, per il raggiungimento dei poli di interesse della rete stradale comunale. Un aumento dei tempi di percorrenza comporta un aumento dei consumi di carburante che, oltre ad avere un peso sociale in termini di surplus di costi sopportato dagli utenti, si traduce in un incremento delle interferenze con l'ambiente, con aumento della produzione di CO₂ e degli inquinanti aerodispersi in genere.

Il progetto persegue quindi una duplice finalità: da un lato si avrà un aumento della mobilità, con conseguenti miglioramenti per la collettività in termini di riduzione di tempi persi, di miglioramento dei livelli di servizio e più in generale dal miglioramento di molte caratteristiche di carattere socio-economico



generalmente connesso all'aumento della mobilità, e dall'altro perseguirà l'obiettivo di riqualificazione del territorio, restituendo allo stesso aree che precedentemente erano intercluse o occupate, permettendone un possibile riuso e fornendo nuove opportunità di crescita economica e/o sociale alla collettività stessa.

6. Conclusioni

A conclusione del procedimento istruttorio attivato dal Settore VIA con la consultazione dei soggetti sopra elencati, esaminata la documentazione progettuale e gli elaborati valutativi prodotti dal Proponente ed i pareri pervenuti, si ritiene che siano stati affrontati, con riferimento al territorio regionale di competenza, gli specifici aspetti relativi agli impatti previsti per l'opera ed alle relative misure di mitigazione e monitoraggio, secondo la proposta di quadro prescrittivo di seguito formulata.

Per tutto quanto sopra, si esprime in linea tecnica il parere favorevole sulla compatibilità ambientale del progetto di Asse stradale di collegamento tra gli svincoli di Prato Est e Prato Ovest - "Declassata di Prato". Raddoppio di Viale Leonardo da Vinci nel tratto compreso tra Via Marx e Via Nenni mediante la realizzazione di un sottopasso proposto da ANAS S.p.A., subordinatamente al rispetto di prescrizioni e con la formulazione di raccomandazioni di seguito riportate.

Prescrizioni

Al termine di ogni prescrizione sono indicati i Soggetti proposti al MASE come competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni. Occorrerà ricordare ai suddetti Soggetti di comunicare l'esito delle verifiche di ottemperanza anche al Settore VIA regionale. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente.

1) in relazione alla *componente ambiente idrico*, ai fini della progettazione esecutiva e comunque prima dell'avvio dei lavori, il proponente deve trasmettere ad ARPAT, per una sua validazione, un documento nel quale:

1.1) specifici come intenda gestire e smaltire nel dettaglio, oltre alle acque meteoriche, le acque non meteoriche, raccolte dai fossi, ed in generale tutte le acque meteoriche di dilavamento, anche in accordo con quanto dettato dalle *"Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale"* (ARPAT, Gennaio 2018);

1.2) riporti le verifiche di dettaglio effettuate in merito al censimento dei pozzi in emungimento, volte ad escludere che tutti i pozzi in vicinanza dei cantieri siano ad uso idropotabile, irriguo o domestico, tenuto conto di quanto riportato da ARPAT nel contributo istruttorio del 30/11/2022 riportato in premessa; in caso contrario, dovranno essere effettuati aggiustamenti ed ottimizzazioni delle aree di cantierizzazione ai fini del rispetto delle aree di salvaguardia. In ogni caso il censimento dovrà essere utilizzato per implementare il PMA, come successivamente indicato per il PMA stesso;

1.3) preveda la realizzazione dei pali spinti a maggiore profondità in periodo di magra, in modo tale che la falda non vada ad interagire con gli stessi, eseguendo in ogni caso un controllo piezometrico preliminare. Nel caso in cui la falda raggiunga la parte terminale del palo o una profondità prossima a quella del palo stesso, devono essere previsti sistemi di abbassamento della falda in modo tale da lasciare sempre un adeguato franco di distanza dalla stessa: ad esempio con pozzi profondi di emungimento spinti sino ad una sufficiente profondità al di sotto di quella del palo;

1.4) preveda l'installazione di *well point*, ovvero di un sistema di drenaggio verticale della falda superficiale costituito da una serie di "punte filtranti", il cui numero, distribuzione, interasse e profondità dovranno essere stabiliti in modo tale da lasciare un sufficiente franco di distanza tra la quota del fondo scavo e quella della falda;

1.5) evidenzi le modalità di manutenzione degli impianti e la frequenza delle attività di rimozione e smaltimento fanghi.

(si propone di attribuire la verifica di ottemperanza della presente prescrizione ad ARPAT)



2) in relazione alla *componente atmosfera*, almeno 90 giorni prima dell'avvio dei lavori il proponente deve trasmettere ad ARPAT per una sua validazione un Piano Ambientale della Cantierizzazione (PAC) aggiornato a livello di progetto esecutivo in cui:

2.1) espliciti tutte le misure di mitigazione che intende adottare, seguendo a tal fine le indicazioni contenute nelle “*Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale*” (ARPAT, Gennaio 2018);

2.2) preveda per una delle postazioni già selezionate (ad esempio ATM_PO 03, nei pressi del recettore 913 dove sono attese le concentrazioni più elevate di PM10) rilievi in continuo per tutta la durata dei lavori (circa 3 anni), in luogo delle 4 campagne/anno di 15 giorni ciascuna;

2.3) indichi le misure da adottare tempestivamente a cura dell'appaltatore nel caso in cui dal monitoraggio in continuo emerga il superamento da parte del PM10 della concentrazione-soglia pari a 50 µg/m³ riferita alla media giornaliera.

(si propone di attribuire la verifica di ottemperanza della presente prescrizione ad ARPAT)

3) in relazione alla *componente materiali di scavo*, ai fini della Verifica del Piano Preliminare di Utilizzo redatto ai sensi dell'art. 24 D.P.R. 120/2017 depositato, si prescrive al proponente di:

3.1) considerare una quantità di 3.000 mc e pertanto prevedere di accantonare n. 6 cumuli totali e di effettuare la campionatura di tutti e sei i cumuli;

3.2) identificare i rifiuti in cemento armato con il codice CER 17.01.01 e quelli in ferro con il CER 17.04.05;

(si propone di attribuire il controllo della presente prescrizione ad ARPAT)

4) in relazione alla *componente rumore*:

4.1) al momento della progettazione esecutiva dei cantieri sia mobili che in linea, il proponente deve predisporre una valutazione previsionale di impatto acustico di dettaglio per le diverse aree di lavoro, con criteri conformi alla D.G.R. n. 857/2013; tale documentazione dovrà essere disponibile presso il cantiere principale, all'avvio delle attività. In esito alle valutazioni suddette, laddove sia previsto il superamento dei limiti di legge, dopo aver considerato le possibili mitigazioni, si ricorda che deve essere richiesta autorizzazione in deroga al Comune, ai sensi della D.P.G.R. n. 2/R/2014 e del “Regolamento delle attività rumorose” approvato con D.C.C. n. 10 del 27/01/2005, e non avviare le lavorazioni fino a che lo stesso Comune non avrà rilasciato tale autorizzazione;

4.2) al momento della progettazione esecutiva dei cantieri, il proponente deve trasmettere ad ARPAT, per una sua validazione, un piano di monitoraggio acustico dettagliato degli impatti dovuti alle lavorazioni, con riferimento al documento *Linee Guida per il monitoraggio del rumore derivante dai cantieri di grandi opere*, reperibile sul sito dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) – peraltro già citato all'interno della documentazione presentata;

4.3) in fase di esercizio:

a) laddove per i ricettori venga attestato un superamento dei limiti non mitigabile nonostante le procedure di contenimento adottate, il proponente deve ricercare soluzioni attuabili al fine di superare le criticità rilevate in corrispondenza dei suddetti ricettori, comunicandolo tempestivamente al Comune di Prato;

b) il proponente deve trasmettere tempestivamente gli esiti del monitoraggio *post operam* al Comune, contestualmente alla valutazione della necessità di attuare interventi risolutivi sui ricettori e/o azioni di manutenzione o rifacimento del manto stradale, come riportato al punto soprastante;

(si propone di attribuire la verifica di ottemperanza della presente prescrizione al Comune di Prato per quanto attiene i punti 4.1 e 4.3 e ad ARPAT per quanto attiene il punto 4.2)

5) ai fini della progettazione esecutiva e comunque prima dell'avvio dei lavori, il proponente deve concordare con ARPAT una revisione accurata del *Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA)* con le seguenti modifiche:

5.1) per la *componente atmosfera*:

a) prolungare la durata del monitoraggio previsto per la fase *ante operam* e *post operam* mediante la



rilevazione con mezzo mobile nei mesi caratterizzati tipicamente da concentrazioni di ossidi di azoto più elevate (novembre ÷ marzo, ovvero indicativamente: autunno e inverno) per un periodo superiore alle 4 settimane ipotizzate nel PMA, ad esempio 8 o 10 settimane. Ciò comporterà, almeno per la fase *post operam*, un monitoraggio indicativo di almeno 10 o 12 settimane in capo d'anno in luogo di 8;

b) spostare la postazione prevista denominata ATM_QA 01, collocata nei pressi del recettore 54 (lungo via dell'Autostrada, tra via Marx e via Roma, a Nord rispetto alla carreggiata Ovest della "declassata") presso il recettore 913 (lungo via Panziera, nei pressi dell'incrocio con via Roma, a Sud rispetto alla carreggiata Est della "declassata"), fatte salve le necessarie verifiche di carattere logistico con il Comune di Prato (spazio per lo stazionamento, fornitura dell'energia elettrica, ecc.);

5.2) per la *componente ambiente idrico* e, in particolare, le acque sotterranee:

a) aumentare adeguatamente il numero dei punti di rilevamento, sia a monte (in quanto i due punti previsti a monte sono troppo vicini e non rappresentano un effettivo monte), sia soprattutto a valle dell'opera; i punti sia a monte che a valle potranno essere anche rappresentati da punti di controllo già esistenti (pozzi pubblici e/o privati o piezometri);

b) aggiungere, in quanto legati agli usuali componenti dei calcestruzzi (anche se non ci sono dei limiti di legge fissati) i seguenti parametri: Ca, Na, Mg, HCO₃⁻, Si, Al, oltre a eventuali componenti di additivi che verranno utilizzati, nonché Cl e K. E' opportuno che sia previsto anche il rilievo di torbidità preferibilmente in situ con apposite sonde.

c) prevedere anche le diossine e i furani (PCDD/F) tra i parametri da monitorare, nel caso in cui non fossero già stati inseriti;

d) chiarire il motivo per cui gli alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni e ammine aromatiche sono stati previsti tra i parametri da monitorare in corso d'opera e *post operam* (in quanto non appare che tali contaminanti possano rientrare tra quelli usualmente coinvolti nelle attività in oggetto, mentre in fase *ante operam* contribuiscono correttamente alla caratterizzazione delle acque da emungere/aggottare);

e) integrare le frequenze di monitoraggio almeno secondo quanto indicato nella Tabella 3 di pag. 12 del contributo istruttorio ARPAT Prot. regionale n. 297063 del 19/07/2021;

f) prevedere di attrezzare uno dei piezometri di valle, in posizione centrale ed a distanza contenuta dall'opera, con misurazioni in continuo di pH, conducibilità e torbidità;

g) adottare un sistema di soglie (solitamente su due livelli: il primo di attenzione, il secondo di allarme o di intervento) finalizzato a prevenire il verificarsi di superamenti e, di conseguenza, adeguatamente inferiori ai limiti di legge VL (valore Limite di Legge) o al valore limite individuato nel caso di parametri non normati. Per i parametri non normati devono essere individuati dei valori limite sulla base dei dati di monitoraggio della fase *ante operam* in generale per consentire di attivare tempestivamente azioni correttive; definiti questi, saranno individuati i valori soglia;

h) prevedere le azioni da mettere in atto al verificarsi del superamento dei valori di soglia (in quanto il meccanismo proposto di azioni conseguenti ai superamenti di soglia sembra condurre a interventi correttivi potenzialmente tardivi);

i) prevedere, in merito al superamento del valore soglia degli idrocarburi, una speciazione della frazione idrocarburica al fine di meglio individuare le possibili cause della variazione;

5.3) per la *cantierizzazione*:

a) indicare le modalità ed il luogo di gestione del calcestruzzo residuo e delle acque di lavaggio delle betoniere e dei mezzi impiegati per le operazioni di gettata;

b) prevedere, qualora alcune soluzioni cantieristiche dovessero discostarsi da quelle segnalate (ad esempio in caso di specifiche soluzioni ed operazioni poste in atto dalle ditte appaltanti), che il proponente metta a disposizione del Comune di Prato e degli Enti di controllo planimetrie di cantiere illustranti tutti i dettagli relativi alle diverse aree operative coinvolte nei singoli cantieri con i presidi ambientali definitivamente adottati;

c) specificare come e dove le reti di cantiere saranno sottoposte a lavaggio dopo che a fine cantiere saranno smontate e lavate con solventi naturali e detergenti biodegradabili specifici, pronte per essere riutilizzate;

5.4) per la *componente rumore e vibrazioni*:

a) predisporre un piano di monitoraggio/collaudo da eseguire *post operam* che preveda misure strumentali



in alcuni punti e la realizzazione di un modello previsionale, tarato e aggiornato alla data di entrata in esercizio, che consenta di valutare il rispetto dei limiti presso tutti i ricettori, anche laddove non misurati. Si ritiene inoltre necessario che siano previsti ulteriori punti di misura in caso di segnalazioni di disturbo, in corrispondenza del relativo ricettore. Le suddette misure strumentali dovranno essere eseguite in facciata dei ricettori, secondo criteri metrologici conformi al D.M. Ambiente 16/03/1998 e al D.P.R. 142/2004; qualora la facciata non sia accessibile e la misura venga eseguita in condizioni di campo semilibero - comunque sempre in posizione rappresentativa del ricettore - il livello di rumore rilevato dovrà essere incrementato di 3 dB per il confronto con i limiti applicabili. Il piano di monitoraggio deve infine esplicitare le azioni/ulteriori rilievi/interventi di mitigazione che verranno intrapresi in caso di superamento dei limiti applicabili e di scostamenti peggiorativi rispetto a quanto predetto in fase di progettazione, tenendo conto dell'incertezza associata al valore misurato/stimato;

b) predisporre un piano di monitoraggio da eseguire in itinere della pavimentazione stradale a bassa rumorosità secondo quanto indicato nella documentazione presentata e richiamato nel contributo istruttorio di ARPAT Prot. 463786 del 30/11/2022; qualora ne emerga una differenza di CPX (manto di progetto "meno" asfalto tradizionale) inferiore a 3 dB, deve essere previsto il rifacimento del manto stesso, con opportuno tipologico a bassa rumorosità;

(si propone di attribuire la verifica di ottemperanza della presente prescrizione ad ARPAT)

Raccomandazioni

- in riferimento alla pianificazione di bacino, si raccomanda al proponente, in fase di cantiere, di adottare accorgimenti al fine di evitare impatti negativi che comportino il deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità sul *corpo idrico sotterraneo "Corpo idrico della Piana Firenze, Prato, Pistoia – zona Prato"* indicato dall'Autorità di Bacino Distrettuale;

- si raccomanda di effettuare, con il supporto di un tecnico esperto in materie naturalistiche o forestali, un esame preliminare in tutte le aree di cantiere, con particolare riferimento a quelle oggetto di scavo. Nel caso in cui si rilevi la presenza di specie esotiche invasive di rilevanza unionale, quali l'Ailanto, le successive fasi di progettazione dovranno prevedere un approfondimento tecnico specifico oltre alla definizione di azioni volte alla completa eradicazione, in coerenza con quanto disciplinato dal Regolamento (UE) n.1143/2014 del Parlamento europeo; in alternativa tutto il terreno rimosso nelle vicinanze delle piante rinvenute, per un intorno di circa 15 metri, dovrà essere conferito a norma di legge;

- in merito alla *componente vegetazione flora fauna ed ecosistemi*, si raccomanda inoltre che:

a) sia verificata la presenza di specie esotiche invasive di rilevanza non unionale (ad es. Robinia, Viti americane, ecc.) in prossimità delle aree interessate dagli interventi, e conseguentemente siano predisposti nelle aree di cantiere tutti gli accorgimenti necessari ad evitarne l'ulteriore diffusione, anche involontaria, tramite propaguli;

b) nelle previste operazioni di sistemazione delle aree di cantiere, siano utilizzate:

- specie legnose autoctone e comunque non invasive o invadenti (v. pubblicazione regionale La flora vascolare esotica spontaneizzata della Toscana);

- specie erbacee autoctone, tenendo presenti le indicazioni del manuale "*Specie erbacee spontanee mediterranee per la riqualificazione di ambienti antropici*", pubblicato nel sito istituzionale di ISPRA;

c) sia adottata ogni precauzione affinché le terre di scavo in esubero non siano sparse nella vicina ZSC/ZPS IT5140011 *Stagni della Piana fiorentina e pratese* e relativo intorno (circa 500 m), per evitare di modificare le caratteristiche ecologiche dell'area;

- in relazione alla *componente salute pubblica*, si ricorda che il proponente deve:

a) prevedere il rispetto del D.Lgs. 81/08 relativamente alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

b) prevedere barriere acustiche di cantiere;

c) effettuare interventi in modo tale che non costituiscano un ostacolo al deflusso di acqua rispetto al



REGIONE TOSCANA

Settore VIA – VAS

normale assetto idrogeologico, idraulico e sistema fognario;

d) adottare idonei sistemi di rimozione acqua dalla galleria per evitare allagamenti;

e) adottare idonei sistemi di captazione di inquinanti generati dal traffico veicolare che, essendo più pesanti dell'aria, potrebbero concentrarsi all'interno del tunnel;

- preso atto che da quanto dichiarato dal proponente i contatti sono già stati avviati, si raccomanda di concordare con Publicacqua S.p.A. la risoluzione delle interferenze rilevate prima dell'avvio dei lavori;

- riguardo agli effetti provocati dal sottopasso sui livelli di falda a monte e a valle, si raccomanda di adottare opportuni di sistemi o accorgimenti per la riduzione dell'effetto barriera;

- circa gli aspetti di mitigazione del rumore nell'area edificabile, si ricorda che la nuova edificazione, prima della sua realizzazione, dovrà essere sottoposta a valutazione previsionale di clima acustico, ai sensi della L.R. 89/1998, secondo i criteri della D.G.R. n. 857/2013;

Per tutto quanto sopra premesso si ritiene quindi di **proporre alla Giunta Regionale:**

1) di esprimere un parere favorevole ai sensi dell'art. 24, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 63 della L.R. 10/2010 sulla compatibilità ambientale del progetto in esame, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con la formulazione delle raccomandazioni sopra indicate;

2) di proporre al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di individuare quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) quelli indicati al termine di ciascuna prescrizione, ricordando ai suddetti Soggetti di comunicare l'esito delle verifiche di ottemperanza anche al Settore VIA regionale. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente.

Il Funzionario
P.O. PAUR 2
Ing. Valentina Gentili
firmato digitalmente

La Responsabile
del Settore VIA/VAS
Arch. Carla Chiodini
firmato digitalmente



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/03/2023 (punto N 30)

Delibera N 288 del 20/03/2023

Proponente

MONIA MONNI

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Paolo PANTULIANO

Direttore Paolo PANTULIANO

Oggetto:

Legge regionale n. 30/2009 e s.m.i.: art.15 - Indirizzi ARPAT 2023 - 2025

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°4

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Indirizzi per l'Elaborazione del Piano Annuale delle Attività 2023-2025
B	Si	Attività istituzionali obbligatorie ordinarie ex Attività istituzionali obbligatorie
C	Si	ATTIVITA' Istituzionali Obbligatorie Straordinarie (IOS) 2023 - 2025
D	Si	Piano degli investimenti 2023 - 2025

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegati n. 4

- A* *Indirizzi per l'Elaborazione del Piano Annuale delle Attività 2023-2025*
514160be3477283c18232728e79e225e8e8318e61b65a29a3c71b077f3db5ce9
- B* *Attività istituzionali obbligatorie ordinarie ex Attività istituzionali obbligatorie*
1628e487c28e2455cd5a2df8946c1db3400c915cfa8facc3d7ab30363a5f6ae3
- C* *ATTIVITA' Istituzionali Obbligatorie Straordinarie (IOS) 2023 - 2025*
a1213e3512220d5557dfce3d9471d517b3d2a542d4805704f5c82222b4c4f2f7
- D* *Piano degli investimenti 2023 - 2025*
47e0cf15e5af80176ca9b26f74fada4a508f5e6fe28d89ac98bdc49b53efef6e

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge n. 132 del 28 giugno 2016 “Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale”.

Vista la Legge Regionale del 22 giugno n.30 2009 “Nuova disciplina dell’Agenzia per la protezione ambientale della Toscana (A.R.P.A.T.)” così come modificata dalla L.R. 18 novembre 2019, n. 68 “Disposizioni in materia di ARPAT in attuazione della legge 28 giugno 2016, n. 132. Modifiche alla l.r. 30/2009”;

Vista la Delibera di Consiglio regionale n.9 del 30 gennaio 2013 “Aggiornamento della Carta dei Servizi e delle attività dell’Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (A.R.P.A.T.) di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 7 del 27 gennaio 2010, ai sensi dell’art.13 della Legge Regionale 22 giugno 2009 n.30”;

Preso atto che, in attuazione della norma transitoria di cui all’art. 31 della citata LR 68/2019, nelle more dell’applicazione della nuova “carta dei servizi e delle attività” per l’individuazione delle attività istituzionali “obbligatorie ordinarie” e “obbligatorie straordinarie”, come ridefinite all’art. 11 della LR 30/2009 e smi, occorre fare riferimento alla carta vigente;

Richiamati gli articoli 15 e 16 della citata LR 30/2009 e s.m.i;

Richiamato in particolare l’art. 15 della L.R. 30/2009 così come sostituito dall’art 16 Legge Regionale 18 novembre 2019, n. 68 - “Indirizzi regionali per la programmazione delle attività di Arpat” - che stabilisce “.....la Giunta regionale entro il 31 ottobre di ogni anno, sulla base delle risorse disponibili, con propria deliberazione individua:”

- 1) le risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento delle attività obbligatorie per il raggiungimento dei LEPTA di cui all’articolo 11, comma 1;
- 2) le risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento delle attività obbligatorie rese disponibili dagli enti di cui agli articoli 5 e 10 e distinte in ordinarie e straordinarie, come individuate all’articolo 11, commi 2 e 3;
- 3) gli indirizzi per l’elaborazione del piano delle attività di cui all’articolo 16;
- 4) i criteri per il coordinamento dell’integrazione tra l’ARPAT e le strutture del servizio sanitario regionale nello svolgimento delle attività di cui all’articolo 10;

Preso atto che la citata L.R. 30/2009 e smi all'art. 16 c.1 stabilisce che “Il piano triennale delle attività, con documento attuativo annuale definisce.....le attività che l'Arpat è tenuta a svolgere nell'anno di riferimento, nonché le linee di intervento relative al biennio successivo”;

Preso atto che il DPCM previsto all’art. 9 c. 3 della L. 132/2016, con il quale devono essere stabiliti i Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA) di cui al precedente punto 1) non è stato ad oggi emanato;

Dato atto che i presenti indirizzi sono coerenti con gli indirizzi del PAER approvato con delibera di Consiglio Regionale n. 10 del 11/02/2015 e del Piano sanitario e sociale integrato regionale 2018–2020 approvato con delibera di Consiglio Regionale n. Deliberazione 9 ottobre 2019, n. 73;

Ritenuto opportuno stabilire che, nel corso del 2023 sarà possibile procedere a una eventuale integrazione degli indirizzi, sia per la parte di investimento che per le attività Istituzionali Obbligatorie Straordinarie (IOS), ai sensi del comma 5, lettera a, art. 16 della L.R. 30/2009 e smi;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2023, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 del 8/09/2022;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2022, n. 110, “Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2023. Approvazione”;

Visto l’Allegato A “Indirizzi per l’elaborazione del Piano Annuale delle Attività 2023 - 2025”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto l’Allegato B “Attività Istituzionali Obbligatorie Ordinarie”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto l’Allegato C “Attività Istituzionali Obbligatorie Straordinarie (IOS) 2023 - 2025”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto l’Allegato D “Piano degli investimenti 2023 - 2025”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamato l’art. 38 della L.R. 30/2009 “Norma finanziaria” e s.m.i.;

Richiamato l’art. 33 della citata L.R. 30/2009 e smi, il quale prevede: L’ARPAT, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, fermo restando il rispetto delle regole del patto di stabilità interno e dei vincoli normativi assunzionali, può procedere all’assunzione del personale e all’acquisizione dei beni strumentali necessari in attuazione di quanto previsto dall’articolo 1, commi 563 e 564 della l. 205/2017, previa deliberazione autorizzativa della Giunta regionale”. La copertura di tale incremento è garantita dai fondi destinati all’Agenzia e collocati sul cap. 42098 del bilancio regionale 2023 – 2025;

Considerato che, anche per quanto sopra esposto, la quantificazione delle risorse finanziarie assegnate ad Arpat, per il triennio 2023/2025, per lo svolgimento delle attività istituzionali obbligatorie ordinarie e straordinarie, di cui all’art. 11 della LR 30/2009 e smi, è dettagliata nel seguente riepilogo:

Tipologia di attività	2023	2024	2025
Attività Istituzionali Obbligatorie Ordinarie (IOO)	46.545.000,00	46.545.000,00	46.545.000,00
Attività Istituzionali Obbligatorie Straordinarie (IOS)	1.445.799,00	1.147.867,00	1.160.000,00
TOTALE	47.990.799,00	47.692.867,00	47.705.000,00

Considerato che la quantificazione delle risorse finanziarie relative alla spesa di investimento descritta nell’Allegato D di cui sopra è dettagliata nel seguente riepilogo:

Cap	Descrizione capitolo	Risorse	2023	2024	2025
42728 (pura)	L. 549/95 – Funzionamento Arpat – Spesa investimento	Risorse stanziare in bilancio	800.000,00	800.000,00	800.000,00
		Di cui con DGRT 1166/2022 già assunta prenotazione 20221772 per le annualità 2023 e 2024, oggetto di riduzione con il presente atto	800.000,00	800.000,00	0,00
		Già impegnate	0,00	0,00	0,00
		Di cui da assegnare con il presente atto	800.000,00	800.000,00	800.000,00

Atteso che le risorse regionali che costituiscono le entrate dell’A.R.P.A.T. per il triennio 2023/2025, per l'esecuzione delle attività descritte nell'allegato B “Attività Istituzionali Obbligatorie Ordinarie (IOO)”, sono allocate nel bilancio di previsione 2023 sui corrispondenti capitoli (tipologia di stanziamento pura) secondo il seguente riepilogo:

Cap	Descrizione capitolo	Risorse	2023	2024	2025
26016	“Contributo ad Arpat”	Risorse stanziare in bilancio	44.575.000,00	44.575.000,00	44.575.000,00
		Di cui con DGRT 1166/2022 già assunta prenotazione 20221773 per l’annualità 2024 oggetto di riduzione con il presente atto	0,00	44.575.000,00	0,00
		Di cui già impegnate *	44.575.000,00	0,00	0,00
		Di cui da assegnare con il presente atto	0,00	44.575.000,00	44.575.000,00
42098	"Fondo Per Favorire Minore Produzione Di Rifiuti Attività Di Recupero Materie Prime Ed Energia – Trasferimento Ad Arpat per attività istituzionali obbligatorie”	Risorse stanziare in bilancio	1.970.000,00	1.970.000,00	1.970.000,00
		Di cui con DGRT 1166/2022 già assunta prenotazione 20221776 per le annualità 2023 e 2024, oggetto di riduzione con il presente atto	1.970.000,00	1.970.000,00	0,00
		Di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
		Di cui da assegnare con il presente atto	1.970.000,00	1.970.000,00	1.970.000,00
TOTALE		Risorse	46.545.000,00	46.545.000,00	46.545.000,00
Risorse costituenti le entrate di Arpat per il triennio 2023/2025 per lo svolgimento delle IOO		Di cui impegni già assunti	44.575.000,00	0,00	0,00
		Di cui da assegnare con il presente atto	1.970.000,00	46.545.000,00	46.545.000,00

* è stato assunto impegno sulle risorse allocate sul capitolo 26016 per € 44.575.000,00 con il DD n. 1531 del 24.01.2023 e, successivamente, liquidate con cadenza mensile totali € 3.714.583,33;

Ritenuto necessario stabilire le modalità di erogazione delle risorse sopra dette secondo il seguente elenco:

1. risorse cap. 26016: trasferimenti in quote mensili confermando la procedura stabilita dalla propria deliberazione n. 1126/2012;

2. risorse cap. 42098: trasferimenti in un'unica soluzione entro il 30/06;

Considerato che per l'esecuzione delle attività descritte nell' Allegato C "Attività Istituzionali Obbligatorie Straordinarie (IOS)", le relative risorse finanziarie ripartite per capitolo del bilancio di previsione 2023 (tipologia di stanziamento pura) ammontano a € 1.445.799,00 per l'annualità 2023, € 1.147.867,00 per l'annualità 2024 e € 1.160.000,00 per l'annualità 2025, come riportato nella tabella sottostante:

Capitolo	Descrizione capitolo	Risorse	2023	2024	2025
42419	Fondo in attuazione delle attività di cui all'art. 3 c.27 L. 549/95	Risorse stanziati in bilancio	249.879,00	157.867,00	170.000,00
			0,00	0,00	0,00
		Di cui impegnate*	249.879,00	42.867,00	0,00
		Di cui da assegnare con il presente atto	0,00	115.000,00	170.000,00
41134	Fondo per favorire la minore produzione di rifiuti, le attività di recupero materie prime ed energia - trasferimento ad Arpat per attività istituzionali obbligatorie	Risorse stanziati in bilancio	790.000,00	790.000,00	790.000,00
		Di cui con DGRT 1166/2022 già assunta prenotazione 20221801 per le annualità 2023 e 2024 di pari importo, e per € 740.000,00 per entrambe le annualità oggetto di riduzione con il presente atto	740.000,00	740.000,00	0,00
		Di cui già impegnate**	50.000,00	50.000,00	0,00
		Di cui da assegnare con il presente atto	740.000,00	740.000,00	790.000,00
43237	Monitoraggio della laguna di Orbetello ai sensi dell'art. 11 della L.R. 30/2009, a valere sulle risorse derivanti dal contributo straordinario per la gestione della laguna di Orbetello	Risorse stanziati in bilancio	165.920,00	0,00	0,00
		Di cui con DGRT 1166/2022 già assunta prenotazione 20221802 per l' annualità 2023, oggetto di riduzione con il presente atto	165.920,00	0,00	0,00
		Di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
		Di cui da assegnare con il presente atto	165.920,00	0,00	0,00
41098	Attività di monitoraggio qualità dell'aria eseguite da ARPAT	Risorse stanziati in bilancio	200.000,00	200.000,00	200.000,00
		Di cui con DGRT 1166/2022 già assunta prenotazione 20221803 per le annualità 2023 e 2024 di pari importo, oggetto di riduzione con il presente atto	200.000,00	200.000,00	0,00
		Di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
		Di cui da assegnare con il presente atto	200.000,00	200.000,00	200.000,00
32192	Mappatura acustica e Piano d'Azione delle strade Regionali ai sensi dell'art.3 del D.lgs 194/2005	Risorse stanziati in bilancio	40.000,00	0,00	0,00
		Di cui già impegnate***	40.000,00	0,00	0,00
		Di cui da assegnare con il presente atto	0,00	0,00	0,00
TOTALE		Risorse	1.445.799,00	1.147.867,00	1.160.000,00
Risorse costituenti le entrate di Arpat per il triennio 2023/2025 per lo svolgimento delle IOS		Di cui impegni già assunti	339.879,00	92.867,00	0,00
		Di cui da assegnare con il presente atto	1.105.920,00	1.055.000,00	1.160.000,00

* è già stato assunto l'impegno per le risorse di cui al citato allegato C con il DD n. 24339 del 29.11.2022 per € 109.800,00 relativamente all'annualità 2023 e con DD n.3479 del 23.02.2023 per € 140.079,00 relativamente all' annualità 2023 e per €

42.867,00 per l'annualità 2024;

** è già stato assunto l'impegno per le risorse di cui al citato allegato C con il DD n. 3698 del 28.02.2023 relativamente alle annualità 2023 e 2024;

*** è già stato assunto l'impegno per le risorse di cui al citato allegato C con il DD n. 25433 del 1.12.2022 relativamente all'annualità 2023;

Ritenuto necessario stabilire che i successivi decreti attuativi delle attività descritte nel citato Allegato C dovranno essere emanati dai Dirigenti titolari dei suddetti capitoli entro 20 gg dall'approvazione del piano delle attività 2023/2025 di Arpat nei quali saranno stabilite anche le modalità di erogazione delle risorse nonché di esecuzione di tali attività;

Richiamato l'art. 16 della L.R. 30/2009 e smi, nel quale al comma 2 è stabilito che il Direttore Generale dell'ARPAT elabori e trasmetta alla Giunta Regionale la proposta di Piano per le attività e il bilancio preventivo economico entro il 30 di novembre di ogni anno;

Considerato che le attività indicate negli indirizzi e declinate nelle tabelle di cui agli allegati sono coerenti con la Carta dei Servizi e sono svolte nell'interesse e a supporto della Regione e degli enti pubblici indicati nella L.R. 30/2009, anche in attuazione di accordi ai sensi dell'art. 18 della medesima legge e smi;

Richiamato il D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. 29-12-2022, n. 44 "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2023";

Vista la L.R. 29-12-2022, n. 45 "Legge di Stabilità per l'anno 2023";

Vista la L.R. 29-12-2022, n. 46 "Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025";

Vista la D.G.R. n. 2 del 09-01-2023 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

Vista la LR. 23/2007 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il parere del CD espresso nella seduta del 16.03.2023;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni di cui alle premesse, quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, i seguenti allegati:

- A "Indirizzi per l'elaborazione del Piano Annuale delle Attività 2023 - 2025";
- B "Attività Istituzionali Obbligatorie Ordinarie (IOO)";
- C "Attività Istituzionali Obbligatorie Straordinarie (IOS) 2023 - 2025";
- D "Piano degli investimenti 2023 - 2025";

2. di autorizzare l’Agenzia, per le motivazioni espresse in premessa, a dare applicazione per l’anno 2023 alla disposizione di cui all’art. 33 c. 4 della LR 30/2009 così come modificata dalla LR 68/2019, in attuazione di quanto previsto dall’art. 1 commi 563 e 564 della L. 205/2017. La copertura di tale incremento è garantita dai fondi destinati all’Agenzia e collocati sul cap. 42098 del bilancio regionale 2023 – 2025;

3. di stabilire di seguito la quantificazione delle risorse finanziarie assegnate ad Arpat per il triennio 2023 - 2025, per lo svolgimento delle attività istituzionali obbligatorie ordinarie e straordinarie, di cui all’art. 11 della LR 30/2009 e smi,:

Tipologia di attività	2023	2024	2025
Attività Istituzionali Obbligatorie Ordinarie (IOO)	46.545.000,00	46.545.000,00	46.545.000,00
Attività Istituzionali Obbligatorie Straordinarie (IOS)	1.445.799,00	1.147.867,00	1.160.000,00
TOTALE	47.990.799,00	47.692.867,00	47.705.000,00

4. di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa, che per l’esecuzione delle attività descritte nell’allegato B “Attività Istituzionali Obbligatorie Ordinarie ” (IOO) la Regione mette a disposizione per il triennio 2023 - 2025 totali € 46.545.000,00 per l’annualità 2023, totali € 46.545.000,00 per l’annualità 2024 totali € 46.545.000,00 per l’annualità 2025 secondo il dettaglio riportato in narrativa in cui viene effettuata la ricognizione delle risorse già impegnate e di quelle oggetto di assegnazione con il presente atto;

5. di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa, che per l’esecuzione delle attività descritte nell’allegato C “Attività Istituzionali Obbligatorie Straordinarie (IOS) la Regione mette a disposizione le relative risorse finanziarie ripartite per capitolo del bilancio di previsione 2023 (tipologia di stanziamento pura) ammontano a € 1.445.799,00 per l’annualità 2023, € 1.147.867,00 per l’annualità 2024 e € 1.160.000,00 per l’annualità 2025 secondo il dettaglio riportato in narrativa in cui viene effettuata la ricognizione delle risorse già impegnate e di quelle oggetto di assegnazione con il presente atto;

6. di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa, che per l’esecuzione delle attività descritte nell’allegato D “Piano degli investimenti” le risorse messe a disposizione nel triennio dalla Regione nel bilancio di previsione 2023 (tipologia stanziamento pura) pari a € 800.000,00 per ogni annualità secondo il dettaglio riportato in narrativa in cui viene effettuata la ricognizione delle risorse già impegnate e di quelle oggetto di assegnazione con il presente atto;

7. di stabilire le modalità di erogazione delle risorse sopra dette secondo il seguente elenco:

1. risorse cap. 26016: trasferimenti in quote mensili confermando la procedura stabilita dalla propria deliberazione n. 1126/2012;
2. risorse cap. 42098: trasferimenti in un’unica soluzione entro il 30/06;

8. di stabilire che i successivi decreti attuativi dovranno essere emanati dai Dirigenti titolari dei suddetti capitoli entro 20 gg dall’approvazione del piano delle attività 2023/2025 di Arpat nei quali saranno stabilite anche le modalità di erogazione delle risorse nonché di esecuzione di tali attività;

9. di stabilire, secondo l'art. 16 della L.R. 30/2009 e smi, comma 2 che il Direttore Generale dell'ARPAT elabori e trasmetta alla Giunta Regionale la proposta di Piano per le attività e il bilancio preventivo economico entro un mese dalla data di approvazione del presente atto;
10. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni, nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia, e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli art. 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della medesima L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

ALLEGATO A

Indirizzi per l'Elaborazione del Piano Annuale delle Attività 2023-2025

Premessa

Ai sensi dell'art. 15 della L.R. 30/2009, così come sostituito dalla Legge Regionale 18 novembre 2019, n. 68, la Giunta Regionale, deve individuare con propria deliberazione:

- a) le risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento delle attività obbligatorie per il raggiungimento dei LEPTA di cui all'articolo 11, comma 1;
- b) le risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento delle attività obbligatorie rese disponibili dagli enti di cui agli articoli 5 e 10 e distinte in ordinarie e straordinarie, come individuate all'articolo 11, commi 2 e 3;
- c) gli indirizzi per l'elaborazione del piano delle attività di cui all'articolo 16;
- d) i criteri per il coordinamento dell'integrazione tra l'ARPAT e le strutture del servizio sanitario regionale nello svolgimento delle attività di cui all'articolo 10.

Tale atto consente all'Arpat di predisporre il Piano delle Attività di cui all'art. 16 della citata LR 30/2009 e smi. Ai sensi delle norme suddette i presenti indirizzi definiscono:

- le attività che l'Agenzia è tenuta a svolgere nell'anno 2023
- le linee di intervento per gli esercizi futuri 2024 e 2025 in coerenza con la Carta dei Servizi e delle Attività di cui alla Delibera di Consiglio regionale n. 9 del 30 gennaio 2013.

Gli indirizzi di cui al presente documento stabiliscono altresì le priorità della programmazione dell'Agenzia e che dovranno essere evidenziate nel Piano delle attività 2023/2025.

Le attività che l'Agenzia è chiamata a svolgere riguardano:

- il controllo ambientale;
- il supporto tecnico-scientifico e l'elaborazione dati;
- informazione e conoscenza ambientale.

Rientrano nelle attività istituzionali dell'Agenzia anche le attività di cui sopra connesse alla Tutela della Salute, con particolare riferimento a quelle di prevenzione collettiva.

La Carta dei Servizi di cui Delibera di Consiglio regionale n. 9 del 30 gennaio 2013, con la quale è stato approvato l'aggiornamento della stessa, in base alle previsioni dell'art. 13, in attesa della modifica da apportare in attuazione della LR 68/2019, stabilisce l'elenco delle attività istituzionali di ARPAT.

Considerato che gli atti attuativi della L.132/2016 non sono ancora stati emanati e che con l'attuazione della LR 22/2015 sono avvenute importanti modifiche in particolare sul "titolare della funzione" si rende necessario che Arpat avvini nel corso del 2023 le procedure per la revisione della carta dei servizi e delle attività ai sensi dell'art. 13 della LR 30/2009.

Si rende altresì necessario nel corso del 2023 dare completa attuazione all'art. 20 della della LR 30/2009 così come modificata dalla LR 68/2019.

Il direttore generale di ARPAT presenterà alla Giunta regionale n. 3 relazioni sull'avanzamento del Piano.

- La prima relazione, da presentarsi entro il 30 aprile descriverà l'avanzamento al 31 marzo;
- La seconda relazione, da presentarsi entro il 31 luglio, descriverà l'avanzamento al 30 giugno;
- La terza, da presentarsi entro il 31 ottobre, descriverà l'avanzamento al 30 settembre.

In caso di approvazione del Piano in data successiva a ciascuna delle date suddette, la prima relazione utile dovrà ricomprendere l'avanzamento fino ad allora conseguito.

1. Criteri per l'elaborazione del Piano annuale delle Attività 2023-2025

Il Piano dovrà contenere il quadro generale delle Attività Istituzionali Obbligatorie Ordinarie (di seguito IOO) che saranno svolte nel triennio 2023-2025 nonché la loro quantificazione e valorizzazione, e dovrà essere redatto utilizzando la griglia tabellare della Carta dei Servizi e delle Attività vigente ed in coerenza con i presenti indirizzi.

Nell'elaborazione del quadro generale, l'Agenzia dovrà tenere conto:

- 1 delle modifiche apportate alla citata LR 30/2009 dalla L.R. n. 68 del 18 novembre 2019 "Disposizioni in materia di ARPAT in attuazione della legge 28 giugno 2016, n. 132. Modifiche alla l.r. 30/2009";
- 2 delle modifiche apportate dalla L.R. 22/2015;

3 delle modifiche apportate dalla L.R. n. 61 del 28 ottobre 2014 con particolare riferimento al titolare della funzione per il rilascio delle autorizzazioni sui rifiuti fin dal 2015;

4 dei contenuti del dpg13/R/2017 e successivi atti deliberativi applicativi;

Tale quadro sarà accompagnato da una nota esplicativa sia per quanto attiene le attività di tipo obbligatorio ordinario che straordinario, così come definite all'art. 11 della citata lr 30/2009 e smi, in coerenza con le attività svolte nelle annualità pregresse e compatibilmente con le risorse umane e finanziarie messe a disposizione esplicitandone la loro quantificazione e valorizzazione.

Sarà garantita la collaborazione con gli uffici regionali per percorsi di semplificazione nell'ambito delle procedure autorizzative anche attraverso il confronto con i portatori di interesse in collaborazione con la Commissione Regionale di cui alla L.R. 73/2008.

Particolare attenzione dovrà essere posta allo sviluppo delle relazioni e dei rapporti di cui alle righe 134, 136 e 139 della Carta dei Servizi e delle Attività attivando nell'ambito delle risorse disponibili e nel rispetto della legge 30/2009, ogni utile iniziativa nella definizione di nuove metodologie e procedure per una migliore conoscenza dell'ambiente e la realizzazione di prodotti per l'affermarsi dell'economia circolare e della transizione ecologica.

L' Agenzia dovrà altresì dettagliare le Attività Istituzionali Obbligatorie Ordinarie Straordinarie (di seguito IOS) che si prevede di svolgere nel triennio 2023-2025 con particolare dettaglio dell'annualità 2023, esplicitandone la quantificazione e valorizzazione anche ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n.30/09, nell'ambito delle seguenti voci complessive della Carta dei Servizi e delle Attività:

1. n.132 - Supporto tecnico alla Regione per:

- perseguire gli obiettivi della programmazione nazionale e regionale;
- elaborare di criteri, linee guida per la definizione degli standard, metodiche di rilevamento, campionamento e analisi, anche mediante partecipazione ad attività di ricerca;
- pianificare gli interventi ambientali di area vasta di competenza regionale;

2. n. 134 - Collaborazione con il Ministero per l'ambiente per la partecipazione a programmi e ad attività di ricerca finalizzata al miglioramento della conoscenza sull'ambiente e dell'efficienza dei processi di tutela;

3. n. 136 - Collaborazione con ISPRA e le altre ARPA/APPA per la partecipazione ad attività di ricerca finalizzata al miglioramento della conoscenza sull'ambiente e dell'efficienza dei processi di tutela;

4. n.139 - Messa a punto di procedure e/o metodiche anche attraverso attività di collaborazione con enti di ricerca e di normazione, finalizzata al raggiungimento di elevati standard di qualità per le attività di controllo, nonché al miglioramento della conoscenza sull'ambiente ed al miglioramento dell'efficienza dei processi di tutela;

5. n.140 - Attività per le quali i soggetti privati sono tenuti sulla base della normativa vigente ad avvalersi necessariamente ed esclusivamente di Arpat;

6. n.141 - Attività conseguenti ad accordi di programma tra Regione e ed altri enti ai fini dell'assolvimento di compiti di interesse pubblico.

Si precisa altresì che la riga n. 57 "Valutazione dell'esposizione e delle azioni finalizzate alla diminuzione dell'esposizione della popolazione al radon" della Carta dei Servizi e delle Attività, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 40/2021 art.11 comma 1, dovrà essere svolta come IO e non come IOS, in attesa della prossima revisione della Carta dei Servizi e delle Attività.

2. Specificità e priorità della Programmazione 2023 -2025

Nella elaborazione del Piano annuale delle Attività 2023-2025, la Direzione Generale di ARPAT terrà conto delle seguenti attività specifiche e prioritarie:

a Keu

Nel corso delle annualità 2021 e 2022 sono stati finanziati i seguenti interventi:

- Analisi e campionamenti sulla qualità dei terreni ed eventuali contaminazioni legate alla dispersione di miscele di granulato contenenti Keu;
- Campionamento acque di pozzo a seguito di istanza dei cittadini - Campionamento acque sotterranee del sito SR 429 sulla base di un modello idrogeologico e di monitoraggio
- Caratterizzazione del KEU e studio processi di rilascio di inquinanti con particolare riferimento a cromo esavalente

Le attività sono svolte in collaborazione con l'Università di Pisa e saranno messe in campo le successive azioni che si renderanno necessarie alla conclusione della prima fase. La giunta regionale procederà con la modifica del presente atto inserendo le ulteriori attività necessarie che si dovessero rendere necessarie;

- b assicurare la prosecuzione ad un programma di controllo delle attività di coltivazione cave con il loro rafforzamento attraverso la predisposizione di un progetto speciale attivabile nel 2023;
- c assicurare supporto agli uffici regionali centrali e periferici, competenti in materia di VIA, VAS, AIA, AUA e Autorizzazioni Uniche, ecc, per il rilascio delle autorizzazioni ambientali ed energetiche assicurando la produzione dei contributi tecnici di competenza nei tempi richiesti, in coerenza con le disposizioni di cui al DPGR 13/R/2017 e comunque nel rispetto della tempistica per la conclusione dei procedimenti di competenza;
- d Assicurare un adeguamento funzionale della propria organizzazione territoriale con riferimento alle attività di supporto (contributi tecnici e pareri), agli uffici regionali competenti al rilascio delle autorizzazioni ambientali pur nel rispetto dell'autonomia organizzativa riconosciuta;
- e Provvedere all'aggiornamento dell'Inventario Regionale delle Sorgenti Emissive (conclusione 2019 - 2021 e 2023) secondo criteri di trasparenza, consistenza, confrontabilità, completezza ed accuratezza, fornendo una rendicontazione sufficientemente dettagliata da permettere di replicare le stime emmissive sulla base delle fonti dati, ipotesi di elaborazione e metodologie impiegate. Le stime emmissive dovrebbero essere effettuate permettendo di confrontare i risultati con quelli di altri inventari, garantendo che coprano tutte le sorgenti emmissive per le quali siano disponibili delle metodologie e documentando le sorgenti non considerate;
- f Dare attuazione all'attività di reporting di cui alla decisione 2011/850/UE relativa ai dataset dal B, C, D, E1a e G
- g Svolgere attività analitiche con analisi specifiche su radionuclidi (esempio polonio) non eseguibili in laboratorio ARPAT
- h Fornire supporto alla Regione Toscana per la redazione del Piano Regionale della Transizione Ecologica;
- i Proseguire nell'attività di monitoraggio denominata "Fase WP10" inerente il naufragio della nave da Crociera Costa Concordia;
- j Implementare le attività di controllo e supporto tecnico in relazione alle bonifiche di siti inquinati ed eventuale inquinamento diffuso con particolare riferimento a quanto riportato nell'allegato C;
- k collaborare al progetto di gestione del sistema lagunare di Orbetello, e proseguire il monitoraggio per la qualità delle acque in attuazione del DD n. 14510/2017;
- l dare prosecuzione all'attività di monitoraggio dell'attività di presidio della centralina località Stagno, Collesalveti, nonché il programma di speciazione del pm 2.5 prevista dal DM 29.11.2012 presso la stazione di Firenze - Bassi e definita secondo metodo e data di inizio di attività dal DM 05.05.2015 MATTM. Dovrà inoltre effettuare due campagne una piana Lucchese (Val di Nievole) e l'altra a Fornaci di Barga ;
- m supportare la Regione per la definizione dei criteri di priorità delle ispezioni secondo quanto previsto dal D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)"; ottimizzazione e adeguamento dei sistemi di monitoraggio con particolare riferimento alle matrici acqua (monitoraggio chimico e biologico) e aria (DGRT 964/2015 e 1182/2015) e della restituzione delle informazioni;
- n Assicurare la prosecuzione della collaborazione con la Direzione Ambiente ed Energia, nelle forme con essa concordate, all'aggiornamento ed integrazione della nuova Relazione sullo Stato dell'Ambiente in Toscana, quale portale web;
- o Proseguire le attività di monitoraggio e supporto al Comitato Tecnico di Garanzia previsto per la realizzazione del potenziamento dell'Autostrada A1 Nel tratto Fi Nord-Fi Sud successivamente al rinnovo del verbale di accordi;
- p Proseguire l'attività di partecipazione al Nucleo Tecnico previsto nell'ambito dell'Osservatorio Ambientale "Recupero Ambientale Miniera Santa Barbara";

- q Proseguire il supporto tecnico all'Osservatorio Ambientale "Nodo AV di Firenze" nonché agli altri osservatori ambientali costituiti dal MASE;
- r Proseguire l'attività di monitoraggio del centro del telerilevamento della zona del cuoio;
- s Proseguire la collaborazione con il CIBM così come prevista dalla DGRT n. 827/2021;
- t Fornire supporto alla Regione Toscana alla redazione del Piano Regionale Amianto;
- u Fornire supporto e collaborazione con la Direzione Urbanistica nella progettazione e sviluppo del Progetto Statuto del Territorio della Toscana, in attuazione del Progetto regionale 9 "Governo del territorio" di cui alla NADEFR 2022, con particolare riferimento alle attività inerenti la interoperabilità delle banche dati e indicatori ambientali nell'ambito del Sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio, tenuto conto di quanto disciplinato in materia dalla L. 132/2016.

3. Specificità e priorità rinnovo/acquisto attrezzature triennio 2023 -2025

Per il triennio 2023/2025 si rende necessario garantire in particolare le seguenti strumentazioni oltre a quanto già programmato autonomamente dall'Agenzia :

- a Qualità dell'aria. Per l'attuazione dell'air quality index e l'adeguamento della comunicazione oraria dei dati così come richiesto dalla Commissione europea nonché per l'adeguamento della rete alla nuova direttiva sono necessari i seguenti investimenti: per il 2023
 - n.1 auto laboratorio per la qualità dell'aria previsto nell'ambiente del programma di valutazione ai sensi del d.lgs 155/2010 € 150.000;
 - n. 10 analizzatori per la rilevazione oraria del materiale particolato. Il costo unitario è pari a € 35.000, totale €350.000;
 - per il 2024 n. 3 analizzatori black carbon. Il costo unitario è € 40.000, totale € 120.000 - n. 1 particelle ultrafini € 100.000
- b Radioattività ambientale. Acquisto di strumentazione, attrezzature, servizi e software finalizzati all'adeguamento della rete regionale e nazionale di monitoraggio della radioattività ambientale in situazione normale e di emergenza nucleare e radiologica; miglioramento delle potenzialità di controllo sui rinvenimenti di sorgenti e materiali contaminati da sostanze radioattive artificiali e naturali sul territorio regionale
- c Bonifiche. Acquisizione strumentazione da campo necessaria, tra l'altro, per il monitoraggio dell'inquinamento diffuso Prato.

4. Criteri di integrazione Ambiente – Salute

La legge regionale n.30/09 individua, all'art. 10, tra le attività istituzionali di ARPAT, quelle connesse alla tutela della Salute e demanda alla delibera di indirizzi regionali l'assicurazione della integrazione e la collaborazione tra ARPAT e le strutture del servizio sanitario regionale.

Per quanto attiene gli aspetti più prettamente organizzativi i presenti indirizzi fanno riferimento alle linee indicate dalla Delibera della Giunta Regionale n. 932 del 17/11/2008 che, richiamando la precedente Dgr n.839/2008, definisce i criteri operativi per la realizzazione del sistema integrato dei laboratori ARPAT, IZS e LSP della Toscana.

L'Agenzia è chiamata, nel 2023-2025, a partecipare al progetto "Coordinamento delle azioni per il miglioramento della tutela della salute della popolazione e dell'ambiente delle aree SIN della Toscana".

Dovrà inoltre garantire la partecipazione ai gruppi di lavoro ed agli organi che eventualmente la Giunta Regionale intenderà costituire rivolti ad implementare una strategia comune di integrazione Ambiente – Salute.

5. Trasparenza

Il D.lgs 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", ribadisce il nuovo e diverso concetto di trasparenza, introdotto dal D.lgs n. 150/2009, e lo definisce in termini di "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche". ARPAT, per l'attuazione dei principi sopracitati, dovrà proseguire nell'aggiornamento, attuazione e controllo del Piano sulla trasparenza e l'integrità, provvedendo alle misure, anche organizzative, volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi e della pubblicazione dei dati. Tale piano sarà altresì redatto in stretta correlazione con il piano per la prevenzione della corruzione, previsto dalla L. n. 190/2012, di cui costituisce parte integrante.

6. Anticorruzione

La legge anticorruzione, L. n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" prevede una serie di misure preventive e repressive contro la corruzione e l'illegalità nella pubblica amministrazione.

Il piano di ARPAT, da elaborare in coerenza con l'aggiornamento annuale del piano nazionale anticorruzione di ANAC, nonché di specifiche indicazioni impartite dalla Regione Toscana, deve costituire strumento di programmazione, contenente l'indicazione delle aree di rischio e dei rischi specifici, la definizione delle misure da implementare per la prevenzione ed i relativi tempi di attuazione, nonché l'individuazione delle responsabilità per l'applicazione delle misure ed i relativi controlli.

Particolare rilievo dovrà rivestire la promozione del rispetto della disciplina dei conflitti di interesse e dei relativi obblighi di astensione, individuati come strumenti particolarmente efficaci per garantire una quanto più ampia imparzialità e terzietà nel proprio operato.

7. Indirizzi relativi all'attuazione del GDPR

ARPAT, in attuazione del Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016, noto come GDPR, che modifica la normativa relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), nonché dell'art. 17 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005, noto come Codice dell'amministrazione digitale (CAD), aggiornato con D.Lgs. n. 179 del 26/08/2016, continuerà nel percorso di adeguamento alla nuova normativa, anche in coerenza con le indicazioni della Regione Toscana.

ALLEGATO B

Attività istituzionali obbligatorie ordinarie ex Attività istituzionali obbligatorie

n°	Matrice	Tipologia attività	Descrizione Attività	Fonte normativa e/ o atto di programmazione	Classif. (I O / I NO)	Titolare di funzione amministrativa/ beneficiario
1	Acqua	Art.7 Controllo	Monitoraggio corsi d'acqua, acque di transizione, laghi e corpi idrici artificiali per la determinazione dello stato di qualità ambientale	D.Lgs 152/06, art. 118 e 120 ed allegati 1 e 3 alla parte III e smi.;DPGR 46/R/2008	IO (art.11, co.1, lett.A)	Regione
2	Acqua	Art.7 Controllo	Gestione, analisi e reporting dei dati per monitoraggio in continuo del fiume Arno	D.Lgs 152/06, art. 118 e 120 ed allegati 1 e 3 alla parte III e smi.; DPGR 46/R/2008	IO (art.11, co.1, lett.B)	Regione
3	Acqua	Art.7 Controllo	Monitoraggio delle acque marine per la determinazione dello stato di qualità ambientale	D.Lgs 152/06, art. 118 e 120 ed allegati 1 e 3 alla parte III e smi.; DPGR 46/R/2008	IO (art.11, co.1, lett.A)	Regione
4	Acqua	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico per rilascio autorizzazioni per interventi e opere di tutela della fascia costiera (immersione materiali, moli e barriere, ripascimento coste, movimentazione fondali marini)	D.Lgs 152/06, art. 109; LR 19/2003	IO (art.11, co.1, lett.B)	Province; MATTM
5	Acqua	Art.7 Controllo	Monitoraggio acque sotterranee per la determinazione dello stato di qualità ambientale	D.Lgs 152/06, art. 118 e 120 ed allegati 1 e 3 alla parte III e smi. D.Lgs 30/2009; DPGR 46/R/2008	IO (art.11, co.1, lett.A)	Regione
6	Acqua	Art.7 Controllo	Monitoraggio acque superficiali destinate alla produzione di acque potabili	D.Lgs 152/06, art. 80 ed allegato 2 sez. A alla parte III; art. 82 ed All. 1 alla parte III e smi.; DCRT 6/2005 punti 4 e 5	IO (art.11, co.1, lett.A)	Regione SSR
7	Acqua	Art.7 Controllo	Monitoraggio dei corpi idrici superficiali interni per idoneità delle acque alla vita dei pesci	D.Lgs 152/06, art. 84 ed allegato 2 sez. B alla parte III;	IO (art.11, co.1, lett.B)	Regione IZS Lazio e Toscana
8	Acqua	Art.7 Controllo	Monitoraggio delle acque marine e di transizione per idoneità delle acque alla vita dei molluschi	D.Lgs 152/06, art. 84 ed allegato 2 sez. C alla parte III;	IO (art.11, co.1, lett.A)	Regione IZS Lazio e Toscana
9	Acqua	Art.7 Controllo	Controllo impianti di depurazione reflui urbani superiori a 2000 ab/eq	D.Lgs 152/06 All.5 alla parte III; LR 20/06, art. 3	IO (art.11, co.1, lett.A)	Province
10	Acqua	Controllo	Controllo impianti di depurazione reflui urbani inferiori a 2000 ab/eq	LR 20/06 e s.m.i., art. 3; DPGR 46/R/2008	lett.A)	Province
11	Acqua	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico ai fini del rilascio e rinnovo delle autorizzazioni allo scarico non in pubblica fognatura di acque reflue urbane e industriali	LR 20/06 e s.m.i., Art. 4 e art. 8 co. 4; DPGR 46/R/2008, artt. 8 e 10	IO (art.11, co.1, lett.A)	Province
12	Acqua	Art.7 Controllo	Controllo degli scarichi industriali non in pubblica fognatura	D.Lgs 152/06 All.5 alla parte III; LR 20/06 e s.m.i., art. 3; DPGR 46/R/2008	IO (art.11, co.1, lett.A)	Province
13	Acqua	Controllo	Controllo degli scarichi industriali prioritari che recapitano in acque superficiali / suolo	LR 20/06 e s.m.i., art. 3; DPGR 46/R/2008	lett.A)	Province
14	Acqua	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico ai fini del rilascio delle nuove autorizzazioni allo scarico non in pubblica fognatura di acque reflue domestiche con potenzialità sup a 100 AE; Supporto tecnico ai fini del rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque AMPP e AMD acque superficiali; Supporto tecnico ai fini del rilascio dell'autorizzazione allo scarico di AMPP dalle aziende di cui alla Tab. Allegato 5 della DPGR 46/R/2008 in fognatura bianca; Supporto tecnico per le modifiche d'ufficio dell'autorizzazione allo scarico di scaricatori di piena; Supporto tecnico ai fini della concessione di prelievo di acque pubbliche con successiva restituzione	D.Lgs 152/06, art.104, co.4; LR 20/06 e s.m.i., Artt. 4, 8 co. 4, 10, 11; DPGR 46/R/2008, artt. 8 e 10	IO (art.11, co.1, lett.A)	Province; Comuni; ATO
15	Acqua	Controllo	Controllo degli scarichi acque reflue industriali in pubblica fognatura	LR 20/06 e s.m.i., art. 3; DPGR 46/R/2008	lett.A)	ATO
16	Acqua	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico ai fini del rilascio della prima autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue urbane e industriali	D.Lgs 152/06 art. 124 co 11; DPGR 46/R/2008, art. 11	IO (art.11, co.1, lett.A)	ATO
17	Acqua	Art.7 Controllo	Controllo delle operazioni di utilizzazione agronomica (acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende di cui art. 101, co. 7, lett. a/c Dlgs. 152/06)	DPGR 46/R/2008 art. 36	IO (art.11, co.1, lett.A)	Comuni
18	Acqua	Controllo	Controllo delle operazioni di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento	D.Lgs 152/06, art.112	lett.B)	Comuni

ALLEGATO B

n°	Matrice	Tipologia attività	Descrizione Attività	Fonte normativa e/ o atto di programmazione	Classif. (I O / I NO)	Titolare di funzione amministrativa/ beneficiario
20	Acqua	Art.7 Controllo	Monitoraggio e controllo della risorsa ittica, della biodiversità marina e dell'ecosistema acque interne e marine. Supporto alla compilazione carta ittica	L. 164/98; D.Lgs 152/06	IO (art.11, co.1, lett.B)	Regione
22	Acqua	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico per l'attuazione della programmazione regionale degli interventi a sostegno della pesca professionale e dell'acquacoltura.	LR 66/05, art.4.e s.m.l.	IO (art.11, co.1, lett.B)	Regione
23	Acqua	Art.8 Supporto tecnico	Istituzione di un sistema di raccolta dati di cattura e sforzo relativi alla pesca; Supporto tecnico in materia di risorse ittiche Partecipazione a commissioni consultive; Elaborazione dei dati di cattura /sforzo per i molluschi e pesci; Monitoraggio attività di maricoltura e acquacoltura	L.R. n. 7/2005	IO (art.11, co.1, lett.B)	Regione
24	Acqua	Art.8 Supporto tecnico	Parere per le autorizzazioni della pesca a scopi scientifici	LR 66/05, art. 13 bis, co. 6	IO (art.11, co.1, lett.A)	Regione
25	Acqua	Controllo	Monitoraggio acque di balneazione, incluse le foci inquinate	D.Lgs 116/08; DGRT 1094/2010 All. E	lett.A)	Regione; Comuni
26	Acqua	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico all'individuazione e delimitazione delle acque di balneazione	D.Lgs 116/08, artt. 4 e 5	IO (art.11, co.1, lett.B)	Regione
27	Acqua	Art.10 Tutela della salute	Attività analitiche radiometriche per il controllo idoneità sanitaria acque prelevate a scopo potabilizzazione (captazione, trattamento e distribuzione)	D.Lgs 31/01, art. 8, co. 7; DGRT 111/1999	IO (art.11, co.1, lett.A)	SSR
28	Acqua	Art.10 Tutela della salute	Attività analitiche radiometriche per il controllo idoneità delle acque delle sorgenti acque minerali e termali e loro distribuzione	DGRT 111/1999	IO (art.11, co.1, lett.B)	SSR
29	Aria	Controllo	Controllo tecnico-amministrativo emissioni impianti, compresi SMCE	LR 9/2010 Capo 1, Art.3 Commi 1, 2	lett.A)	Province
30	Aria	Controllo	Controllo anche analitico emissioni impianti (esclusi inceneritori), compresi SMCE	D.Lgs 152/06; LR 9/2010 Capo 1; Art.3 Co. 1- 2;	lett.A)	Province
31	Aria	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico per rilascio, rinnovo e modifica sostanziale autorizzazioni alle emissioni	D.Lgs 152/06; LR 9/2010 Capo 1; Art.3 Co. 1- 2;	IO (art.11, co.1, lett.B)	Province
33	Aria	Art.7 Controllo	Gestione analisi e reporting dei dati della rete regionale di rilevamento qualità dell'aria. Controllo ed assicurazione di qualità dei dati prodotti dalla rete regionale di qualità dell'aria	D.Lgs 155/10; LR 9/2010 DGR 450/09; PRAA 2007/2010; PRRM 2008-2010	IO (art.11, co.1, lett.A)	Regione
37	Aria	Art.7 Controllo	Determinazione delle concentrazioni nell'aria ambiente di arsenico, cadmio, nichel, idrocarburi policiclici aromatici e mercurio da monitoraggio rete regionale	--	IO (art.11, co.1, lett.B)	Regione; Province
39	Aria	Art.7 Controllo	Monitoraggio e controllo degli impianti geotermici	PRAA 2007/2010	IO (art.11, co.1, lett.B)	Regione; Province
41	Aria	Art.7 Controllo	Monitoraggio in continuo 4 centraline per redazione del bollettino settimanale dei pollini e delle spore fungine aerodisperse di interesse allergologico	--	IO (art.11, co.1, lett.B)	Province; SSR
42	Aria	Art.8 Supporto tecnico	Attività finalizzata all'analisi degli scenari emissivi e allo stato della qualità dell'aria a supporto dell'inventario delle sorgenti emissioni	L.R. 9/2010; DLgs 155/10; DGRT 1025/2010	IO (art.11, co.1, lett.A)	Regione
43	Aria	Art.8 Supporto tecnico	Attività di competenza dell'Agenzia in relazione alla dispersione degli inquinanti atmosferici	PRRM 2008-2010	IO (art.11, co.1, lett.A)	Regione;Province; Comuni
44	Aria	Art.8 Supporto tecnico	Partecipazione a Commissioni provinciali, in materia di gas tossici. Partecipazione alle commissioni di livello regionale in materia di rilascio delle patenti di abilitazione all'impiego di gas tossici	R.D. 147/1927 art 32 e art. 24 (modificato da DPR 854/55 art. 39); LR 16/2000 art. 4 co 5	IO (art.11, co.1, lett.A)	Regione; Province; Comuni

ALLEGATO B

n°	Matrice	Tipologia attività	Descrizione Attività	Fonte normativa e/ o atto di programmazione	Classif. (IO/ I NO)	Titolare di funzione amministrativa/ beneficiario
45	Aria	Art.7 Controllo	Controlli sulle sorgenti fisse di rumore di tipo produttivo, professionale e commerciale, escluse le infrastrutture di trasporto	L. 447/95 art. 14 co.2; LR 89/98 art. 14 e s.m.i.;	IO (art.11, co.1, lett.A)	Comuni
46	Aria	Art.7 Controllo	Monitoraggio del rumore prodotto dalle infrastrutture di trasporto anche ai fini del risanamento	L. 447/95 art. 14 co.1; LR 89/98 art. 14 e s.m.i.;	IO (art.11, co.1, lett.A)	Regione; Province
47	Aria	Art.7 Controllo	Monitoraggio del rumore prodotto dalle infrastrutture di trasporto anche ai fini del risanamento, della relazione biennale sullo stato acustico e dell'elaborazione delle mappe acustiche strategiche	L. 447/95 art. 14 co.1; LR 89/98 art. 14 e art. 15 c.1 lett. Dbis e s.m.i.;	IO (art.11, co.1, lett.A)	Comuni
48	Aria	Art.7 Controllo Art.8 Supporto tecnico	Verifica delle Valutazioni di previsione di clima acustico e delle valutazioni di impatto acustico (VIAC). Controlli sulle VIAC delle comunicazioni di avvio attività trasmesse nell'ambito di procedimenti SUAP (SCIA).	LR 89/98, art. 14 co.1 e s.m.i.	IO (art.11, co.1, lett.B)	Comuni
49	Aria	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico per rilascio autorizzazione, anche in deroga, per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni e spettacoli in luogo pubblico o aperto al pubblico	LR 89/98	IO (art.11, co.1, lett.B)	Comuni; SSR;
50	Aria	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico alla Regione per l'esame dei piani comunali di risanamento e miglioramento acustici; Supporto tecnico ai Comuni per la valutazione dei piani aziendali di risanamento; Parere ai Comuni sui piani di classificazione acustica, di risanamento e di miglioramento e regolamenti correlati	LR 89/98, art. 8 e art. 5 c.9 e s.m.i.; D.Lgs 194/2005	IO (art.11, co.1, lett.A)	Regione; Province; Comuni
53	Aria	Art.7 Controllo	Monitoraggio ex-ante e post degli interventi di risanamento acustico realizzati nell'ambito del Piano di Risanamento Acustico Regionale per le strade regionali	DM 29-11-2000	IO (art.11, co.1, lett.B)	Province
55	Aria	Art.7 Controllo Art.8 Supporto tecnico	Ispezioni periodiche per la verifica dell'efficienza dei sistemi di monitoraggio; Attività di controllo in materia di rumore aeroportuale; Partecipazione alle Commissioni aeroportuali	L. 447/95; DPR n. 496/97, art. 2, co 5; DM 31/10/1997 art. 5 co 1	IO (art.11, co.1, lett.A)	MATTM
56	Aria	Art.7 Controllo	Controlli ambientali sulle attività connesse all'impiego di radiazioni ionizzanti	D.Lgs 230/95 e s.m.i.	IO (art.11, co.1, lett.B)	Comuni; SSR; ISPR
58	Aria	Art.7 Controllo	Rete di rilevamento e misura della radioattività ambientale	D.Lgs 230/95 art. 104; LR 32/03, art.15; D.Lgs 241/2000;	IO (art.11, co.1, lett.A)	Regione
59	Aria	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico per rilascio autorizzazione alla dismissione della pratica di impiego di radiazioni ionizzanti	LR 32/03, art. 7	IO (art.11, co.1, lett.B)	Comuni
60	Aria	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico per la pianificazione delle emergenze esterne impianti nucleari, per il trasporto dei materiali radioattivi e le aree portuali, per il rinvenimento di sorgenti orfane. Supporto tecnico per il rilascio nulla-osta all'impiego delle radiazioni ionizzanti. Supporto tecnico per la pianificazione degli interventi	D.Lgs 230/95 e smi; DPCM 10.2.2006; D.Lgs 52/2007; DPCM 19.3.2010	IO (art.11, co.1, lett.B)	Prefetture
61	Aria	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico alla Commissione regionale prevenzione dei rischi da radiazioni ionizzanti per il rilascio del parere per il Nulla Osta per l'impiego di radiazioni ionizzanti e per l' Autorizzazione all'allontanamento dei rifiuti	LR 32/2003; DPGR 261/2006	IO (art.11, co.1, lett.B)	Regione
62	Aria	Art.7 Controllo	Controllo degli elettrodotti	L. 36/2001 art. 14; DM 29/05/2008	IO (art.11, co.1, lett.A)	Regione; Province; Comuni
64	Aria	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione di nuovi impianti e/o linee elettriche o alla modifica di impianti e/o linee elettriche esistenti; Supporto tecnico per valutazioni edificazione in vicinanza di impianti e linee elettriche	DM 29/05/2008	IO (art.11, co.1, lett.B)	Regione; Province; Comuni
65	Aria	Art.7 Controllo	Controllo su impianti RTV	L. 36/2001 art. 14; LR 49/2011, art. 13	IO (art.11, co.1, lett.A)	Comuni

ALLEGATO B

n°	Matrice	Tipologia attività	Descrizione Attività	Fonte normativa e/ o atto di programmazione	Classif. (I O/ I NO)	Titolare di funzione amministrativa/ beneficiario
66	Aria	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico per: - Autorizzazione all'installazione e modifica impianti RTV; - SCIA per installazione impianti RTV; - comunicazione di attivazione degli impianti di cui all'art. 35, co 4 DL n.98/2011	D.Lgs 259/2003, art. 87 co.1 e co.3; L. 111/2011 LR 49/2011, art. 10	IO (art.11, co.1, lett.A)	Comuni
68	Aria	Controllo	Controlli su impianti SRB	L. 36/2001 art. 14; LR 49/2011, art. 13	lett.A)	Comuni
70	Aria	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico per: - autorizzazione e modifica infrastrutture per impianti radioelettrici (ad esclusione degli impianti radiotelevisivi); - SCIA per installazione impianti di radiocomunicazione; - comunicazione di attivazione degli impianti di cui all'art. 35, co 4 DL n.98/2011	D.Lgs 259/2003, art. 87 co.1 e co.3 3 e art. 87 bis; L. 111/2011; LR 49/2011, art. 10	IO (art.11, co.1, lett.A)	Comuni
72	Aria	Art.7 Controllo	Gestione tecnica, analisi e reporting reti di monitoraggio e altri sistemi di indagine relativi alle radiazioni ultraviolette solari	--	IO (art.11, co.1, lett.B)	Regione
73	Aria	Art.7 Controllo	Gestione tecnica, analisi e reporting reti di monitoraggio relativi alle radiazioni ionizzanti	D.Lgs. 230/95 art. 104 L.R. 32/2003 D.Lgs. 241/00	IO (art.11, co.1, lett.B)	Regione
74	Suolo	Art.7 Controllo	Controllo inquinamento derivante dall'amianto e attuazione Piano regionale dismissione amianto; Monitoraggio fibre amianto aerodisperso; Attività di Centro di riferimento amianto - CRA	Piano regionale amianto (DCRT 102/97)	IO (art.11, co.1, lett.A)	Regione
75	Suolo	Art.8 Supporto tecnico	Attività istruttoria e di supporto tecnico in materia di amianto	--	IO (art.11, co.1, lett.B)	Regione SSR Comuni
77	Suolo	Art.7 Controllo	Verifica e controllo autocertificazione di ripristino zone contaminate; Controllo dell'intero processo di indagine e di bonifica/messa in sicurezza (ivi inclusa verifica accertamenti analitici effettuati dal proponente con controanalisi pari al 10% dei campioni); Verifica eventuali misure di monitoraggio (autocontrollo) prescritte al soggetto responsabile; Relazione finalizzata alla certificazione finale delle bonifiche nei siti di interesse nazionale	D.Lgs 152/06, art. 242 commi 1 e 2 e art. 248	IO (art.11, co.1, lett.A)	Province
79	Suolo	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico per: - Approvazione piano caratterizzazione; - Approvazione documento Analisi di rischio; - Approvazione piano di monitoraggio; - Approvazione progetto operativo; - predisposizione relazione tecnica sul completamento degli interventi e la conformità al progetto approvato; - relazione finalizzata alla certificazione finale delle bonifiche nei siti regionali		IO (art.11, co.1, lett.A)	Regione; Province; Comuni
82	Suolo	Art.7 Controllo	Controllo sulle attività di raccolta, trasporto, stoccaggio e condizionamento dei fanghi nonché delle attività di utilizzazione dei fanghi in agricoltura	D.Lgs 152/06, art. 197, co. 1, lett. b) e co. 2 LR 25/98, art. 6, co. 1, lett. c)	IO (art.11, co.1, lett.A)	Province
84	Suolo	Art.7 Controllo	Controllo delle attività di coltivazione di cave	D.Lgs 117/08 e smi, art. 13 LR 78/98; DGRT 1269/99	IO (art.11, co.1, lett.A)	Comuni
85	Suolo	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico per Autorizzazione alla coltivazione di cave	LR 78/98, art. 12, 24, 27	IO (art.11, co.1, lett.A)	Regione Comuni
87	Suolo	Art.7 Controllo	Controllo periodico degli impianti di gestione rifiuti (esclusi: inceneritori, attività sperimentali); Controlli per quantificazione rifiuti per applicazione tributo speciale depositato in discarica	D.Lgs 152/06, art. 197, co. 2; LR 25/98 art. 6 c.1 lett. c) e art. 18 c.3 lett. c) LR 60/96 art. 9 co.3	IO (art.11, co.1, lett.A)	Regione; Province

ALLEGATO B

n°	Matrice	Tipologia attività	Descrizione Attività	Fonte normativa e/ o atto di programmazione	Classif. (IO/ I NO)	Titolare di funzione amministrativa/ beneficiario
88	Suolo	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico per Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di impianti di gestione di rifiuti	D.Lgs 152/06 art. 208, co. 5 ; LR 25/98, art. 8; DPGR 14/R/04, art. 37; PRAA 2007/2010	IO (art.11, co.1, lett.A)	Province
90	Suolo	Controllo	Controllo dei rifiuti presso siti di produzione	D.Lgs 152/06, art. 197, co. 2; LR 25/98 art. 6 c.1 lett. C	lett.A)	Province
91	Suolo	Art.7 Controllo	Controllo delle attività di utilizzo di terre e rocce da scavo	D.Lgs 152/06 art. 186 DM 12/08/2012 n°161	IO (art.11, co.1, lett.A)	Regione; Province; Comuni
92	Suolo	Art.7 Controllo Art.8 Supporto tecnico	Terre e rocce da Scavo: attività previste all'art.5 DM 12/08/2012 n° 161 (9)	DM 12/08/2012 n°161	IO (art.11, co.1, lett.A)	Regione; Province; Comuni
94	Suolo	Art.7 Controllo	Controlli in agricoltura compresa la verifica dell'impatto dei prodotti fitosanitari e dell'utilizzo dei fitofarmaci.		IO (art.11, co.1, lett.B)	Regione
96	Tutte	Art.7 Controllo	Controlli di cui al 3 comma dell'art.10 del DPR 7/09/2010 n°160, rilevanti ai fini di una efficace tutela dell'ambiente	DPR 7/09/2010 art.10	IO (art.11, co.1, lett.A)	Province; Comuni
97	Tutte	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico per l'autorizzazione unica per gli impianti di produzione energia Ivi compresi gli stabilimenti soggetti al D.Lgs 334/99 e s.m.i.	L. 460/65; L. 239/04; DPR 420/94 art. 11; LR 39/05 art. 11	IO (art.11, co.1, lett.A)	Province
99	Tutte	Art.7 Controllo	Controllo inceneritori (emissioni, verifiche SMCE, scarichi, rifiuti, valutazione rapporto annuale del gestore)	D.Lgs 152/06, art. 197, co. 2; LR 25/98 art. 6 co.1 lett. c)	IO (art.11, co.1, lett.A)	Province
100	Tutte	Art.7 Controllo	Controlli e verifiche ispettive sugli stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti di cui all'art.6 D.Lgs 334/99 e s.m.i. finalizzati: - ad accertare l'adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti posta in atto dal gestore e dei relativi sistemi tecnici di gestione della sicurezza; - a consentire un esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione applicati nello stabilimento	D.Lgs 334/99, art. 6, 19 e 25; DGR 367/02 e DGR 4253/07	IO (art.11, co.1, lett.A)	Regione
102	Tutte	Art.8 Supporto tecnico	Partecipazione al Comitato Tecnico Regionale per: valutazione rapporti di sicurezza di stabilimenti a rischio di incidente rilevante e rilascio parere tecnico conclusivo; Controllo prescrizioni derivanti da verifiche ispettive ministeriali; Valutazioni di competenza del CTR per esame preliminare situazioni ad elevata complessità e pareri previsti dall'art. 13 del D.Lgs 334/99	D.Lgs 334/99	IO (art.11, co.1, lett.B)	Regione
103	Tutte	Art.8 Supporto tecnico	Istruttorie sui Rapporti Integrati di Sicurezza Portuale	DM 293/01, art. 4, 5 e 6; D.Lgs 334/99	IO (art.11, co.1, lett.A)	Autorità portuale
104	Tutte	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico per elaborazione Piano di emergenza esterno per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante. Supporto tecnico per l'elaborazione del Piano di Emergenza Portuale. Supporto tecnico per la pianificazione territoriale in presenza di stabilimenti a rischio di incidente rilevante	DPCM 25/02/05 (per piano emergenza esterno) LR 30/00, art. 2, co. 1, lett. g) e co. 2 (per PIT); DM 293/01 art. 6	IO (art.11, co.1, lett.B)	Prefettura; Province; Comuni
105	Tutte	Art.7 Controllo	Collaborazione alle AUSL per i controlli sull'applicazione del regolamento REACH e CLP	REG. CE 1907/2006; DM 22.11.07; DGR 346/10 Linee guida REACH	IO (art.11, co.1, lett.A)	Regione Comuni SSR
106	Tutte	Art.8 Supporto tecnico	Verifica di conformità normativa nell'ambito delle istruttorie di competenza ISPRA per rilascio registrazioni EMAS	Reg. CE 761/01	IO (art.11, co.1, lett.B)	ISPRA
107	Tutte	Art.7 Controllo	Controllo sulla corretta applicazione del regolamento in materia di Aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA)	DPGR 74/09, art. 18, co. 5	IO (art.11, co.1, lett.A)	Regione

ALLEGATO B

n°	Matrice	Tipologia attività	Descrizione Attività	Fonte normativa e/ o atto di programmazione	Classif. (I O I NO)	Titolare di funzione amministrativa/ beneficiario
109	Tutte	Art.7 Controllo	Controllo programmato impianti AIA (8) (13)		IO (art.11, co.1, lett.A)	Province
110	Tutte	Art.7 Controllo	Controllo programmato e straordinario impianti AIA di competenze statale e contributo alla valutazione del rapporto annuale del gestore (7) (8) (13)	D.Lgs 152/06 s.m.i. parte II titolo III-bis art 29-decies co.11	IO (art.11, co.1, lett.B)	ISPRA
111	Tutte	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico ai fini del rilascio, modifica (5) e rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per impianti di competenza regionale (6)	D.Lgs 152/06 s.m.i. parte II titolo III-bis art 29-quater co.7 LR 10/11, art.72 quater	IO (art.12c.1)	Province
112	Tutte	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico ai fini del rilascio, modifica e rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per impianti di competenza statale		IO (art.11, co.1, lett.B)	Regione
113	Tutte	Art.7 Controllo	Controllo e monitoraggio dell'impatto dei lavori di realizzazione di infrastrutture di grande comunicazione nel territorio regionale	PRAA 2007/2010	IO (art.11, co.1, lett.A)	Regione
114	Tutte	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico per la realizzazione di infrastrutture di grande comunicazione nel territorio regionale		IO (art.11, co.1, lett.A)	Regione
116	Tutte	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico per le procedure di Valutazione di impatto ambientale	D.Lgs 152/06, Artt. 20; 21; 25; 26 e s.m.i.; LR 10/2010, Artt. 47, 48, 51, 52, 60, 63	IO (art.11, co.1, lett.B)	Province; Comuni; Enti parco
117	Tutte	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico per l'espressione del parere regionale in procedure di VIA di competenza statale	D.Lgs 152/06, Artt. 20; 21; 25; 26 e s.m.i.; LR 10/2010, Artt. 47, 48, 51, 52, 60, 63	IO (art.11, co.1, lett.B)	Regione
118	Tutte	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico per le procedure di Valutazione di impatto ambientale regionale	D.Lgs 152/06, Artt. 20;21;25;26 e s.m.i.; LR 10/10, Artt. 47,48,51,52,60,63	IO (art.11, co.1, lett.B)	Regione
120	Tutte	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico ai fini delle procedure di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi e di valutazione integrata degli effetti di piani e programmi, per i piani che presentino evidenti criticità ambientali	D.Lgs 152/06, Artt. 11, 12, 13 e s.m.i.; LR 10/10, Art 14, co. 2	IO (art.11, co.1, lett.B)	Province; Comuni
121	Tutte	Art.8 Supporto tecnico	Apporti tecnici e consorzi ai fini delle procedure di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi e di valutazione integrata degli effetti di piani e programmi, mediante partecipazione ai NURV	D.Lgs 152/06, Artt. 11, 12, 13 e s.m.i.; LR 10/10, Art 18	IO (art.11, co.1, lett.B)	Regione
123	Tutte	Art.10 Tutela della salute	Attività analitiche per il controllo idoneità sanitaria (e normativa) alimenti attraverso analisi radiometriche	DGR 111/1999	IO (art.11, co.1, lett.B)	SSR; Uffici sanità marittima; NAS; MIPAF
124	Tutte	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico per la prevenzione e la gestione delle problematiche inerenti la tematica Ambiente e Salute	D.Lgs 502/92, art 7 quinquies co.2	IO (art.11, co.1, lett.B)	Regione; SSR
126	Tutte	Art.8 Supporto tecnico	Supporto Tecnico con SSR per elaborazione ed implementazione piani integrati di salute e delle strategie promosse dalla Società della salute	PRAA 2007/2010; PSR 2008/2010	IO (art.11, co.1, lett.A)	SSR
127	Tutte	Art.9 Elaborazione dati	Organizzazione e gestione del Sistema informativo regionale ambientale; Coordinamento tecnico redazionale per la Relazione sullo stato dell'ambiente; Gestione Punto Focale Regionale (PFR); Gestione Sezione regionale del Catasto rifiuti; Diffusione delle informazioni ambientali	L. 61/94, art. 01, co. 1, lett. b); DPR 207/02, art. 15; D.Lgs 152/06 e s.m.i. art 189	IO (art.11, co.1, lett.A)	Regione, Province, Comuni
128	Tutte	Art.9 Elaborazione dati	Comunicazione istituzionale e diffusione informazioni ambientali, relazioni con i media, gestione sito web, rapporti con il pubblico e sistema di ascolto; Gestione Biblioteca	L. 150/00; D.Lgs 195/05; D.Lgs 82/05, art. 54 LR 30/09, Al. A, punto 3.	IO (art.11, co.1, lett.A)	Cittadini; Associazioni; Enti istituzionali
n°	Matrice	Tipologia attività	Descrizione Attività	Fonte normativa e/ o atto di programmazione	Classif. (I O I NO)	Titolare di funzione amministrativa/ beneficiario

ALLEGATO B

130	Tutte	Art.10 Tutela della salute	Attività di epidemiologia ambientale		IO (art.11, co.1, lett.B)	Regione; SSR
131	Tutte	Art.10 Tutela della salute	Supporto tecnico alle strutture del sistema sanitario regionale, ivi compresa l'ARS		IO (art.11, co.1, lett.B)	Regione; SSR
132	Tutte	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico alla Regione per: - perseguire gli obiettivi della programmazione nazionale e regionale; - elaborazione di criteri, linee guida per la definizione degli standard, metodiche di rilevamento, campionamento e analisi, anche mediante partecipazione ad attività di ricerca; - la pianificazione degli interventi ambientali di area vasta di competenza regionale		IO (art.11, co.1, lett.B)	Regione
133	Tutte	Art.8 Supporto tecnico	Partecipazione a commissioni e comitati istituiti con Leggi Regionali o dalla Regione per attività di coordinamento a livello regionale		IO (art.11, co.1, lett.B)	Regione
135	Tutte	Art.8 Supporto tecnico	Collaborazione con ISPRA e le altre ARPA/APPA ai fini dell'indirizzo e coordinamento attività delle Agenzie, anche mediante partecipazione al Consiglio federale istituito presso ISPRA	L. 61/94 art 63 co. 5; DM 123/10 artt.2 e 15	IO (art.11, co.1, lett.A)	ISPRA; ARPA/APPA
137	Tutte	Art.7 Controllo	Collaborazione con Autorità giudiziaria nonché con altri enti e corpi preposti a funzioni pubbliche di vigilanza.		IO (art.11, co.1, lett.A)	Autorità giudiziaria, enti e corpi con funzioni pubbliche di vigilanza
138	Tutte	Art.7 Controllo	Controlli in caso di emergenze ambientali, anche in regime di pronta disponibilità e collaborazione con enti del sistema regionale di protezione civile		IO (art.11, co.1, lett.A)	Enti appartenenti alla protezione civile
140	Tutte	Art.12 Attività rese a soggetti privati	Attività per le quali i soggetti privati sono tenuti sulla base della normativa vigente ad avvalersi necessariamente ed esclusivamente di Arpat	LR 30/09 art. 12, co.1	IO (art.11, co.1, lett.A)	Privati
142	Aria	Art.8 Supporto tecnico	Partecipazione Commissione provinciale Tecnico Competente in acustica ambientale	LR 89/98	IO (art.11, co.1, lett.B)	Province
143	Tutte	Art.8 Supporto tecnico	Partecipazione a Conferenze di Servizio ex DLgs 241/90 e LR 40/2009 rilevanti ai fini di una efficace tutela dell'ambiente e/o sostitutivi di pareri obbligatori di ARPAT	DLgs 241/90 LR 40/2009	IO (art.11, co.1, lett.B)	Province; Comuni; Enti parco

N. riga Carta	Matricole	Descrizione attività carta dei servizi	Classif.	Attività Istruzionali Obbligatorie Straordinarie (IOS) 2023/2025			Attività specifiche	Note/Tip. Stanza		
				Cap bilancio	Costi totali 2023	Costi totali 2024			Costi totali 2025	
4	33	Aria	Gestione analisi e reporting dei dati della rete regionale di rilevamento qualità dell'aria. Controllo ed assicurazione di qualità dei dati prodotti dalla rete regionale di qualità dell'aria	IOS ex INO (art. 11, co. 2, lett a)	41134	80.000,00	80.000,00	80.000,00	Centro del telerilevamento della zona del cusco.	Annualità 2020 e 2021 impegnate con D.D 11344 del 21/06/2019
5	132	Tutte	Supporto tecnico alla Regione per: -perseguire gli obiettivi della programmazione nazionale e regionale; - elaborazione di criteri, linee guida per la definizione degli standard, metodiche di rilevamento, campionamento e analisi, anche mediante partecipazione ad attività di ricerca; - la pianificazione degli interventi ambientali di area vasta di competenza regionale.	IOS ex INO (art. 11, co. 2, lett a)	41134	60.000,00	60.000,00	0,00	Monitoraggio di indagini del Hg nel comprensorio dell'Anfida per la quota parte relativa al territorio regionale nelle aste fluviali del Fiume Paglia	
6	33	Aria	Gestione analisi e reporting dei dati della rete regionale di rilevamento qualità dell'aria. Controllo ed assicurazione di qualità dei dati prodotti dalla rete regionale di qualità dell'aria.	IOS ex INO (art. 11, co. 2, lett a)	41134	600.000,00	600.000,00	600.000,00	Monitoraggio Rete regionale della qualità dell'aria	Compreso: -l'attività di monitoraggio dell'attività di presidio della centralina località Siano, Collesalveti; -il programma di speciazione del MATTM presso la stazione di Firenze - Bassi; campagna piano Lucchese (Pescia, Montecatini) e Fonsari di Barga; campagna NO2 Firenze.
7	79	Suolo	Supporto tecnico per: - Approvazione piano caratterizzazione; - approvazione documento analisi di rischio; -approvazione piano di monitoraggio; -approvazione progetto operativo; - predisposizione relazione tecnica sul completamento degli interventi in conformità al progetto approvato; -relazione finalizzata alla certificazione finale delle bonifiche nei siti regionali	IOS ex INO (art. 11, co. 2, lett a)	41134	50.000,00	50.000,00	50.000,00	Montescudaio- Cecina	Monitoraggio falda Montescudaio- Cecina e supporto tecnico monitoraggio SOIL gas presso pozzi e impianto SVE
8	132	Tutte	Supporto tecnico alla Regione per: -perseguire gli obiettivi della programmazione nazionale e regionale; -elaborazione di criteri, linee guida per la definizione degli standard, metodiche di rilevamento, campionamento e analisi, anche mediante partecipazione ad attività di ricerca; - la pianificazione degli interventi ambientali di area vasta di competenza regionale.	IOS ex INO (art. 11, co. 2, lett a)	43237	165.520,00	0,00	0,00	Attività di monitoraggio laguna Orbetello art 12	
9	39	Aria	Monitoraggio e controllo degli impianti geotermici	IOS ex INO (art. 11, co. 2, lett a)	41098	200.000,00	200.000,00	200.000,00	Attività prevista dall'accordo sulla geotermia art.4 L.R. 80 del 23/12/2019d modifica dell'art 7 della L.R. 45/97	
13	42	Aria	Attività finalizzata alle analisi scenari emissioni e allo stato della qualità dell'aria a supporto dell'inventario delle sorgenti emissioni	IOS ex INO (art. 11, co. 2, lett a)	42419	109.800,00	115.000,00	130.000,00	Aggiornamento dati IRSE 2021 e 2023	
					41134	0,00	0,00	60.000,00		
14	79	Suolo	Supporto tecnico per: - Approvazione piano caratterizzazione; - approvazione documento analisi di rischio; -approvazione piano di monitoraggio; -approvazione progetto operativo; - predisposizione relazione tecnica sul completamento degli interventi in conformità al progetto approvato; -relazione finalizzata alla certificazione finale delle bonifiche nei siti regionali	IOS ex INO (art. 11, co. 2, lett a)	42419	140.079,00	42.867,00	40.000,00	Attività finalizzata agli adempimenti per la formazione del Piano di Risanamento dell'Inquinamento Diffuso a PRATO	Campionamenti e analisi acque di pozzi per 3 anni - sistemazione dati/sistema informativo dati pozzi/analisi - Implementazione modellazione idrodinamica acquifero - escluso acquisto strumentazione da campo per monitoraggio - redazione di documentazione per arrivare alla definizione del piano di risanamento (modello concettuale preliminare, definitivo e analisi di rischio)

ALLEGATO D

Piano degli investimenti 2023-2025					
N.	Descrizione Attività	Capitolo di bilancio	2023	2024	2025
1	Spesa investimento consolidata annuale	42728	800.000,00	800.000,00	800.000,00



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/03/2023 (punto N 31)

Delibera N 289 del 20/03/2023

Proponente

ALESSANDRA NARDINI

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Daniela VOLPI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

Individuazione di Enti del Terzo Settore con cui presentare proposte progettuali in risposta a avvisi nazionali e comunitari inerenti l'Educazione alla Cittadinanza Globale. Determinazioni.

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 22 maggio 2009, n. 26 che disciplina le attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana ed in particolare l'Art. 46 che disciplina le azioni di iniziativa regionale;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 settembre 2022 n. 75 (Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023. Approvazione.) e richiamato, in particolare, l'allegato 1a "Progetti regionali" contenente interventi coerenti con il nuovo programma di governo.

Vista Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2022, n. 110 "Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023. Approvazione." ed in particolare l'All. 1a "Progetti regionali", che prevede, tra gli interventi di cui al Progetto Regionale 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza", l'intervento " Proseguimento della sperimentazione di programmi di educazione alla cittadinanza globale in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, i CPIA e le organizzazioni del terzo settore unitamente all'attivazione di risorse e partenariati per lavorare sui temi individuati ", di cui all'obiettivo 5.

Visto l'art. 55 del D.Lgs 117/2017 che disciplina criteri e modalità per la Pubblica Amministrazione per l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato;

Visto altresì l'art. 11 della L.R. 65/2020 "Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano";

Vista la DGR 135/2018 con la quale si istituisce il Coordinamento Toscano ECG, quale strumento di partecipazione alla definizione delle politiche sull'Educazione alla Cittadinanza Globale;

Vista la DGR 1230 del 15/09/2020 "Libro Bianco. L'Educazione alla Cittadinanza Globale in toscana." che costituisce una base conoscitiva dello stato dell'arte e delle proposte, utile per la programmazione regionale elaborato con il supporto del Coordinamento Toscano ECG;

Considerato che per poter attivare risorse locali, nazionali e comunitarie è necessario preventivamente avviare una procedura per la ricerca di partner in modo da essere in grado di elaborare e presentare prontamente proposte progettuali nei tempi previsti;

Ritenuto:

- che la Regione potrà fungere da partner capofila di reti di partenariato individuate ad hoc per ogni singola call e che la coprogettazione dovrà essere realizzata con una organizzazione individuata con selezione comparativa tramite Avviso pubblico il cui procedimento viene demandato al Settore Tutela dei consumatori e utenti, Politiche di genere, Promozione della cultura di pace;

- che per candidarsi alla coprogettazione le organizzazioni del Terzo Settore dovranno avere i seguenti requisiti:

- a) sede operativa all'interno del territorio regionale;
- b) iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
- c) Statuto che prevede fra i temi l'Educazione alla Cittadinanza Globale ;

- che il criterio di selezione delle organizzazioni del Terzo Settore da tenere conto nell'avviso è la consolidata e comprovata esperienza come capofila o partner in progetti finanziati da Regione Toscana, Stato o Comunità Europea aventi per oggetto l'ECG;

- che i progetti da presentare con i partners individuati dovranno essere coerenti con le aree di intervento ammissibili a finanziamento, avere come caratteristica essenziale quella di contribuire a

consolidare la rete dei rapporti fra enti locali, organizzazioni no profit e istituzioni scolastiche nella promozione dell'ECG, inoltre dovranno contribuire al conseguimento di uno più dei seguenti obiettivi:

a) offrire contenuti e metodi di supporto al sistema scolastico per una piena applicazione della Legge 92/2019 (Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica) anche in relazione agli obiettivi di Agenda 2030 e per lo sviluppo eco-sostenibile;

b) stimolare l'apprendimento e un percorso culturale che contribuisca alla capacità dei cittadini e cittadine di affrontare la complessità del presente e di incoraggiare e supportare il loro coinvolgimento attivo nelle grandi questioni globali del nostro tempo;

- che la graduatoria dovrà avere validità annuale a partire dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione così da ottimizzare tempi di attivazione del partenariato, dei processi di progettazione e dei procedimenti amministrativi degli atti, per poter presentare richieste di finanziamento nei termini previsti dai bandi e della durata ammessa;

Ritenuto di stabilire, per la partecipazione ad un bando, che le organizzazioni selezionate dovranno essere interpellate in ordine di graduatoria qualora l'iniziativa sia presa dalla Regione, mentre laddove l'iniziativa di partecipazione ad un bando provenga da un'organizzazione in graduatoria, si procede all'avvio della procedura di coprogettazione con la stessa previa verifica della proposta, e, nel caso di più proposte sulla stessa call, si procede in base all'esperienza maturata su precedenti bandi analoghi;

Preso atto che nessun onere graverà sul bilancio regionale a seguito dell'adozione del presente atto;

Visto il parere positivo del CD, espresso nella seduta del 09/03/2023

A voti unanimi

Delibera

1. Di avviare una procedura per l'individuazione di Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 65/2020, con cui presentare proposte progettuali in risposta a avvisi nazionali e comunitari inerenti l'Educazione alla Cittadinanza Globale demandando il procedimento di avviso pubblico per la selezione comparativa al Settore Tutela dei consumatori e utenti, Politiche di genere, Promozione della cultura di pace;

2. Di stabilire che i requisiti degli Enti del Terzo Settore sono i seguenti:

a) sede operativa all'interno del territorio regionale;

b) iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);

c) Statuto che prevede fra i temi l'Educazione alla Cittadinanza Globale;

3. Di stabilire che il criterio di selezione delle organizzazioni del Terzo Settore da tenere conto nell'avviso è la consolidata e comprovata esperienza come capofila o partner in progetti finanziati da Regione Toscana, Stato o Comunità Europea aventi per oggetto l'ECG;

4. Di stabilire che i progetti da presentare con i partner individuati dovranno essere coerenti con le aree di intervento ammissibili a finanziamento, avere come caratteristica essenziale quella di contribuire a consolidare la rete dei rapporti fra enti locali, organizzazioni no profit e istituzioni scolastiche nella promozione dell'ECG, inoltre dovranno contribuire al conseguimento di uno più dei seguenti obiettivi:

a) offrire contenuti e metodi di supporto al sistema scolastico per una piena applicazione della Legge 92/2019 (Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica) anche in relazione agli obiettivi di Agenda 2030 e per lo sviluppo eco-sostenibile;

b) stimolare l'apprendimento e un percorso culturale che contribuisca alla capacità dei cittadini di affrontare la complessità del presente e di incoraggiare e supportare il loro coinvolgimento attivo nelle grandi questioni globali del nostro tempo;

5. Di stabilire che la graduatoria dovrà avere validità annuale a partire dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione ed i progetti la durata massima ammessa dai bandi di assegnazione delle risorse;

6. Di stabilire, per la partecipazione ad un bando, che le organizzazioni selezionate dovranno essere interpellate in ordine di graduatoria qualora l'iniziativa sia presa dalla Regione, mentre laddove l'iniziativa di partecipazione ad un bando provenga da un'organizzazione in graduatoria, si procede all'avvio della procedura di coprogettazione con la stessa previa verifica della proposta, e, nel caso di più proposte sulla stessa call, si procede in base all'esperienza maturata su precedenti bandi analoghi;

7. Di dare atto che nessun onere graverà sul bilancio regionale a seguito dell'adozione del presente atto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente
DANIELA VOLPI

La Direttrice
FRANCESCA GIOVANI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/03/2023 (punto N 33)

Delibera N 291 del 20/03/2023

Proponente

SERENA SPINELLI
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Barbara TRAMBUSTI

Direttore Federico GELLI

Oggetto:

Piano regionale per la non autosufficienza 2022-2024: approvazione schema di Accordo di programma interistituzionale di collaborazione organizzativa e professionale in materia di integrazione sociosanitaria per persone non autosufficienti o con disabilità.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Schema di accordo

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Allegati n. 1

1

Schema di accordo

125a4def866a2d56bdc3bdc54a80bac1a208efd4c913708c28f5d374003dcb20

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 24 febbraio 2005, n. 40 “Disciplina del Servizio Sanitario Regionale e successive modifiche, che detta i principi e le regole di funzionamento e di accesso al sistema sanitario nella Regione Toscana;

Vista la Legge Regionale 24 febbraio 2005 n. 41 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e successive modifiche, che detta i principi del sistema sociale integrato e le politiche per le persone a rischio di esclusione sociale;

Vista la L.R. n. 66 del 18 dicembre 2008 “Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza”;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1392 del 7 dicembre 2022 che adotta il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;

Vista la Delibera del Consiglio Regionale n. 75 dell’8 settembre 2022 che approva il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2023;

Vista la Delibera del Consiglio Regionale n. 110 del 22 dicembre 2022 che approva la nota di aggiornamento al DEFER 2023, ed in particolare il Progetto Regionale 17 “Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali”;

Visto il PSSIR 2018-2020, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 9 ottobre 2019;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 273 del 2 marzo 2020 “Determinazioni in merito alle azioni per l’attuazione del PSSIR 2018-2020”, ed in particolare le schede:

- n. 28 “Il progetto di vita: partecipazione, inclusione e servizi di prossimità”;
- n. 29 “La persona con demenza: implementazione di strategie e interventi per l’appropriatezza delle cure”;
- n. 30 “Il consolidamento della rete sociosanitaria integrata per la cura e l’assistenza delle persone anziane non autosufficienti”;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1508 del 19 dicembre 2022 “La programmazione dell’assistenza territoriale in Toscana in attuazione del Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77”;

Considerato il DPCM 3 ottobre 2022 che adotta il Piano Nazionale per la Non Autosufficienza (PNNA) 2022-2024 e assegna alla Regione Toscana risorse complessive pari ad € 180.156.000,00;

Considerato che il PNNA 2022-2024 prevede che l’implementazione dei piani regionali per la non autosufficienza siano sostenuti anche dalla sottoscrizione di uno specifico accordo di collaborazione interistituzionale di ambito territoriale;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 256 del 13 marzo 2023 che approva il Piano Regionale per la Non Autosufficienza (PRNA) 2022-2024, redatto con gli elementi richiesti e le indicazioni fornite dall’allegato B) al DPCM 3/10/2022;

Dato atto che la delibera suddetta rinvia ad un successivo atto l’approvazione dello schema di accordo di collaborazione interistituzionale di ambito territoriale, con contenuti individuati in

seguito al lavoro di adattamento di quanto riportato nello schema nazionale, allegato A) al DPCM 3 ottobre 2022, per la necessaria integrazione e coerenza con l'organizzazione e gli strumenti previsti e attivati dalla normativa regionale;

Considerato che il modello toscano per l'integrazione socio-sanitaria, comporta la definizione di uno schema-tipo di Accordo di collaborazione interistituzionale semplificato rispetto a quello previsto dal Piano Nazionale Non Autosufficienza 2022-2024, poiché la cooperazione organizzativa, gestionale e professionale vengono garantite dalle Società della Salute, laddove costituite, o dalla Convenzione per l'esercizio delle funzioni di integrazione sociosanitaria, in base allo schema di convenzione approvato con DGRT 886/2021;

Ritenuto pertanto, di approvare lo schema di Accordo di programma, allegato 1) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, individuando, per la sua sottoscrizione, il Presidente della Regione Toscana o l'Assessore alle Politiche sociali, edilizia residenziale pubblica e cooperazione internazionale della Regione Toscana;

Dato atto che l'Accordo di programma allegato non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

Acquisito il parere favorevole del Comitato di Direzione formulato nella seduta del 2 marzo 2023.

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, lo schema di Accordo di programma, allegato 1) al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere tra l'Azienda UU.SS.LL. territorialmente competente, la Società della Salute, laddove costituita o la Conferenza zonale integrata e la Regione Toscana, in qualità di Amministrazione coordinatrice della cabina di regia dedicata all'attuazione del Piano Regionale per la Non Autosufficienza;
2. di trasmettere il presente atto al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ad integrazione del già trasmesso Piano regionale per la non autosufficienza triennio 2022-2024, approvato con la Delibera della Giunta Regionale n. 256 del 13 marzo 2023;
3. di dare atto che il presente atto sarà sottoscritto dal Presidente della Regione Toscana ovvero dall'Assessore alle Politiche sociali, edilizia residenziale pubblica e cooperazione internazionale della Regione Toscana;
4. di dare atto altresì che l'Accordo di programma allegato non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile
BARBARA TRAMBUSTI

Il Direttore
FEDERICO GELLI

Allegato 1**SCHEMA-TIPO DI ACCORDO DI PROGRAMMA****Piano Regionale Non Autosufficienza 2022-2024**

La **Regione Toscana**, con sede in, Codice Fiscale, rappresentata dain qualità di

L'**Azienda Unità Sanitaria Locale**, con sede in Codice Fiscale rappresentata da....., in qualità di

La **Società della salute**, con sede in Codice Fiscale rappresentata da....., in qualità di

La **Conferenza zonale integrata**, con sede in Codice Fiscale rappresentata da....., in qualità di

premesse che

La zona-distretto, oltre ad essere l'articolazione territoriale dell'Azienda Usl, è definita dalla l.r. 40/2005 (art. 64) come l'ambito territoriale ottimale di valutazione dei bisogni sanitari e sociali delle comunità nonché di organizzazione ed erogazione dei servizi inerenti alle reti territoriali sanitarie, sociosanitarie e sociali integrate.

La l.r. n. 41/2005 (art. 36 bis) stabilisce inoltre che le disposizioni che fanno riferimento agli ambiti territoriali sociali si intendono anch'esse riferite agli ambiti delle zone-distretto.

All'interno di questo quadro l'integrazione socio-sanitaria nella zona-distretto viene garantita attraverso due modelli organizzativi alternativi tra loro: la Società della Salute (art. 71 bis l.r. 40/2005) o la Convenzione per l'esercizio delle funzioni di integrazione sociosanitaria (art. 70 bis l.r. 40/2005), obbligatoria nel caso in cui non venga attivato il consorzio Società della Salute (SdS). Attraverso questi strumenti si intende assicurare ai cittadini un percorso assistenziale integrato a livello zonale che include, se necessario, sia le prestazioni sanitarie che le prestazioni sociali.

Il modello toscano di integrazione sociosanitaria (SdS/ Convenzione sociosanitaria) disciplina le modalità organizzative, professionali, gestionali per garantire la piena cooperazione tra le strutture organizzative delle Aziende Usl e dei Comuni/ Unioni dei Comuni nell'ambito della zona-distretto, evidenziate all'interno della programmazione integrata delle politiche sanitarie e sociali a livello zonale, in particolare all'interno dello strumento del Piano Integrato di Salute (PIS) che prevede

una sezione operativa aggiornata annualmente (art. 21 L.R. 40/2005).

Le Società della Salute, o le zone-distretto attraverso la sottoscrizione della Convenzione sociosanitaria, rivestono un ruolo centrale nell'organizzazione e nella gestione delle attività sociosanitarie, in quanto sono destinatarie dirette delle risorse regionali relative alla non autosufficienza e alla disabilità gravissima e vita indipendente.

Il direttore di zona/ direttore della SdS (art. 64.1 l.r. 40/2005), nello svolgimento delle proprie funzioni, assicura il governo dell'accesso ai percorsi socio-sanitari, il coordinamento del Punto Unico di Accesso (PUA) e della Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM). Sulla base di quanto disposto dalla l.r. 66/2008 il direttore di zona/ direttore SdS garantisce, in particolare:

- a) l'integrazione della rete territoriale dei servizi sociali e sanitari;
- b) la presa in carico della persona interessata;
- c) la gestione integrata delle risorse;
- d) la continuità assistenziale;
- e) il coordinamento dell'attività del PUA e della UVM/UVMD;
- f) la gestione del sistema informativo integrato delle attività territoriali;
- g) la nomina del responsabile del Progetto di Assistenza Personalizzato (PAP) mediante l'individuazione della figura professionale più appropriata, sulla base delle caratteristiche del bisogno prevalente.

Le politiche di integrazione sociosanitaria nel modello toscano sono realizzate dal consorzio SdS o all'interno del quadro organizzativo derivato dai contenuti della Convenzione per l'esercizio delle funzioni di integrazione socio-sanitaria (DGR n. 886/2021) e dai suoi allegati tecnici.

Il Piano Nazionale per la Non Autosufficienza (PNNA) 2022-2024 prevede che l'implementazione dei Piani Regionali per la Non Autosufficienza siano sostenuti anche dalla sottoscrizione di uno specifico "accordo interistituzionale di collaborazione organizzativa e professionale in materia di integrazione sociosanitaria per persone con non autosufficienza o disabilità" (Accordo di programma).

L'accordo di programma allegato al PNNA fornisce uno schema tipo da adattare alle singole realtà territoriali e ha l'obiettivo di uniformare la gestione degli accordi sul territorio nazionale. Ciascuna regione può adattare lo schema ai propri strumenti regionali e ai provvedimenti che disciplinano conformemente la materia oggetto dell'accordo di programma.

I contenuti, di seguito riportati, sono pertanto frutto di un lavoro di adattamento dello schema nazionale alle indicazioni normative di Regione Toscana. In particolare nel modello di integrazione sociosanitaria toscano sopra descritto, le funzioni di indirizzo degli obiettivi sanitari, sociosanitari e

sociali integrati di livello zonale, sono esercitate dalla Conferenza zonale integrata (art. 12 bis l.r. 40/2005), ovvero, laddove costituito il consorzio SdS, dall'Assemblea dei soci (art. 71 sexies l.r. 40/2005) e, per la parte non espressamente riservata dalla Legge Regionale o dallo Statuto ad essa, dalla Giunta esecutiva (art. 71 septies l.r. 40/2005). Le attività di coordinamento sono svolte dal direttore di zona, coadiuvato dall'ufficio di direzione zonale e dall'ufficio di piano (artt. 64.2 l.r. 40/2005), ovvero, laddove costituito il consorzio SdS, dal direttore della SdS, il quale, oltre ad esercitare le funzioni di direttore di zona nell'ambito della gestione diretta delle materie oggetto dell'integrazione socio-sanitaria (art. 71 bis comma 3 ter, l.r. 40/2005) assume tutti i provvedimenti attuativi delle deliberazioni degli organi delle SdS (art. 71 novies l.r. 40/2005).

Vista la L. 234/2021 di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024, dove all'art. 1 comma 162 si stabilisce che i servizi socio assistenziali nei confronti delle persone anziane non autosufficienti sono erogati dagli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) che costituiscono anche la sede necessaria nella quale programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS.

Visto il PNNA 2022-2024 che specifica come, nelle more della definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali rivolte alle persone con disabilità attraverso i decreti delegati di attuazione della L. 227/2021 ("Legge delega in materia di disabilità"), i servizi alle persone con disabilità siano da intendersi quali obiettivi di servizio.

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- L. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- L. 33/2017 "Delega recante norme relative al contrasto della povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali";
- DPCM del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del D.Lgs. 502/1992", di aggiornamento del precedente DPCM 14 febbraio 2001;
- DPCM 21 novembre 2019 Piano nazionale per la non autosufficienza 2019-2021;
- DPCM 3 ottobre 2022 Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze per il triennio 2022-2024;
- D.Lgs. 502/1992 sul riordino della disciplina in materia sanitaria;
- D.lgs. 147/2017 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà";
- Decreto 23 maggio 2022, n. 77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale".
- Legge Regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale);

- Legge Regionale 24 febbraio 2005, n. 41 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale);
- Legge Regionale 18 dicembre 2008, n. 66, "Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza";
- Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2018-2020 (PSSIR), adottato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 73 del 9 ottobre 2019;
- DGR n. 618 del 18 maggio 2020 "Approvazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del DPCM 21 novembre 2019, del Piano regionale per la non autosufficienza – triennio 2019-2021";

Sulla Non Autosufficienza:

- DGR n. 370 del 22 marzo 2010 "Approvazione del "Progetto per l'assistenza continua alla persona non autosufficiente";
- Decreto Dirigenziale del 25 marzo 2010, n. 1354 "DGRT n. 370/2010: approvazione delle nuove procedure di valutazione multidimensionale delle condizioni di bisogno della persona anziana non autosufficiente", in sostituzione delle procedure valutative approvate con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 214 del 02/07/1991);
- Decreto Dirigenziale del 21 maggio 2012, n. 2259 "Approvazione nuove schede di valutazione sociale e infermieristica, in sostituzione delle medesime schede approvate con decreto dirigenziale n. 1354/2010 e s.m.i.";
- DGR n. 995 del 11 ottobre 2016 "Approvazione schema di accordo contrattuale relativo alla definizione dei rapporti giuridici ed economici tra soggetti pubblici e soggetti gestori delle strutture socio-sanitarie accreditate per l'erogazione di prestazioni a favore di anziani non autosufficienti in attuazione della DGR 398/2015";
- DGR n. 1402 del 11 dicembre 2017 "Piano Regionale Demenze e Indicazioni per l'organizzazione di una rete sociosanitaria integrata per la cura e l'assistenza delle persone con demenza e il sostegno ai familiari in attuazione del Piano Nazionale Demenze. Recepimento del PDTA nazionale e delle Linee di indirizzo nazionali sull'uso dei Sistemi Informativi per le demenze";
- DGR n. 843 dell'8 agosto 2021 "Percorso di presa in carico della persona anziana non autosufficiente: revisione del modello attuale al fine del miglioramento qualitativo, dell'appropriatezza e della costituzione di un sistema integrato multilivello. Attivazione di un Tavolo Tecnico di confronto";

Sulla Disabilità:

- Legge n. 104/1992 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

- Legge n. 18/2009 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell’Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”;
- Secondo Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l’integrazione delle persone con disabilità, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica del 12 ottobre 2017;
- Legge n. 112/2016 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 23 novembre 2016, “Requisiti per l’accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, nonché ripartizione alle regioni delle risorse per l’anno 2016”;
- Legge Regionale n. 60/2017 “Disposizioni generali sui diritti e le politiche per le persone con disabilità”;
- DGR n. 1449 del 19 dicembre 2017 “Percorso di attuazione del modello regionale di Presa in carico della persona con disabilità: il Progetto di vita”;
- DGR n. 1642 del 23 dicembre 2019 “Il modello regionale del percorso di presa in carico della persona con disabilità. Approvazione documento in attuazione della DGR 1449/2017”;
- DGR n. 1055 dell’ 11 ottobre 2021 “Il modello regionale del Percorso di presa in carico della persona con disabilità: approvazione strumenti, procedure e metodologie, in attuazione della DGR 1449/2017”;

Sul modello toscano di integrazione sociosanitaria:

- DGR n. 573 del 29 maggio 2017 “Nuove linee guida del piano integrato di salute e del piano di inclusione zonale”;
- DGR n.1076 del 1° ottobre 2018 “Indicazioni per la programmazione operativa annuale 2019 Sds/zone distretto”;
- DGR n. 269 del 4 marzo 2019 “Governance delle Reti territoriali”;
- DGR n. 1339 del 4 novembre 2019 “Integrazione alla DGRT 573/2017 Linee guida del piano integrato di salute (PIS) e del piano di inclusione zonale (PIZ), adeguamento al nuovo PSSIR 2018-2020”;
- DGR n. 273 del 02 marzo 2020 “Determinazioni in merito alle azioni per l’attuazione del PSSIR 2018-2020”;
- DGR n. 385 del 23 marzo 2020 “DGR 1339/2019 - Proroga termine per approvazione da parte di società della salute e zone distretto del Piano integrato di salute, Piano di inclusione zonale, Profilo di salute e Programma operativo annuale”;
- DGR n.1388 del 9 novembre 2020 “Indirizzi per la programmazione operativa annuale

zonale (POA) per l'anno 2021 e tempistiche di approvazione”;

- DGR n. 243 del 15 marzo 2021 “Art. 16 LR n. 97/2020: Proroga termine per assunzione della gestione diretta di alcune funzioni da parte delle società della salute.”;
- DGR n. 886 del 30 agosto 2021 “Convenzione per l'esercizio delle funzioni di integrazione sociosanitaria, art. 70 bis, comma 14 della l.r. 40/2005 e s.m.i. Approvazione aggiornamento schema-tipo.”;
- DGR n. 1119 del 28 ottobre 2021 “Indicazioni per la predisposizione dei regolamenti di accesso ai servizi socio-sanitari per l'area della non autosufficienza e della disabilità”
- DGR n. 1166 dell'8 novembre 2021 “Indirizzi per la programmazione operativa annuale zonale (POA) per l'anno 2022 e tempistiche di approvazione”;
- DGR n. 834 del 18 luglio 2022 “Indirizzi per l'armonizzazione ed uniforme redazione dei bilanci preventivi e d'esercizio delle Società della Salute.”;
- DGR n. 1138 del 10 ottobre 2022 “Indirizzi per la programmazione operativa annuale zonale (POA) per l'anno 2023 e tempistiche di approvazione”;
- DGR n. 1314 del 21 novembre 2022 “Linee di indirizzo per la predisposizione del regolamento di organizzazione delle Società della Salute e schema-tipo di accordo per l'avvalimento da parte della Società della Salute di unità organizzative di uno o più enti aderenti al consorzio.”;
- DGR n. 1508 del 19 dicembre 2022 “La programmazione dell'assistenza territoriale in Toscana in attuazione del Decreto del Ministero della Salute 23 Maggio 2022, n. 77”;

Allo scopo di rafforzare ulteriormente la collaborazione organizzativa e professionale in materia di integrazione sociosanitaria e, nello specifico del presente Atto, per le persone non autosufficienti e con disabilità;

convengono

Art. 1 – Finalità

Fermo restando quanto richiamato in premessa con riferimento al modello toscano per l'integrazione sociosanitaria, il presente Accordo, in ottemperanza al PNNA 2022-2024, richiama i livelli di cooperazione organizzativa, gestionale e professionale, ritenuti necessari per l'attuazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni relativi al percorso assistenziale integrato dedicato alle persone non autosufficienti e con disabilità, che necessitano unitamente di interventi sanitari e di azioni di supporto e protezione sociale, secondo le disposizioni del comma 163 della L. 234/2021.

Art. 2 – Oggetto

I livelli di cooperazione di cui all'art. 1 vengono realizzati attraverso *le disposizioni gestionali della SdS/ le previsioni della Convenzione per l'esercizio delle funzioni di integrazione sociosanitaria, disciplinata all'art. 70 bis della l.r. 40/2005*, che garantiscono, disciplinano e organizzano:

- il percorso assistenziale integrato dedicato alle persone non autosufficienti e con disabilità
- la cooperazione interprofessionale
- la cooperazione organizzativa
- la modalità di integrazione degli interventi

Art. 3 - La Programmazione Integrata

Il Piano Integrato di Salute (PIS) è lo strumento di programmazione integrata delle politiche sanitarie e sociali a livello zonale, predisposto secondo linee guida regionali, la cui parte operativa (Programmazione Operativa Annuale - POA) è aggiornata annualmente ed è condizione per l'attivazione delle risorse comprese nel Fondo sociale regionale (art. 29, comma 5 l.r. 41/2005).

Tutte le SdS e le Conferenze zonali integrate della Toscana, a far data dal 2017, hanno scelto di elaborare un documento unitario di programmazione, per cui il PIS assorbe anche il Piano di Inclusione Zonale (PIZ), attraverso la gestione di un ciclo di programmazione unico a livello zonale per le cinque aree di programmazione previste dalla DGR n. 573/2017: Sanità Territoriale (cure primarie e assistenza territoriale, consultorio, cure palliative); Sociosanitario (disabilità, non autosufficienza, salute mentale infanzia adolescenza, salute mentale adulti, dipendenze); Prevenzione e promozione; Contrasto alla violenza di genere; Socioassistenziale (Minori e famiglie, persone con disabilità, anziani, immigrati, inclusione sociale, multiutenza).

Questo modello di programmazione integrata zonale, perseguito attraverso il lavoro continuo e congiunto della Regione Toscana, delle SdS, delle Conferenze zonali integrate e delle Aziende Usl e dei Comuni/ Unioni dei comuni, risponde coerentemente all'obiettivo di programmazione congiunta previsto dal PNNA 2022-2024.

Art. 4 – Il percorso assistenziale integrato

Il percorso assistenziale integrato dedicato alle persone non autosufficienti o con disabilità è costituito dalle macro-fasi previste dal PNNA: accesso, prima valutazione, valutazione multidimensionale, elaborazione del piano assistenziale individualizzato/ progetto di vita, monitoraggio degli esiti di salute e della qualità di vita.

Le SdS/zone distretto si impegnano ad adottare le misure necessarie per l'adeguamento del sistema sociosanitario integrato territoriale rispetto alle nuove previsioni del Piano Regionale Non Autosufficienza, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- Sistema unitario di accesso e PUA

- Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM/ UVMD)
- Piano assistenziale individualizzato/ progetto di vita
- Budget di salute

La gestione appropriata e tempestiva del processo assistenziale necessita di una gestione unitaria delle informazioni del sistema e dei percorsi sociosanitari, a cui deve rispondere il sistema informativo regionale toscano, accompagnando il processo di interoperabilità dei presidi e dei soggetti e sviluppando i diversi ambienti informatici per la gestione dei percorsi previsti dalla normativa.

Nel sistema toscano l'equipe integrata di ambito, prevista dall'art. 10 dell'Accordo di programma allegato al PNNA 2022-2024, è ricondotta ai livelli organizzativi, rappresentati dagli Uffici di piano, dai PUA e dalle UVM/UVMD, già costituiti per le funzioni necessarie allo svolgimento appropriato dell'intero percorso di presa in carico delle persone non autosufficienti o con disabilità, dalla fase di accesso ai servizi, in sinergia con la COT, a quella di valutazione e definizione del Piano assistenziale individualizzato/progetto di vita, fino al monitoraggio e valutazione degli esiti anche in termini di qualità della vita.

Art. 5 – Impegni dei soggetti sottoscrittori

La Regione Toscana si impegna a:

- erogare tempestivamente le risorse necessarie e disponibili per l'attuazione degli interventi e dei servizi destinati alle persone non autosufficienti e con disabilità;
- fornire annualmente i dati sulla programmazione delle risorse all'interno di un quadro sinottico;
- condividere con il territorio le informazioni e i dati di monitoraggio delle attività raccolti a livello regionale;
- garantire la formazione continua ai professionisti del sistema integrato territoriale;
- verificare costantemente le condizioni di sostenibilità finanziaria del sistema dei servizi alla luce delle dinamiche demografiche e della ricognizione della domanda.

La sottoscrizione del presente atto è organica e complementare alle previsioni di legge in merito alla natura e alle funzioni del consorzio SdS (Capo III bis della l.r. 40/2005) piuttosto che ai contenuti dello schema di Convenzione per l'esercizio delle funzioni di integrazione socio-sanitaria (art. 70 bis l.r. 40/2005 e DGR n. 886/2021).

La Società della Salute/Conferenza zonale integrata e l'Azienda USL, con la sottoscrizione del presente atto ribadiscono quindi il proprio impegno a garantire:

- lo svolgimento completo, appropriato e tempestivo delle attività previste da tutte le macro-fasi del percorso assistenziale come stabilito dalla l.r. 66/2008;
- la dotazione di risorse umane appartenente al SSN, ai Comuni e alla SdS, strumentali e

finanziarie necessarie, con particolare attenzione all'adeguatezza delle professionalità coinvolte e all'entità del personale dedicato al funzionamento dei livelli organizzativi rappresentati dai PUA e dalle équipes multiprofessionali per la valutazione e la progettazione personalizzata, UVM e UVMD;

- la costante formazione del personale dedicato alle diverse fasi del percorso di presa in carico, tenuto conto delle diverse professionalità e dei fabbisogni.

Art. 6 – Monitoraggio

Il Direttore di zona-distretto/SdS, in virtù delle competenze attribuite monitora l'andamento del presente accordo, informando gli enti firmatari sui risultati raggiunti, con cadenza almeno semestrale, sulla base di uno schema di report che sarà definito a livello regionale. Il Direttore di zona-distretto/SdS si avvale a tale scopo dell'Ufficio di Piano di cui all'art. 64.2 comma 5 l.r. 40/2005.

Art. 7– Documentazione a corredo

La sottoscrizione del presente accordo è perfezionata attraverso i documenti organizzativi , con particolare riferimento alle dotazioni di risorse umane, adottati dalla Società della Salute o dalla Conferenza zonale integrata in quanto previsti dal Piano programma della Convenzione per l'esercizio delle funzioni di integrazione socio-sanitaria di cui all'art. 8 dell'Allegato A) alla DGR n. 886/2021.

Letto, confermato e sottoscritto,

per la Regione Toscana

per l'Azienda UsI

per la Società della salute / Conferenza zonale integrata



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/03/2023 (punto N 34)

Delibera N 292 del 20/03/2023

Proponente

SERENA SPINELLI
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Publicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Barbara TRAMBUSTI

Direttore Federico GELLI

Oggetto:

Piano Regionale per la Non Autosufficienza 2022-2024 di cui alla DGR 256/2023. Approvazione Linee di indirizzo regionali alle Zone Distretto e Società della Salute della Toscana per l'attivazione di manifestazioni di interesse sul territorio regionale per la realizzazione dell'intervento "Servizi sociali di sollievo - Pronto Badante".

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Allegato_1_Riparto SdS_ZD
A_	Si	Allegato A_Linee di indirizzo

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 2

- 1* *Allegato_1_Riparto SdS_ZD*
97c7a3943645d6e115289a850ef81df1c1329a2cf9a609a31f0f6ae2a593e69a
- A_* *Allegato A_Linee di indirizzo*
ed2e5996e4f0cc2e258381c9e77e87508d0e00efda16095186605ddf80617d76

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 24 febbraio 2005, n. 40 “Disciplina del Servizio Sanitario Regionale e successive modifiche, che detta i principi e le regole di funzionamento e di accesso al sistema sanitario nella Regione Toscana;

Vista la Legge Regionale 24 febbraio 2005 n. 41 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e successive modifiche, che detta i principi del sistema sociale integrato e le politiche per le persone a rischio di esclusione sociale;

Vista la l.r. n. 66 del 18 dicembre 2008 “Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza” che ha come finalità quella di sostenere ed estendere il sistema pubblico dei servizi sociosanitari integrati a favore delle persone non autosufficienti, con disabilità e anziane, ponendosi in particolare i seguenti obiettivi:

- migliorare la qualità e la quantità delle risposte assistenziali;
- promuovere un sistema fondato sulla prevenzione della non autosufficienza;
- favorire percorsi che realizzino la vita indipendente e la domiciliarità.

Considerato che il comma 1 dell’art. 3 della l.r. 66/2008 prevede la distribuzione del fondo regionale per la non autosufficienza alle zone distretto della Toscana, facendo riferimento ai seguenti criteri generali:

- a) indicatori di carattere demografico;
- b) indicatori relativi all’incidenza della popolazione in condizioni di disabilità e di non auto autosufficienza;

Visto il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2018-2020, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 9 ottobre 2019;

Considerato che il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale, sopra indicato, individua nel Target dedicato agli anziani, nella parte relativa all’assistenza continua alla persona non autosufficiente, il progetto regionale Pronto Badante quale intervento innovativo che garantisce, attraverso soggetti del terzo settore, un’attività di orientamento e sostegno per le famiglie toscane che per la prima volta si trovano ad affrontare l’emergenza di gestire in famiglia un anziano fragile;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 273 del 2 marzo 2020 “Determinazioni in merito alle azioni per l’attuazione del PSSIR 2018-2020”, ed in particolare le schede:

- n. 30 “Il consolidamento della rete sociosanitaria integrata per la cura e l’assistenza delle persone anziane non autosufficienti”;
- n. 31 “ Le nuove potenzialità del terzo settore: come cambia la solidarietà organizzata in Toscana”;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1508 del 19 dicembre 2022 “La programmazione dell’assistenza territoriale in Toscana in attuazione del Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77”;

Visto il DPCM 3 ottobre 2022 che adotta il Piano nazionale per la non autosufficienza (PNNA), relativo al triennio 2022-2024 e assegna alla Regione Toscana risorse complessive pari ad € 180.156.000,00;

Preso atto che il PNNA costituisce l'atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti al Fondo per le non autosufficienze e individua, nel limite di tali risorse, lo sviluppo degli interventi ai fini della graduale attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali da garantire su tutto il territorio nazionale, come stabilito all'art. 1, commi da 159 a 171 della legge 30 dicembre 2021, n. 234;

Preso atto inoltre, che il PNNA 2022-2024 prevede servizi volti a promuovere la continuità e la qualità di vita a domicilio e nel contesto sociale di appartenenza delle persone anziane non autosufficienti individuando l'attivazione di servizi sociali di sollievo per le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie, quali:

- il pronto intervento per le emergenze temporanee, diurne e notturne, gestito da personale qualificato;
- un servizio di sostituzione temporanea degli assistenti familiari in occasione di ferie, malattia e maternità;
- l'attivazione e l'organizzazione mirata dell'aiuto alle famiglie valorizzando la collaborazione volontaria delle risorse informali di prossimità e quella degli enti del Terzo settore anche mediante gli strumenti di programmazione e progettazione partecipata secondo quanto previsto dal codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, nonché sulla base delle esperienze di prevenzione, di solidarietà intergenerazionale e di volontariato locali;
- frequenza centri diurni e semi-residenziali;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 256 del 13 marzo 2023 che approva il Piano regionale per la non autosufficienza triennio 2022-2024, redatto con gli elementi richiesti e le indicazioni fornite dall'allegato B) al DPCM 3/10/2022;

Preso atto che il Piano regionale sopra citato individua in particolare gli specifici interventi e servizi per la non autosufficienza, su base triennale, finanziabili a valere sul Fondo per le non autosufficienze di cui all'articolo 2 del suddetto DPCM, e nel dettaglio, tra le azioni innovative, l'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante" per garantire un aiuto alle famiglie e agli anziani attraverso un tempestivo intervento direttamente a domicilio per le emergenze temporanee;

Considerato che per la realizzazione dell'intervento triennale "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante" è previsto il coinvolgimento degli ambiti territoriali e nel dettaglio le Zone Distretto e le Società della Salute della Toscana;

Preso atto che per l'attivazione dell'intervento sopra richiamato, di durata triennale, gli ambiti territoriali predispongono una manifestazione di interesse secondo quanto indicato nelle Linee di indirizzo, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Valutato pertanto, di destinare alle Zone Distretto e Società della Salute toscane, la somma complessiva di euro 9.636.000,00, sul capitolo 23300/U "FNA Statale – Servizi sociali di sollievo", competenza pura, per la realizzazione dell'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante", nel triennio, tenuto conto dei criteri previsti dalla l.r. 66/2008, secondo quanto indicato nella tabella Allegato 1, denominata "Elenco riparto ZD/SdS", parte integrante e sostanziale del presente atto, di cui alla DGR 256/2023, così ripartita:

- euro 6.276.000,00 per l'attivazione della manifestazione di interesse per l'attuazione triennale dell'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante";
- euro 3.360.000,00 per l'attivazione di un'unità amministrativa nel triennio a supporto della gestione dell'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante";

Stabilito che l'utilizzo delle risorse sopra richiamate è regolato dalle Linee di indirizzo regionali per la realizzazione dell'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante", di cui all'allegato A, parte e integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di assegnare la somma complessiva di € 9.636.000,00, a valere sulle disponibilità del capitolo 23300 "FNA Statale – Servizi sociali di sollievo" (competenza pura) del bilancio pluriennale 2023-2025, alle Zone Distretto e alle Società della Salute secondo quanto indicato nell'Allegato 1 "Riparto SdS_ZD", parte e integrante e sostanziale del presente atto, così ripartita:

- euro 6.132.000,00 sul capitolo 23300/U "FNA Statale – Servizi sociali di sollievo", competenza pura, annualità 2023, che presenta la necessaria disponibilità;
- euro 3.504.000,00 sul capitolo 23300/U "FNA Statale – Servizi sociali di sollievo", competenza pura, annualità 2024, che presenta la necessaria disponibilità;

Dato atto che risulta essenziale da parte degli ambiti territoriali garantire il pieno rispetto degli impegni sopra citati, compreso il soddisfacimento del debito informativo, attraverso la puntuale, corretta ed esaustiva implementazione dei sistemi informativi regionali sulla base delle indicazioni del competente Settore regionale;

Visto il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2023 e pluriennale 2023/2025, approvato con Legge Regionale n. 46 del 29.12.2022;

Vista la deliberazione Giunta regionale n. 2 del 9.01.2023 "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025".

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, le Linee di indirizzo regionali per l'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante", di cui all'allegato A, parte e integrante e sostanziale del presente atto;
2. di destinare alle Zone Distretto e Società della Salute, la somma complessiva di € 9.636.000,00, a valere sulle disponibilità del capitolo 23300 "FNA Statale – Servizi sociali di sollievo" (competenza pura) del bilancio pluriennale 2023-2025, secondo quanto indicato nell'Allegato 1 "Riparto SdS_ZD", parte e integrante e sostanziale del presente atto, così ripartita:
 - euro 6.132.000,00 sul capitolo 23300/U "FNA Statale – Servizi sociali di sollievo", competenza pura, annualità 2023, che presenta la necessaria disponibilità;
 - euro 3.504.000,00 sul capitolo 23300/U "FNA Statale – Servizi sociali di sollievo", competenza pura, annualità 2024, che presenta la necessaria disponibilità;
3. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni, alle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

4. di incaricare le strutture competenti della Direzione Sanità, Welfare e Coesione sociale di porre in essere tutti gli adempimenti amministrativi necessari all'attuazione dell'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile
BARBARA TRAMBUSTI

Il Direttore
FEDERICO GELLI

Riparto SdS_ZD

SERVIZI SOCIALI DI SOLLIEVO – PRONTO BADANTE							Allegato 1
ZONA DISTRETTO/SOCIETA' DELLA SALUTE	Colonna A Per manifestazione di interesse (triennio)	Colonna B Per unità amministrativa (triennio)	Totale complessivo per ambito territoriale	Capitolo 23300 anno di bilancio 2023	Capitolo 23300 anno di bilancio 2024	Totale complessivo per ambito territoriale	
Società della Salute della Lunigiana	112.949,49	120.000,00	232.949,49	150.044,52	82.904,97	232.949,49	
Zona distretto Apuane	228.886,24	120.000,00	348.886,24	221.941,56	126.944,68	348.886,24	
Zona distretto Valle del Serchio	103.841,37	120.000,00	223.841,37	144.396,21	79.445,16	223.841,37	
Zona distretto 1022-Piana di Lucca	268.558,26	120.000,00	388.558,26	246.543,78	142.014,48	388.558,26	
Società della Salute Alta Val di Cecina Valdara	218.770,83	120.000,00	338.770,83	215.668,59	123.102,24	338.770,83	
Società della Salute Pisana	332.357,08	120.000,00	452.357,08	286.107,99	166.249,09	452.357,08	
Società della Salute Bassa Val di Cecina Val di Cornia	257.622,69	120.000,00	377.622,69	239.762,19	137.860,50	377.622,69	
Zona distretto Livornese	293.481,58	120.000,00	413.481,58	261.999,73	151.481,85	413.481,58	
Zona distretto Elba	51.170,11	120.000,00	171.170,11	111.732,64	59.437,47	171.170,11	
Zona distretto Versilia	274.204,92	120.000,00	394.204,92	250.045,50	144.159,42	394.204,92	
Società della Salute Pistoiese	298.632,32	120.000,00	418.632,32	265.193,91	153.438,41	418.632,32	
Società della Salute Val di Nievole	196.117,54	120.000,00	316.117,54	201.620,37	114.497,17	316.117,54	
Società della Salute Pratese	373.346,36	120.000,00	493.346,36	311.527,09	181.819,27	493.346,36	
Società della Salute Firenze	671.905,16	120.000,00	791.905,16	496.675,41	295.229,75	791.905,16	
Società della Salute Fiorentina Nord-Ovest	337.602,60	120.000,00	457.602,60	289.360,95	168.241,65	457.602,60	
Società della Salute Fiorentina Sud-Est	323.031,86	120.000,00	443.031,86	280.325,05	162.706,81	443.031,86	
Società della Salute Mugello	103.478,11	120.000,00	223.478,11	144.170,94	79.307,17	223.478,11	
Società della Salute Empolese Valdarno Inferiore	381.218,91	120.000,00	501.218,91	316.409,18	184.809,73	501.218,91	
Società della Salute Alta Val d'Elsa	102.600,98	120.000,00	222.600,98	143.626,99	78.973,99	222.600,98	
Società della Salute Amiata Senese Val d'Orcia Val di Chiana Senese	152.289,40	120.000,00	272.289,40	174.440,78	97.848,62	272.289,40	
Società della Salute Senese	222.516,03	120.000,00	342.516,03	217.991,14	124.524,89	342.516,03	
Zona distretto Val di Chiana Aretina	85.237,56	120.000,00	205.237,56	132.859,24	72.378,32	205.237,56	
Zona distretto Aretina	214.788,72	120.000,00	334.788,72	213.199,12	121.589,60	334.788,72	
Zona distretto Casentino	63.091,07	120.000,00	183.091,07	119.125,31	63.965,76	183.091,07	
Zona distretto Valtiberina	57.962,13	120.000,00	177.962,13	115.944,65	62.017,48	177.962,13	
Zona distretto Valdarno	150.730,65	120.000,00	270.730,65	173.474,14	97.256,51	270.730,65	
Zona distretto Colline dell'Albegna	96.446,14	120.000,00	216.446,14	139.810,13	76.636,01	216.446,14	
Società della Salute Amiata Grossetana Colline Metallifera Grossetana	303.161,89	120.000,00	423.161,89	268.002,89	155.159,00	423.161,89	
TOTALE REGIONALE	6.276.000,00	3.360.000,00	9.636.000,00	6.132.000,00	3.504.000,00	9.636.000,00	

Pagina 1

Allegato A

Piano Regionale per la Non Autosufficienza 2022-2024 di cui alla DGR 256/2023: Linee di indirizzo regionali alle Zone Distretto e Società della Salute della Toscana per l'attivazione di manifestazioni di interesse sul territorio regionale per la realizzazione dell'intervento "Servizi sociali di sollievo - Pronto Badante".**Premesse**

La Regione Toscana si è dotata a partire dal 2005 della legge n. 41 che disciplina il sistema integrato di interventi e servizi, volto a promuovere e garantire i diritti di cittadinanza sociale, la qualità della vita, l'autonomia individuale, le pari opportunità, la non discriminazione, la coesione sociale, la prevenzione e la rimozione delle condizioni di disagio e di esclusione sociale. Il sistema integrato promuove, tra l'altro, l'attuazione dei diritti di cittadinanza sociale e delle responsabilità dei soggetti istituzionali e sociali per la costruzione di una comunità solidale; riconosce e agevola il ruolo che il volontariato, gli organismi della cooperazione sociale, le associazioni e gli altri soggetti privati senza scopo di lucro, operanti nel settore, svolgono nella organizzazione e nella gestione di tale sistema. In particolare l'art. 52 "Politiche per le famiglie" prevede, tra l'altro, gli interventi e i servizi volti a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, ad individuare precocemente ed affrontare le situazioni di disagio sociale ed economico dei nuclei familiari, a creare reti di solidarietà locali. Tra gli interventi e i servizi per le famiglie sono compresi anche gli interventi di sollievo, aiuto e sostegno alle famiglie impegnate in attività di cura e assistenza di persone anziane e le iniziative dirette a consentire la conciliazione delle responsabilità lavorative e di quelle familiari. Tra le politiche per gli anziani, regolate dall'art. 54, sono previsti, tra l'altro, interventi e servizi volti a prevenire i processi invalidanti fisici e psicologici, nonché i fenomeni di esclusione sociale, salvaguardando l'autosufficienza e l'autonomia dell'anziano e favorendo la sua permanenza nel contesto familiare di origine ed il mantenimento di una vita di relazione attiva.

Per sostenere ed estendere il sistema pubblico dei servizi sociosanitari integrati a favore delle persone non autosufficienti, disabili e anziane, la Regione Toscana ha istituito, con la Legge Regionale 66/2008, il Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA) ponendosi in particolare i seguenti obiettivi:

- migliorare la qualità e la quantità delle risposte assistenziali;
- promuovere un sistema fondato sulla prevenzione della non autosufficienza e della fragilità;
- favorire percorsi che realizzino la vita indipendente e la domiciliarità.

Inoltre con la legge regionale 28 dicembre 2009, n. 82 "Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato", al fine di realizzare gli obiettivi di qualità del sistema sociale integrato, si assoggettano ad accreditamento le strutture residenziali e semi-residenziali pubbliche e private, i servizi di assistenza domiciliare e gli altri servizi alla persona. Con l'accREDITAMENTO le strutture e gli erogatori dei servizi di assistenza domiciliare e degli altri servizi alla persona sono idonei ad erogare, per conto degli enti pubblici competenti, prestazioni sociali e socio-sanitarie. Con la modifica della legge 82/2009 e la Deliberazione Regionale 245/2021, che ha completato le disposizioni del Regolamento emanato con DPGR 11 agosto 2020, n. 86R, la Regione ha previsto una nuova procedura per l'accREDITAMENTO delle strutture e dei servizi, di conseguenza anche per gli operatori individuali (assistenti familiari/badanti), che svolgono attività di assistenza

familiare. L'accreditamento diventa obbligatorio quando la famiglia riceve un contributo da parte di enti pubblici e ha validità su tutto il territorio regionale. Gli operatori individuali sono accreditati per l'erogazione dei servizi di assistenza familiare dal Comune presso il quale sono domiciliati a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti previsti dalle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 245/2021 e n. 289/2021. La trasmissione dell'istanza di accreditamento dell'operatore individuale avviene attraverso la piattaforma STAR-SUAP.

Il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2018-2020, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 9 ottobre 2019, individua nel Target dedicato agli anziani, nella parte relativa all'assistenza continua alla persona non autosufficiente, il progetto regionale Pronto Badante quale intervento innovativo che garantisce, attraverso soggetti del terzo settore, un'attività di orientamento e sostegno per le famiglie toscane che per la prima volta si trovano ad affrontare l'emergenza di gestire in famiglia un anziano fragile.

Nel corso del 2015 ha preso avvio sul territorio di Firenze e provincia il progetto regionale "Pronto Badante - Interventi di sostegno e integrazione nell'area dell'assistenza familiare" e, a seguito degli ottimi risultati raggiunti, è stato esteso l'anno successivo a tutta la Toscana. Dopo 3 fasi di sperimentazione annuale a livello regionale (periodo 2016-2019), la Giunta Regionale Toscana, a partire dall'annualità 2019-2020, ne ha deciso la stabilizzazione che è stata confermata per il quarto anno consecutivo con la delibera n. 176 del 21 febbraio 2022. Gli interventi del progetto prevedono il coinvolgimento degli enti del Terzo settore, in quanto propedeutico allo sviluppo di un sistema sociale integrato per la loro capillare diffusione territoriale, per l'importante valore che rivestono sul piano della promozione e della crescita della coesione sociale e per il radicamento nell'ambito socio-assistenziale toscano. Inoltre il loro coinvolgimento è finalizzato al rafforzamento del volontariato e alla rete di coesione sociale che favorisce una pronta risposta ai bisogni degli anziani in situazione di difficoltà, attraverso l'orientamento verso tutti i servizi territoriali offerti dai soggetti presenti sul territorio.

La rete territoriale del Pronto Badante si basa su un network composto da coordinamento regionale, capofila e reti territoriali di Terzo settore e attualmente coinvolge Organizzazioni di volontariato/APS e altri soggetti onlus, Cooperative sociali e Patronati dei lavoratori. Il Pronto Badante inoltre, attraverso la flessibilità di tutti i soggetti coinvolti, è riuscito soprattutto in questi ultimi anni legati alla pandemia, a rimodulare i suoi interventi, tenendo conto dell'emergenza in corso e dei protocolli di sicurezza, consentendo il rafforzamento del sostegno alle famiglie nell'offrire un adeguato supporto socio-assistenziale agli anziani fragili. Nell'ambito del progetto si è potenziata la presa in carico domiciliare, telefonica e in video-chiamata degli anziani in difficoltà. Tutte le attività di assistenza, informazione e tutoraggio sono state implementate tramite un costante monitoraggio telefonico effettuato dai soggetti capofila e partner gestori degli interventi.

Il progetto ha previsto il coinvolgimento dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), per l'azione "Sostegno economico" avvenuto attraverso la stipula di apposita convenzione che ha permesso, fin dal primo anno di sperimentazione del progetto regionale, l'attivazione di una nuova procedura telematica, all'interno del sito istituzionale di INPS, al fine di poter erogare alle persone anziane in difficoltà i libretti famiglia, che rappresentano un valido strumento di facile e rapida usufruibilità. La loro attivazione è funzionale all'effettuazione di un regolare rapporto di lavoro occasionale tra l'anziano e l'assistente familiare, in quanto già comprensivo di oneri previdenziali INPS e assicurativi INAIL ed è propedeutico alla successiva stabilizzazione lavorativa dell'assistente familiare, attraverso la stipula di un contratto di lavoro regolare.

I risultati conseguiti a livello regionale, alla fine dei sei anni di valenza del progetto (periodo marzo 2016 – aprile 2022), sono stati ottimi: sono arrivate al Numero Verde oltre 94.000 telefonate; sono state effettuate più di 39.000 visite, attraverso l'intervento di un operatore autorizzato che si è recato, entro le 48H, presso l'abitazione dell'anziano; sono stati erogati oltre 25.000 libretti famiglia/buoni lavoro per attivare un primo rapporto di lavoro regolare con un assistente familiare.

L'ottava edizione degli interventi del Pronto Badante, tuttora in corso di attuazione, ha preso avvio il 12 aprile 2022, e alla data del 28 febbraio 2023 dopo circa 10 mesi di attività, consolida i risultati positivi attraverso una sostanziale tenuta delle attività che ha permesso l'arrivo di oltre 10.800 telefonate al Numero Verde, l'effettuazione di più di 5.200 visite domiciliari e l'attivazione di oltre 2.700 sostegni economici di cui già erogati più di 2.300 con l'utilizzo dei libretti famiglia.

In considerazione dei più che positivi risultati raggiunti anche in termini di rafforzamento della rete territoriale, basata su un network composto da Servizi Territoriali Pubblici (SdS e Zone Distretto), i propri Comuni di riferimento e i soggetti del Terzo settore gestori del Pronto Badante, l'annualità in corso, di cui alla DGR 176/2022, conferma e assicura, per tutta la durata di valenza dello stesso, l'attività di sperimentazione finalizzata ad incentivare l'iter di accreditamento degli operatori individuali (assistenti familiari), disciplinato dalla l.r. 82/2009 e s.m.i., che ha preso avvio con il progetto Pronto Badante 2021-2022, di cui alla DGR 125/2021, attraverso l'ampliamento della sperimentazione a dieci (10) ambiti territoriali. Il progetto, garantisce inoltre, in continuità con gli interventi in corso e nello specifico per gli ambiti territoriali non interessati dalla sopra citata sperimentazione, il supporto alle famiglie e agli assistenti familiari, coinvolti dalle attività previste dal progetto, nella fase di accreditamento degli operatori individuali, di cui alla l.r. 82/2009 e s.m.i.

L'intervento si propone in particolar modo di:

- innalzare la qualità dei servizi socio-assistenziali;
- far fronte a sempre maggiori difficoltà riscontrate dalle famiglie nel conciliare i tempi di vita, di lavoro e di cura quando si manifesta la prima fragilità della persona anziana e in particolar modo nell'individuazione di una/un assistente familiare;
- incentivare ulteriormente la regolarizzazione del lavoro di assistenza familiare;
- qualificare il lavoro privato di assistenza familiare, attraverso un'adeguata formazione.

Il Piano nazionale per la non autosufficienza (PNNA), relativo al triennio 2022-2024, adottato con DPCM in data 3 ottobre 2022 costituisce l'atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti al Fondo per le non autosufficienze e individua, nel limite di tali risorse, lo sviluppo degli interventi ai fini della graduale attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali da garantire su tutto il territorio nazionale, come stabilito all'art. 1, commi da 159 a 171 della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Il PNNA 2022-2024 prevede servizi volti a promuovere la continuità e la qualità di vita a domicilio e nel contesto sociale di appartenenza delle persone anziane non autosufficienti individuando l'attivazione di servizi sociali di sollievo per le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie, quali: il pronto intervento per le emergenze temporanee, diurne e notturne, gestito da personale qualificato; un servizio di sostituzione temporanea degli assistenti familiari in occasione di ferie, malattia e maternità; l'attivazione e l'organizzazione mirata dell'aiuto alle famiglie valorizzando la collaborazione volontaria delle risorse informali di prossimità e quella degli enti del Terzo settore anche mediante gli strumenti di programmazione e progettazione partecipata secondo quanto previsto dal codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, nonché sulla base delle esperienze di prevenzione, di solidarietà intergenerazionale e di volontariato locali; frequenza centri diurni e semi-residenziali.

Con delibera n. 256 del 13 marzo 2023 la Giunta Regionale Toscana ha approvato il Piano regionale per la non autosufficienza triennio 2022-2024, redatto con gli elementi richiesti e le indicazioni fornite dall'allegato B) al DPCM 3/10/2022, che individua, in particolare, gli specifici interventi e servizi per la non autosufficienza, su base triennale, finanziabili a valere sul Fondo per le non autosufficienze di cui all'articolo 2 del suddetto DPCM, e nel dettaglio l'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante" per garantire un aiuto alle famiglie e agli anziani attraverso una pronta risposta alle emergenze temporanee. Per l'attivazione dell'intervento sopra richiamato, di durata triennale, gli ambiti territoriali dovranno predisporre una manifestazione di interesse per

l'individuazione di un soggetto di cui al punto 4. delle presenti Linee di indirizzo. Alle Zone distretto e alle Società della Salute è garantita la possibilità di assumere, per le tre annualità di vigenza del piano, un'unità amministrativa a tempo determinato, che supporterà nelle procedure di selezione per l'individuazione del soggetto da incaricare, nei rapporti con il soggetto incaricato, con il competente settore regionale e con il soggetto gestore del coordinamento regionale, della rendicontazione degli interventi e delle risorse, attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla Regione.

In considerazione delle disposizioni del PNNA di cui al DPCM 3 ottobre 2022 e del PRNA di cui alla DGR 256 del 13/03/2023, tenuto conto degli esiti più che positivi riscontrati dagli interventi del Pronto Badante, si rende opportuno consolidare gli interventi messi in atto dal suddetto progetto regionale integrandoli all'interno di una più vasta rete di iniziative e di servizi pubblici, erogati dai servizi territoriali a partire dall'ordinaria programmazione sociale e sociosanitaria in tutti i territori della Toscana.

La Regione Toscana assicura per l'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante" l'attivazione delle seguenti azioni, in concomitanza con la manifestazione di interesse garantita da ciascun ambito territoriale:

- "Coordinamento regionale": l'attività è finalizzata a garantire la gestione del numero unico a livello regionale ed il raccordo ed omogeneizzazione degli interventi in tutto il territorio toscano in stretta collaborazione con gli ambiti territoriali, i singoli capofila individuati con la manifestazione di interesse sopra richiamata e con i competenti uffici regionali. Per la realizzazione di tale attività è prevista la predisposizione di apposito bando regionale rivolto a soggetti del Terzo settore;
- "Sostegno economico": l'attività è finalizzata a disciplinare l'acquisizione anticipata dei libretti famiglia, le attività di profilazione degli operatori autorizzati PA e di controllo sui beneficiari committenti. Per la sua realizzazione è previsto il coinvolgimento dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) attraverso stipula di apposita convenzione.

1. Finalità dell'intervento

Le presenti Linee di indirizzo hanno l'obiettivo di regolamentare su tutto il territorio regionale la gestione dell'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante", a valere sulle risorse ministeriali dedicate dal FNNA 2022-2024 e sono rivolte alle Zone Distretto e Società della Salute.

I suddetti ambiti territoriali si attivano attraverso la predisposizione di una manifestazione di interesse rivolta ai soggetti di cui al punto 4. delle presenti Linee di indirizzo, per la gestione dell'intervento triennale "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante".

L'intervento sopra richiamato persegue la finalità di sostenere l'attivazione di azioni di sostegno temporaneo alla famiglia con anziano convivente o all'anziano che vive da solo, in un'ottica di risposta immediata ai bisogni emergenti, al fine di supportare la famiglia nella gestione improvvisa dell'anziano che si trova per la prima volta in una situazione di disagio e difficoltà. L'idea guida è rappresentata dalla constatazione che la famiglia e la persona anziana in difficoltà devono essere al centro degli interventi progettati e l'azione deve essere individualizzata e fornire una corretta risposta ai bisogni.

Per il raggiungimento delle finalità sopra indicate, l'intervento sostiene azioni volte al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- realizzare anche in un'ottica di innovazione sociale, specifici interventi territoriali di supporto alle famiglie, che tengano conto delle esperienze in atto al fine di non frammentare ulteriormente le azioni;
- sviluppare e valorizzare le risorse della rete di supporto alle famiglie;

- prevenire e contrastare le situazioni di vulnerabilità sociale delle famiglie;
- ridurre i rischi di isolamento e disagio delle famiglie con anziani fragili;
- promuovere un'integrazione più efficace tra le segnalazioni dei bisogni degli anziani e le attività di assistenza da parte dei servizi territoriali;
- sviluppare un welfare di rete che valorizzi la centralità della persona, promuovendo la cooperazione fra soggetti istituzionali e del privato sociale presenti sul territorio.

2. Obiettivi specifici

L'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante" si pone come obiettivo primario quello di sostenere e supportare la famiglia nella prima fase di disagio che si manifesta in modo evidente con la fragilità dell'anziano, in modo che queste situazioni non siano affrontate in solitudine ma con l'intervento attivo della comunità territoriale. L'intervento vuole garantire la copertura di questo delicato momento dove la famiglia si trova a vivere una situazione di grave difficoltà per riuscire a provvedere alle prime necessità.

E' prevista l'attivazione di un numero unico a livello regionale dedicato alla famiglia con anziano convivente o all'anziano che vive da solo per segnalare il proprio disagio. Dopo tale segnalazione segue la presa in carico dell'anziano e l'attivazione, nelle successive 24H massimo 48H, di un intervento di supporto e tutoraggio.

L'operatore dedicato è in grado di informare e orientare la famiglia e la persona anziana sui servizi territoriali e sugli adempimenti amministrativi necessari, compreso la ricerca di un assistente familiare accreditato e di tutte le informazioni utili al miglioramento delle condizioni di vita all'interno dell'abitazione. In particolar modo l'operatore, qualora ricorrano le condizioni, fornirà supporto e accompagnamento della persona anziana e/o della famiglia nel primo accesso allo sportello del Punto Insieme, quale luogo di accesso ai servizi ed alle prestazioni in favore delle persone che non sono più in grado di provvedere autonomamente alle necessità di tutti i giorni.

L'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante" si svolge con il rafforzamento di un modello di "presa in carico sociale" dell'anziano in difficoltà attraverso le visite a domicilio e/o l'utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT). La famiglia è supportata da interventi di qualità, che si propongono di soddisfare bisogni (sociali, socio-assistenziali, socio-sanitari) che si rendano necessari nel periodo di valenza dell'intervento. Tale attività si propone altresì di contrastare la solitudine delle persone anziane fragili e promuovere la socializzazione e l'integrazione sociale. La "presa in carico sociale" deve prevedere anche un monitoraggio costante, da effettuarsi telefonicamente o tramite operatore a casa, per la valutazione dell'andamento del bisogno e degli interventi effettuati, compreso l'attività di follow-up.

La persona anziana in stato di fragilità, inoltre, è beneficiaria di una erogazione attraverso il libretto famiglia per il lavoro occasionale accessorio, per un importo complessivo di euro 300,00, una tantum, pari alla copertura di massimo 30 ore da parte di un assistente familiare, da utilizzare per le prime necessità. L'acquisizione anticipata dei libretti famiglia sarà effettuata da parte della Regione Toscana direttamente con INPS attraverso apposito atto convenzionale.

Il libretto famiglia è regolato dall'art. 54 bis della legge n. 96 del 21 giugno 2017 di conversione del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, e la sua attivazione può essere effettuata dagli utilizzatori, dai prestatori, dai patronati (legge 30 marzo 2001, n. 152) e dagli intermediari (legge 11 gennaio 1979, n. 12) muniti di apposita delega. L'operatore dedicato assiste pertanto la famiglia nella procedura telematica di INPS relativamente all'attivazione del rapporto di assistenza familiare attraverso i libretti famiglia.

L'attività di assistenza si esplica anche in un tutoraggio in itinere direttamente a casa dell'anziano o a distanza, per aiutare la famiglia e l'assistente familiare accreditato nel periodo in cui viene attivato un primo rapporto di assistenza familiare.

In continuità con le azioni del progetto Pronto Badante tuttora in corso di attuazione, l'intervento

“Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante” conferma ed assicura, per tutta la durata di valenza dello stesso e per l’intero territorio regionale, l’attività di accreditamento degli operatori individuali (assistenti familiari), disciplinato dalla l.r. 82/2009 e s.m.i., coinvolti nell’ambito del suddetto intervento.

A tal fine le SdS e le Zone Distretto garantiscono una costante interazione con gli Enti Locali, ai quali compete la procedura di accreditamento di cui alla l.r. 82/2009 e s.m.i. e con i Centri per l’Impiego del territorio di competenza.

3. Attività specifiche per la manifestazione di interesse

Ciascun ambito territoriale nella propria manifestazione di interesse deve garantire la presenza di tutte le seguenti attività, essenziali all’attivazione dell’intervento “Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante”:

- ✓ Raccordo e collaborazione con i referenti dell’ambito territoriale di competenza;
- ✓ Raccordo e collaborazione con il soggetto gestore dell’azione “Coordinamento regionale”, individuato con apposito bando da parte della Regione Toscana;
- ✓ Attività di assistenza, informazione e tutoraggio rivolta alle famiglie e agli anziani in stato di fragilità;
- ✓ Presa in carico della segnalazione della famiglia e/o dell’anziano;
- ✓ Visita domiciliare, anche attraverso l’utilizzo di nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione (ICT), entro 24H massimo 48H dalla presa in carico della segnalazione della famiglia e/o dell’anziano pervenuta al numero unico a livello regionale;
- ✓ Rafforzamento del modello di “presa in carico sociale” rivolto all’anziano in stato di difficoltà, per il supporto alla famiglia attraverso interventi di qualità che si propongono di soddisfare bisogni (sociali, socio-assistenziali, socio-sanitari) che si rendano necessari nel periodo di valenza dell’intervento, al fine di contrastare la solitudine delle persone anziane fragili e promuovere la socializzazione e l’integrazione attraverso un welfare domiciliare e comunitario;
- ✓ Supporto e accompagnamento della persona anziana e/o della famiglia nel primo accesso ai servizi territoriali pubblici, allo scopo di potenziare le forme di sostegno e l’autonomia delle persone anziane;
- ✓ Supporto e accompagnamento della persona anziana e/o della famiglia, nel primo accesso allo sportello del Punto Insieme, quale luogo di accesso ai servizi ed alle prestazioni in favore delle persone che non sono più in grado di provvedere autonomamente alle necessità di tutti i giorni;
- ✓ Ulteriori attività qualificanti e innovative per il rafforzamento del modello di “presa in carico sociale”;
- ✓ Monitoraggio costante da effettuarsi telefonicamente o tramite operatore a casa per la valutazione dell’andamento del bisogno e degli interventi effettuati, anche dopo la conclusione dell’intervento, attraverso specifici follow-up;
- ✓ Attivazione e sviluppo di una rete di protezione a supporto della famiglia e della persona anziana con il coinvolgimento del volontariato, dei soggetti del Terzo settore e dei servizi territoriali pubblici, al fine di potenziare la socializzazione, l’integrazione e il welfare di comunità;
- ✓ Assistenza nell’erogazione di libretti famiglia per complessivi euro 300,00, una tantum, per l’attivazione di un primo rapporto di assistenza familiare e nell’accesso alla procedura telematica INPS per l’attivazione del rapporto di lavoro con un assistente familiare attraverso i libretti famiglia. Il libretto famiglia è regolato dall’art. 54 bis della legge n. 96 del 21 giugno 2017 di conversione del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, e

la sua attivazione può essere effettuata dagli utilizzatori, dai prestatori, dai patronati (legge 30 marzo 2001, n. 152) e dagli intermediari (legge 11 gennaio 1979, n. 12) muniti di apposita delega;

- ✓ Tutoraggio in itinere direttamente a casa dell'anziano e/o con strumenti a distanza, per aiutare la famiglia e l'assistente familiare nel periodo in cui viene attivato un primo rapporto di assistenza familiare;
- ✓ Attività di informazione e supporto alle famiglie con anziani e agli assistenti familiari per la raccolta della documentazione necessaria alla predisposizione e alla presentazione dell'istanza di accreditamento dell'operatore individuale nell'ambito dell'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante", secondo quanto stabilito dalla normativa regionale;
- ✓ Monitoraggio mensile delle attività svolte da effettuarsi con l'ambito territoriale di competenza, con il soggetto gestore dell'azione "Coordinamento regionale" e con il Settore competente della Regione Toscana;
- ✓ Rendicontazione annuale delle attività svolte e delle spese sostenute per l'attuazione dell'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante" attraverso la procedura web MoniToscana.

4. Soggetti da coinvolgere nella manifestazione di interesse

I destinatari della manifestazione di interesse sono i soggetti del Terzo settore di cui all'art. 4 del Codice del Terzo settore compreso gli enti di patronato, con sede operativa all'interno del territorio regionale della Toscana.

5. Destinatari e requisiti di accesso per usufruire dell'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante"

I soggetti beneficiari dell'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante" sono gli anziani conviventi in famiglia o gli anziani che vivono da soli che rientrino nelle seguenti condizioni:

- età uguale o superiore a 65 anni, la cui condizione di difficoltà si manifesta nel periodo di validità del presente intervento;
- residenza in Toscana;
- non avere un progetto di assistenza personalizzato (PAP), con interventi già attivati da parte dei servizi territoriali, rientrante nel sistema per la non-autosufficienza, di cui alla l.r. 66/2008;

Ai soggetti beneficiari rientranti nelle condizioni sopra indicate può essere erogato un sostegno economico di 300 euro, una tantum, attraverso l'erogazione di libretti famiglia, per l'attivazione di un rapporto di assistenza familiare con un assistente familiare ad esclusione del coniuge e dei parenti/affini entro il I grado.

Ai fini dell'erogazione del libretto famiglia viene fatta sottoscrivere al beneficiario (committente-anziano) una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, indirizzata a ciascun ambito territoriale, che attesta l'esistenza dei requisiti sopra indicati compreso l'indicazione di non aver usufruito del sostegno economico del progetto regionale Pronto Badante a partire dall'annualità 2015-2016 e fino all'annualità 2022-2023. Il modello di dichiarazione sarà predisposto dal Settore regionale competente.

Per accedere all'intervento non è richiesta l'attestazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).

6. Risorse complessive

Le risorse complessive a supporto dell'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante"

sono pari, nel triennio, a euro 9.636.000,00, a valere sul Fondo Nazionale della Non Autosufficienza 2022-2024.

Le suddette risorse messe a disposizione dei 28 ambiti territoriali e ripartite a ciascuna Zona Distretto/Società della Salute secondo quanto indicato nella tabella Allegato 1, denominata “Elenco riparto ZD/SdS”, tenuto conto dei criteri previsti dalla l.r. 66/2008, sono così suddivise:

- euro 6.276.000,00 per l’attivazione della manifestazione di interesse rivolta a soggetti di cui al punto 4., per l’attuazione triennale dell’intervento “Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante”;
- euro 3.360.000,00 per l’attivazione di un’unità amministrativa a tempo determinato, per le tre annualità di vigenza del piano, che supporterà gli uffici preposti nelle procedure di selezione per l’individuazione del soggetto da incaricare, nei rapporti con il soggetto incaricato, con il competente Settore della Regione Toscana e con il soggetto gestore dell’azione “Coordinamento regionale”, della rendicontazione degli interventi e delle risorse attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla Regione.

7. Pubblicazione della manifestazione di interesse

Ciascun ambito territoriale provvede con proprio atto a recepire le presenti Linee di indirizzo e ad attivarsi per la manifestazione di interesse di durata triennale rivolta ai soggetti di cui al punto 4., per la presentazione dei progetti per l’attuazione dell’intervento “Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante”.

Gli ambiti territoriali possono prevedere la realizzazione dell’intervento sopra citato in forma congiunta con altri territori.

Ciascun ambito territoriale provvede ad individuare l’ufficio competente per la presentazione delle proposte progettuali, dandone la massima pubblicità attraverso i canali di comunicazione ritenuti più idonei al raggiungimento della platea dei possibili destinatari della manifestazione di interesse.

La manifestazione di interesse deve essere avviata e pubblicizzata da ciascun ambito territoriale entro, e non oltre, 30 giorni dalla data di certificazione del decreto regionale di assegnazione delle risorse. La manifestazione di interesse resta aperta 20 giorni dalla data di pubblicazione.

8. Tempi di attuazione

L’intervento “Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante” ha durata triennale.

9. Disponibilità finanziaria e costi ammissibili per la presentazione delle proposte progettuali

Le risorse messe a disposizione dei 28 ambiti territoriali e ripartite a ciascuna Zona Distretto/Società della Salute secondo quanto indicato nella tabella Allegato 1, denominata “Elenco riparto ZD/SdS”, sono pari ad euro 6.276.000,00, per l’attivazione della manifestazione di interesse rivolta a soggetti di cui al punto 4., inerente all’attuazione triennale dell’intervento “Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante”.

Ciascun ambito territoriale finanzia un (1) progetto attraverso un contributo nella misura massima definita nella colonna A dell’Allegato 1, corrispondente all’80% del costo complessivo del progetto, a copertura delle attività previste al punto 3. delle presenti Linee di indirizzo.

I soggetti a cui è rivolta la manifestazione di interesse cofinanziano l’intervento per il restante 20% del costo complessivo del progetto.

I costi imputabili all’iniziativa oggetto del contributo devono essere relativi a spese strettamente connesse e necessarie al raggiungimento delle finalità di cui alle presenti Linee di indirizzo e

sostenute di norma dalla data della comunicazione di avvio delle attività. Fanno eccezione le spese sostenute per la formazione degli operatori coinvolti nelle azioni di cui al punto 3. delle presenti Linee di indirizzo, che sono ammesse anche se precedenti all'avvio formale degli interventi, purché effettuate successivamente alla data di approvazione della graduatoria di cui al punto 10. e fino alla data di comunicazione di avvio delle attività.

I costi generali possono incidere per una quota parte non superiore al 10% del contributo rendicontato.

Tutte le spese sostenute a titolo di cofinanziamento dovranno essere sostenute effettivamente e debitamente rendicontate con le stesse modalità previste per le spese coperte con il contributo previsto dalla manifestazione di interesse.

10. Valutazione delle proposte progettuali

Ciascun ambito territoriale provvede all'istruttoria tecnica e alla valutazione delle proposte progettuali entro 30 giorni dalla data di scadenza della loro presentazione. L'iter procedurale si conclude con l'approvazione e la pubblicazione dell'apposita graduatoria da parte dell'ufficio competente sopra richiamato.

11. Crono-programma di riferimento

Predisposizione, avvio e pubblicazione della manifestazione di interesse	Entro, e non oltre, 30 giorni dalla data di certificazione del decreto regionale di assegnazione delle risorse agli ambiti territoriali
Apertura della manifestazione di interesse	20 giorni dalla data di pubblicazione
Valutazione e assegnazione incarico	Entro 30 giorni dalla data di chiusura della manifestazione di interesse

12. Criteri di valutazione

L'ufficio competente di ciascun ambito territoriale procede alla valutazione delle proposte progettuali attraverso la verifica degli aspetti formali e del possesso dei requisiti richiesti, nonché alla valutazione del contenuto e della qualità dei progetti.

Prioritariamente i criteri per la valutazione sono i seguenti:

- Presentazione sintetica del soggetto proponente/capofila, con indicazione, della sede legale, della dislocazione territoriale, compreso il numero delle sedi, degli associati, del personale volontario e dell'attività svolta in campo sociale, in particolare l'esperienza maturata e i validi risultati raggiunti nello svolgimento di attività analoghe a quella per cui si richiede il contributo (fino a 20 punti);
- Descrizione generale del progetto proposto e delle attività previste (fino a 50 punti);
- Descrizione della capacità di raccordo, sviluppo e rafforzamento di una rete di collaborazione a protezione e supporto della famiglia e della persona anziana (fino a 20 punti);
- Descrizione del piano di formazione rivolto agli operatori coinvolti sul territorio, comprensivo di una "guida operativa" a supporto degli stessi e degli utenti (contenente, tra l'altro, la mappatura dei servizi territoriali, i numeri utili, le procedure amministrative, etc.), (fino a 5 punti);
- Piano finanziario (comprensivo, tra l'altro, del costo complessivo del progetto, dei costi di gestione e delle quote di compartecipazione suddivisi per ogni soggetto partecipante, del

finanziamento richiesto all'ambito territoriale), (fino a 5 punti).

I seguenti criteri non sono da ritenersi esaustivi, ma possono essere integrati da ulteriori requisiti ritenuti necessari dai singoli ambiti territoriali.

La manifestazione di interesse individua per ciascun criterio i relativi range di punteggio che saranno utilizzati per la valutazione delle proposte progettuali.

13. Modalità e tempi di presentazione dei progetti

La presentazione delle proposte progettuali deve avvenire, a pena di ammissibilità, entro e non oltre, 15 giorni dalla data di pubblicazione della manifestazione di interesse. Qualora il termine di scadenza cada in un giorno festivo, è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

I progetti devono essere presentati attraverso le modalità indicate nella manifestazione di interesse che ogni ambito territoriale provvede ad attivare.

14. Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione

La modalità di erogazione del contributo e la rendicontazione annuale sono indicate nella manifestazione di interesse e regolate dalla convenzione che ogni ambito territoriale sottoscrive con il soggetto individuato.

Gli ambiti territoriali assicurano l'erogazione del contributo tenuto conto di una quota di anticipo (di almeno il 50%) ad avvenuta comunicazione di inizio attività e di una quota di saldo a conclusione delle attività annuali, dietro presentazione della rendicontazione attraverso la procedura web MoniToscana.

15. Monitoraggio e risultati attesi dall'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante"

Ai fini di verifica e monitoraggio delle attività e dei risultati via via conseguiti, nell'ambito delle tre annualità previste, nonché degli obiettivi prefissati, per valutare l'efficacia degli interventi e apportare eventuali correttivi, sono previsti incontri periodici con i referenti del Settore competente regionale tesi a verificare l'andamento dell'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante".



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/03/2023 (punto N 39)

Delibera N 296 del 20/03/2023

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Maria Chiara MONTOMOLI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

Approvazione "Linee generali per la realizzazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione GR n. 4/2014 - annualità 2024/25, 2025/26 e 2026/27"

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	allegato A Linee generali per la realizzazione dei percorsi triennali IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

*A allegato A Linee generali per la realizzazione dei percorsi triennali IeFP
realizzati dagli organismi formativi accreditati
6d0a40676c90434303659d1e18e5f0774524883e2679f6e875372f78c1376d0f*

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il del Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

Visto il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Visto il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20/02/2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;

Visti i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/11/2022;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 19/12/2016 e ss.mm.ii., che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020, a cui si fa riferimento nelle more della definizione del nuovo sistema di gestione e controllo per il PR FSE+2021-2027;

Visto l'articolo 64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;

Visto il D.P.R. n. 22 del 5/02/2018 recante il “Regolamento sui criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020” e s.m.i, a cui si fa riferimento nelle more dell'adozione della nuova norma nazionale in materia di ammissibilità delle spese per il periodo 2021-2027;

Visto il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";

Visto il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;

Vista la legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007) e in particolare l'art. 1, commi 622, 624, 632 e successivo DM n. 139/2007 concernente l'obbligo d'istruzione, come modificata dall'art. 64, comma 4 bis, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" siglato il 24 settembre 2015;

Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 342 del 16/03/2020 di recepimento degli Accordi Stato-regioni sui percorsi IeFP del 1/08/2019 e del 18/12/2019 riguardanti le modifiche del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi sulle competenze, i modelli di attestazione e la tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali;

Visto il Decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 7 luglio 2020, n. 56, di recepimento dell'Accordo, Repertorio Atti n. 155/CSR del 1 agosto 2019, tra il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e in particolare l'art. 13 bis, comma 1, lettera a) e comma 3;

Visto il Regolamento di esecuzione della sopra richiamata L. R. 32/2002 emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R;

Visto il Programma di Governo 2020-2025 approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 1 del 21 ottobre 2020;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato con Delibera di Giunta Regionale n.1392 del 07/12/2022;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 75 dell'8 settembre 2022;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2023, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 22 dicembre 2022, con particolare riferimento ai Progetti Regionali n. 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza" che prevede la realizzazione dei percorsi IeFP e n. 20 "Giovanisi";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1407 del 27 dicembre 2016 e ss.mm.ii. che approva il disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e ss.mm.ii;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 894 del 07/08/2017 che approva il disciplinare del "Sistema Regionale di AccREDITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. regionali che svolgono attività di formazione – Requisiti e modalità per l'accREDITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. regionali e modalità di verifica, in attuazione dell'art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2022 e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 881 del 01/08/2022 che approva le Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 – 2020, a cui si fa riferimento nelle more dell'approvazione delle nuove disposizioni per il beneficiario delle operazioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 avente per oggetto "Approvazione del "Disciplinare per l'attuazione del Sistema Regionale delle Competenze" previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002" e smi;

Vista la Decisione della Giunta regionale n. 4 del 07 aprile 2014 avente ad oggetto "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Considerato che le procedure di attuazione dei percorsi triennali di IeFP realizzati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" sono definite in coerenza con il Documento di programmazione della Missione 5 - Investimento 1.4 "Sistema Duale" del PNRR per le annualità formative dal 22/23 al 24/25, di cui alla DGR n. 919/22, e in coerenza con l'Attività 4.f.4 "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP" del Programma regionale FSE+ periodo 2021-2027, di cui alla DGR n. 1016/22 e al PAD approvato con DGR 122/2023;

Preso atto che entrambi i programmi prevedono l'attivazione di linee di finanziamento pluriennali a favore dei percorsi di IeFP quali strumento di contrasto alla dispersione scolastica (FSE) e di sostegno all'occupazione giovanile, che - attraverso la modalità di apprendimento duale svolta in contesti lavorativi quali l'impresa simulata, l'alternanza rafforzata e l'apprendistato di I livello

(PNRR) - facilitano la transizione dal sistema dell'istruzione al mondo del lavoro e l'integrazione socio-economica dei giovani, promuovendo la parità di accesso e il completamento di una istruzione e formazione inclusiva e di qualità.

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione del documento "Linee generali per la realizzazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione GR n. 4/2014 - annualità 2024/25, 2025/26 e 2026/27" di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Considerato di prevedere l'apertura di tre scadenze per la presentazione delle domande relative a percorsi di IeFP che inizieranno rispettivamente nelle annualità scolastiche e formative 24/25, 25/26 e 26/27.

Ritenuto pertanto di destinare risorse per un importo complessivo di Euro 24.000.000,00 destinati al finanziamento delle tre scadenze dell'avviso per circa 8.000.000 di euro ad annualità, a valere sulle risorse dell'Attività 4.f.4 "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP" del Programma regionale FSE+ periodo 2021-2027, di cui alla DGR n. 1016/22;

Dato atto che attualmente la copertura di tale importo risulta assicurata sul bilancio nel seguente modo e che pertanto risulta necessario assumere le prenotazioni di spesa sui capitoli del bilancio regionale 2023-2025, per gli importi e le annualità come di seguito specificato:

Capitolo	Tipologia stanziamento	Annualità			Totale
		2023	2024	2025	
64192	PURO	1.728.000,00	3.936.000,00	3.936.000,00	€ 9.600.000,00
64193	PURO	1.814.400,00	4.132.800,00	4.132.800,00	€ 10.080.000,00
64194	PURO	777.600,00	1.771.200,00	1.771.200,00	€ 4.320.000,00
		€ 4.320.000,00	€ 9.840.000,00	€ 9.840.000,00	€ 24.000.000,00

Dato atto altresì che le prenotazioni assunte con il presente atto saranno allocate sulle annualità 2024, 2025, 2026 e 2027 contestualmente alle relative risorse, ai fini della corretta articolazione delle risorse in relazione alla prevista esigibilità della spesa, come di seguito specificato, specificando che l'importo relativo alle annualità 2026 e 2027 troverà adeguata copertura finanziaria nello stanziamento dell'annualità 2025 del Bilancio di previsione vigente 2023-2025 e che sarà cura del Settore "Programmazione in materia di Istruzione e formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)" provvedere alla rideterminazione della programmazione della spesa con richieste di rimodulazione dei citati stanziamenti vincolati sulle annualità 2026 e 2027 ed in base all'esigibilità della stessa, da effettuare in sede di predisposizione dei successivi bilanci di previsione:

Capitolo	Tipologia stanziamento	Annualità				Totale
		2024	2025	2026**	2027**	
64192	PURO	1.280.000	2.880.000	3.520.000	1.920.000	€ 9.600.000,00
64193	PURO	1.344.000	3.024.000	3.696.000	2.016.000	€ 10.080.000,00
64194	PURO	576.000	1.296.000	1.584.000	864.000	€ 4.320.000,00
		€ 3.200.000,00	€ 7.200.000,00	€ 8.800.000,00	€ 4.800.000,00	€ 24.000.000,00

** Risorse attualmente non prenotabili e risulteranno disponibili sui corrispondenti capitoli di bilancio degli esercizi finanziari successivi, subordinatamente ai definitivi stanziamenti che saranno approvati da parte del Consiglio Regionale con successive leggi di bilancio.

Dato atto altresì che, prima dell'assunzione dei successivi impegni di spesa, dovranno eventualmente essere anche predisposte le opportune variazioni di bilancio in via amministrativa ai fini della corretta classificazione economica della spesa in esito alla graduatoria ed alla natura dei soggetti beneficiari ammessi alla presentazione dei progetti come definiti al relativo paragrafo degli elementi essenziali del presente atto, con imputazione temporale delle risorse finanziarie coerentemente all'effettiva esigibilità della spesa;

Considerato che l'importo delle risorse destinate al finanziamento dell'Avviso potrà essere aumentato a seguito di economie e, previa Delibera di Giunta, nuove assegnazioni da parte del MLPS, anche in relazione allo stanziamento delle risorse previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Sistema Duale” e/o fondi europei;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia ed all'esecutività delle variazioni di bilancio in via amministrativa sopra indicate;

Ritenuto inoltre necessario:

- dare mandato al Dirigente responsabile per materia ad adottare, in coerenza con gli elementi essenziali approvati con la presente deliberazione, il successivo Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi triennali di IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito “obbligo d'istruzione” - annualità 2024/25, 2025/26 e 2026/27, a valere sulle risorse dell'Attività 4.f.4 “Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP” del Programma regionale FSE+ periodo 2021-2027, di cui alla DGR n. 1016/22;

- dare atto che qualora si rendessero libere e disponibili ulteriori risorse dei fondi, esse saranno destinate allo scorrimento delle graduatorie dei progetti risultati finanziabili applicando i criteri dettagliatamente descritti nell'allegato A alla presente deliberazione;

Dato atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente;

Considerato che l'intervento rientra nell'ambito del Progetto Giovani;

Vista la Legge Regionale n. 46 del 29/12/2022 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2023-2025;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.2 del 09/01/2023 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025.

Dato atto dell'avvenuta informativa nei confronti della V Commissione consiliare, come disposto dall'art. 13 bis, comma 3 bis della L.R. 32/2002;

Viste le comunicazioni date alla Commissione regionale permanente tripartita nelle sedute tecniche del 14/02/23 e del 28/02/23 e politica del 07/03/23 e del 16/03/2023;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 02/03/2023;

A VOTI UNANIMI,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, il documento "Linee generali per la realizzazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati dagli

organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione GR n. 4/2014 - annualità 2024/25, 2025/26 e 2026/27" di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di destinare l'importo di Euro di Euro 24.000.000,00 destinati al finanziamento delle tre scadenze dell'avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi triennali di IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - annualità 2024/25, 2025/26 e 2026/27, per circa 8.000.000 di euro all'anno a valere sulle risorse dell'Attività 4.f.4 "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP" del Programma regionale FSE+ periodo 2021-2027, di cui alla DGR n. 1016/22, dando atto che attualmente la copertura di tale importo risulta assicurata sul bilancio 2023-2025 nel modo seguente:

Capitolo	Tipologia stanziamento	Annualità			Totale
		2023	2024	2025	
64192	PURO	1.728.000,00	3.936.000,00	3.936.000,00	€ 9.600.000,00
64193	PURO	1.814.400,00	4.132.800,00	4.132.800,00	€ 10.080.000,00
64194	PURO	777.600,00	1.771.200,00	1.771.200,00	€ 4.320.000,00
		€ 4.320.000,00	€ 9.840.000,00	€ 9.840.000,00	€ 24.000.000,00

3. di dare atto altresì che le prenotazioni assunte con il presente atto saranno allocate sulle annualità 2024, 2025, 2026 e 2027 contestualmente alle relative risorse, ai fini della corretta articolazione delle risorse in relazione alla prevista esigibilità della spesa, come di seguito specificato, specificando che l'importo relativo alle annualità 2026 e 2027 troverà adeguata copertura finanziaria nello stanziamento dell'annualità 2025 del Bilancio di previsione vigente 2023-2025 e che sarà cura del Settore "Programmazione in materia di Istruzione e formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)" provvedere alla rideterminazione della programmazione della spesa con richieste di rimodulazione dei citati stanziamenti vincolati sulle annualità 2026 e 2027 ed in base all'esigibilità della stessa, da effettuare in sede di predisposizione dei successivi bilanci di previsione:

Capitolo	Tipologia stanziamento	Annualità				Totale
		2024	2025	2026**	2027**	
64192	PURO	1.280.000	2.880.000	3.520.000	1.920.000	€ 9.600.000,00
64193	PURO	1.344.000	3.024.000	3.696.000	2.016.000	€ 10.080.000,00
64194	PURO	576.000	1.296.000	1.584.000	864.000	€ 4.320.000,00
		€ 3.200.000,00	€ 7.200.000,00	€ 8.800.000,00	€ 4.800.000,00	€ 24.000.000,00

** Risorse attualmente non prenotabili e risulteranno disponibili sui corrispondenti capitoli di bilancio degli esercizi finanziari successivi, subordinatamente ai definitivi stanziamenti che saranno approvati da parte del Consiglio Regionale con successive leggi di bilancio.

4. di dare mandato al Dirigente responsabile per materia ad adottare, in coerenza con gli elementi essenziali approvati con la presente deliberazione, il successivo Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi triennali di IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - annualità annualità 2024/25, 2025/26 e 2026/27, a valere sulle risorse dell'Attività 4.f.4 "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP" del Programma regionale FSE+ periodo 2021-2027, di cui alla DGR n. 1016/22 e i successivi provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione della presente delibera;

5. di dare atto che qualora si rendessero libere e disponibili ulteriori risorse dei fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, anche in relazione allo stanziamento delle risorse previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Sistema Duale” e/o fondi europei, esse saranno destinate, previa Delibera di Giunta, allo scorrimento delle graduatorie dei progetti risultati finanziabili applicando i criteri dettagliatamente descritti nell’allegato A alla presente deliberazione;

6. di dare atto altresì che, prima dell’assunzione dei successivi impegni di spesa, dovranno eventualmente essere predisposte le opportune variazioni di bilancio in via amministrativa ai fini della corretta classificazione economica della spesa in esito alla graduatoria ed alla natura dei soggetti beneficiari ammessi alla presentazione dei progetti come definiti al relativo paragrafo degli elementi essenziali del presente atto, con imputazione temporale delle risorse finanziarie coerentemente all’effettiva esigibilità della spesa;

7. di dare atto che l’impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia ed all’esecutività delle variazioni di bilancio in via amministrativa sopra indicate.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta ai sensi dell’art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
MARIA CHIARA MONTOMOLI

LA DIRETTRICE
FRANCESCA GIOVANI

ALLEGATO A**LINEE GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DEI PERCORSI TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP) REALIZZATI DAGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI NELL'AMBITO "OBBLIGO D'ISTRUZIONE" ED ELEMENTI ESSENZIALI PER L'APERTURA DELLE PROCEDURE DI EVIDENZA PUBBLICA AI SENSI DELLA DECISIONE GR N. 4/2014 - ANNUALITÀ 2024/25, 2025/26 E 2026/27****1. PREMESSA****1.1. Introduzione**

Le presenti linee generali si riferiscono ai percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" relative agli anni scolastici e formativi 2024/25, 2025/26 e 2026/27.

Esse approvano gli elementi essenziali delle procedure di evidenza pubblica dell'avviso per la selezione e il finanziamento dei progetti di IeFP ai sensi della Decisione della Giunta Regionale n. 4/14 e le indicazioni sulle modalità di progettazione e realizzazione di tale offerta formativa finalizzata al conseguimento delle qualifiche relative alle figure professionali di riferimento del Repertorio nazionale, di cui agli Accordi Stato-Regioni del 1/08/2019 e del 18/12/2019, così come recepiti dalla Regione Toscana con DGR n. 342/2020.

L'offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzata dagli organismi formativi accreditati si configura, insieme a quella realizzata dagli Istituti Professionali (IP), come un'offerta formativa unitaria.

I percorsi IeFP si caratterizzano per i seguenti elementi e finalità:

- conseguimento da parte degli iscritti/e delle unità di competenza previste per l'obbligo di istruzione, ai sensi del Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007;
- conseguimento di una qualifica professionale del "Repertorio nazionale delle figure di riferimento per le qualifiche professionali" di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1/08/19, indicate nell'allegato 1 alle presenti Linee generali;
- rispetto, nella progettazione e realizzazione dei percorsi, dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) fissati dal MIUR (art. 17, comma 1 del D. Lgs. 226/2005) e degli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR n. 988/2019 e s.m.i. per quanto applicabile;
- realizzazione delle attività educative e formative da parte di personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento e da esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno 5 anni nel settore professionale di riferimento (ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. 226/2005);
- realizzazione degli esami finali in conformità alla disciplina regionale, di cui alla DGR n. 988/2019 e s.m.i., all'Accordo Stato-Regioni del 20/02/2014 in tema di esami conclusivi dei percorsi di IeFP e a quanto disciplinato con appositi atti;
- rilascio delle relative qualifiche professionali e certificazioni delle competenze (comprese le attestazioni intermedie), in coerenza con i modelli e le relative note di compilazione di attestato finale e intermedio definite negli Allegati all'Accordo Stato-Regioni del 1 agosto 2019, recepito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 342 del 16/03/2020;

- corrispondenza delle qualifiche con i livelli del Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008.

Le presenti linee generali definiscono inoltre le modalità di:

- passaggio tra i sistemi;
- accesso all'esame per l'acquisizione della qualifica di IeFP nei percorsi realizzati dagli organismi formativi dei candidati esterni in esito a interventi integrativi realizzati dagli IP.

1.2 I passaggi tra i sistemi

1.2.1 I passaggi tra i percorsi di IP e i percorsi di IeFP e tra percorsi di IeFP

Le modalità di passaggio tra i percorsi di IP e i percorsi di IeFP, e viceversa, e tra i percorsi di IeFP compresi nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale in attuazione dell'art. 8 comma 2 del d.lgs. 13 aprile 2017, n. 61 avviene secondo le modalità di riconoscimento dei crediti formativi definite ai sensi del DM 22 maggio 2018 n. 427, che recepisce l'Accordo Stato-Regioni del 10 maggio 2018, così come modificato con DM del 7 gennaio 2021 che ha recepito l'Accordo sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 10 settembre 2020.

La domanda di passaggio è presentata all'istituto professionale/organismo formativo di destinazione dagli studenti che ne facciano richiesta per il tramite dell'istituto professionale/organismo formativo al quale sono iscritti/e nel rispetto della tempistica definita dall'Accordo tra Ufficio Scolastico Regionale e Regione Toscana per la realizzazione dei percorsi di IeFP in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 13 aprile 2017 n. 61, così come approvate con DGR n. 603 del 31 maggio 2021 e riportate nella tabella seguente:

Tipologia di passaggio	Nel primo biennio		Nel terzo anno	
	Richiesta	Conclusione del procedimento	Richiesta	Conclusione del procedimento
Da IeFP a IP	Nel corso dell'anno scolastico e formativo: entro il 31 gennaio	Entro il successivo mese di febbraio	Entro il 30 novembre	Entro il successivo mese di dicembre
	Entro il 30 giugno	Entro l'inizio del successivo anno scolastico e formativo		
Da IP a IeFP	Nel corso dell'anno scolastico e formativo: entro il 15 febbraio	Entro il 15 del successivo mese di marzo	Entro il 30 novembre	Entro il successivo mese di dicembre
	Entro il termine dell'anno scolastico e formativo	Entro l'inizio delle lezioni del successivo anno scolastico e formativo		
Da IeFP a IeFP	Nel corso dell'anno scolastico e formativo: entro il 15 febbraio	Entro il 15 del successivo mese di marzo	Entro il 30 novembre	Entro il successivo mese di dicembre
	Entro il termine dell'anno scolastico e formativo	Entro l'inizio delle lezioni del successivo anno scolastico e formativo		

Il procedimento relativo al passaggio è gestito dalle istituzioni interessate nell'ambito della loro autonomia in modo condiviso e nel rispetto delle operazioni indicate all'art. 4 del citato DM 22 maggio 2018 come rimodulato con DM del 7 gennaio 2021.

L'Organismo formativo/Istituto Professionale al quale viene fatta la richiesta di passaggio:

- nomina una Commissione che sovrintende all'intera procedura al fine di concluderla nel rispetto delle tempistiche sopra indicate. La Commissione è costituita da personale in servizio presso la stessa agenzia formativa/scuola e può essere integrata da un docente o formatore dell'istituzione di provenienza, su esplicita indicazione di quest'ultima, e da risorse professionali ritenute utili alla gestione del passaggio;
- elabora un bilancio di competenze, anche sulla base di eventuali verifiche in ingresso, ai sensi dell'art. 8 comma 6 del D. Lgs. 61/2017;
- determina l'annualità di inserimento ed eventuali riduzioni orarie, tenendo conto di quanto indicato all'art. 8 del DM 22 maggio 2018;
- progetta e realizza gli opportuni interventi integrativi e le attività di inserimento e accompagnamento nel nuovo percorso per favorire il successo formativo e il conseguimento dei risultati di apprendimento.

1.2.2 I passaggi da altri percorsi scolastici o formativi

Per quanto concerne i passaggi da altri percorsi scolastici o formativi si rinvia a quanto previsto dall'Accordo 28 ottobre 2004 ai sensi dell'art. 9, comma 4, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Ministro dell'Istruzione, il Ministro del Lavoro, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane per la certificazione finale ed intermedia ed il riconoscimento dei crediti formativi.

1.3 Accesso all'esame per l'acquisizione della qualifica di IeFP nei percorsi realizzati dagli organismi formativi di candidati esterni in esito a interventi integrativi realizzati dagli IP

All'esame finale per l'ottenimento della qualifica IeFP realizzato dagli organismi formativi possono accedere candidati esterni provenienti da percorsi scolastici in esito ad interventi integrativi autorizzati dalla Regione e realizzati da un Istituto Professionale.

A tal fine, l'Istituto Professionale di provenienza rilascia alle studentesse e agli studenti interessati la documentazione dettagliata sul percorso formativo svolto per la sua valutazione come evidenza per l'accesso all'esame.

2 PERCORSI TRIENNALI DI IeFP REALIZZATI DAGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI NELL'AMBITO "OBBLIGO D'ISTRUZIONE"

2.1 Inquadramento

La programmazione dei percorsi formativi triennali di IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito dell'obbligo d'istruzione si colloca nel sistema complessivo dell'offerta regionale IeFP in linea con l'accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale IeFP" siglato il 24/09/15, con le seguenti specifiche finalità:

- concorrere a garantire l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale;
- favorire il successo scolastico e formativo e ridurre la dispersione scolastica;
- facilitare le transizioni tra il sistema della formazione professionale e il mondo del lavoro, anche attraverso la promozione di modalità di apprendimento ed esperienze in contesti lavorativi;
- fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali dei territori.

La realizzazione dei percorsi si muove nell'ambito della normativa nazionale vigente, sia in relazione ai saperi e alle competenze di cui al DM n. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione", sia in relazione ai livelli minimi delle prestazioni definiti dal D. Lgs. 226/2005, con riferimento alla formazione nei percorsi IeFP.

Con l'Avviso relativo ai percorsi triennali di IeFP che prenderanno avvio nell'annualità 2024/25 e nelle annualità successive 2025/26 e 2026/27 si intende inoltre valorizzazione l'offerta formativa degli Organismi Formativi (OF) in coerenza con il Documento di programmazione della Missione 5 - Investimento 1.4 "Sistema Duale" del PNRR per le annualità formative dal 22/23 al 24/25, di cui alla DGR n. 919/22, e in coerenza con l'Attività 4.f.4 "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP" del Programma regionale FSE+ periodo 2021-2027, di cui alla DGR n. 1016/22, e al PAD approvato con DGR 122 del 20/02/2023.

2.2 Modalità di erogazione della formazione in contesto lavorativo

Come previsto dal Piano Nazionale Nuove Competenze approvato con Decreto interministeriale del 14 dicembre 2021, la formazione in contesto lavorativo può essere erogata attraverso le seguenti modalità didattiche:

- Alternanza simulata: percorsi di apprendimento e/o orientamento in assetto esperienziale simulato presso l'istituzione formativa (ad esempio impresa formativa simulata, compiti di realtà...) o nell'ambito di visite in contesti produttivi aziendali, di norma, rivolti ad allievi di età inferiore ai 15 anni di età, definiti a partire dalle prassi consolidate con la sperimentazione duale nella prospettiva di una progressiva modellizzazione dei percorsi;
- Alternanza rafforzata: percorsi di apprendimento in assetto esperienziale in impresa, definiti a partire dalle prassi consolidate con la sperimentazione duale nella prospettiva di una progressiva modellizzazione dei percorsi. Nell'ambito dell'alternanza rafforzata viene ricompresa l'impresa formativa intesa come percorso di apprendimento in assetto esperienziale svolto presso una organizzazione no profit interna o esterna all'istituzione formativa, anche costituita ad hoc, per il coinvolgimento diretto degli allievi nell'erogazione di servizi o produzioni di beni;
- Apprendistato duale: percorsi di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 del D.lgs n. 81/2015.

Come specificato dal Piano Nazionale Nuove Competenze, gli standard minimi applicabili ai percorsi sono definiti dal D.lgs. n. 226/2005 e dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 24 settembre 2015.

2.2 Elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per la realizzazione di percorsi triennali di IeFP da parte di organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - Annualità 2024/25, 2025/26 e 2026/27

Descrizione delle finalità dell'intervento	I percorsi triennali di IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito obbligo di istruzione sono finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale e destinati ai minori che vogliono scegliere un'opzione alternativa al corso di studi quinquennale proposto dalla scuola superiore. I ragazzi hanno la possibilità di imparare attraverso: - lezioni svolte da esperti provenienti dal mondo del lavoro, - attività pratiche in laboratorio, - attività di apprendimento in contesto lavorativo all'interno delle aziende.
Individuazione dei beneficiari con la puntuale definizione dei requisiti che gli stessi	I progetti possono essere presentati da un singolo soggetto o da un partenariato costituito o da costituire a finanziamento approvato; in quest'ultimo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire l'associazione e indicare il capofila sin dal momento

devono possedere	<p>della presentazione del progetto.</p> <p>Ciascun partenariato può essere composto al massimo da 3 organismi formativi.</p> <p>Saranno ammessi anche partenariati misti, composti da Organismi Formativi accreditati per l'ambito "obbligo di istruzione" ai sensi della DGR 1407/16 smi e da Istituti Professionali di Stato accreditati ai sensi della DGR 894/17 smi. In questo caso il soggetto capofila dovrà essere obbligatoriamente una agenzia formativa. Non sarà ammesso più di un Istituto Professionale statale per partenariato e le figure presentate dovranno essere tra quelle non attivate nel territorio provinciale da IP o agenzie formative accreditate all'obbligo di istruzione negli anni formativi antecedenti. La richiesta dovrà essere adeguatamente motivata dall'IP richiedente con apposita dichiarazione da allegare alla domanda di finanziamento.</p> <p>In relazione a ciascuna scadenza annuale, ogni Organismo Formativo, sommando i progetti presentati, sia singolarmente che in partenariato, potrà presentare un massimo di 6 progetti.</p> <p>Gli Istituti Professionali, in qualità di soggetto partner, potranno presentare un solo progetto con sede di erogazione del percorso localizzata obbligatoriamente nel SLL in cui sono situati e solo per figure non precedentemente attivate da Agenzie formative o IP nelle passate edizioni dell'avviso e nel medesimo territorio. L'apporto degli IP al progetto potrà consistere nella messa a disposizione di strumentazione e attrezzature didattiche e di laboratorio, locali destinati allo svolgimento delle attività formative pratiche e teoriche e di personale docente dipendente dell'IP.</p> <p>Al momento della presentazione della domanda di finanziamento, le agenzie formative dovranno essere in regola con la normativa di accreditamento per l'ambito "obbligo di istruzione" ai sensi della DGR 1407/16 e smi e gli Istituti Professionali dovranno essere accreditati per i percorsi di IeFP e/o per la formazione finanziata ai sensi della DGR 894/17 e smi.</p> <p>Relativamente alla prima annualità dell'avviso, al momento della presentazione della domanda, i locali in cui si svolgeranno le attività formative dovranno essere in regola con quanto previsto dal requisito II.1.4.1 del vigente Disciplinare di accreditamento (Allegato A alla DGR 1407/2016 e smi) per l'ambito "obbligo di istruzione" o dovrà essere già avviata ufficialmente la relativa richiesta di accreditamento presso l'ufficio regionale competente. La procedura di accreditamento dovrà chiudersi entro la sottoscrizione della convenzione.</p> <p>Per le successive annualità al momento della presentazione della domanda, i locali in cui si svolgeranno le attività formative, dovranno essere in regola con quanto previsto dal requisito II.1.4.1 del vigente Disciplinare di accreditamento (Allegato A alla DGR</p>
-------------------------	--

	<p>1407/2016 e smi) per l'ambito "obbligo di istruzione".</p> <p>Non sarà pertanto ammesso l'utilizzo di locali temporanei (non accreditati) per lo svolgimento di attività di IeFP, con la sola eccezione delle strutture adibite allo svolgimento delle attività motorie e i laboratori finanziati con risorse regionali e comunitarie FESR, laboratori presso le Fondazioni ITS toscane, laboratori di cui all'art. 9 comma 2 dell'Intesa Stato Regioni dell'8 marzo 2018 o quelli di cui al Repertorio regionale dei laboratori di ricerca industriale ed applicata e dei dimostratori tecnologici presenti in Toscana http://www.cantieri40.it/i40/ricerca_laboratori.php .</p> <p>In caso di partenariato con un IP, per lo svolgimento delle attività formative potranno essere utilizzati i locali messi a disposizione dall'Istituto Professionale nel rispetto della DGR 894/17 e smi.</p>
Destinatari degli interventi	<p>Giovani di età inferiore ai 18 anni in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione soggetti al diritto-dovere all'istruzione e formazione.</p> <p>Sono ammissibili quali destinatari anche i minori di 18 anni che non hanno conseguito o non sono in grado di dimostrare di aver conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, purché vengano inseriti in un percorso finalizzato al conseguimento del titolo di licenza media in contemporanea con la frequenza del percorso di IeFP; la licenza media dovrà essere conseguita nell'anno scolastico e formativo precedente a quello di ammissione all'esame di qualifica del percorso di IeFP.</p> <p>L'iscrizione e la frequenza dei percorsi triennali di IeFP non prevedono alcun costo a carico degli allievi/e e sono completamente gratuiti.</p>
Durata dell'Avviso pubblico	<p>L'avviso pubblico prevederà tre scadenze per la presentazione dei progetti formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prima scadenza: nell'anno 2023, per i percorsi che si avvieranno nell'annualità 2024/25 - seconda scadenza: nell'anno 2024, per i percorsi che si avvieranno nell'annualità 2025/26 - terza scadenza: nell'anno 2025, per i percorsi che si avvieranno nell'annualità 2026/27.
Indicazione della tipologia di finanziamento	<p>Le risorse complessivamente disponibili per l'attuazione dell'avviso pubblico sono pari a Euro 24.000.000,00 destinati al finanziamento delle tre scadenze dell'avviso per circa 8.000.000 di euro all'anno a valere sulle risorse dell'Attività 4.f.4 "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP" del Programma regionale FSE+ periodo 2021-2027.</p> <p>Il costo totale di ciascun percorso triennale ammesso a finanziamento è definito in base al numero di allievi/e del percorso applicando le Unità di Costo Standard (UCS) europee stabilite dall'Allegato 9 al Regolamento delegato UE 2021/702 pari a Euro 5.995,00 per anno formativo ad allievo, salvo eventuali e</p>

	<p>successive indicizzazioni, modificazioni o integrazioni adottate a livello comunitario.</p> <p>Ciascun percorso dovrà essere progettato con un numero di iscritti pari a 15 allievi/e, corrispondenti a un contributo totale assegnabile a ciascun progetto pari 269.775,00 Euro.</p> <p>Il relativo contributo espresso in UCS sarà riconosciuto annualmente per ciascun allievo/a che ha frequentato il percorso per un numero di ore pari ad almeno il 75% della durata annuale del percorso, pari a 990 ore.</p> <p>Il riconoscimento di ammissibilità della spesa è consentito anche nei casi in cui sia prevista una deroga alla frequenza di almeno il 75% della durata del percorso per motivi debitamente giustificati e attestati. Casistiche di ammissibilità della spesa possono riguardare i seguenti destinatari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coloro che abbiano deciso di ritirarsi prima del termine del percorso per cogliere una opportunità di lavoro o per accedere a un diverso percorso di istruzione e/o formazione; • coloro che, pur avendo partecipato a un monte ore inferiore ai tre quarti della durata del percorso, a causa di specifiche motivazioni documentate e/o certificate quali, a titolo esemplificativo, malattia, grave infortunio, gravi situazioni familiari, provvedimenti restrittivi dell’Autorità giudiziaria, trasferimento ad altra residenza, ecc., siano stati ammessi alla valutazione annuale e all’ammissione agli esami, previa valutazione da parte dell’organismo formativo. <p>Al termine di ciascuna delle tre annualità formative, nel caso in cui gli iscritti/e che abbiano frequentato almeno il 75% della durata annuale del percorso siano in numero superiore a 15, sarà riconosciuto un contributo annuale aggiuntivo per ciascun iscritto/a oltre il quindicesimo, pari ad una UCS di Euro 5.995,00 ad allievo/a fino ad un massimo di tre allievi/e a percorso.</p> <p>In caso di iscrizione al percorso di allievi/e con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, al soggetto attuatore sarà riconosciuto un contributo annuale aggiuntivo fino a un numero massimo di 3 allievi/e per la realizzazione delle relative attività individualizzate di sostegno e supporto.</p> <p>Il contributo aggiuntivo è quantificato con l’utilizzo delle Unità di costi standard (UCS) relative ai percorsi integrativi di cui all’Allegato IV del Regolamento delegato UE 2021/702 per gli interventi integrativi di formazione individualizzata pari a Euro 42 ora/partecipante, fino a un massimo di 100 ore annue/allievo.</p> <p>In presenza di alunni/e con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, il numero complessivo di iscritti/e può essere ridotto da 15 a 12 iscritti/e.</p>
Indicazione della tipologia degli interventi	Gli interventi oggetto di finanziamento hanno durata triennale, pari a 2.970 ore complessive, articolate in annualità di 990 ore ciascuna,

<p>finanziabili e delle spese ammissibili nonché degli eventuali massimali di spesa dei beneficiari</p>	<p>secondo le modalità sotto indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1.085 ore di lezioni teoriche da dedicare sia alla formazione di base che alla formazione tecnico-professionale. Di queste, 30 ore sono destinate alle attività di accompagnamento (iniziale, in itinere e finale), delle quali almeno 8 ore di accompagnamento individuale; • 1.085 ore di attività laboratoriale, applicata sia alla formazione di base sia alla formazione tecnico-professionale in coerenza con la figura professionale di riferimento del progetto. Per la parte dedicata alla formazione tecnico-professionale, una quota dal 15% al 25% ore relative alla prima annualità dovrà essere svolta in alternanza simulata, mediante percorsi di apprendimento e/o orientamento in assetto esperienziale simulato presso l'organismo formativo (ad esempio, impresa formativa simulata e compiti di realtà) o nell'ambito di visite in contesti produttivi aziendali. • 800 ore di alternanza rafforzata, da svolgere in assetto esperienziale a partire dal secondo anno in <i>stage</i> presso imprese del territorio, localizzate nel Sistema Locale del Lavoro in cui si svolge il percorso o nei Sistemi Locali del Lavoro con esso confinanti o in Apprendistato di I livello ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 del D.lgs n. 81/2015 <p>La progettazione del percorso può prevedere la presenza di formazione a distanza (FAD), purché strettamente integrata all'attività formativa d'aula, assistita da tutor e in percentuale non superiore al 5% della durata del percorso al netto del periodo di <i>stage</i>.</p> <p>In relazione alle modalità di realizzazione delle attività formative e alla loro durata, il Settore regionale competente potrà prevedere disposizioni derogatorie a quanto indicato nel presente paragrafo nel caso di nuove disposizioni relative all'emergenza epidemiologica Covid-19.</p> <p>I percorsi formativi devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere progettati nel rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni fissati dal MIUR (art. 17, comma 1 del D. Lgs. 226/2005) e degli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR n. 988/2019 e smi per quanto applicabile; - essere progettati per una delle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019 contenute nel "Repertorio nazionale delle figure di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali", così come recepito dalla Regione Toscana con DGR n. 342/2020, e riportate nell'Allegato 1; - indicare il Sistema Locale del Lavoro (SLL) per il quale sono presentati e nel quale saranno realizzati tra quelli indicati
--	--

<p>Individuazione dei criteri di valutazione delle richieste di finanziamento con la predeterminazione delle priorità, delle premialità e dei punteggi da assegnare ad ogni parametro</p>	<p>nell'Allegato 2 alle presenti Linee generali.</p> <p>Relativamente alla prima scadenza, la figura professionale progettata non deve essere presente nell'offerta formativa di IeFP dell'annualità 2022/23 effettivamente attivata dagli Istituti Professionali con sede di erogazione del percorso (PES) nello stesso Sistema Locale del Lavoro (SLL) per il quale viene presentato il progetto (classi prime di cui all'allegato A del D.D. 21996/2022 - classi seconde di cui all'allegato A del D.D. 6175/2022 – classi terze di cui all'allegato C del D.D. 20971/2020 e allegato B del D.D. 5817/2021), con le seguenti eccezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le figure già presenti in percorsi triennali di IeFP presentati da Organismi Formativi accreditati per l'obbligo di istruzione a valere sullo stesso SLL finanziati, e non revocati, con precedenti edizioni del presente Avviso prima dell'attivazione del medesimo percorso triennale da parte degli IP; - i progetti presentati sul SLL di Firenze per il quale possono essere progettate tutte le figure professionali indicate nell'allegato 1 alle presenti Linee generali, in considerazione dell'elevato numero di abitanti nella fascia di età 14-17 anni e di giovani in uscita dalla scuola secondaria di I grado. <p>Per le scadenze successive il Settore competente procederà con proprio atto al necessario aggiornamento dell'offerta formativa di IeFP.</p> <p>La normativa di riferimento per la gestione dei fondi destinati agli interventi sopra descritti è quella approvata con la Delibera di Giunta regionale n. 881/2022 e smi.</p> <p>I progetti presentati sono sottoposti a verifica di ammissibilità nell'ambito della quale viene accertato il rispetto dei requisiti formali e delle modalità di presentazione puntualmente indicati nell'avviso.</p> <p>I progetti ritenuti ammissibili saranno sottoposti alla successiva fase di valutazione tecnica secondo i seguenti criteri:</p> <p>1) Qualità e coerenza progettuale (max 50 punti)</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Chiarezza espositiva, completezza ed univocità delle informazioni fornite (max 5 punti); b. Coerenza con l'analisi del contesto socio-economico e integrazione con i fabbisogni locali, con l'offerta formativa delle scuole professionali presenti sul territorio, attivazione di canali di informazione, individuazione e selezione degli allievi/e nel rispetto dei requisiti e delle caratteristiche dei destinatari, in relazione alle loro aspettative e alle loro condizioni di vita familiare, sociale e relazionale (max 15 punti); c. Coerenza interna dell'articolazione del progetto in fasi e attività
--	---

specifiche, della durata delle attività e degli obiettivi formativi e progettuali, della fase di riconoscimento dei crediti in entrata e nella verifica delle competenze acquisite in uscita, congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie adottate, congruenza tra le attività didattiche e le attività di apprendimento in duale di impresa simulata, alternanza rafforzata e apprendistato di I livello rispetto alla finalizzazione del progetto (max 30 punti).

2) Innovazione, risultati attesi, sostenibilità e trasferibilità (max 18 punti)

a. Innovatività del progetto in relazione a procedure-metodologie-strumenti di attuazione dell'articolazione progettuale, strategie organizzative e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni (max 5 punti);

b. Meccanismi di diffusione dei risultati e trasferibilità dell'esperienza (disseminazione) (max 2 punti);

c. Presenza di attività formativa relativa alle ore di lezione teoriche strettamente integrata all'attività d'aula svolta in modalità di formazione a distanza (FAD) assistita da tutor, con dotazione agli allievi/e dei relativi dispositivi hardware e software necessari per il suo svolgimento (notebook, tablet, connessione internet, webcam, cuffie, applicativi per la didattica a distanza) (max 4 punti);

d. Risultati attesi in termini di efficacia potenziale, ovvero di credibilità degli impatti dichiarati, relativamente all'occupabilità, agli inserimenti lavorativi e alla prosecuzione degli studi, anche mediante dichiarazioni dei soggetti sostenitori del progetto, di aziende disposte all'assunzione e di specifiche analisi di placement (max 4 punti).

e. Innovatività del progetto in relazione ai contenuti formativi delle figure professionali proposte in termini di rafforzamento delle competenze legate alla transizione digitale e al green (max 3 punti).

3) Soggetti coinvolti (max 15 punti)

a. Quadro organizzativo del soggetto proponente. Coinvolgimento di un Polo Tecnico Professionale (PTP) alla realizzazione del percorso formativo con lettera di accordo del soggetto capofila del PTP o, in alternativa, coinvolgimento di un Istituto Professionale del territorio presente nel partenariato o con lettera di accordo al progetto (max 2 punti);

b. Esperienza del soggetto proponente unico o capofila del partenariato maturata nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposto con riferimento ai percorsi biennali (drop out) e triennali di IeFP che risultino avviati in Toscana nell'annualità scolastica e formativa 2021/2022 e nelle tre annualità precedenti, con particolare valorizzazione dei percorsi relativi alla stessa figura professionale e allo stesso ambito provinciale del progetto proposto (max 7 punti);

	<p>c. Adeguatezza delle risorse umane messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto (max 3 punti);</p> <p>d. Adeguatezza delle risorse strutturali (aule, laboratori, palestra) e strumentali della sede di svolgimento del percorso messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto in relazione alle attività e modalità di svolgimento previste (max 3 punti)</p> <p>4) Priorità e principi orizzontali (max 12 punti)</p> <p>a. Parità di genere, non discriminazione e rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, mediante azioni specifiche o innovative atte ad assicurare le pari opportunità tra uomini e donne in termini di sensibilizzazione, informazione, promozione, accesso e frequenza del percorso (max 2 punti);</p> <p>b. Accessibilità per le persone con disabilità, non discriminazione e attenzione ai diritti delle persone con disabilità nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, mediante azioni specifiche o innovative atte ad assicurarne l'accessibilità e la piena partecipazione al percorso (max 2 punti);</p> <p>c. Misure di accompagnamento offerte agli utenti a supporto della frequenza nonché dell'inserimento professionale, anche con finalità di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo (max 6 punti);</p> <p>d. Sede di erogazione del percorso localizzata in uno dei comuni ricadenti nelle aree della Strategia regionale per le Aree Interne indicati nell'elenco 4.4 di cui all'allegato A alla DGR n. 199 del 28/2/2022 o in uno dei comuni delle aree di crisi di cui all'Allegato A alla Decisione della Giunta Regionale n. 19 del 06/02/2017 (max 2 punti).</p> <p>5) Valutazione economica (max 5 punti)</p> <p>a. Congruità e correttezza del piano finanziario in base al rapporto tra qualità e completezza della proposta rispetto al costo totale (max 5 punti).</p> <p>Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti.</p> <p>I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100.</p>
Definizione del quadro finanziario	<p>I percorsi triennali di IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito dell'obbligo d'istruzione - annualità 2024/25, 2025/26 e 2026/27 sono finanziati con i fondi dell'Attività 4.f.4 "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP" del Programma regionale FSE+ periodo 2021-2027, di cui alla DGR n. 1016/22.</p>

L'entità delle risorse previste viene quantificata complessivamente in Euro 24.000.000,00 destinati al finanziamento delle tre scadenze dell'avviso per circa 8.000.000 di euro all'anno.

Le risorse destinate al finanziamento del nuovo avviso saranno ripartite per ambito provinciale in base ai dati ISTAT sulla popolazione in età 14-17 anni. Relativamente alla prima scadenza le risorse saranno ripartite per ambito provinciale in base ai dati ISTAT sulla popolazione in età 14-17 anni al 1° gennaio 2022:

Ambito provinciale	Popolazione 14-17 anni - ISTAT 2022	%
Firenze	37.127	27,43
Pisa	15.437	11,40
Lucca	13.902	10,27
Arezzo	12.337	9,11
Livorno	11.812	8,72
Prato	10.847	8,01
Pistoia	10.634	7,85
Siena	9.417	6,95
Grosseto	7.504	5,54
Massa-Carrara	6.389	4,72
TOTALE	135.406	100

Per le scadenze successive il Settore competente procederà con proprio atto al necessario aggiornamento dei dati per permettere l'apertura della seconda e della terza annualità del bando.

Per ciascun ambito provinciale sarà finanziato almeno un progetto, quello con il punteggio più alto, purché abbia raggiunto il punteggio minimo per essere considerato finanziabile.

In caso di parità di punteggio, si procederà al finanziamento del progetto che ha ottenuto il punteggio più elevato nel criterio "Qualità e coerenza progettuale". In caso di parità di punteggio sul criterio "Qualità e coerenza progettuale" si procederà al finanziamento dei progetti sulla base dell'ordine cronologico di arrivo.

Per ogni ambito provinciale sarà finanziato un solo progetto per figura professionale in ragione del più alto punteggio ottenuto, ad eccezione della città metropolitana di Firenze per la quale non sono previste limitazioni. Per le figure di operatore del benessere e operatore della ristorazione si fa riferimento al singolo indirizzo.

L'assegnazione delle risorse iniziali e delle eventuali risorse aggiuntive verrà effettuata applicando le percentuali di ripartizione provinciale all'importo complessivamente stanziato per il finanziamento dell'Avviso e assegnando le risorse in base al

risultante numero di progetti finanziabili per provincia arrotondato per difetto. Le eventuali risorse residue sufficienti a finanziare uno o più progetti saranno assegnate a partire dalla provincia che presenta il numero decimale più prossimo all'unità superiore, arrotondandolo per eccesso.

Le risorse così ripartite andranno a finanziare i progetti che hanno ottenuto il punteggio più alto per ciascuna provincia.

Eventuali nuove assegnazioni di risorse per scorrimenti, destinate al finanziamento dell'avviso dopo all'approvazione delle graduatorie provinciali, saranno nuovamente ripartite tra le province mediante l'applicazione del criterio sopra citato, ripartendole per ambito provinciale in base ai dati ISTAT sulla popolazione in età 14-17 anni.

L'importo delle risorse destinate al finanziamento dell'Avviso potrà essere aumentato a seguito di nuove assegnazioni da parte del MLPS anche in relazione allo stanziamento delle risorse previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Sistema Duale”, previa Delibera di Giunta.

Le eventuali risorse che possono residuare a seguito di economie per revoche o rinunce sui progetti approvati potranno essere utilizzate per finanziare i progetti utilmente inseriti nella graduatoria dello stesso ambito provinciale, compatibilmente con le tempistiche di realizzazione dei progetti.

In caso di mancato utilizzo o utilizzo parziale delle risorse su uno o più ambiti provinciali, la ripartizione delle risorse tra le diverse aree territoriali potrà essere oggetto di rimodulazione consentendo l'assegnazione delle risorse eventualmente non utilizzate ad altre aree provinciali sulla base dei criteri sopra citati.

L'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Allegato 1**Elenco delle figure professionali del “Repertorio nazionale delle figure di riferimento per le qualifiche professionali” e indicazioni per la progettazione in attuazione degli Accordi Stato-Regioni del 1/08/2019 e del 18/12/2019, così come recepiti dalla DGR n. 342/2020**

Il Repertorio nazionale dell’offerta di Istruzione e Formazione Professionale, recepito dalla Regione Toscana con DGR n. 342/2020 in attuazione dell’accordo Stato-Regioni del 1/08/19, rappresenta il riferimento per la progettazione dei percorsi triennali di leFP finalizzati al rilascio della qualifica professionale.

Vi sono due tipologie di figure nazionali:

- figure nazionali prive di indirizzi;
- figure nazionali con 2 o più indirizzi.

Nel caso di figura nazionale articolata in più indirizzi, per la progettazione del percorso formativo deve essere scelto almeno un indirizzo.

Per quanto riguarda le regole di aggregazione degli indirizzi della figura, di associazione ad indirizzi di altre figure nazionali e integrazione con gli standard regionali, si dispone quanto indicato nelle singole schede di figura, di seguito riportate, alla voce “Modalità di progettazione del percorso”.

Lo standard della figura nazionale non può in nessun caso subire riduzioni, sia in termini di competenze che di abilità e conoscenze.

Le competenze tecnico-professionali connotative, le competenze tecnico-professionali ricorsive e comuni, nonché le competenze di base, e i relativi standard formativi, sono assunti come risultati di apprendimento per il conseguimento delle qualifiche.

Per quanto concerne le competenze tecnico-professionali connotative, le competenze tecnico-professionali ricorsive e comuni si rinvia alle schede delle singole figure di cui all’Allegato 2 dell’Accordo Conferenza Stato Regioni del 1/08/2019.

Per quanto concerne le competenze culturali di base il riferimento è l’Allegato 4 dell’Accordo Conferenza Stato Regioni del 1/08/2019.

Nelle ore dedicate alle competenze di base dovranno essere indicate le ore di insegnamento della religione cattolica, le ore alternative e le ore di svolgimento delle attività fisiche e motorie.

Per le attività fisiche e motorie dovrà essere indicata la struttura adibita al loro svolgimento.

In connessione con le competenze culturali di base e tecnico professionali delle Figure e dei relativi indirizzi di Qualifica professionale, la progettazione del percorso formativo deve promuovere lo sviluppo delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali, di cui alle corrispondenti Competenze chiave europee, ex Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018, come specificate nell’Allegato 4 dell’accordo Stato-Regioni del 18/12/19.

In relazione alla durata dei percorsi formativi si richiama il principio della “progettazione equilibrata” previsto dalla DGR n. 988/2019 e s.m.i. per le AdA del RRFP, che qui si applica alle competenze tecnico-professionali della figura nazionale. Pertanto non vi è un valore minimo “fisso” per ciascuna competenza di cui lo standard si compone, quanto un livello di proporzionalità tra la durata delle Unità Formative correlate a ciascuna competenza prevista dalla figura professionale nazionale.

Per la progettazione dei percorsi finalizzati al rilascio di qualifiche professionali riferite a figure regolamentate da norme di settore, il riferimento è rappresentato sia dagli standard professionali delle figure/indirizzi nazionali leFP sia dai relativi standard professionali e formativi previsti nel Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata, come di seguito indicato.

FIGURA NAZIONALE leFP	INDIRIZZO (riferimento a profilo normato)	STANDARD PRESENTE NEL REPERTORIO REGIONALE DELLA FORMAZIONE REGOLAMENTATA (RRFR)
Operatore agricolo	Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini	FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER MANUTENTORE DEL VERDE
Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Riparazione e sostituzione di pneumatici	RESPONSABILE TECNICO DELL'ATTIVITÀ DI GOMMISTA (ADDETTO) - Accordo Stato Regioni n. 124 del 12.7.2018
Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Manutenzione e riparazione della carrozzeria	RESPONSABILE TECNICO DELL'ATTIVITÀ DI CARROZZIERE (ADDETTO) - Accordo Stato Regioni n. 124 del 12.7.2018
Operatore alla riparazione i veicoli a motore	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici	TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI (ADDETTO) - Accordo Stato/Regioni n. 70 del 12.06.2014
Operatore del benessere	Erogazione dei servizi di trattamento estetici	ESTETISTA (ADDETTO)
Operatore del benessere	Erogazione di trattamenti di acconciatura	ACCONCIATORE (ADDETTO)

Elenco delle figure per le quali può essere progettato il percorso formativo

1. - OPERATORE AGRICOLO	
N	Indirizzi
1	Gestione di allevamenti
2	Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra
3	Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio
4	Gestione di aree boscate e forestali
5*	Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini
Modalità di progettazione del percorso:	
<p>Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi. * L'indirizzo "Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini" non può essere scelto singolarmente ma deve essere sempre associato ad almeno uno dei seguenti indirizzi della stessa figura: - Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra - Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale IeFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: Formazione obbligatoria per manutentore del verde).</p>	
2. - OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	
Modalità di progettazione del percorso:	
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale	
3. - OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA	
Modalità di progettazione del percorso:	
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale	
4. - OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA	
Modalità di progettazione del percorso:	
<p>Il percorso può essere progettato prendendo come riferimento la figura nazionale, integrandola eventualmente con una o entrambe le seguenti ADA della figura "Addetto alle attività di gestione e controllo della contabilità del magazzino" (settore: logistica e trasporti) del Repertorio regionale delle Figure professionali: ADA - Gestione e controllo dei movimenti delle merci nel magazzino; ADA - Gestione del processo contabile.</p>	
5. - OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE	
N	Indirizzi
1*	Manutenzione e riparazione di parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici
2*	Manutenzione e riparazione della carrozzeria
3	Manutenzione e riparazione di macchine operatrici per l'agricoltura e l'edilizia
4**	Riparazione e sostituzione di pneumatici
Modalità di progettazione del percorso:	
<p>Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi. * Gli indirizzi "Manutenzione e riparazione di parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici" e "Manutenzione e riparazione della carrozzeria" NON possono essere progettati congiuntamente. ** L'indirizzo "Riparazione e sostituzione di pneumatici" non può essere scelto singolarmente ma deve essere sempre</p>	

associato ad almeno un altro indirizzo della figura.

Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Riparazione e sostituzione di pneumatici" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale leFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: Responsabile tecnico dell'attività di gommista (Addetto) - Accordo Stato Regioni n. 124 del 12.7.2018).

Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Manutenzione e riparazione della carrozzeria" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale leFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: Responsabile tecnico dell'attività di carrozziere (Addetto) - Accordo Stato Regioni n. 124 del 12.7.2018).

Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale leFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: Tecnico Meccatronico delle autoriparazioni (Addetto) - Accordo Stato/Regioni n. 70 del 12.06.2014).

6. - OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DEI MATERIALI LAPIDEI

Modalità di progettazione del percorso:

Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

7. - OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DELL'ORO E DEI METALLI PREZIOSI

Modalità di progettazione del percorso:

Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

8. - OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI DI PELLETERIA

Modalità di progettazione del percorso:

Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

9. - OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI

Modalità di progettazione del percorso:

Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

10. - OPERATORE DEL BENESSERE

N	Indirizzi
1	Erogazione di trattamenti di acconciatura
2	Erogazione dei servizi di trattamento estetici

Modalità di progettazione del percorso:

Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.

Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Erogazione di trattamenti di acconciatura" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale leFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: Acconciatore - Addetto).

Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Erogazione dei servizi di trattamento estetici" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale leFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: Estetista - Addetto).

11. - OPERATORE DEL LEGNO

Modalità di progettazione del percorso:

Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

12. - OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE
Modalità di progettazione del percorso:
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

13. - OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA
Modalità di progettazione del percorso:
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

14. - OPERATORE DELLA RISTORAZIONE		
N	Indirizzi	Indirizzo di altra figura
1	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno - Operatore delle produzioni alimentari
2	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	
Modalità di progettazione del percorso:		
Il percorso può essere progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi. L'indirizzo "Preparazione degli alimenti e allestimento piatti" può essere integrato con l'indirizzo "Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno" dell'Operatore delle produzioni alimentari di cui alla scheda n. 16		

15. - OPERATORE DELLE CALZATURE
Modalità di progettazione del percorso:
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

16. - OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	
N	Indirizzi
1	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno
2	Lavorazione e produzione lattiero e caseario
3	Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali
4	Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne
5	Lavorazione e produzione di prodotti ittici
6	Produzione di bevande
Modalità di progettazione del percorso:	
Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi.	

17. - OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE
Modalità di progettazione del percorso:
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

18. - OPERATORE DELLE LAVORAZIONI TESSILI
Modalità di progettazione del percorso:

Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

19. - OPERATORE TERMOIDRAULICO

Modalità di progettazione del percorso:

Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

20. - OPERATORE EDILE

N	Indirizzi
1	Lavori generali di scavo e movimentazione
2	Costruzione di opere in calcestruzzo armato
3	Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione
4	Lavori di rivestimento e intonaco
5	Lavori di tinteggiatura e cartongesso
6	Montaggio di parti in legno per la carpenteria edile
Modalità di progettazione del percorso:	
Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi.	

21. - OPERATORE ELETTRICO

N	Indirizzi
1	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici
2	Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili
3	Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario
4	Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
Modalità di progettazione del percorso:	
Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi.	

22. - OPERATORE GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE

Modalità di progettazione del percorso:

Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

23. - OPERATORE GRAFICO

N	Indirizzi
1	Impostazione e realizzazione della stampa
2	Ipermediale
Modalità di progettazione del percorso:	
Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi	

24. - OPERATORE INFORMatico

Modalità di progettazione del percorso:

Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

25. - OPERATORE MECCANICO

N	Indirizzi
1	Lavorazione meccanica, per asportazione e deformazione
2	Saldatura e giunzione dei componenti
3	Montaggio componenti meccanici
4	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici
5	Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti

Modalità di progettazione del percorso:

Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi.

26. - OPERATORE MONTAGGIO E MANUTENZIONE IMBARCAZIONI DA DIPORTO**Modalità di progettazione del percorso:**

Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

Allegato 2**Raccordo Sistemi Locali del Lavoro (SLL) – Comuni aggiornato a giugno 2021**

Sistema Locale del Lavoro (SLL)	Comune
Arezzo	
	Arezzo
	Capolona
	Castiglion Fibocchi
	Civitella in Val di Chiana
	Monte San Savino
	Subbiano
Barga	
	Bagni di Lucca
	Barga
	Borgo a Mozzano
	Coreglia Antelminelli
	Fabbriche di Vergemoli
	Galliciano
	Molazzana
Bibbiena	
	Bibbiena
	Castel Focognano
	Castel San Niccolò
	Chitignano
	Chiusi della Verna
	Montemignaio
	Ortignano Raggiolo
	Poppi
	Pratovecchio Stia
	Talla
Borgo San Lorenzo	
	Barberino di Mugello
	Borgo San Lorenzo
	Dicomano
	San Godenzo
	Scarperia e San Piero
Carrara	
	Carrara

Castagneto Carducci	
	Castagneto Carducci
	Sassetta
Castel Del Piano	
	Arcidosso
	Castel del Piano
	Roccalbegna
	Santa Fiora
	Seggiano
Castelfiorentino	
	Castelfiorentino
	Certaldo
	Gambassi Terme
	Montaione
Castelnuovo di Garfagnana	
	Camporgiano
	Careggine
	Castelnuovo di Garfagnana
	Castiglione di Garfagnana
	Fosciandora
	Minucciano
	Piazza al Serchio
	Pieve Fosciana
	San Romano in Garfagnana
	Sillano Giuncugnano
	Vagli Sotto
	Villa Collemandina
Cecina	
	Bibbona
	Casale Marittimo
	Cecina
	Guardistallo
	Montescudaio
	Riparbella
Chiusi	
	Cetona
	Chiusi
	San Casciano dei Bagni

Cortona	
	Castiglion Fiorentino
	Cortona
Empoli	
	Capraia e Limite
	Cerreto Guidi
	Empoli
	Montelupo Fiorentino
	Montespertoli
	Vinci
Faenza	
	Marradi
Firenze	
	Bagno a Ripoli
	Calenzano
	Campi Bisenzio
	Fiesole
	Firenze
	Greve in Chianti
	Impruneta
	Lastra a Signa
	Londa
	Pelago
	Pontassieve
	Rignano sull'Arno
	Rufina
	S.Casciano Val di Pesa
	Scandicci
	Sesto Fiorentino
	Signa
	Vaglia
Firenzuola	
	Firenzuola
	Palazzo sul Senio
Follonica	
	Follonica
	Gavorrano
	Massa Marittima

	Montieri
	Scarlino
Gaggio Montano	
	Sambuca Pistoiese
Grosseto	
	Campagnatico
	Castiglion della Pescaia
	Grosseto
	Roccastrada
	Scansano
La Spezia	
	Aulla
	Casola in Lunigiana
	Comano
	Fivizzano
	Fosdinovo
	Licciana Nardi
	Podenzana
	Tresana
Livorno	
	Capraia Isola
	Collesalveti
	Fauglia
	Livorno
Lucca	
	Capannori
	Lucca
	Montecarlo
	Pescaglia
	Porcari
Manciano	
	Manciano
	Semproniano
Marciana Marina	
	Marciana
	Marciana Marina
Massa	
	Massa

	Montignoso
Montalcino	
	Buonconvento
	Cinigiano
	Civitella Paganico
	Montalcino
	San Quirico d'Orcia
Monte Argentario	
	Isola del Giglio
	Monte Argentario
Montecatini-Terme	
	Altopascio
	Buggiano
	Chiesina Uzzanese
	Lamporecchio
	Larciano
	Massa e Cozzile
	Monsummano Terme
	Montecatini Terme
	Pescia
	Pieve a Nievole
	Ponte Buggianese
	Uzzano
	Villa Basilica
Montepulciano	
	Chianciano Terme
	Montepulciano
	Pienza
	Sarteano
Montevarchi	
	Bucine
	Castelfranco Piandiscò
	Cavriglia
	Figline e Incisa Valdarno
	Laterina - Pergine Valdarno
	Loro Ciuffenna
	Montevarchi
	Reggello

	San Giovanni Valdarno
	Terranuova Bracciolini
Novafeltria	
	Badia Tedalda
Orbetello	
	Capalbio
	Magliano in Toscana
	Orbetello
Piancastagnaio	
	Abbadia San Salvatore
	Castiglione d'Orcia
	Piancastagnaio
	Radicofani
Pietrasanta	
	Forte dei Marmi
	Pietrasanta
	Seravezza
	Stazzema
Piombino	
	Campiglia Marittima
	Piombino
	San Vincenzo
	Suvereto
Pisa	
	Calci
	Cascina
	Pisa
	San Giuliano Terme
	Vecchiano
Pistoia	
	Marliana
	Pistoia
	Quarrata
	Serravalle Pistoiese
Pitigliano	
	Castell'Azzara
	Pitigliano
	Sorano

Poggibonsi	
	Barberino - Tavarnelle
	Casole d'Elsa
	Castellina in Chianti
	Colle Val d'Elsa
	Poggibonsi
	Radicondoli
	San Gimignano
Pomarance	
	Castelnuovo di V. Cecina
	Monterotondo Marittimo
	Monteverdi Marittimo
	Pomarance
Pontedera	
	Bientina
	Buti
	Calcinaia
	Capannoli
	Casciana Terme Lari
	Chianni
	Crespina Lorenzana
	Lajatico
	Palaia
	Peccioli
	Ponsacco
	Pontedera
	Terricciola
	Vicopisano
Pontremoli	
	Bagnone
	Filattiera
	Mulazzo
	Pontremoli
	Villafranca in Lunigiana
	Zeri
Portoferraio	
	Campo nell'Elba
	Capoliveri

	Porto Azzurro
	Portoferraio
	Rio
Prato	
	Agliana
	Cantagallo
	Carmignano
	Montale
	Montemurlo
	Poggio a Caiano
	Prato
	Vaiano
	Vernio
Rosignano Marittimo	
	Castellina Marittima
	Orciano Pisano
	Rosignano Marittimo
	Santa Luce
San Marcello Piteglio	
	Abetone Cutigliano
	San Marcello Piteglio
San Miniato	
	Castelfranco di Sotto
	Fucecchio
	Montopoli in Val d'Arno
	San Miniato
	Santa Croce sull'Arno
	Santa Maria a Monte
Sansepolcro	
	Anghiari
	Caprese Michelangelo
	Monterchi
	Pieve Santo Stefano
	Sansepolcro
Sassocorvaro	
	Sestino
Siena	
	Asciano

	Castelnuovo Berardenga
	Chiusdino
	Gaiole in Chianti
	Monteriggioni
	Monteroni d'Arbia
	Monticiano
	Murlo
	Radda in Chianti
	Rapolano Terme
	Siena
	Sovicille
Sinalunga	
	Foiano della Chiana
	Lucignano
	Marciano della Chiana
	Sinalunga
	Torrita di Siena
	Trequanda
Viareggio	
	Camaione
	Massarosa
	Viareggio
Volterra	
	Montecatini Val di Cecina
	Volterra

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

Deliberazione 16 febbraio 2023, n. 20

Oggetto: Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) e legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale) – concessione servizi tipografici e marchio.

Sono presenti

ANTONIO MAZZEO

Presidente del Consiglio regionale

MARCO CASUCCI

Vicepresidenti

STEFANO SCARAMELLI

FEDERICA FRATONI

Consiglieri segretario

DIEGO PETRUCCI

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N.

Note:

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c) "spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari";

Visto l'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), che prevede la concessione a titolo gratuito del marchio del Consiglio per iniziative di enti pubblici, ovvero ad attività o iniziative a carattere culturale, sociale o di pubblica utilità di enti morali o associazioni culturali o di volontariato riconosciute dall'Ufficio di presidenza particolarmente meritevoli di essere contraddistinte anche dal marchio del Consiglio regionale;

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38 coordinato con le modifiche apportate con deliberazione Ufficio di presidenza 30 luglio 2015, n. 54, 10 settembre 2015, n. 68, 18 novembre 2015, n. 103, 28 gennaio 2016, n.7, 11 maggio 2016, n. 62, 27 luglio 2016, n. 88, 3 agosto 2016, n. 91, 2 novembre 2016, n. 126 e 21 dicembre 2016, n. 147 16 maggio 2018, n. 57 e 22 aprile 2020, n. 32;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza:

- 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio);
- 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015), d'ora in avanti chiamato Disciplinare;

Dato atto che sono pervenute le richieste di utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della l.r. 15/2010 da parte di:

- A.S.C.D. "Silvano Fedi" Pistoia" per "Pistoia-Abetone Ultramarathon – 4° Traguardo; nell'ambito delle iniziative collaterali alla 46a edizione della "Pistoia-Abetone Ultramarathon 50km" viene organizzato il "Quarto Traguardo", una camminata sportiva ludico motoria riservata a persone diversamente abili, portatori di disagio motorio e psichico, insieme ai loro accompagnatori abituali, personalità locali del mondo politico, giornalistico, culturale, sportivo e cittadinanza tutta;
- Eccellenti Maestrie per "Fashion in Flair", mostra mercato avente come obiettivo quello di valorizzare l'artigianato del settore "moda" nelle sue molteplici espressioni artistiche. La doppia edizione annuale, nasce da un accordo di cooperazione con il Comune di Lucca;
- Associazione culturale e ricreativa La Rivincita per "Festa della musica 2023", esibizione di giovani talenti cantanti/musicisti con una parte dello spettacolo dedicata a cover anni 80;

- A.S.D. Centro Minibasket Arno per il “Quarto torneo città di Rignano Centro Minibasket Arno categoria Under 15”;
- AICS Comitato provinciale di Firenze per "Corri Italia", corsa podistica competitiva;
- Gruppo Elba Aps per “Riduci l'impronta”, costituito da due appuntamenti distinti, una giornata a vela fra la costa e Porto Azzurro, raccogliendo spazzatura durante la navigazione, ed una seconda giornata a terra partendo da piazza Matteotti per ripulire un tratto di costa elbana;

Preso atto dell'istruttoria predisposta dal Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia, in cui è evidenziato, ai sensi dell'articolo 18 “Criteri per la concessione del marchio” del citato Disciplinare, che le iniziative sono corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all'articolo 4, comma 1 dello Statuto;

Viste le richieste di servizi tipografici ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 pervenute da parte di:

- Centro Studi Giorgio La Pira per la ristampa di n. 50 copie del volume “I Lunghi Giorni della Pena - Diario di prigionia - Eda n. 224;
- Circolo Culturale "G. E. Modigliani per la stampa ed inserimento in EdA del volume "Eutanasia della democrazia - dal biennio rosso al ventennio fascista"; il volume riporta la narrazione degli eventi che hanno caratterizzato il XVII° Congresso del Partito Socialista Italiano e di quanto i suoi esiti abbiano inciso sulle tragiche vicende del ventennio fascista ed anche la politica nazionale del dopo guerra;
- Comitato Beato Angelo Paoli per la ristampa di n. 300 copie del volume EdA 84 Padre Angiolo Paoli Carmelitano Apostolo dei poveri e dei malati a cura di a cura del Comitato Padre Angelo Paoli;
- Federconsumatori Aps – Livorno per la stampa di n. 1000 libretti “Partecipazione e sanità in regione toscana. Note sparse per una maggiore conoscenza”;
- Fondazione Giorgio Amendola per la stampa di n. 300 copie del catalogo della mostra "Carlo Levi a Firenze”;
- Associazione Firenze Promuove per la ristampa di n. 200 copie del volume "Lelio Lagorio un socialista tricolore" Eda n. 237;

Preso atto dell'istruttoria predisposta dal Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia, in cui è evidenziato che le richieste sono ammissibili ai sensi degli articoli 2 “Soggetti beneficiari” e 3 “Tipologia delle iniziative” del Disciplinare, in quanto:

- i soggetti proponenti sono in possesso dei requisiti richiesti: enti/associazioni senza fini di lucro aventi sede legale in Toscana, le iniziative si svolgono nel territorio regionale e l'accesso alle stesse è gratuito;
- i temi delle pubblicazioni proposte sono corrispondenti alle finalità istituzionali di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto;

Preso atto del parere di ammissibilità favorevole espresso dal dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia (nota prot. n. 1825/2023);

Ritenuto di concedere ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della l.r. 15/2010, l'utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale da apporre sul materiale pubblicitario a;

- A.S.C.D. “Silvano Fedi” Pistoia per "Pistoia-Abetone Ultramarathon – 4° Traguardo”;
- Eccellenti Maestrie per “Fashion in Flair”;

- Associazione culturale e ricreativa La Rivincita per "Festa della musica 2023";
- A.S.D. Centro Minibasket Arno per il "Quarto torneo città di Rignano Centro Minibasket Arno categoria Under 15";
- AICS Comitato provinciale di Firenze per "Corri Italia";
- Gruppo Elba Aps per "Riduci l'impronta";

Ritenuto di concedere ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 servizi tipografici presso la tipografia del Consiglio regionale ai soggetti sotto elencati:

- Centro Studi Giorgio La Pira per la ristampa di n. 50 copie del volume "I Lunghi Giorni della Pena - Diario di prigionia - Eda n. 224;
- Circolo Culturale "G. E. Modigliani per la stampa di n. 100 copie ed inserimento in EdA del volume "Eutanasia della democrazia - dal biennio rosso al ventennio fascista";
- Comitato Beato Angelo Paoli per la ristampa di n. 300 copie del volume EdA 84 Padre Angiolo Paoli Carmelitano Apostolo dei poveri e dei malati a cura di a cura del Comitato Padre Angelo Paoli;
- Federconsumatori Aps – Livorno per la stampa di n. 1000 libretti "Partecipazione e sanità in regione toscana. Note sparse per una maggiore conoscenza";
- Fondazione Giorgio Amendola per la stampa di n. 300 copie del catalogo della mostra "Carlo Levi a Firenze";
- Associazione Firenze Promuove per la ristampa di n. 200 copie del volume "Lelio Lagorio un socialista tricolore" Eda n. 237;

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare il dirigente competente di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

A voti unanimi

delibera

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), l'utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale da apporre sul materiale pubblicitario a:
 - A.S.C.D. "Silvano Fedi" Pistoia per "Pistoia-Abetone Ultramarathon – 4° Traguardo";
 - Eccellenti Maestrie per "Fashion in Flair";
 - Associazione culturale e ricreativa La Rivincita per "Festa della musica 2023";
 - A.S.D. Centro Minibasket Arno per il "Quarto torneo città di Rignano Centro Minibasket Arno categoria Under 15";
 - AICS Comitato provinciale di Firenze per "Corri Italia";
 - Gruppo Elba Aps per "Riduci l'impronta";
2. di concedere ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) servizi tipografici presso la tipografia del Consiglio regionale ai soggetti sottoelencati:
 - Centro Studi Giorgio La Pira per la ristampa di n. 50 copie del volume "I Lunghi Giorni della Pena - Diario di prigionia" - Eda n. 224;
 - Circolo Culturale G. E. Modigliani per la stampa di n. 100 copie ed inserimento in EdA del volume "Eutanasia della democrazia - dal biennio rosso al ventennio fascista";

- Comitato Beato Angelo Paoli per la ristampa di n. 300 copie del volume EdA 84 “Padre Angiolo Paoli Carmelitano Apostolo dei poveri e dei malati” a cura del Comitato Padre Angelo Paoli;
 - Federconsumatori Aps – Livorno per la stampa di n. 1000 libretti “Partecipazione e sanità in regione toscana. Note sparse per una maggiore conoscenza”;
 - Fondazione Giorgio Amendola per la stampa di n. 300 copie del catalogo della mostra "Carlo Levi a Firenze”;
 - Associazione Firenze Promuove per la ristampa di n. 200 del volume "Lelio Lagorio un socialista tricolore" Eda n. 237;
3. di rinviare a una successiva seduta le richieste di servizi tipografici non valutate e inserite nell’elenco depositato agli atti dell’ufficio;
4. di incaricare con il presente atto il dirigente del competente settore di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all’assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell’articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007, e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

IL PRESIDENTE

Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO

Savio Picone



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO CENTRALE

Responsabile di settore Fabio MARTELLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 5415 - Data adozione: 07/03/2023

Oggetto: D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 03/11/2010 - Terzo Atto Integrativo - Intervento codice 09IR504/G1 "Cassa di espansione sul Torrente Stella in Località Pontassio nel Comune di Quarrata". CUP: D87B17000060002. Procedure espropriative. Liquidazione acconto ottanta per cento dell'indennità di esproprio.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato B nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 21/03/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD004653

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 dell'08/06/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

VISTA la Legge Regionale n. 30 del 18/02/2005 "Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità";

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18/10/2016 "Modalità operative dell'ufficio regionale espropriazioni";

RICHIAMATO l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze, approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 e registrato alla Corte dei Conti il 21 dicembre 2015;

VISTA l'Ordinanza del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico n. 4 del 19.02.2016 avente ad oggetto "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi";

VISTA l'Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 9 del 15/03/2016 avente ad oggetto "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l'attuazione degli stessi";

VISTA l'Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 17 del 23.05.2016 "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Indicazioni a seguito della modifica di contabilità speciale di riferimento e dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

RICHIAMATA l'Ordinanza del Commissario n. 60 del 16.12.2016 recante "D.L. 91/2014 - D.L. 133 disposizioni per l'attuazione degli interventi" con la quale, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016, sono state aggiornate le disposizioni per l'attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con ordinanza n. 4/2016;

RICHIAMATO in particolare l'allegato B alla suddetta Ordinanza commissariale n. 60/2016 recante le disposizioni per l'attuazione degli interventi dell'Accordo di Programma del 25.11.2015 eseguiti dal Commissario di Governo avvalendosi dei settori della Regione Toscana;

VISTA l'Ordinanza del Commissario n. 24 del 27 marzo 2018 "D.L. 91/2014 conv. in Legge 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in Legge 164/2014 – Accordo di Programma del 3/11/2010 – terzo Atto integrativo – Approvazione degli elenchi degli interventi e disposizioni per l'attuazione degli stessi";

CONSIDERATO che nel sopracitato Terzo Atto Integrativo è compreso l'"Intervento codice 09IR504/G1 – Cassa di espansione sul Torrente Stella in località Pontassio nel Comune di Quarrata";

CONSIDERATO che, con la sopracitata Ordinanza n. 24/2018 il Commissario ha individuato il Settore Genio Civile Valdarno Centrale come riferimento per l'attuazione dell'intervento;

DATO ATTO che, ai sensi dell'allegato B della sopracitata Ordinanza n. 60/2016:

1. Per gli interventi attuati direttamente dal Commissario avvalendosi dei Settori regionali, il Commissario di Governo svolge il ruolo di Autorità Espropriante.

2. In deroga all'art. 6 D.P.R. n. 327/2001 e per ragioni di snellezza e celerità operativa nello svolgimento dei necessari procedimenti espropriativi, è individuato come ufficio per le espropriazioni il Settore specifico di riferimento di cui il Commissario si avvale per l'esecuzione dell'intervento come stabilito dagli atti commissariali e, come titolare del predetto ufficio, il dirigente del medesimo Settore di riferimento, che è pertanto competente all'emanazione di tutti gli atti della procedura, eccettuati gli atti che determinano il trasferimento o la limitazione permanente del diritto di proprietà o dei diritti reali di godimento quali: decreto di esproprio, atto di cessione, provvedimenti di acquisizione e di retrocessione, decreto di costituzione di servitù, che sono di competenza del Commissario”;

PRESO ATTO dell'Ordinanza n. 192 dell'01/12/2021 del Commissario di Governo “D.L. 91/2014 – D.L. 133/2014 – Accordo di Programma del 25/11/2015 – Intervento codice 09IR504/G1 “Cassa di espansione sul Torrente Stella in località Pontassio nel Comune di Quarrata”. Approvazione progetto esecutivo e indizione di gara – CUP: D87B17000060002 – CIG: 8990283839”;

PRESO ATTO dell'Ordinanza n. 14 del 25/02/2022 del Commissario di Governo “D.L. 91/2014 – D.L. 133/2014 – Accordo di Programma del 25/11/2015 – Intervento codice 09IR504/G1 “Cassa di espansione sul Torrente Stella in località Pontassio nel Comune di Quarrata”. Rettifica dei dati di incidenza della manodopera e riapertura dei termini di gara per la presentazione delle offerte - CUP: D87B17000060002 – CIG: 8990283839”;

TENUTO CONTO che l'approvazione e l'autorizzazione del progetto dell'opera da parte del Commissario con la sopracitata Ordinanza n. 192/2021, ai sensi dell'art. 10, c. 6 del D.L. n. 91/2014 convertito in L. n. 116/2014 e dell'art. 5, c. 6 dell'Allegato “B” dell'Ordinanza n. 60/2016, costituisce variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, e comporta efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei relativi lavori che giustifica il ricorso alla procedura di cui all'art. 22 bis D.P.R. n. 327/2001;

PRESO ATTO che il Quadro Economico del progetto trova copertura sui fondi della contabilità speciale n. 5588, capitolo n. 11165 ed ascende a complessivi Euro 5.250.000,00 di cui Euro 1.109.440,63 disponibili alla voce “Espropri e occupazioni” ed Euro 1.290.559,37 disponibili alla voce “Spese correlate alla acquisizione degli immobili e conclusione tecnico-amministrativa dei lotti (registrazione, trascrizione atti, vulture, indennità varie, rilievi, frazionamenti, soprassuoli, svalutazioni, ecc..)” delle somme a disposizione;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile n. 6877 del 28/04/2021 “Revisione assetto organizzativo della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile”;

VISTO altresì il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile n. 8656 del 21/05/2021 “Attribuzione incarichi responsabile di settore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile ai sensi dell'articolo 17 della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1” con il quale è stata attribuita al sottoscritto la responsabilità del Settore Genio Civile Valdarno Centrale, subentrando pertanto anche nel ruolo di Responsabile del procedimento dell'esproprio relativo all'”Intervento codice 09IR504/G1 “Cassa di espansione sul Torrente Stella in località Pontassio nel Comune di Quarrata”;

VISTO il Decreto dirigenziale n. 19378 dell'01/10/2022, notificato agli interessati con comunicazione del 15 novembre 2022, con il quale si è proceduto all'occupazione temporanea ex art. 49 e d'urgenza preordinata all'espropriazione, e alla determinazione provvisoria dell'indennità di espropriazione ex art. 22-bis del D.P.R. 327/2001;

PRESO ATTO della comunicazione di questo ufficio ai proprietari con l'offerta di un acconto dell'ottanta per cento delle indennità come sopra determinate, alla quale hanno risposto accettando, con dichiarazione irrevocabile, conservata agli atti presso questo ufficio, i seguenti Signori:

1) ditta catastale n. 2 da particellare:

- Cianchi Luisa, nata a Quarrata (PT) il 07/10/1934, per mezzo della Signora Balli Stefania, in qualità di Amministratore di sostegno, prot. n. 505633 del 27/12/2022 e del 26/01/2023;
- Società Immobiliare Giotto s.r.l., con sede legale in Via Giotto, 45 – 51039 Quarrata (PT), per mezzo dei Signori Alberto Busi e Thomas Giarrusso, in qualità di co-liquidatori sociali, protocollo PEC n. 485102 del 15/12/2022 e del 03/02/2023;

2) ditta catastale n. 3 da particellare:

- Bracciotti Gabriella, nata a Quarrata (PT) il 20/06/1953, prot. n. 505643 del 27/12/2022 e del 09/02/2023;
- Bracciotti Marcella, nata a Quarrata (PT) il 22/03/1950, prot. n. 505648 del 27/12/2022 e del 09/02/2023;
- Bracciotti Maria Edi, nata a Quarrata (PT) il 12/11/1954, prot. n. 505662 del 27/12/2022 e del 09/02/2023;
- Innocenti Maria Grazia, nata a Pistoia il 10/06/1940, prot. n. 500000 del 22/12/2022 e del 15/02/2023;
- Noci Anna Maria, nata a Quarrata (PT) il 11/08/1966, prot. n. 500000 del 22/12/2022 e del 15/02/2023;
- Noci Donata, nata a Pistoia il 09/01/1969, prot. n. 500000 del 22/12/2022, del 15/02/2023 e prot. n. 139033 del 17/03/2023;
- Noci Manola Maria, nata a Quarrata il 03/06/1963, prot. n. 500000 del 22/12/2022 e del 15/02/2023;

3) ditta catastale n. 4 da particellare:

- Andreini Antonio, nato a Pistoia il 17/01/1959, prot. n. 505011 del 27/12/2022 e prot. n. 108207 del 01/03/2023;
- Andreini Riccardo, nato a Pistoia il 21/12/1954, prot. n. 505011 del 27/12/2022 e prot. n. 108207 del 01/03/2023;

4) ditta catastale n. 5 da particellare:

- Noci Manola Maria, nata a Quarrata il 03/06/1963, prot. n. 500000 del 22/12/2022 e del 15/02/2023;
- Noci Donata, nata a Pistoia il 09/01/1969, prot. n. 500000 del 22/12/2022, del 15/02/2023 e prot. n. 139033 del 17/03/2023;
- Noci Anna Maria, nata a Quarrata (PT) il 11/08/1966, prot. n. 500000 del 22/12/2022 e del 15/02/2023;
- Innocenti Maria Grazia, nata a Pistoia il 10/06/1940, prot. n. 500000 del 22/12/2022 e del 15/02/2023;
- Bracciotti Maria Edi, nata a Quarrata (PT) il 12/11/1954, prot. n. 505662 del 27/12/2022 e del 09/02/2023;
- Bracciotti Marcella, nata a Quarrata (PT) il 22/03/1950, prot. n. 505648 del 27/12/2022 e del 09/02/2023;
- Bracciotti Gabriella, nata a Quarrata (PT) il 20/06/1953, prot. n. 505643 del 27/12/2022 e del 09/02/2023;

5) ditta catastale n. 6 da particellare:

- Bennati Tiziano Arturo, nato a Quarrata (PT) il 22/08/1963, prot. n. 507826 del 28/12/2022;

6) ditta catastale n. 7 da particellare:

- Andreini Antonio, nato a Pistoia il 17/01/1959, prot. n. 505011 del 27/12/2022 e prot. n. 108207 del 01/03/2023;
- Andreini Riccardo, nato a Pistoia il 21/12/1954, prot. n. 505011 del 27/12/2022 e prot. n. 108207 del 01/03/2023;

7) ditta catastale n. 8 da particellare:

- Arcangeli Giovanni e figlio s.a.s. di Giovanni Arcangeli e C. società agricola, prot. n. 70413 del 09/02/2023;

8) ditta catastale n. 10 da particellare:

- Niccolai Stefania, nata a Pistoia il 01/11/1965, prot. n. 507814 del 28/12/2022;

9) ditta catastale n. 11 da particellare:

- Gori Daniela, nata a Pistoia il 15/07/1963, prot. n. 506244 del 27/12/2022;
- Gori Silvana, nata a Quarrata (PT) il 26/03/1956, prot. n. 506243 del 27/12/2022;

PRESA VISIONE del Decreto del Giudice Tutelare del Tribunale di Pistoia RG n. 799/2018 del 24/05/2018, conservato agli atti presso questo ufficio, con il quale la Signora Stefania Balli viene nominata a tempo indeterminato amministratore di sostegno in favore della Signora Luisa Cianchi (ditta catastale n. 2) con facoltà, tra l'altro, di operare sui rapporti bancari o postali intestati al beneficiario e di agire in nome e per conto dello stesso nei rapporti con la pubblica amministrazione;

PRESO ATTO che la Società Immobiliare Giotto s.r.l. (ditta catastale n. 2), come risulta da visura camerale, è in stato di scioglimento e liquidazione e che pertanto, ai sensi dell'art. 2489 del c.c., i liquidatori, Signori Alberto Busi e Thomas Giarrusso, hanno il potere di compiere tutti gli atti utili per la liquidazione della società;

CONSIDERATO pertanto che occorre procedere ad impegnare a favore dei proprietari dei terreni che hanno accettato, sul capitolo 11165 della Contabilità Speciale n. 5588, annualità 2023, che presenta la necessaria disponibilità, la somma totale di Euro 602.440,28 corrispondente al 100 per cento dell'indennità di esproprio e contestualmente liquidare sull'impegno assunto col presente atto, l'80 per cento a titolo di acconto corrispondente ad un totale di Euro 481.952,23 dell'indennità suddivisa secondo le quote spettanti, come dettagliato nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, rimandando la liquidazione del rimanente a successivo atto;

DATO ATTO che le modalità di pagamento ai soggetti di cui sopra sono dettagliate nell'Allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO che la somma totale di Euro 481.952,23 trova copertura nel Quadro Economico alla voce "Spese per espropri ed occupazioni" delle somme a disposizione dell'Amministrazione e non è soggetta alla ritenuta d'acconto di cui all'art. 11, comma 5 e seguenti della legge 30/12/1991 n. 413, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera a) del D.L. n. 262 del 27/04/1992 poiché non ricorrono le condizioni;

DATO ATTO che relativamente all'intervento codice 09IR504/G1 "Cassa di espansione sul Torrente Stella in località Pontassio nel Comune di Quarrata":

- è stata inserita sul portale Fenix-RT tutta la documentazione prevista dalle disposizioni in relazione sia alla specifica fase di liquidazione che a tutte le precedenti fasi di attuazione dell'intervento;
- sono state rispettate le disposizioni di attuazione dell'intervento, compresi gli obblighi di informativa e di monitoraggio, tra cui, ove previsti, quelli inerenti alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), come indicato dalle disposizioni di attuazione;
- la documentazione inserita è coerente da un punto di vista tecnico, procedurale e finanziario;

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di impegnare il 100 per cento dell'indennità di esproprio per la somma totale di Euro 602.440,28 sul capitolo 11165 della Contabilità Speciale n. 5588, annualità 2023 che presenta la necessaria disponibilità, a favore dei soggetti e come dettagliato nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di liquidare, sull'impegno assunto con il presente atto, l'80 per cento a titolo di acconto dell'indennità di esproprio, corrispondente alla somma di Euro 481.952,23 a favore dei soggetti e con le modalità di pagamento indicate nell'Allegato "B";

3) di rimandare la liquidazione della rimanente quota dell'impegno di cui al punto precedente, a successivi atti, ai sensi degli artt. 44 e 45 del Regolamento regionale n. 61/R e successive modifiche, in quanto compatibile con il D.Lgs. n. 118/2011;

4) che la somma totale di Euro 481.952,23 non è soggetta alla ritenuta d'acconto di cui all'art. 11, comma 5 e seguenti della legge 30/12/1991 n. 413, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera a) del D.L. n. 262 del 27/04/1992 poiché non ricorrono le condizioni;

5) di dare atto che relativamente all'intervento codice 09IR504/G1 "Cassa di espansione sul Torrente Stella in località Pontassio nel Comune di Quarrata":

- è stata inserita sul portale Fenix-RT tutta la documentazione prevista dalle disposizioni in relazione sia alla specifica fase di liquidazione che a tutte le precedenti fasi di attuazione dell'intervento;

- sono state rispettate le disposizioni di attuazione dell'intervento, compresi gli obblighi di informativa e di monitoraggio, tra cui, ove previsti, quelli inerenti alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), come indicato dalle disposizioni di attuazione;

- la documentazione inserita è coerente da un punto di vista tecnico, procedurale e finanziario;

6) di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce "Interventi straordinari e di emergenza";

7) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi alle competenti autorità, nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 2

- A* *Beneficiari acconto indennità di esproprio*
051eb099726cb3ea74bb534986c072134212b77df6441b0e2fd7a7197cad1185
- B* *Dati bancari per liquidazioni*
d5b491d3792ff84d5e025d924b785932de1380eb9279f1b3b867659da7d6d264

Allegato "A"

Indennità di esproprio totale da liquidare a titolo di acconto ottanta per cento Euro 481.952,23.

1) totale ditta catastale n. 2 da liquidare Euro 96.903,54 così suddiviso:**Cianchi Luisa**

nata a Quarrata (PT) il 07/11/1934
Comune di Quarrata – Foglio 3 – Particelle 147, 602
proprietaria per 2/4

Euro 64.602,36

Società Immobiliare Giotto s.r.l.

Comune di Quarrata – Foglio 3 – Particelle 147, 602
proprietaria per 1/4

Euro 32.301,18

2) totale ditta catastale n. 3 da liquidare Euro 315.691,95 così suddiviso:**Bracciotti Gabriella**

nata a Quarrata (PT) il 20/06/1953
Comune di Quarrata – Foglio 3 – Particelle 156, 63, 64, 65, 166, 167, 169
proprietaria per 1/6

Euro 52.615,33

Bracciotti Marcella

nata a Quarrata (PT) il 22/03/1950
Comune di Quarrata – Foglio 3 – Particelle 156, 63, 64, 65, 166, 167, 169
proprietaria per 1/6

Euro 52.615,33

Bracciotti Maria Edi

nata a Quarrata (PT) il 12/11/1954
Comune di Quarrata – Foglio 3 – Particelle 156, 63, 64, 65, 166, 167, 169
proprietaria per 1/6

Euro 52.615,33

Innocenti Maria Grazia

nata a Pistoia il 10/06/1940
Comune di Quarrata – Foglio 3 – Particelle 156, 63, 64, 65, 166, 167, 169
proprietaria per 3/18

Euro 52.615,33

Noci Anna Maria

nata a Quarrata (PT) il 11/08/1966
Comune di Quarrata – Foglio 3 – Particelle 156, 63, 64, 65, 166, 167, 169
proprietaria per 2/18

Euro 35.076,88

Noci Donata

nata a Pistoia il 09/01/1969
Comune di Quarrata – Foglio 3 – Particelle 156, 63, 64, 65, 166, 167, 169
proprietaria per 2/18

Euro 35.076,88

Noci Manola Maria

nata a Quarrata (PT) il 03/06/1963
Comune di Quarrata – Foglio 3 – Particelle 156, 63, 64, 65, 166, 167, 169
proprietaria per 2/18

Euro 35.076,87

3) totale ditta catastale n. 4 da liquidare Euro 26.898,50 così suddiviso:**Andreini Antonio**

nato a Pistoia il 17/01/1959

Comune di Quarrata – Foglio 3 – Particelle 586, 634, 642

proprietario per 1/2

Euro 13.449,25**Andreini Riccardo**

nato a Pistoia il 21/12/1954

Comune di Quarrata – Foglio 3 – Particelle 586, 634, 642

proprietario per 1/2

Euro 13.449,25**4) totale ditta catastale n. 5 da liquidare Euro 15.517,44 così suddiviso:****Noci Manola Maria**

nata a Quarrata (PT) il 03/06/1963

Comune di Quarrata – Foglio 3 – Particelle 62, 168

proprietaria per 2/18

Euro 1.724,16**Noci Donata**

nato a Pistoia il 09/01/1969

Comune di Quarrata – Foglio 3 – Particelle 62, 168

proprietaria per 2/18

Euro 1.724,16**Noci Anna Maria**

nato a Quarrata (PT) il 11/08/1966

Comune di Quarrata – Foglio 3 – Particelle 62, 168

proprietaria per 2/18

Euro 1.724,16**Innocenti Maria Grazia**

nata a Pistoia il 10/06/1940

Comune di Quarrata – Foglio 3 – Particelle 62, 168

proprietaria per 3/18

Euro 2.586,24**Bracciotti Maria Edi**

nata a Quarrata (PT) il 12/11/1954

Comune di Quarrata – Foglio 3 – Particelle 62, 168

proprietaria per 1/6

Euro 2.586,24**Bracciotti Marcella**

nata a Quarrata (PT) il 22/03/1950

Comune di Quarrata – Foglio 3 – Particelle 62, 168

proprietaria per 1/6

Euro 2.586,24**Bracciotti Gabriella**

nata a Quarrata (PT) il 20/06/1953

Comune di Quarrata – Foglio 3 – Particelle 62, 168

proprietaria per 1/6

Euro 2.586,24

5) totale ditta catastale n. 6 da liquidare Euro 1.011,12**Bennati Tiziano Arturo**

nato a Quarrata (PT) il 22/08/1963
Comune di Quarrata – Foglio 3 – Particella 319
proprietario per 1/1
Euro 1.011,12

6) totale ditta catastale n. 7 da liquidare Euro 24.007,28 così suddiviso:**Andreini Antonio**

nato a Pistoia il 17/01/1959
Comune di Quarrata – Foglio 3 – Particelle 585, 587
proprietario per 1/2
Euro 12.003,64

Andreini Riccardo

nato a Pistoia il 21/12/1954
Comune di Quarrata – Foglio 3 – Particelle 585, 587
proprietario per 1/2
Euro 12.003,64

7) totale ditta catastale n. 8 da liquidare Euro 1.672,00**Arcangeli Giovanni e figlio s.a.s. di Giovanni Arcangeli e C. Società Agricola**

Comune di Quarrata – Foglio 3 – Particella 18 – Foglio 4 – Particelle 20, 21, 22
proprietaria per 1/1
Euro 1.672,00

8) totale ditta catastale n. 10 da liquidare Euro 34,40**Niccolai Stefania**

nata a Pistoia l'1/11/1965
Comune di Quarrata – Foglio 3 – Particella 16
proprietaria per 1/1
Euro 34,40

9) totale ditta catastale n. 11 da liquidare Euro 216,00 così suddiviso:**Gori Daniela**

nata a Pistoia il 15/07/1963
Comune Quarrata – Foglio 4 – Particella 19
proprietaria per 1/2
Euro 108,00

Gori Silvana

nata a Quarrata il 26/03/1956
Comune Quarrata – Foglio 4 – Particella 19
proprietaria per 1/2
Euro 108,00



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO
LOCALE

SETTORE VIABILITA' REGIONALE AMBITI FIRENZE- PRATO E PISTOIA

Responsabile di settore Antonio DE CRESCENZO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8673 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 5515 - Data adozione: 22/03/2023

Oggetto: Lotto 3 della variante alla SRT 429 tratto di Castelfiorentino, di Certaldo e di Gambassi Terme" (CUI L01386030488201900034 - CUP D31B19000200003 - CIG 7986093C6A). Autorizzazione allo svincolo definitivo di indennità depositata presso la Ragioneria Territoriale di Stato in Firenze (Ditta n. 13).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato 1 nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 22/03/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD006279

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

Vista la Legge Regionale n. 30 del 18 febbraio 2005, “Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

Vista la L.R. 1 agosto 2016, n. 47 “Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità. Modifiche alla L.R. 30/2005 e alla L.R. 67/2003”, con la quale, a seguito del riordino delle funzioni provinciali di cui alla L.R. 22/2015 ed in conseguenza dell'attribuzione alla Regione della competenza diretta alla realizzazione degli interventi relativi alle opere pubbliche di propria competenza, sono state apportate le modifiche alla L.R. 30/2005 volte a consentire alla Regione di svolgere le funzioni di autorità espropriante per tali interventi;

Visto il Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18 ottobre 2016, “Modalità operative dell'ufficio regionale espropriazioni”;

Vista la D.C.R. n. 75 del 08/09/2022 di approvazione del “Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2023. Approvazione” e la D.C.R. n. 110 del 22/12/2022 di approvazione della “Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2023 – Approvazione”;

Viste infine le Leggi Regionali:

- n. 44 del 29/12/2022 che ha approvato le “Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2023”;
- n. 45 del 29/12/2022 che ha approvato la Legge di Stabilità per l'anno 2023;
- n. 46 del 29/12/2022 che ha approvato il Bilancio di Previsione finanziario 2023 – 2025;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2 del 09/01/2023 avente ad oggetto “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025”;

Vista la Delibera della Giunta del Circondario Empolese Valdelsa n. 57 del 27/07/2010 con la quale è stato approvato il progetto preliminare del III lotto della nuova variante alla SRT 429 di Val d'Elsa tratto da Certaldo Ovest a Castelfiorentino Est;

Dato atto che a seguito della Legge Regionale n. 22 del 03/03/2015 le funzioni in merito alla progettazione e realizzazione delle opere sulle strade regionali, programmate dalla Regione e indicate nel Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM) attribuite al Circondario Empolese Valdelsa, prima, e alla Città Metropolitana di Firenze, poi, sono state trasferite alla Regione Toscana, e che tale trasferimento comprende la competenza relativa alla variante alla S.R.T. n. 429 di Val d'Elsa, Lotto III;

Dato atto che l'intervento in questione risulta inserito nel programma pluriennale degli investimenti sulla viabilità di interesse regionale per gli anni 2002/2007, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 35/2002 e successivi aggiornamenti, come confluito nel Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM), ai sensi della L.R. n. 55/2011, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 18 del 12/02/2014 e prorogato ai sensi dell'art. 94 della L.R.T. n. 15 del 31/03/2017;

Viste:

- la Delibera CIPE del 1 dicembre 2016 n. 54 con la quale è stato approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, adottato, ai sensi della L. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016 e nel quale sono previsti sei Assi di Intervento, fra i quali l'Asse A – Interventi stradali;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 463 del 02/05/2018 con la quale è stata approvata la convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Toscana per disciplinare tempi, modalità e obblighi relativi all'attuazione degli interventi previsti nell'Asse Tematico A, tra cui l'intervento in questione;
- la nota prot. n. 244309 del 08/05/2018, con la quale è stata trasmessa la convenzione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il quale l'ha approvata con Decreto n. 167 del 11/06/2018;

Dato atto che con Decreto dirigenziale n. 1191 del 31/01/2019 è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento di che trattasi, il quale ha costituito variante agli atti di governo del territorio, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 comma 1-ter della L.R.T. n. 88/1998, dell'art. 12, comma 1, lett. a) del D.P.R. n. 327/2001 e della L.R.T. n. 30/2005 come modificata dalla L.R.T. n. 47/2016;

Dato atto che con Decreto dirigenziale n. 14607 del 26/07/2019 è stato approvato il progetto esecutivo ed è stata indetta la gara di appalto dell'intervento in questione;

Richiamato il Decreto dirigenziale n. 11363 del 05/07/2019 di determinazione provvisoria dell'indennità d'espropriazione, dell'indennità aggiuntiva e dell'indennità di occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione dell'opera in questione;

Dato atto che con Decreto n. 20630 del 28/11/2019, con Decreto n. 21749 del 20/12/2019 e con Decreto n. 4792 del 19/03/2020 è stato disposto il pagamento a favore dei soggetti che hanno condiviso l'indennità proposta con il suddetto Decreto n. 11363/2019;

Dato atto che con Decreti n. 5776 del 06/04/2020, pubblicato sul BURT n. 18 del 29/04/2020, e n. 20066 del 25/11/2020, pubblicato sul BURT n. 51 del 16/12/2020, è stato disposto il deposito a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) di Firenze delle somme dovute a titolo di indennità di espropriazione, aggiuntiva e di occupazione temporanea a favore dei soggetti che:

- non hanno condiviso l'indennità provvisoria di esproprio;
- non hanno presentato alcuna documentazione lasciando pertanto decorrere inutilmente i termini per l'accettazione;

- hanno presentato osservazioni in merito all'indennità proposta e che tuttavia questo Settore, a seguito di attenta valutazione, ha ritenuto di non accoglierle confermando quanto previsto nella relazione alla stima del tecnico incaricato;

Dato atto che con Decreto n. 10397 del 30/06/2020 sono state indicate le ditte espropriate che non hanno concordato la determinazione dell'indennità e non hanno dato a questa Amministrazione tempestiva designazione di un tecnico di propria fiducia ai sensi dell'art. 21 del citato DPR n. 327/2001 e pertanto è stato stabilito di chiedere la determinazione dell'indennità definitiva alla Commissione Provinciale Espropri di Firenze (di seguito CPE);

Dato atto che spetta alla Regione Toscana, in qualità di autorità espropriante, provvedere all'autorizzazione allo svincolo delle somme depositate al proprietario o agli aventi diritto, a norma dell'art. 28 del DPR n. 327/2001;

Vista la richiesta prot. n. 325509 del 24/09/2020 di determinazione dell'indennità definitiva di esproprio presentata da questo Settore alla competente CPE di Firenze, successivamente integrata con note prot. n. 374889 del 30/10/2020, n. 393623 del 12/11/2020 e n. 205270 del 18/05/2022;

Preso atto che, con nota prot. n. 443424 del 18/11/2022, la CPE di Firenze ha trasmesso la propria Determinazione n. 3/2022, allegando tabella di riferimento dei valori attribuiti e confermando l'indennità provvisoria offerta alla Ditta n. 13 (Bianchi Maria Luisa, Petri Daniela e Petri Donatella) di cui all'allegato A approvato da questo Settore con il citato Decreto Dirigenziale n. 11363/2019;

Viste le note prot. n. 507432 del 28/12/2022, n. 507440 del 28/12/2022 e n. 507446 del 28/12/2022 di comunicazione di avvenuto deposito della relazione di stima della CPE di Firenze, trasmesse rispettivamente alle Sigg.re Bianchi Maria Luisa, Petri Donatella e Petri Daniela;

Preso atto che, con nota prot. n. 74125 del 13/02/2023, la sopra citata Ditta n. 13, i cui dati identificativi sono contenuti nell'Allegato 1 quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ha dichiarato di accettare l'indennità offerta con Decreto dirigenziale n. 11363 del 05/07/2019 e successivamente confermata dalla CPE di Firenze con la citata Determinazione n. 3/2022, chiedendo lo svincolo della somma depositata presso la Ragioneria Territoriale di Stato in Firenze, presentando altresì la documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene;

Vista la documentazione presentata dalle Sigg.re Bianchi Maria Luisa, Petri Daniela e Petri Donatella e constatato che ai sensi dell'art. 26 comma 5 del citato D.P.R. n. 327/2001 sui beni non sono presenti diritti di terzi, come da documentazione agli atti del Settore;

Accertato altresì che i terreni espropriati, all'atto dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, erano destinati a zona classificata agricola E1 e pertanto non ricadono nelle zone omogenee di tipo A, B, C, D come definite dagli strumenti urbanistici;

Dato atto, pertanto, che le indennità depositate non sono soggette a ritenuta d'acconto nella misura del 20% prevista dall'art. 35, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001;

Viste le visure storiche catastali del Foglio 68 del Comune di Castelfiorentino (FI), particelle 34, 37, 38, 69, 70 e 206, le quali a seguito di frazionamento sono state suddivise nelle particelle n. 455-456 (ex

mappale n. 34), 457-458 (ex mappale n. 37), 463-464-465 (ex mappale n. 38), 69, 70, 406-407 (ex mappale n. 206), oggetto di esproprio, da cui risultano alla data odierna i seguenti titoli di proprietà:

- Bianchi Maria Luisa, proprietà per 1/3;
- Petri Daniela, proprietà per 1/3;
- Petri Donatella, proprietà per 1/3;

Visti i certificati di apertura deposito rilasciati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria territoriale dello Stato di Firenze e Prato, come di seguito elencati:

- Bianchi Maria Luisa, codice di riferimento FI01355978E del 02/11/2020, dell'importo di Euro 571,96;
- Petri Daniela, codice di riferimento FI01355976C del 02/11/2020, dell'importo di Euro 571,97;
- Petri Donatella, codice di riferimento FI01355975B del 02/11/2020, dell'importo di Euro 571,97;

DECRETA

1. di dare mandato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria territoriale dello Stato di Firenze e Prato di restituire le sotto indicate somme:
 - Euro 571,96 a favore di Bianchi Maria Luisa, apertura deposito codice di riferimento n. FI01355978E del 02/11/2020, corrispondente a 1/3 delle somme depositate;
 - Euro 571,97 a favore di Petri Daniela, apertura deposito codice di riferimento n. FI01355976C del 02/11/2020, corrispondente a 1/3 delle somme depositate;
 - Euro 571,97 a favore di Petri Donatella, apertura deposito codice di riferimento n. FI01355975B del 02/11/2020, corrispondente a 1/3 delle somme depositate;
2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;
3. di dare atto che, decorsi 30 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e in assenza di opposizioni di terzi, né per l'ammontare né per il pagamento dell'indennità per i soggetti in questione, questo Settore procederà a trasmettere il presente atto di svincolo al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato per gli adempimenti di competenza;
4. di trasmettere il presente atto alle Sigg.re Bianchi Maria Luisa, Petri Daniela e Petri Donatella affinché provvedano alla richiesta di svincolo presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato;
5. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

Allegati n. 1

1 Dati identificativi ditte espropriate

38a10a2b94865b18738316c8fae6acc1392e0b769bc5c1ed70ab3876fca13757



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 5671 - Data adozione: 23/03/2023

Oggetto: Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità regionale relativo al progetto di realizzazione di un vaso artificiale ad uso irriguo con rilevato di ritenuta, in appezzamento denominato "Quote", località Collemassari, frazione Poggi del Sasso, in Comune di Cinigiano (GR). Proponente: Collemassari Spa Società Agricola. Provvedimento di archiviazione

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 23/03/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD006477

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto il D.M. 30.3.2015, in materia di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visti il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 19R del 11/04/2017, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la L.R. 64/2009;

Visto il DPGR 18/R del 2010;

Preso atto che

con Decreto Dirigenziale n. 11019 del 3/7/2019 (Genio Civile Toscana sud - Regione Toscana) è stata chiusa la Conferenza di Servizi istruttoria indetta ai sensi dell'art. 14, comma 1°, della legge n. 241/1990 nell'ambito del procedimento finalizzato all'autorizzazione alla costruzione di nuova opera di cui alla L.R. 05/11/2009 n°64 art.11 c.5 denominata "Invaso Lago Quote" in Comune di Cinigiano (GR) F. 125 particelle catastali n. 40 parte - 116 parte - 118 parte -132 parte, ditta Collemassari s.p.a. ed è stato approvato il progetto preliminare relativo alla costruzione di un nuovo invaso da realizzare in Comune di Cinigiano (GR) F. 125 particelle catastali n. 40 parte -116 parte - 118 parte -132 parte, presentato dalla ditta Collemassari s.p.a ai sensi dell'art. 9 del DPGR 18/R/2010;

con Decreto Dirigenziale n. 17248 del 28/10/2020 (Genio Civile Toscana sud - Regione Toscana) è stata rilasciata, entro i limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti di terzi, alla Collemassari S.p.A. Soc. Agr. (C.F. 05732171003) con sede in legale in via di Porta Pinciana, n. 120 in Roma in tutti gli effetti di legge, la Concessione Demaniale Idrica per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal Fosso della Regolaia e dal suo affluente di destra identificato con TS45471, in località Colle Massari- Quote Alessandri nel Comune di Cinigiano (GR), pratica 2991/2019. È stato concesso il prelievo per una portata massima di 1,93 (uno/novantatre) litri al secondo, una portata media di concessione pari a 0,95 (zero/novantacinque) litri al secondo, per un volume annuo di 30.000 (trentamila) metri cubi/anno, per uso agricolo. La concessione è stata rilasciata per anni 10;

Ricordato che con Decreto Dirigenziale n. 4304 del 19/03/2021 (Settore VIA – Regione Toscana) è stato decretato di non procedere all'ulteriore corso della valutazione e di disporre l'archiviazione del procedimento di verifica di assoggettabilità, avviato ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010 su istanza depositata in data 7/10/2020 da Collemassari Spa per il tramite del tecnico incaricato, relativo al progetto di "Realizzazione di un invaso artificiale ad uso irriguo con rilevato di ritenuta di altezza pari a 9,97 m, in appezzamento denominato Quote, in località Collemassari, frazione Poggi del Sasso" in Comune di Cinigiano (GR), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa a detto atto ed in applicazione dell'art. 48 comma 6 della l.r. 10/2010;

Dato atto che:

il Proponente Collemassari Spa Società Agricola (sede legale: via di Porta Pinciana, 6 Roma; C.F./PIVA 05732171003), per il tramite del consulente tecnico incaricato, con istanza pervenuta il 6/9/2022, (protocolli 0338609, 0338619, 0338625, 0338629), ha richiesto al competente Settore della Regione Toscana "Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica" (Settore VIA-VAS), l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto di realizzazione di un invaso artificiale ad uso irriguo con rilevato di

ritenuta, in appezzamento denominato "Quote", località Collemassari, frazione Poggi del Sasso, in Comune di Cinigiano (GR).

il proponente ha assolto agli obblighi in materia di imposta di bollo;

ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, in data 12/9/2022 è stato pubblicato un avviso sul sito web della Regione Toscana ed è stata effettuata la comunicazione ai soggetti competenti in materia ambientale. Il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato pertanto avviato in data 12/9/2022;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito *web* della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il proponente in data 6/9/2022 ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, come da nota di accertamento n. 25468 del 15/9/2022;

il progetto in oggetto prevede essenzialmente la realizzazione di un invaso artificiale ad uso irriguo con rilevato di ritenuta di altezza pari a 9,97 m in appezzamento denominato "Quote", in località Collemassari, frazione Poggi del Sasso, in Comune di Cinigiano (GR). I corsi d'acqua interessati dallo sbarramento sono il Fosso della Regolaia ed il suo affluente di destra (senza nome), censiti, rispettivamente con identificativo TS45470 e TS45471, nel reticolo idrografico della Regione Toscana Del. C.R. 28/2020. Sono interessati anche i seguenti corsi d'acqua: TS45622 e TS45690 in riva destra e TS45566 in riva sinistra;

il progetto in esame rientra tra quelli di cui al punto 7, lettere o) *opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua* all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 43, comma 2 della L.R. 10/2010, di competenza della Regione Toscana ai sensi dell'art. 45, comma 1 della citata legge regionale;

il Settore VIA-VAS con nota del 12/9/2022, ha richiesto i contributi tecnici istruttori della Provincia di Grosseto, del Comune di Cinigiano, della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto ed Arezzo, dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana, del Consorzio di Bonifica 6 Toscana sud, dell'autorità Idrica, degli Uffici Regionali, di ARPAT, della competente Azienda USL, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e degli altri Soggetti interessati;

in esito alla sopra citata richiesta sono pervenuti i contributi tecnici istruttori della Provincia di Grosseto (nota pervenuta il 20/9/2022), della Azienda USL Toscana sud est (nota del 22/9/2022), del Consorzio 6 Toscana sud (nota del 29/9/2022), di ARPAT (nota del 6/10/2022), dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale (nota del 10/10/2022), del Comune di Cinigiano (nota del 12/10/2022), della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Siena Grosseto ed Arezzo (nota del 2/11/2022) e dei Settori regionali: Autorità di Gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole (nota del 28/9/2022), Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio (nota del 6/10/2022), Genio Civile Toscana sud (nota del 10/10/2022), Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici (nota del 10/10/2022), Attività gestionale in agricoltura sul livello territoriale di Siena e Grosseto – Gestione programmazione LEADER – Usi Civici (nota del 20/10/2022);

sulla base degli esiti istruttori, il Settore VIA-VAS, con nota prot. 0408477 del 26/10/2022 ha chiesto al proponente integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione depositata all'avvio del procedimento, assegnando il termine di 30 giorni per il deposito delle medesime, fatta salva, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. 152/2006, la facoltà del proponente richiedere la sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti, per un periodo non superiore a 45 giorni;

il Settore VIA-VAS, con nota del 2/11/2022, richiamata la precedente nota del Settore scrivente del 26/10/2022, recante richiesta di integrazioni e chiarimenti, ha chiesto al proponente di fornire anche le proprie considerazioni in merito al contributo tecnico della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto ed Arezzo, pervenuto al protocollo regionale il 2/11/2022, al n. 0414544, consultabile sul sito web regionale. In considerazione della ulteriore richiesta di cui sopra, il termine per il deposito della documentazione integrativa viene fissato in 30 giorni dalla data della presente (2/12/2022). In detta nota viene infine ricordato che, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. 152/2006, è

facoltà del proponente richiedere motivatamente, per una sola volta, la sospensione del termine per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti, per un periodo non superiore a 45 giorni. Nel caso in cui il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro i termini suddetti, non si procederà all'ulteriore corso della valutazione ai sensi dell'art. 19 suddetto e dell'art. 48 comma 6 della L.R. 10/2010; è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione dell'istanza;

il proponente, con nota pervenuta al protocollo regionale il 30/11/2022, ha avanzato richiesta di sospensione del termine per il deposito delle integrazioni e chiarimenti di cui al capoverso precedente per un periodo di 100 giorni – superiore ai 45 giorni assegnati - al fine di consentire di finalizzare le elaborazioni tecnico-ambientali necessarie per rispondere alle richieste di integrazioni sopra citate;

Dato atto che alla data odierna non risultano ancora pervenute al Settore VIA-VAS le integrazioni ed i chiarimenti richiesti con note del 26/10/2022 e 2/11/2022;

Dato altresì atto che risultano ad oggi risultano ampiamente trascorsi i termini per il deposito delle integrazioni e dei chiarimenti formalmente richiesti;

Rilevato che l'art. 19, comma 6 del D.Lgs 152/2006 prevede, in particolare “... *l'autorità competente può richiedere chiarimenti e integrazioni al proponente finalizzati alla non assoggettabilità del progetto al procedimento di VIA. In tal caso, il proponente può richiedere, per una sola volta, la sospensione dei termini, per un periodo non superiore a quarantacinque giorni, per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione.*”;

Visto che l'art. 48 comma 6 della L.R. 10/2010 recita: “*Qualora il proponente non ottemperi alla richiesta di integrazioni di cui all'articolo 19, comma 6, del d.lgs. 152/2006, o ritiri l'istanza, non si procede all'ulteriore corso della valutazione. E' facoltà del proponente presentare una nuova istanza, che tenga conto di quanto evidenziato dall'autorità competente nella richiesta di integrazioni*”;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di non procedere all'ulteriore corso della valutazione e di disporre l'archiviazione del procedimento di verifica di assoggettabilità, avviato ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, su istanza del Proponente Collemassari Spa Società Agricola (sede legale: via di Porta Pinciana, 6 Roma; C.F./P.IVA 05732171003), per il tramite del consulente tecnico incaricato, con istanza pervenuta il 6/9/2022 e relativa al progetto di realizzazione di un vaso artificiale ad uso irriguo con rilevato di ritenuta, in appezzamento denominato “Quote”, località Collemassari, frazione Poggi del Sasso, in Comune di Cinigiano (GR) per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa ed in applicazione dell'art. 19, comma 6 del D.Lgs 152/2006 nonché dell'art. 48 comma 6 della L.R. 10/2010;

2) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA-VAS in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

3) di notificare il presente decreto al proponente Collemassari Spa Società Agricola ed al consulente incaricato;

4) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD

Responsabile di settore Enzo DI CARLO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 5691 - Data adozione: 15/03/2023

Oggetto: D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 - Lavori di adeguamento statico del Torrente Carrione a valle della RFI linea PI-GE - II lotto, codice intervento 09IR017/ G4 - CIG: 7012085B96 - CUP: J82B16000000001 - Impegno e liquidazione 100% importo esproprio Ditta GUGLIELMO VENNAI.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato C nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 23/03/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD004748

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*”;

VISTO l’Accordo di Programma tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana del 3 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, che, tra l’altro, prevede all’art. 5, che per l’attuazione dell’Accordo di Programma i sottoscrittori si avvarranno di uno o più Commissari Straordinari, di cui all’art. 17, comma 1 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195;

VISTO l’art. 10 del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha previsto il subentro, a decorrere dall’entrata in vigore del D.L. citato, dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di Programma MATTM-Regioni sottoscritti ai sensi dell’art. 2, comma 240, della L. 23 dicembre 2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

RICHIAMATE le seguenti ordinanze commissariali:

- l’Ordinanza del Commissario di Governo n. 4 del 19/02/2016 recante “*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l’attuazione degli interventi*”;

- l’Ordinanza del Commissario di Governo n. 17 del 23.05.2016 recante “*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. In L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Indicazioni a seguito della modifica di contabilità speciale di riferimento e dell’entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50*”;

- l’Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 60 del 16.12.2016 “*D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione dell’aggiornamento delle disposizioni per l’attuazione degli interventi*”;

DATO ATTO che tra i vari interventi individuati negli atti sopra citati, è compreso il seguente intervento:

- Intervento codice 09IR013/G4 – “*Lavori di risagomazione dell’alveo del Torrente Carrione nel centro storico di Carrara*” per un importo totale, come da Accordo di Programma, di Euro 1.559.253,02;

- Intervento codice 09IR017/G4 – “*Lavori di risagomazione dell’alveo del Torrente Carrione nel centro storico di Carrara - completamento*” per un importo totale, come da Accordo di Programma, di Euro 1.169.602,89.

CONSIDERATO altresì che nella nota prot. AOGRT n. 362008 del 12 settembre 2016 del direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile della Regione, anche in qualità di coordinatore dell’Ufficio del Commissario indirizzata al MATTM, si comunicava al competente Ministero l’intenzione di destinare i finanziamenti previsti per gli interventi di cui ai codici 09IR013/G4 e 09IR017/G4 al tratto di valle del corso d’acqua, modificando conseguentemente il titolo degli stessi come segue:

- Intervento codice 09IR013/G4: “*Adeguamento statico del T. Carrione a valle del ponte RFI linea*”

PI-GE – I lotto”;

- Intervento codice 09IR017/G4: “Adeguamento statico del T. Carrione a valle del ponte RFI linea

PI-GE – II lotto”;

CONSIDERATO che in data 19 e 25 gennaio 2023 si è tenuto il Comitato di Indirizzo e Controllo del sopra citato Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M.15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze;

CONSIDERATO che il Comitato, tra l'altro, ha preso atto della corretta denominazione dei sopra citati interventi;

VISTO il Decreto n. 8656 del 21 maggio 2021 “*Attribuzione incarichi responsabile di settore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile ai sensi dell'art. 17 della L.R. 8 gennaio 2001, n.1*”, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore Genio Civile Toscana Nord all'Ing. Enzo Di Carlo;

DATO ATTO che con Ordinanza Commissariale n. 93 del 04 giugno 2021, a seguito della riorganizzazione delle funzioni dei settori afferenti alla direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, è stato individuato quale nuovo settore di cui si avvale il Commissario di Governo per l'intervento in oggetto il Settore Genio Civile Toscana Nord, in sostituzione del Settore Assetto Idrogeologico, individuando altresì quale nuovo Dirigente Responsabile del contratto il Dirigente Responsabile del medesimo settore, Ing. Enzo Di Carlo e confermando quale Responsabile Unico del Procedimento l'Ing. Andrea Morelli;

RICHIAMATO il punto 2 dell'art. 7 dell'allegato B dell'Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 60 del 16/12/2016 nel quale si dispone “*in deroga all'art. 6 D.P.R. 327/2001 e per ragioni di snellezza e celerità operativa nello svolgimento dei necessari procedimenti espropriativi, è individuato come ufficio per le espropriazioni il settore specifico di riferimento di cui il Commissario si avvale per l'esecuzione dell'intervento come stabilito dagli atti commissariali e, come titolare del predetto ufficio, il dirigente del medesimo settore di riferimento, che è pertanto competente all'emanazione di tutti gli atti della procedura, eccettuati gli atti che determinano il trasferimento o la limitazione permanente del diritto di proprietà o dei diritti reali di godimento quali: decreto di esproprio, atto di cessione, provvedimenti di acquisizione e di retrocessione, decreto di costituzione di servitù, che sono di competenza del Commissario*”;

DATO ATTO pertanto che il Commissario di Governo svolge il ruolo di Autorità espropriante mentre il sottoscritto, dirigente del Settore Genio Civile Toscana Nord, è il dirigente dell'ufficio espropri e responsabile del procedimento espropriativo;

RICHIAMATO l'art. 3 del succitato allegato B all'ordinanza n. 4/2016 che dispone che gli interventi oggetto dell'Accordo di Programma costituiscono interventi urgenti, prioritari e indifferibili per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Toscana, l'inserimento di tali interventi all'interno dell'Accordo di Programma costituisce, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, dello stesso, per i lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria, specifica ricognizione e conseguente certificazione dell'indifferibilità e dell'“estrema urgenza” degli stessi, ai sensi dell'articolo 9 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014;

RICHIAMATA l'Ordinanza Commissariale n. 8 del 11 aprile 2017, con la quale è stato approvato il progetto esecutivo per la realizzazione delle opere relative all'intervento codice 09IR017/G4 “*Lavori di adeguamento statico del Torrente Carrione a valle del ponte della RFI linea PI-GE– II lotto*”;

DATO ATTO che il progetto esecutivo comprendeva tra gli elaborati, anche la Tav. E.06.01 Piano particellare e la Tav. E.06.02 – Elenco Ditte, nelle quali venivano individuate le aree da espropriare e da

occupare temporaneamente;

DATO ATTO che con Decreto del Dirigente del Settore Assetto idrogeologico n. 7338 del 13/05/2018 ex art. 22bis e art. 49 del DPR 327/01 è stata disposta rispettivamente l'occupazione d'urgenza finalizzata all'esproprio e l'occupazione temporanea delle aree di proprietà della Ditta GUGLIELMO VENNAI S.p.A., necessarie alla realizzazione dei lavori;

DATO ATTO che in data 31 maggio 2018 si è proceduto a redigere lo stato di consistenza e il verbale di immissione in possesso degli immobili di proprietà della Ditta GUGLIELMO VENNAI S.p.A. (CF 00053150454) di cui al sopracitato Decreto n. 7338/2018;

RICHIAMATA l'Ordinanza commissariale n. 47 del 27 settembre 2017 del sottoscritto Commissario con il quale è stata dichiarata l'aggiudicazione efficace nei confronti dell'operatore C.P.C. S.r.l. con sede legale ad Aosta (AO) - Via Chambery, 51;

DATO ATTO che in data 4 dicembre 2017 è stato stipulato il contratto (Rep. n.8787) per i lavori di cui sopra;

DATO ATTO che i lavori sono stati consegnati in data 12 aprile 2018 come da verbale conservato agli atti del Settore;

DATO ATTO che i lavori si sono conclusi in data 13 ottobre 2021;

RICHIAMATA l'Ordinanza commissariale n. 139 del 11 ottobre 2022 recante "*D.L. 91/2014 – D.L. 133/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Lavori di adeguamento statico del Torrente Carrione a valle della RFI linea PI-GE – Il lotto, codice intervento 09IR017/G4 - CIG: 7012085B96 - CUP: J82B16000000001. Ammissibilità del collaudo e compensazione prezzi ai sensi dell'art. 1 -septies del D.L. n.73/2021, convertito in Legge n. 106/2021, secondo semestre 2021*", con cui è stato approvato il collaudo dell'intervento in oggetto;

DATO ATTO che in data 25 maggio 2022 è stato firmato un accordo tra il Dirigente del Settore Genio Civile Toscana Nord e il rappresentante della Ditta GUGLIELMO VENNAI S.p.A. (CF 00053150454), con sede in Loc. Avenza, Carrara (MS), Viale XX Settembre n. 175, contenente una diversa quantificazione delle superfici da sottoporre a esproprio, maggiore rispetto a quella prevista nel piano particellare di esproprio approvato nel progetto esecutivo;

DATO ATTO che è risultato necessario espropriare anche detta maggiore superficie in quanto, a seguito dei lavori in corso del lotto immediatamente più a valle, essa sarebbe risultata interclusa e in ogni caso è configurabile morfologicamente come parte dell'argine del torrente, il tutto accettato dalla ditta proprietaria e facente parte dell'accordo riportato al punto precedente;

DATO ATTO che a seguito del rilievo sommario delle aree oggetto di esproprio eseguito da quest'Ufficio è emerso che una porzione del medesimo mappale 369 oggetto dei lavori, era già stata di fatto precedentemente modificata dalla Provincia di Massa Carrara per l'adeguamento idraulico del torrente e trasformata in alveo, per cui detta porzione non verrà indennizzata, come accettato e sottoscritto dalla Ditta GUGLIELMO VENNAI SpA nell'accordo sopra indicato, firmato il 25/05/2022;

DATO ATTO che con il suddetto accordo la Ditta GUGLIELMO VENNAI S.p.A (CF 00053150454) ha accettato l'indennità proposta per la parte ulteriormente espropriata, uguale per valore al mq a quella indicata nel piano particellare di esproprio allegato al progetto esecutivo approvato;

DATO ATTO che con Attestato di Approvazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio provinciale di Massa Carrara, Protocollo n. 2022/32589 del 28/06/2022 è stato approvato il frazionamento delle aree da espropriare;

DATO ATTO che l'importo complessivo da corrispondere alla Ditta Guglielmo Vennai S.p.A (CF 00053150454) per l'esproprio dei mappali 564 e 565 del foglio 81 del Comune di Carrara, è pari a € 20.826,67 (ad esclusione della superficie del mappale 565 già modificata in precedenza dalla Provincia di Massa Carrara e corrispondente all'alveo del torrente Carrione), comprensiva di indennità di esproprio e indennità di occupazione preordinata all'esproprio;

DATO ATTO che esclusivamente l'indennità di esproprio per un totale di € 15.620 sarà soggetta a fatturazione IVA ordinaria 22% con applicazione dello *Split Payment* pari a € 3.436,40, a norma dell'art. 4, comma 2, n. 1, del D.P.R. n. 633/72, in quanto l'area interessata nel piano operativo del Comune di Carrara è cartografata come "P1 D - Aree produttive del Carrione";

CONSIDERATO che il mappale 564 del foglio 81 del Comune di Carrara andrà intestato alla Regione Toscana in quanto opera idraulica – argine – mentre il mappale 565 del medesimo foglio andrà intestato al Demanio pubblico dello Stato, in quanto alveo del torrente Carrione;

RITENUTO di procedere con l'impegno del 100% delle somme per le indennità di esproprio e delle somme per indennità di occupazione preordinata all'esproprio, di cui all'Accordo di Cessione Bonaria sottoscritto in data 25/05/2022, nonché per l'importo dell'IVA al 22% esclusivamente sull'indennità di esproprio pari a € 3.436,40, per un totale di € 24.263,07, in favore del soggetto di cui all'Allegato A, parte integrante del presente atto, così come in esso specificato;

CONSIDERATO che la somma necessaria alla copertura del 100% delle somme per le indennità di esproprio e preordinata, nonché importo dell'IVA al 22% sull'indennità di esproprio, per un totale di € 24.263,07, trova copertura finanziaria sul capitolo n. 11114 della contabilità speciale n. 6010;

DATO ATTO che al fine di provvedere al perfezionamento della procedura di espropriazione/acquisizione dei terreni interessati dai lavori, è necessario procedere al pagamento del 100% dell'importo dell'indennità di esproprio per € 15.620,00 e delle somme per indennità di occupazione preordinata all'esproprio per € 5.206,67, nonché importo dell'IVA al 22% esclusivamente sull'indennità di esproprio pari a € 3.436,40, per un totale complessivo di € 24.263,07;

RITENUTO nello specifico di procedere al pagamento del 100% dell'indennità di esproprio e di occupazione preordinata all'esproprio, nonché dell'importo dell'IVA al 22% sull'indennità di esproprio, per un totale di € 24.263,07;

DATO ATTO che i controlli effettuati da questo Settore e la documentazione prodotta dal soggetto espropriando, conservata agli atti del Settore Genio Civile Toscana Nord, ai fini dell'erogazione dell'indennità, hanno confermato la piena e libera proprietà dei beni oggetto di esproprio;

DATO ATTO che con riferimento al solo importo relativo all'indennità di esproprio, ovvero € 15.620,00, la liquidazione dello stesso risulta condizionata dall'emissione, da parte della Ditta Guglielmo Vennai S.p.a. di fattura con indicazione dell'applicazione dell'aliquota IVA al 22% per € 3.436,40 e pertanto si potrà procedere al pagamento solo dopo la ricezione della stessa;

DECRETA

1. di dare atto che in data 25/05/2022 è stato firmato l'Accordo di Cessione Bonaria, conservato agli atti del Settore Genio Civile Toscana Nord, con la Ditta proprietaria Guglielmo Vennai S.p.A, (CF 00053150454), con sede in Loc. Avenza, Carrara (MS), Viale XX Settembre n. 175, (Codice Contspec. 7680), individuata dal Piano Particellare, per l'esproprio/acquisizione dei mappali 564 e 565 del foglio 81 del Comune di Carrara, (ad esclusione della superficie del mappale 565 già modificata in precedenza dalla Provincia di Massa Carrara e corrispondente all'alveo del torrente Carrione), relativamente alla realizzazione dei *Lavori di adeguamento statico del Torrente Carrione a valle del ponte della RFI linea PI-GE- II lotto*”;

2. di dare atto che esclusivamente l'indennità di esproprio per un totale di € 15.620,00 sarà soggetta a fatturazione IVA ordinaria 22% con applicazione Split Payment, pari a € 3.436,40 così come indicato nell'allegato A parte integrante del presente atto;

3. di impegnare il 100% delle somme dovute per l'indennità di esproprio per € 15.620,00 e somme per indennità di occupazione preordinata all'esproprio per € 5.206,67, per un totale complessivo di € 20.826,67, nonché importo dell'IVA al 22% esclusivamente sull'indennità di esproprio pari a € 3.436,40, per un totale complessivo di € 24.263,07, in favore del soggetto di cui all'Allegato A, parte integrante del presente atto, così come in esso specificato, dando atto che il suddetto importo trova copertura all'interno delle somme a disposizione del quadro economico dell'intervento, voce "espropri", al capitolo n. 11114 della c.s. 6010;

4. di dare atto che con la firma dell'accordo suddetto il soggetto interessato:

- accetta le somme indicate nella tabella inserita nell'accordo stesso che sono utilizzate per la determinazione dell'indennità di esproprio e preordinata all'esproprio, dichiarando fin d'ora di non avere altro da pretendere;
- prende atto che le indennità, come sopra determinate, si intendono onnicomprensive e pertanto ristoratrici di tutti i danni diretti ed indiretti comunque riconducibili alla espropriazione degli immobili indicati nell'accordo e che nel prezzo concordato s'intende compreso, oltre il valore del terreno e del soprassuolo, anche il compenso per raccolti pendenti nonché le indennità per deprezzamenti e indennità aggiuntive e pertanto di non aver null'altro a pretendere a qualsiasi titolo in relazione agli immobili sopra indicati;

5. di dare atto che le indennità per le aree in esproprio, come sopra determinate, si intendono onnicomprensive e pertanto compensative di ogni altro diritto o pretesa spettanti al proprietario ed a terzi sul terreno espropriando, essendo stato transato, nella cifra globale determinata ed accettata, ogni credito;

6. di liquidare la somma di € 5.206,67 relativa alla sola indennità di occupazione preordinata all'esproprio in favore della Ditta Guglielmo Vennai S.p.A con le modalità riportate nell'allegato C, parte integrante del presente atto;

7. di dare atto che, dai controlli effettuati dal Settore Genio Civile Toscana Nord e della documentazione prodotta dal soggetto espropriando, conservata agli atti del medesimo Settore, al fine dell'erogazione delle indennità, ha confermato la piena e libera proprietà dei beni ed ha comunicato il proprio codice IBAN con Accordo di Cessione Bonaria firmato il 25/05/2022;

8. di dare atto che per l'importo relativo all'indennità di esproprio, ovvero € 15.620,00, la liquidazione dello stesso risulta condizionata dall'emissione, da parte della Ditta Guglielmo Vennai S.p.a. di fattura con indicazione dell'applicazione dell'aliquota IVA al 22%;

9. di pubblicare il presente atto sul BURT ai sensi dell'art. 26, c. 7, del D.P.R. n. 327/2001;

10. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce Interventi straordinari e di emergenza.

Il Dirigente

Allegati n. 3

- A** *Beneficiario impegno*
c7e466cb21b130bed7a9b98a5f9d73ae032f375d5b3c6fd7f82baa317213d043
- B** *Codice beneficiario*
8e8eb9741a0817794b6997e5a9b5df865cfcb9e2b7aef30466afc272a67c2272
- C** *Modalità di liquidazione*
dc6b7353a11a9c6647b520f8d2c4b8d0c9620cbc7421f21d6d6ce5c7d9dd5a1a

NOME	C.F.	Foglio	Mappale	Cultura	Titolo	Quota	Indennità di esproprio	Indennità preordinata all'esproprio	TOTALE	
GUGLIELMO VENNAI S.p.A con sede a Carrara	C.F. 00053150454	81	564	AREA FAB DM	Proprietà	100,00%	€ 12.380,00	€ 4.126,67	€ 16.506,67	
GUGLIELMO VENNAI S.p.A con sede a Carrara	C.F. 00053150454	81	565	AREA FAB DM	Proprietà	100,00%	€ 3.240,00	€ 1.080,00	€ 4.320,00	
							Indennità preordinata all'esproprio			
							Indennità di esproprio		TOTALE COMPLESSIVO	
							Totali	€ 15.620,00	€ 5.206,67	€ 20.826,67

Importo IVA su indennità di esproprio: 22% di € 15.620 | € 3.436,40

Foglio1

BENEFICIARI	IMPORTO INDENNITA' ESPROPRIO, PREORDINATA e IVA al 22% su INDENNITA'DI ESPROPRIO	CODICE CONTSPEC
GUGLIELMO VENNAI S.p.A , con sede in Carrara (MS) Viale XX Settembre n. 175	€ 24.263,07	7680

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Alberese Scalo nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo****PRATICA SIDIT 1025/2023**

Il Sig. Duchini Fabio o in qualità di legale rappresentante della Fattoria il Duchesco di Duchini Fabio, ha presentato in data 30/01/2023 (prot. reg. n°0049650), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da pozzo per una per una quantità di acqua media pari a 0,75 l/s (mod. 0,0075) e massima pari a 7,0 l/s (mod. 0,07), per un fabbisogno medio annuo di m³ 23.580 per uso agricolo, presso Loc. Alberese Scalo nel Comune di Grosseto (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale 212 del Foglio n°163.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **22.03.2023**.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **09.05.2023** con ritrovo alle ore **09.30** presso la casa comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

www.regione.toscana.it

[PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

[C.F. - P.I.: 013860304](tel:013860304)

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Piano dei Grottoni nel Comune di Civitella Paganico (GR), per uso agricolo****PRATICA SIDIT 1115/2023**

Il Sig. Betti Paolo in qualità di legale rappresentante della Wood Energy Società Agricola s.r.l. , ha presentato in data 31/01/2023 (prot. reg. n°51994), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da pozzo per una per una quantità di acqua media pari a 16,08 l/s (mod. 0,1608) e massima pari a 20 l/s (mod. 0,200), per un fabbisogno medio annuo di m³ 507.000 per uso agricolo, presso Loc. Piano dei Grottoni nel Comune di Civitella Paganico (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale 56 del Foglio n°146.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **22.03.2023**.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **10.05.2023** con ritrovo alle ore **10.00** presso la casa comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

www.regione.toscana.it

[PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

[C.F. - P.I.: 013860304](tel:013860304)

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Piano dei Grottoni nel Comune di Civitella Paganico (GR), per uso agricolo****PRATICA SIDIT 3270/2020 - POZZO 1**

Il Sig. Betti Paolo in qualità di legale rappresentante della Wood Energy Società Agricola s.r.l. , ha presentato in data 14/09/2020 (prot. reg. n°356199), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da pozzo per una per una quantità di acqua media pari a 0,93 l/s (mod. 0,0093) e massima pari a 5 l/s (mod. 0,005), per un fabbisogno medio annuo di m³ 29.200 per uso agricolo, presso Loc. Piano dei Grottoni nel Comune di Civitella Paganico (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale 131 del Foglio n°146.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **22.03.2023**.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **10.05.2023** con ritrovo alle ore **10.00** presso la Casa Comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

www.regione.toscana.it
[PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Loc. Alberese nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo****PRATICA SIDIT 106845/2020 proc. 517/2023 (ex 8596)**

Il Sig. MARANGON Alessio rappresentante legale della "Marangon Silvano e Roberto Società Semplice Società Agricola", ha presentato in data 13/01/2023 (prot. reg. n° 23430), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica per uso agricolo nel Comune di Grosseto (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n°315 del Foglio n°164, da un pozzo per una quantità di acqua pari a 35.000 mc/annui, una portata media di 1,11 l/s (mod. 0,00111) e una portata massima 5 l/s (mod. 0,05).

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del comune di Grosseto per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **29/03/2023**, sul BURT e sul sito web della Regione Toscana al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci n. 57, e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n° 055/4386896. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **16/05/2023** con ritrovo alle ore **09:30** presso la casa Comunale.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito internet della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

www.regione.toscana.it
[PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Squartapaglia nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo****PRATICA SIDIT 1312/2023**

Il Sig. Dyachuk Valeriy Petrovych e la Sig.ra Fernandez Cecilia Michelle in qualità di legali rappresentanti della Golden Tuscany Società Semplice Società Agricola, ha presentato in data 13/02/2023 (prot. reg. n°0074047), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da pozzo per una per una quantità di acqua media pari a 0,22 l/s (mod. 0,0022) e massima pari a 3,2 l/s (mod. 0,032), per un fabbisogno medio annuo di m³ 7.000 per uso agricolo, presso Loc.Squartapaglia nel Comune di Grosseto (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale 50 del Foglio n°100.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **29.03.2023**.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **16.05.2023** con ritrovo alle ore **10.00** presso la Casa Comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

www.regione.toscana.it
PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Fonteblanda nel Comune di Orbetello (GR), per uso agricolo****PRATICA SIDIT 1317/2023**

Il Sig. Vichi Verio in qualità di legale rappresentante della Vichi Verio, ha presentato in data 13/02/2023 (prot. reg. n°0074936), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da pozzo per una per una quantità di acqua media pari a 0,60 l/s (mod. 0,006) e massima pari a 7,3 l/s (mod. 0,073), per un fabbisogno medio annuo di m³ 18.810 per uso agricolo, presso Loc. Fonteblanda nel Comune di Orbetello (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale 31 del Foglio n°534.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **29.03.2023**.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **16.05.2023** con ritrovo alle ore **09.00** presso la Casa Comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it
[PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)
[C.F. - P.I.: 013860304](http://www.regione.toscana.it)

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea nel Comune di Castiglione della Pescaia (GR), per uso agricolo****PRATICA SIDIT 100807/2020 proc. 1057/2023 (ex 1178)**

Il Sig. GIULIARINI Marco rappresentante legale della ditta individuale "GIULIARINI Marco", ha presentato in data 10/01/2023 (prot. reg. n° 14527), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica per uso agricolo nel Comune di Castiglione della Pescaia (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n°1048 del Foglio n°80, da un pozzo per una quantità di acqua pari a 3.000 mc/annui, una portata media di 0,095 l/s (mod. 0,00095) e una portata massima 5 l/s (mod. 0,05).

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del Comune di Castiglione della Pescaia per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **29/03/2023**.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul BURT e sul sito web della Regione Toscana al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci n. 57, e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n° 055/4386896. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **17/05/2023** con ritrovo alle ore **09:30** presso la casa Comunale.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito internet della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

www.regione.toscana.it
[PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Poggio S. Lucia nel Comune di Pitigliano (GR), per uso agricolo****PRATICA SIDIT 566/2023**

Il Sig.ra Antonella Manuli Zeffiri in qualità di legale rappresentante della Olis Società Agricola s.r.l., ha presentato in data 11/01/2023 (prot. reg. n°0016782), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da pozzo per una per una quantità di acqua media pari a 0,63 l/s (mod. 0,0063) e massima pari a 0,7 l/s (mod. 0,007), per un fabbisogno medio annuo di m³ 20.000 per uso agricolo, presso Loc. Poggio S. Lucia nel Comune di Pitigliano (GR), sui terreni contraddistinti al Catasto Terreni con Mappale 62, 63, 64, 155, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 167, 339 del Foglio n°60 e Mappale 64, 65, 66, 67, 68, 91, 92, 93, 94, 95, 139, 154, 288 del Foglio n° 61.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **29.03.2023**.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **19.05.2023** con ritrovo alle ore **09.30** presso la Casa Comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

www.regione.toscana.it
PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Sede di Massa

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda concessione di derivazione in Comune di Licciana Nardi

PRATICA n° DC 578/8-17 e Sidit 196131/2020

Con nota protocollo n° 89526 del 21/02/2023 la soc. ITALIDRO srl -C.F.:02310430463, con sede in Via Cave 28/3 nel comune di Villanova Mondovì (CN), ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione di derivazione da acque superficiali dal T. Bagnone in loc. Corlaga, per una portata massima istantanea pari a 600 l/s e media 510 l/s, ad uso idroelettrico, per produrre mediante un salto di 10,80 m la potenza nominale media annua di 64,64 kW.

Il progetto dovrà essere sottoposto alle procedure di Assoggettabilità alla VIA ai sensi della LR10/2010, di competenza della Regione Toscana.

Il presente avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito internet della Regione Toscana nella sezione <http://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche> e all'albo pretorio del Comune di Bagnone per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 29/03/2023.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Massa in viale Democrazia, 17 e potranno essere visionati previo appuntamento con l'istruttore tecnico D.ssa Francesca Rossi che potrà essere contattata al numero 055/4387561 (e-mail: francesca.rossi@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Massa, Via Democrazia 17.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 17 maggio 2023 con ritrovo alle ore 09,30 presso il Comune di Bagnone (MS) sito in piazza Marconi n.1.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio.

Può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art. 45 del regolamento n° 61/R/2016, la pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento, di cui all'art. 8 della L. 241/1990, che dovrà concludersi

entro 180 giorni dalla presentazione dell'istanza, salvo interruzione dei termini necessari per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta, di pareri per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentati da enti o da privati, di domande in concorrenza.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord – Sede di Lucca.

IL DIRIGENTE
(Ing. Enzo Di Carlo)

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord
Sede di Lucca
oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA
Domanda di concessione acque superficiali in Comune di Stazzema
Intestatario Cave Cecconi srl - PRATICA n° 1221/2023

La società **Cave Cecconi srl** con sede in Via Barsanti n. 191 Seravezza LU - C.F. 02409830466 ha presentato in data 30/11/2022, prot. 0465380, all'interno del procedimento di PAUR per la riattivazione della Cava Pendia Tana, istanza per l'utilizzo in concessione di acqua pubblica per una quantità media di acqua pari a 0,0561 l/s per un volume annuo di 1771 mc, per uso PRODUZIONE BENI E SERVIZI mediante prelievo dal Canale delle Fredde in comune di Stazzema, in loc. Gufonaglia su terreno in disponibilità, contraddistinto al Catasto dei terreni dello stesso comune, al foglio 3 adiacente particelle 16 - 17. Si specifica che la nuova concessione è analoga alla precedente concessione di derivazione pratica C.L. 2634 intestata originariamente alla Ditta Cecconi Pietro & C Snc, archiviata per inutilizzo dell'acqua per chiusura del sito estrattivo.

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune di Pietrasanta per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 23.03.2023 e sul BURT regionale.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione previo appuntamento presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2 e sono a disposizione sul sito del Parco della Alpi Apuane al link http://www.parcapuane.toscana.it/FTP_VIA/conferenze_servizi_new.htm

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 19 aprile 2023 con ritrovo alle ore 10,30 presso Via Provinciale di Arni bivio per Capanne di Careggine, che nel caso di ammissione di domande concorrenti potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e nell'Albo Pretorio Comunale.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini, necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati, di domande in concorrenza.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

Il Dirigente
(Ing.Enzo Di Carlo)
Firmato

ep

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

PI - RD 1775/1933. Domanda di concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Santa Croce sull'Arno (PI). Richiedente F.lli Mannucci snc. Pratica SIDIT 57175/2020 Procedimento 307/2023 (codice locale 2143).

AVVISO

La società F.lli Mannucci s.n.c. con sede legale in via E. Fermi n. 35, 56029 Santa Croce sull'Arno (PI), ha presentato domanda acquisita con protocollo 13232 del 10 gennaio 2019 di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso produzione beni e servizi e civile, per un prelievo di 19.800 m³/anno, mediante 1 pozzo, su terreno di proprietà di terzi, individuato al Catasto Terreni del Comune di Santa Croce sull'Arno al foglio di mappa 11 particella 394.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Funzionario con Posizione Organizzativa del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal 29 marzo 2023 all'Albo Pretorio telematico del Comune di Santa Croce sull'Arno e contestualmente pubblicato sul BURT e sul sito Internet Ufficiale della Regione Toscana.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 29 marzo 2023, mediante Pec indirizzata a "regionetoscana@postacert.toscana.it" o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea scrivendo a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Pisa Via Emilia, 448/A 56121 Ospedaletto – Pisa.

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (telefono 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it.

Ai sensi dell'articolo 45 del Regolamento di attuazione della Legge Regionale 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990.

Tale procedimento dovrà concludersi entro i termini previsti dal Decreto del Presidente della Giunta 61/R del 16/08/2016 dalla presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati di domande di concorrenza.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Geol. Giovanni Testa

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

LI-R.D. n. 1775/1933. Domanda di ricerca e concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Castagneto Carducci (LI). Richiedente “Soc. Agricola Fonte di Foiano di F.lli Di Gaetano s.s. ”. Pratica SIDIT 1112/2023.

AVVISO

La ditta “Soc. Agricola Fonte di Foiano di F.lli Di Gaetano s.s.” con sede legale in Località Fonte di Foiano n.148, 57022 Castagneto Carducci (LI), ha presentato domanda acquisita al prot. n. 0382217 del 07 ottobre 2022 per la ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee mediante n. 1 pozzo da realizzare nel Comune di Castagneto Carducci (LI) in Località Casone, su terreni di sua proprietà, individuati al N.C.T. dello stesso Comune al foglio di mappa 25 partt. 220 - 2402, per utilizzarle ad uso agricolo per un quantitativo totale di 4100 m³/anno.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Funzionario con P.O. del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal 29 marzo 2023 all’Albo Pretorio telematico del Comune di Castagneto Carducci (LI) e contestualmente pubblicato sul BURT e sul sito Internet Ufficiale della Regione Toscana.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 29 marzo 2023, mediante PEC indirizzata a “regionetoscana@postacert.toscana.it” o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea scrivendo a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Livorno, Via A. Nardini n. 31, 57125 - Livorno (LI).

L’originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (tel. 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **17 aprile 2023 con ritrovo alle ore 10:30** presso la località in cui sarà ubicata la derivazione, nel Comune di Castagneto Carducci (LI). In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell’art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- L’Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo -Ufficio Genio Civile Valdarno Inferiore.

- Il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale nonché responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, P.O. del settore Risorsa Idrica del Genio Civile Valdarno Inferiore.
- Il procedimento dovrà concludersi nei termini previsti dal D.G.R.T. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa.
- Decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii

Per informazioni e contatti: Dott. Geol. Giovanni Testa, Tel. (055/4387022), e-mail: giovanni.testa@regione.toscana.it

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Geol. Giovanni Testa

AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E
SUCCESSIVE MODIFICHE NUOVA CONCESSIONE DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX R.D.
1775/1933

Richiedente: **AZIENDA AGRIGOLA CAMELLI S.S.**
Pratica: **CONCESSIONE SIDIT Pratica n.962/2023 - Proc.n.1538/2023**

IL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE:

Cammelli Daniele in qualità di legale rappresentante della società **AZIENDA AGRIGOLA CAMELLI S.S.** con sede in Firenze (FI) in Via Delle Pieve 51 ha presentato la domanda per ottenere concessione di acque pubbliche per uso agricolo da prelevare mediante n. 1 POZZO esistente - in terreno di proprietà della società medesima, posto nel Comune di Scandicci (FI) Loc.Badia a Settimo, e individuato nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n. 1 particella n.783 per un quantitativo annuo massimo di 39.420 mc/anno e per una portata massima istantanea di 3 l/s e per una portata media annua di concessione (PMA) di 1,25 l/s;

viene dichiarato che l'acqua è restituita interamente.

La visita locale di istruttoria di cui agli artt. 8 e 95 del R.D. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque abbia interesse, è fissata per le ore 12:00 del giorno 19/04/2023 con ritrovo sul posto.

In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita/conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo Pretorio.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Firenze, via San Gallo, 34/A Firenze (FI).

L'avviso di istruttoria sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Scandicci (FI) per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal giorno 21/03/2023 sulla pagina web della Regione Toscana per 15gg e sul B.U.R.T.

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore – Via San Gallo, 34/a Firenze, i modi dell'eventuale presa visione dovrà essere concordata con il Responsabile del Procedimento.

Si comunica che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Carmelo Cacciatore

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L.241/1990

p. Il Dirigente Responsabile
Ing. Gennarino Costabile

La P.O. PROCEDURE TECNICO AUTORIZZATIVE
IN MATERIA DI ACQUE – VALDARNO SUPERIORE
Ing. Carmelo Cacciatore

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

R.D. 1775/1933 – Regolamento Regione Toscana 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Domanda di concessione per l'utilizzo di acque sotterranee – SiDIT: Procedimento n. 1051/2023 – Pratica n. 676/2023

AVVISO DI ISTRUTTORIA

In data 03/02/2023 il richiedente AZIENDA AGRICOLA CAMELLI ha presentato la domanda, acquisita al prot. n. 60985 per la concessione di derivazione di acque sotterranee per uso AGRICOLO da prelevare mediante n. 5 pozzi ubicati nel Comune di Firenze, Via della Pieve, individuati nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n. 47, particelle n. 933, 794, 78, 75, per un quantitativo massimo di 15120 mc/anno corrispondenti ad una portata media annua di concessione (PMA) di 0,48 l/s.

Il presente avviso di istruttoria sarà pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune di Firenze per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 14/03/2023 e sul B.U.R.T.; sarà inoltre consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>. L'originale della domanda e i documenti ad essa allegati sono depositati presso gli uffici del Genio Civile territorialmente competente, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso inviandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, Via San Gallo 34/a, Firenze.

Le domande in concorrenza (di cui all'art. 46 del D.P.G.R. 61/R del 16/08/2016) potranno essere presentate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso inviandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, Via San Gallo 34/a, Firenze.

Si rende noto che, ai sensi dell'Art. 48 c.3 del D.P.G.R. 61/R del 16/08/2016, la visita istruttoria è fissata **il giorno 29/03/2023 alle ore 10:00** con ritrovo sul posto. In quella sede chiunque abbia interesse può partecipare ed eventualmente presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'Albo Pretorio.

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti degli art. 7 e 8 della L.241/1990 e pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo – Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile del Procedimento è il titolare di posizione organizzativa “Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore”, Ing. Carmelo Cacciatore (mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it, tel 0554382621);
- il procedimento dovrà concludersi entro il 02/08/2023, così come stabilito dal D.G.R.T. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa;
- decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Per informazioni e contatti: Geom Marco Liuti – mail: marco.liuti@regione.toscana.it, tel. 0554387181

Il Dirigente Responsabile
Ing. Gennarino Costabile

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

R.D. 1775/1933 – Regolamento Regione Toscana 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Domanda di concessione per l'utilizzo di acque sotterranee – SiDIT: Procedimento n. 1052/2023 – Pratica n. 677/2023

AVVISO DI ISTRUTTORIA

In data 04/02/2023 il richiedente AZIENDA AGRICOLA CAMELLI ha presentato la domanda, acquisita al prot. n. 61016 per la concessione di derivazione di acque sotterranee per uso AGRICOLO da prelevare mediante n. 1 pozzo ubicato nel Comune di Firenze, località Ugnano, individuato nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n. 65, particella n. 832, per un quantitativo massimo di 26680 mc/anno corrispondenti ad una portata media annua di concessione (PMA) di 0,85 l/s.

Il presente avviso di istruttoria sarà pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune di Firenze per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 14/03/2023 e sul B.U.R.T.; sarà inoltre consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>. L'originale della domanda e i documenti ad essa allegati sono depositati presso gli uffici del Genio Civile territorialmente competente, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso inviandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, Via San Gallo 34/a, Firenze.

Le domande in concorrenza (di cui all'art. 46 del D.P.G.R. 61/R del 16/08/2016) potranno essere presentate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso inviandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, Via San Gallo 34/a, Firenze.

Si rende noto che, ai sensi dell'Art. 48 c.3 del D.P.G.R. 61/R del 16/08/2016, la visita istruttoria è fissata **il giorno 29/03/2023 alle ore 10:30** con ritrovo sul posto. In quella sede chiunque abbia interesse può partecipare ed eventualmente presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'Albo Pretorio.

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti degli art. 7 e 8 della L.241/1990 e pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo – Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile del Procedimento è il titolare di posizione organizzativa “Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore”, Ing. Carmelo Cacciatore (mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it, tel 0554382621);
- il procedimento dovrà concludersi entro il 03/08/2023, così come stabilito dal D.G.R.T. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa;
- decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Per informazioni e contatti: Geom Marco Liuti – mail: marco.liuti@regione.toscana.it, tel. 0554387181

Il Dirigente Responsabile
Ing. Gennarino Costabile

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione acque sotterranee per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 983/2023/ n. 625/2023; Codice locale n. 1236. Campo Pozzi

In data 03-02-2023 il sig. Cammelli Daniele in qualità di legale rappresentante della società AZIENDA AGRICOLA CAMELLI DI CAMELLI L. E C. S.S.A. ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0059555 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso AGRICOLO, per mezzo di n. 3 punti di derivazione (esistenti) – Campo pozzi - ubicati nel territorio del comune di Firenze località Pontignale catastalmente ubicati nel foglio n. 64, particella n. 591 (pozzi P1 e P2) e foglio n. 64 particella n. 292 (Pozzo P3). I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.ii.mm., sommano a un massimo complessivo di 26280 mc_anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 2 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Firenze per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 26/03/2023 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE come sopra specificato.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 19/04/2023 con ritrovo alle ore 11.00 presso l'ubicazione della derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE;

- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di posizione organizzativa "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it);

Per informazioni e contatti: Guadagni Miledi, Tel. 0554387188; e-mail: miledi.guadagni@regione.toscana.it

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Carmelo Cacciatore

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione acque sotterranee per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 984/2023/ n. 626/2023;

In data 03-02-2023 il sig. Cammelli Daniele in qualità di legale rappresentante della società AZIENDA AGRICOLA CAMMELLI DI CAMMELLI L. E C. S.S.A. ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0059555 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso AGRICOLO, per mezzo di n. 1 punto di derivazione (Pozzo P13 esistente) ubicati nel territorio del comune di Firenze catastalmente ubicato nel foglio n. 47, particella n. 726 . I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.ii.mm., sommano a un massimo complessivo di 38.257. mc_anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 2 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Firenze per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 26/03/2023 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE come sopra specificato.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 19/04/2023 con ritrovo alle ore 11.00 presso l'ubicazione della derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE;

- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di posizione organizzativa "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it);

Per informazioni e contatti: Guadagni Miledi, Tel. 0554387188; e-mail: miledi.guadagni@regione.toscana.it

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Carmelo Cacciatore

www.regione.toscana.it-----PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it - C.F. - P.I.: 01386030488



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di MONSUMMANO TERME.
Richiedente SOCIETA' AGRICOLA IL VIVAIO S.S Pratica 35457

Il richiedente SOCIETA' AGRICOLA IL VIVAIO S.S residente nel Comune di MONSUMMANO TERME, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 0452439 del 23/11/2022, per utilizzare un prelievo massimo pari a litri al secondo 2 e medio annuo pari a litri al secondo 0,44 , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 14000 , di acque sotterranee in località VIA DEL FOSSETTO del Comune di MONSUMMANO TERME per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di MONSUMMANO TERME.

**IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI**



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile**
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di CAMPI BISENZIO. Richiedente EMMEGEL SRL Pratica 763/2023

Il richiedente EMMEGEL SRL residente nel Comune di CALENZANO, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 89884 del 21/02/2023 per utilizzare un prelievo medio annuo pari a litri al secondo 1,2 con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 39600, di acque sotterranee in località TOMERELLO del Comune di CAMPI BISENZIO per uso PRODUZIONE BENI E SERVIZI.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di CAMPI BISENZIO.

IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente TRINCI PAOLO VIVAI PIANTE Pratica 35535

Il richiedente TRINCI PAOLO VIVAI PIANTE residente nel Comune di PISTOIA, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 0067296 del 08/02/2023, per utilizzare un prelievo medio annuo pari a litri al secondo 0,39 , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 12400 , di acque superficiali (TORRENTE BRANA) in località BADIA A PACCIANA del Comune di PISTOIA per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.

**IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI**



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile**
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente TRINCI PAOLO VIVAI PIANTE Pratica 35550

Il richiedente TRINCI PAOLO VIVAI PIANTE residente nel Comune di PISTOIA, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 0067296 del 08/02/2023, per utilizzare un prelievo medio annuo pari a litri al secondo 0,32 , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 10000 , di acque sotterranee in località BADIA A PACCIANA del Comune di PISTOIA per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.

IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI

REGIONE TOSCANA
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA
SETTORE SERVIZI PUBBLICI LOCALI, ENERGIA, INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Avviso

di avvenuta approvazione, con decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 512 del 17/01/2023, del progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto eolico da realizzarsi in località Monte Seghe, comune di Zeri in provincia di Massa Carrara, e del rilascio dell'autorizzazione unica, costituente variante urbanistica, ai sensi del decreto legislativo n. 387/2003, articolo 12, e della legge regionale n. 39/2005.

**IL SETTORE SERVIZI PUBBLICI LOCALI, ENERGIA, INQUINAMENTO
ATMOSFERICO**

Vista l'istanza, presentata, in data 01/07/2021, dalla società Ewt Italia Development srl, con sede legale a Milano, via G. Rovani 7, codice fiscale e partita iva 10525690961, istanza volta ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi del decreto legislativo 29/12/2003, n.387, e della legge regionale 24/02/2005, n. 39, alla realizzazione e all'esercizio di un impianto eolico da realizzarsi in località Monte Seghe, comune di Zeri in provincia di Massa Carrara;

Considerato che in data 26/09/2022 Ewt Italia Development srl ha ceduto a Ewind 17 srl, il progetto, da intendersi come tutti i beni, i diritti e i rapporti giuridici che costituiscono il progetto stesso e che nella stessa data Ewind 17 srl ha accettato tale proposta per effetto della quale la proprietà e la titolarità di tutti i beni, diritti e rapporti giuridici che costituiscono il progetto sono stati trasferiti e ceduti a Ewind 17 srl, con sede in legale a Milano, via G. Rovani n. 7, codice fiscale e partita iva n. 11390370960;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 387/2003, gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, nonchè le opere e le infrastrutture connesse agli stessi impianti, sono definiti di pubblica utilità, indifferibili e urgenti;

Considerato, altresì, che, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo articolo, l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio del predetto impianto e delle opere connesse costituisce, ove occorra, variante puntuale allo strumento di pianificazione urbanistica del comune interessato;

Ricordato che l'avviso di avvio del procedimento, relativo all'approvazione della predetta variante urbanistica, è stato pubblicato in data 22/12/2021, sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana n. 51, parte II, e che, nei trenta giorni successivi alla pubblicazione, non sono pervenute osservazioni in merito;

Visto il **decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 512 del 17/01/2023**, con oggetto *"Autorizzazione unica, ai sensi del decreto legislativo n. 387/2003 e della legge regionale n. 39/2005, alla realizzazione e all'esercizio di un impianto eolico e delle relative opere connesse, da realizzarsi in località Monte Seghe nel comune di Zeri (Ms)";*

Visto l'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 29/12/2003, n. 387;

Vista la legge regionale toscana 24/02/2005, n. 39;

Richiamato l'articolo 34 della legge regionale toscana 10/11/2014, n. 65, per quanto applicabile;

rende noto

che la variante allo strumento urbanistico del Comune di Zeri (Ms), di cui al progetto approvato con **decreto della Regione Toscana n. 512 del 17/01/2023**, diviene efficace dalla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana.

La dirigente*Renata Laura Caselli*

NUOVE ACQUE SPA
Arezzo

Nuove Acque Spa - Estratto Decreto di Asservimento n. 7 del 21/03/2023 – FGN Arezzo A Pugliola, Cà de Frati, San Marco 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società NUOVE ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto "Collegamento alla depurazione degli scarichi liberi presenti nell'agglomerato urbano di Arezzo" approvato come da determinazione datata 19/07/2021 n°74 del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, con proprio decreto del 21/03/2023 ha asservito i seguenti immobili di proprietà delle Ditte di seguito indicate determinando in via urgente l'indennità di asservimento:

Sezione	Foglio	Particella	Qualità	Classe	Proprietario/a	Codice fiscale	Titolarietà	Servitù permanente [m²]
A	137	153	SEMIN ARBORATO	2	Bertucci Patrizia	BRTPRZ47M53L500U	Proprieta'	180,00
					Tenti Luca	TNTLCU71S05D077S	Proprieta'	
A	137	29	SEMIN ARBORATO	3	Albiani Mario	LBNMRA62E03A291O	Proprieta'	152,4
A	137	795	SEMIN ARBORATO	3	Caneschi Dino	CNSDNI47B24A390B	Proprieta'	59,66
A	137	439	SEMIN ARBORATO	2	Sorini Rina	SRNRNI60A48A390U	Proprieta'	99,35
B	37	831	SEMINATIVO	1	Niccolai Fabrizio	NCCFRZ40H26A390V	Proprieta'	849,97
B	37	654	SEMINATIVO	3	Travascio Giuseppe	TRVGPP55D22G616E	Proprieta'	98,94
					Travascio Giuseppina	TRVGPP54T55G616V	Proprieta'	
					Travascio Luisa	TRVLSU48R67G616N	Proprieta'	
					Travascio Maria	TRVMRA44S59B670G	Proprieta'	
B	37	873	SEMINATIVO	2	Travascio Giuseppe	TRVGPP55D22G616E	Proprieta'	14,15
					Travascio Giuseppina	TRVGPP54T55G616V	Proprieta'	
					Travascio Luisa	TRVLSU48R67G616N	Proprieta'	
					Travascio Maria	TRVMRA44S59B670G	Proprieta'	
B	37	875	SEMINATIVO	2	Travascio Giuseppe	TRVGPP55D22G616E	Proprieta'	73,31
					Travascio Giuseppina	TRVGPP54T55G616V	Proprieta'	
					Travascio Luisa	TRVLSU48R67G616N	Proprieta'	
					Travascio Maria	TRVMRA44S59B670G	Proprieta'	
B	37	930	SEMINATIVO	2	Nova Verta International S.P.A.	01239010513	Proprieta'	88,25
A	74	758	SEMIN ARBORATO	3	Sisti Paolo	SSTPLA50A04A390Z	Proprieta'	12,40
A	74	429	SEMIN ARBORATO	2	Formelli Clara	FRMCLR41R68A390B	Proprieta'	5,72
					Sisti Gianfranco	SSTGFR43M17A390P	Proprieta'	
A	74	756	SEMIN ARBORATO	3	Sisti Paolo	SSTPLA50A04A390Z	Proprieta'	56,84
A	74	194	SEMIN ARBORATO	2	Formelli Clara	FRMCLR41R68A390B	Proprieta'	173,88
					Sisti Gianfranco	SSTGFR43M17A390P	Proprieta'	

Sezione	Foglio	Particella	Qualità	Classe	Proprietario/a	Codice fiscale	Titolarità	Servitù permanente [m ²]
A	74	814	ENTE URBANO		Sisti Paolo	SSTPLA50A04A390Z	Proprieta'	50,96
A	74	295	ENTE URBANO		Formelli Clara	FRMCLR41R68A390B	Comprop.	19,76
					Sisti Gianfranco	SSTGFR43M17A390P	Comprop.	
					Sisti Paolo	SSTPLA50A04A390Z	Proprieta'	
A	74	366	ENTE URBANO		Formelli Clara	FRMCLR41R68A390B	Comprop.	6,44
					Sisti Gianfranco	SSTGFR43M17A390P	Comprop.	
A	74	674	ENTE URBANO		Capuano Gilda	CPNGLD75L52F839H	Proprieta'	8,78
					Sisti Roberto	SSTRRT71H16A390A	Proprieta'	
A	74	294	ENTE URBANO		Capuano Gilda	CPNGLD75L52F839H	Proprieta'	77,55
					Sisti Roberto	SSTRRT71H16A390A	Proprieta'	
A	74	293	SEMIN ARBORATO	2	Capuano Gilda	CPNGLD75L52F839H	Proprieta'	23,73
					Sisti Roberto	SSTRRT71H16A390A	Proprieta'	
A	74	284	SEMIN ARBORATO	2	Acquisti Alessio	CQSLSS73C12A390S	Proprieta'	214,83
					Acquisti Beatrice	CQSBRC76R62A390Z	Proprieta'	
					Mafucci Assunta	MFCNT47D69A390W	Proprieta'	
A	74	406	VIGNETO	1	Falsini Livio	FLSLV138D08A390T	Proprieta'	84,59
			SEMIN ARBORATO	3				
A	74	5	VIGNETO	1	Falsini Filippo	FLSFP72C11A390X	Proprieta'	95,43
			SEMIN ARBORATO	3	Falsini Francesco	FLSFNC68L06A390S	Proprieta'	
A	74	292	ENTE URBANO		Falsini Francesco	FLSFNC68L06A390S	Proprieta'	65,23
A	74	921	ENTE URBANO		Romanelli Mauro	RMNMRA60L25A390H	Proprieta'	49,44
A	74	552	ENTE URBANO		Romanelli Anna	RMNNA53C52C113K	Proprieta'	9,85
					Romanelli Paola	RMNPLA50S69A390Y	Proprieta'	
					Romanelli Anna	RMNNA53C52C113K	Proprieta'	
A	74	286	SEMIN ARBORATO	2	Romanelli Paola	RMNPLA50S69A390Y	Proprieta'	106,48
					Romanelli Paola	RMNPLA50S69A390Y	Proprieta'	
A	74	4	SEMINATIVO	2	Falsini Davide	FLSDVD00T20F656G	Proprieta'	56,18
					Falsini Vilma	FLSVLM57B47A390B	Proprieta'	
A	74	291	SEMINATIVO	2	Falsini Giancarlo	FLSGCR48B14A390E	Proprieta'	54,56
					Falsini Piero	FLSPRI46D15A390Q	Proprieta'	
A	74	270	ENTE URBANO		Chimenti Delia	CHMDLE43D53C319Z	Proprieta'	55,88
					Gialli Mario	GLLMRA34T10A390Q	Proprieta'	
A	74	226	SEMINATIVO	2	Lisi Aurelio	LSIRLA46E02A390E	Proprieta'	36,39
A	74	3	ENTE URBANO		Lisi Aurelio	LSIRLA46E02A390E	Proprieta'	27,37
A	74	268	SEMIN ARBORATO	2	Badagliacca Barbara	BDGBBR71E69F377W	Proprieta'	108,98
					Ginestroni Alessandro	GNSLSN78A26A390G	Proprieta'	
A	74	252	SEMINATIVO	2	Lisi Aurelio	LSIRLA46E02A390E	Proprieta'	243,00
A	74	415	ENTE URBANO		Badagliacca Barbara	BDGBBR71E69F377W	Proprieta'	12,30
					Ginestroni Alessandro	GNSLSN78A26A390G	Proprieta'	
A	74	414	ENTE URBANO		Chimenti Delia	CHMDLE43D53C319Z	Proprieta'	8,47
					Gialli Mario	GLLMRA34T10A390Q	Proprieta'	
A	74	264	ENTE URBANO		Badagliacca Barbara	BDGBBR71E69F377W	Proprieta'	13,43
					Ginestroni Alessandro	GNSLSN78A26A390G	Proprieta'	
					Chimenti Delia	CHMDLE43D53C319Z	Proprieta'	
					Gialli Mario	GLLMRA34T10A390Q	Proprieta'	
A	72	432	SEMINATIVO	1	Vanneschi Santi	VNNSNT31E17A390W	Proprieta'	955,70

- Indennità Totale di Asservimento: 12615,31 €

I terzi ed in generale coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Guillermo Sannuto

**NUOVE ACQUE SPA
Arezzo**

Nuove Acque Spa - Estratto Ordinanza occupazione temporanea n. 7 del **21/03/2023** – FGN Arezzo A - Pugliola, Cà de Frati, San Marco 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società NUOVE ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto **“Collegamento alla depurazione degli scarichi liberi presenti nell’agglomerato urbano di Arezzo”** approvato come da determinazione datata 19/07/2021 n°74 del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana, con proprio decreto del 21/03/2023 ha occupato temporaneamente i seguenti immobili di proprietà delle Ditte di seguito indicate determinando in via urgente l’indennità di occupazione mensile totale di seguito riportata:

Prog.	Sezione	Foglio	Particella	Qualità	Classe	Proprietario/a	Codice fiscale	Titolarità	Occ. temporanea [m²]
1	A	137	48	SEMINATIVO	3	Gallorini Lorena	GLLLRN65H58A390K	Proprieta'	778,22
				VIGNETO	1	Gallorini Moreno	GLLMRN64A31A390Z	Proprieta'	
2	A	137	759	SEMIN ARBORATO	3	Brini Giulia	BRNGLI89A41A390B	Proprieta'	76,44
						Brini Gabriele	BRNGRL86R18A390C	Proprieta'	
						Brini Serena	BRNSRN05L61A390F	Proprieta'	
						Brini Lorenzo	BRNLNZ91E12A390R	Proprieta'	
						Brini Veronica	BRNVNC96S70A390O	Proprieta'	
Draghita Ana	DRGNAA69E65Z129X	Proprieta'							
3	A	137	287	SEMINATIVO	5	Roghi Alessandra	RGHLSN64L43A390O	Proprieta'	262,49
						Roghi Sabrina	RGHSRN66H44A390I	Proprieta'	
						Roghi Bruno	RGHBRN33H17E933D	Proprieta'	
						Roghi Settimio	RGHSTM60E14E933O	Proprieta'	
Magi Isolina	MGASLN42P43E718W	Proprieta'							
4	A	137	760	SEMIN ARBORATO	3	Brini Giulia	BRNGLI89A41A390B	Proprieta'	114,13
						Brini Gabriele	BRNGRL86R18A390C	Proprieta'	
						Brini Serena	BRNSRN05L61A390F	Proprieta'	
						Brini Lorenzo	BRNLNZ91E12A390R	Proprieta'	
						Brini Veronica	BRNVNC96S70A390O	Proprieta'	
Draghita Ana	DRGNAA69E65Z129X	Proprieta'							
5	A	137	98	SEMINATIVO	2	Brini Giulia	BRNGLI89A41A390B	Proprieta'	114,94
						Brini Gabriele	BRNGRL86R18A390C	Proprieta'	
						Brini Serena	BRNSRN05L61A390F	Proprieta'	
						Brini Lorenzo	BRNLNZ91E12A390R	Proprieta'	
						Brini Veronica	BRNVNC96S70A390O	Proprieta'	
Draghita Ana	DRGNAA69E65Z129X	Proprieta'							
6	A	137	153	SEMIN ARBORATO	2	Bertucci Patrizia	BRTPRZ47M53L500U	Proprieta'	1408,00
						Tenti Luca	TNTLCU71S05D077S	Proprieta'	

Prog.	Sezione	Fog.	Par.	Qualità	Cl.	Proprietario/a	Codice fiscale	Titolarità	Occ. temporanea [m ²]
7	A	137	29	SEMIN ARBORATO	3	Albiani Mario	LBNMRA62E03A291O	Proprieta'	229,00
8	A	137	254	ENTE URBANO		Bertucci Patrizia	BRTPRZ47M53L500U	Proprieta'	73,21
						Tenti Luca	TNTLCU71S05D077S	Proprieta'	
9	A	137	302	SEMIN ARBORATO	3	Albiani Mario	LBNMRA62E03A291O	Proprieta'	239,61
10	A	137	25	SEMIN ARBORATO	3	Renzoni Federico	RNZFRC77E24A390Q	Proprieta'	93,22
						Renzoni Lorenzo	RNZLNZ69C18A390K	Proprieta'	
11	A	137	24	SEMIN ARBORATO	3	Gei Generale Etruria Immobiliare - S.R.L.	00100400514	Proprieta'	929,33
12	A	137	795	SEMIN ARBORATO	3	Caneschi Dino	CNSDNI47B24A390B	Proprieta'	216,51
13	A	137	439	SEMIN ARBORATO	2	Sorini Rina	SRNRNI60A390U	Proprieta'	361,35
14	B	37	832	SEMINATIVO	1	Niccolai Fabrizio	NCCFRZ40H26A390V	Proprieta'	1237,01
15	B	37	872	SEMINATIVO	2	Travascio Giuseppe	TRVGPP55D22G616E	Proprieta'	122,05
						Travascio Giuseppina	TRVGPP54T55G616H	Proprieta'	
						Travascio Luisa	TRVLSU48R67G616N	Proprieta'	
						Travascio Maria	TRVMRA44S59B670G	Proprieta'	
16	B	37	654	SEMINATIVO	3	Travascio Giuseppe	TRVGPP55D22G616E	Proprieta'	286,76
						Travascio Giuseppina	TRVGPP54T55G616H	Proprieta'	
						Travascio Luisa	TRVLSU48R67G616N	Proprieta'	
						Travascio Maria	TRVMRA44S59B670G	Proprieta'	
17	B	37	874	SEMINATIVO	2	Travascio Giuseppe	TRVGPP55D22G616E	Proprieta'	88,42
						Travascio Giuseppina	TRVGPP54T55G616H	Proprieta'	
						Travascio Luisa	TRVLSU48R67G616N	Proprieta'	
						Travascio Maria	TRVMRA44S59B670G	Proprieta'	
18	B	37	930	SEMINATIVO	2	Nova Verta International S.P.A.	01239010513	Proprieta'	612,37
19	A	74	758	SEMIN ARBORATO	3	Sisti Paolo	SSTPLA50A04A390Z	Proprieta'	23,04
20	A	74	429	SEMIN ARBORATO	2	Formelli Clara	FRMCLR41R68A390B	Proprieta'	12,62
						Sisti Gianfranco	SSTGFR43M17A390P	Proprieta'	
21	A	74	756	SEMIN ARBORATO	3	Sisti Paolo	SSTPLA50A04A390Z	Proprieta'	107,10
22	A	74	194	SEMIN ARBORATO	2	Formelli Clara	FRMCLR41R68A390B	Proprieta'	393,70
						Sisti Gianfranco	SSTGFR43M17A390P	Proprieta'	
23	A	74	814	ENTE URBANO		Sisti Paolo	SSTPLA50A04A390Z	Proprieta'	114,40
24	A	74	295	ENTE URBANO		Formelli Clara	FRMCLR41R68A390B	Comproprietario	48,97
						Sisti Gianfranco	SSTGFR43M17A390P	Comproprietario	
						Sisti Paolo	SSTPLA50A04A390Z	Proprieta'	
25	A	74	366	ENTE URBANO		Formelli Clara	FRMCLR41R68A390B	Comproprietario	16,11
						Sisti Gianfranco	SSTGFR43M17A390P	Comproprietario	
26	A	74	674	ENTE URBANO		Capuano Gilda	CPNGLD75L52F839H	Proprieta'	22,13
						Sisti Roberto	SSTRRT71H16A390A	Proprieta'	
27	A	74	294	ENTE URBANO		Capuano Gilda	CPNGLD75L52F839H	Proprieta'	182,45
						Sisti Roberto	SSTRRT71H16A390A	Proprieta'	

Prog.	Sezione	Fog.	Par.	Qualità	Cl.	Proprietario/a	Codice fiscale	Titolarità	Occ. temporanea [m ²]
28	A	74	293	SEMIN ARBOR	2	Capuano Gilda	CPNGLD75L52F839H	Proprieta'	80,62
						Sisti Roberto	SSTRRT71H16A390A	Proprieta'	
29	A	74	284	SEMIN ARBOR	2	Acquisti Alessio	CQSLSS73C12A390S	Proprieta'	542,57
						Acquisti Beatrice	CQSBRC76R62A390Z	Proprieta'	
						Mafucci Assunta	MFCST47D69A390W	Proprieta'	
30	A	74	406	VIGNETO	1	Falsini Livio	FLSLVI38D08A390T	Proprieta'	233,00
				SEMIN ARBOR	3				
31	A	74	5	VIGNETO	1	Falsini Filippo	FLSFPP72C11A390X	Proprieta'	255,43
				SEMIN ARBOR	3	Falsini Francesco	FLSFNC68L06A390S	Proprieta'	
32	A	74	292	ENTE URBANO		Falsini Francesco	FLSFNC68L06A390S	Proprieta'	167,98
33	A	74	552	ENTE URBANO		Romanelli Anna	RMNNA53C52C113K	Proprieta'	36,74
						Romanelli Paola	RMNPLA50S69A390Y	Proprieta'	
34	A	74	286	SEMIN ARBOR	2	Romanelli Anna	RMNNA53C52C113K	Proprieta'	288,29
						Romanelli Paola	RMNPLA50S69A390Y	Proprieta'	

- Totale indennità mensile di occupazione temporanea: 278,69 €

I terzi ed in generale coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Guillermo Sannuto

ENTE EMETTITORE: A.S.A. Azienda Servizi Ambientali S.p.A.

Sede Legale: Via del Gazometro, 9 - 57122 Livorno

OGGETTO: Adeguamento del trattamento depurativo di Lido di Capoliveri (Capoliveri). Ordine di pagamento diretto della indennità di asservimento determinata con Decreto di asservimento e determinazione urgente della indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327 dell'8 giugno 2001, Rep. n. 46 del 05/12/2022

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITÀ'

Premesso che l'Autorità Idrica Toscana con deliberazione n.5/2013 del 12 febbraio 2013 ha delegato al Gestore del Servizio Idrico Integrato l'esercizio dei poteri espropriativi di cui la medesima Autorità risulta titolare ai sensi di legge e che l'ambito di estensione della delega comprende tutte le fasi e gli atti amministrativi del processo ablativo di espropriazione per pubblica utilità ad esclusione della indizione e della complessiva conduzione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 del DPR 327/01 e s.m.i. finalizzata, ove necessario, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e, congiuntamente o disgiuntamente, dell'adozione dell'atto conclusivo di approvazione del progetto con contestuale dichiarazione di pubblica utilità.

Richiamata la Delibera Assembleare n. 12 del 19.12.2001, con la quale è stata affidata la Gestione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO n. 5 "Toscana Costa" (ora Conferenza Territoriale n. 5 Toscana Costa) alla società ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A., con approvazione di specifica Convenzione di Gestione e richiamata altresì la modifica della Convenzione di Affidamento del 01.07.2014 registrata a Firenze il 25/07/2014 al N.12877 (REP. 43586) presso lo studio del Notaio Auricchio nella quale, tra le altre, viene recepito quanto previsto dalla deliberazione di AIT n.5/2013 in tema di delega in materia di espropri (art. 19 bis);

Vista la procura speciale, del notaio Andrea Colosimo del 30 luglio 2015, rep. 45335, raccolta n.12575 che conferisce all'ing. Camillo Palermo (PLRCLL69S12A089H) i poteri relativi alle funzioni di esproprio;

Ricordato che il promotore e beneficiario dell'espropriazione, come definito all'art. 3 del DPR 327/2001, è la scrivente Società ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A. – Gestore del Servizio idrico Integrato per la Conferenza Territoriale n. 5 Toscana Costa, con sede in Livorno (LI) in via del Gazometro, 9;

Vista la richiesta del Dirigente Ing. Marco Ruggiero, prot. n. 7427/22 del 29/03/2022, nella quale si evidenzia la necessità di procedere alla costituzione di diritti reali per la realizzazione del progetto "Adeguamento del trattamento depurativo di Lido di Capoliveri (Capoliveri). Realizzazione di trattamento appropriato in località Lido di Capoliveri, collettamento reflui e attrezzature accessorie" (codice budget G093-2678-000), previsto nel Piano degli Interventi vigente di ASA Spa approvato con Delibera del Consiglio di AIT 15/2020;

Visto che per il progetto sopracitato è previsto un importo complessivo di 5.025,00 euro per le indennità di asservimento e occupazione temporanea, rendicontabili sul codice budget di cui al comma precedente;

Visto il Provvedimento del Consigliere Delegato, prot. n. 7797/22 del 04.04.2022, avente ad oggetto "Adeguamento del trattamento depurativo di Lido di Capoliveri (Capoliveri). Realizzazione di trattamento appropriato in località Lido di Capoliveri, collettamento reflui e attrezzature accessorie" che, tra le altre, approva i pagamenti delle indennità previste dal Responsabile Espropri per pubblica utilità Ing. Camillo Palermo, già procuratore speciale;

Vista la perizia di stima del 16/03/22, contenuta nel Piano Particellare d'Esproprio del progetto "Adeguamento del trattamento depurativo di Lido di Capoliveri (Capoliveri). Realizzazione di trattamento appropriato in località Lido di Capoliveri, collettamento reflui e attrezzature accessorie", che determina in 14,00 €/m² il valore di mercato più probabile per i terreni interessati dall'intervento;

Visto che con sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 10/06/2011 è stato sancito il principio che anche per le aree agricole o ad esse assimilabili, in caso di espropriazione, l'indennizzo deve essere commisurato al valore di mercato del bene;

Visto che con Decreto del Direttore Generale di AIT n. 161 del 16/11/2022, è stato approvato il progetto definitivo denominato "Adeguamento del trattamento depurativo di Lido di Capoliveri (Capoliveri). Realizzazione di un trattamento appropriato in località Lido di Capoliveri, collettamento reflui e attrezzature accessorie", con contestuale dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio, rilascio di titolo abilitativo e approvazione della variante urbanistica ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 per l'area individuata come non conforme dagli strumenti urbanistici comunali;

Visto che l'art. 22 del citato D.P.R. n.327/01 prevede che, qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 20, il decreto di esproprio/asservimento può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità. Nel decreto si darà atto della determinazione urgente dell'indennità e si invita il proprietario, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso, a comunicare se la condivide;

Visto che l'opera rientra nell'*Accordo di Programma per l'attuazione di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato attuativo delle disposizioni di cui all'art. 26 della l.r. 20/2006 e sue mm e ii ed all'art. 19 ter del regolamento regionale n. 46R/2008* e che la sua realizzazione riveste carattere d'urgenza;

Visto il Decreto di asservimento e determinazione urgente della indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327 dell'8 giugno 2001, Rep. n. 46 del 05/12/2022, e suo atto integrativo, Rep. n. 47 del 13/02/2023, eseguito mediante immissione in possesso e relazione di stato di consistenza il 07/03/2023;

Visto che la proprietà di seguito indicata ha accettato espressamente l'indennità provvisoria di asservimento determinata con il decreto rep. n. 46 del 05/12/2022;

Visto che del presente provvedimento è curata la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 26 c.7 del DPR 327/2001;

Visto che decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva;

Richiamati gli articoli 11, 16, 21 e 22, 23, 24, 26 del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327;

Per le ragioni di fatto e di diritto espresse in premessa e qui integralmente richiamate a motivazione del provvedimento,

ORDINA

Il pagamento diretto, in favore delle signore Garroni Manuela e Garroni Maria Susanna, della indennità definitiva di asservimento, di importo pari a € 704,67 (settecentoquattro/67 euro), determinata con atto Rep. n. 46 del 05/12/2022 per i terreni interessati da servitù di fognatura e passo per 151 m², siti nel Comune di Capoliveri, foglio di mappa n.14, particella 689.

I terzi interessati possono proporre opposizione alla scrivente società entro i 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione della presente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A
Autorità Espropriante
Legge Regione Toscana 69/2011 art.22 c.4
Il Responsabile Espropriazioni per Pubblica Utilità
Ing. Camillo Palermo

SEZIONE II



 <p>PROVINCIA DI AREZZO <i>Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana</i></p>	Decreto del Presidente		
	n. 29	del	09/03/2023

Settore Viabilità LL.PP.

Servizio Viabilità

**OGGETTO: Comune di Civitella in Val di Chiana – L.R.T. n. 88/1998, Art. 23 –
Classificazione - Declassificazione e Dismissione di tratti di Strada Comunale in Loc.
Viciommaggio.**

Allegati: Si (2)

Riscontro di bilancio: No

Servizi Interessati:
Servizio Amministrativo S.T.
Servizio Trasp. Autop. Patr.
Servizio Viabilità

Classifica/Fascicolo: 12.03.00 - 0000000003

 PROVINCIA DI AREZZO <i>Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana</i>	Decreto del Presidente		
	n. 29	del 09/03/2023	Pagina 2

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTE le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 30.04.1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada", e successive modifiche ed integrazioni, in particolare quanto stabilito all'art. 2;

VISTO le disposizioni contenute nel D.P.R. 16.12.1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della Strada", e successive modifiche ed integrazioni, in particolare quanto stabilito agli artt. 3 e 4;

VISTA la L.R.T. n. 88/1998, così come modificata dalla L.R.T. n. 40/2000, che all'art. 23, comma 1, lett. b), attribuisce alle Province la competenza in merito alla classificazione, declassificazione e dismissione delle strade comunali, d'intesa con i Comuni interessati;

VISTA la richiesta del Comune di Civitella in Val di Chiana, formulata in data 28/11/2022, prot. n. 21279, pervenuta a questa Amministrazione in data 28/11/2022, prot. n. 31857, depositata in atti, con la quale, per le motivazioni nella stessa riportate, si chiede:

- la Declassificazione e Dismissione del tratto stradale distinto all'N.C.T. del Comune di Civitella in Val di Chiana nel foglio n. 21 particella 419 di mq. 140 evidenziato con campitura verde nella planimetria allegata;

VISTO il Rapporto Istruttorio curato dai tecnici del Servizio Patrimonio e del Servizio Viabilità della Provincia, reso in data 02/03/2023, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1) che, dopo aver verificato l'oggetto, le motivazioni e la completezza della richiesta formulata, conclude che non sussistono elementi o rilievi che impediscano di procedere per il suo accoglimento;

PRECISATO che al Rapporto Istruttorio risultano allegati i seguenti documenti:

Rapporto informativo del 02/03/2023;

Richiesta di classificazione - declassificazione e di dismissione del Comune di Civitella in Val di Chiana, prot. n. 21279 del 28/11/2022;

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del

16/11/2022; Relazione Tecnica;

Visura Catastale;

Estratto di Mappa catastale;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra, di poter accogliere la richiesta formulata dal Comune di Civitella in Val di Chiana, con nota formulata in data 28/11/2022, prot. n. 21279, pervenuta a questa Amministrazione in data 28/11/2022, prot. n. 31857, e di procedere, conseguentemente, alla classificazione - declassificazione e dismissione di tratti di strada comunale oggetto della stessa;

VISTO il Decreto del Presidente della Provincia n. 3 del 31/01/2023, con il quale è stato prorogato all'Ing. Paolo Bracciali l'incarico di Direzione del Settore "Viabilità e Lavori Pubblici" della Provincia di Arezzo;

VISTA la Legge n. 241/1990, e ss. mm. e ii.;

 PROVINCIA DI AREZZO <i>Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana</i>	Decreto del Presidente		
	n. 29	del 09/03/2023	Pagina 3

VISTO il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, e ss. mm. e

ii.; **VISTO** lo Statuto dell'Ente;

VISTO il parere favorevole del Dirigente del Settore "Viabilità e LL.PP.", in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18.08.2000, n. 267;

DECRETA

DI DARE ATTO che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990, e ss.mm.ii.;

DI APPROVARE, per le motivazioni in premessa riportate, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2 del D.Lgs. n. 285/1992, degli articoli 3 e 4 del D.P.R. n. 495/1992, e dell'art. 23, comma 1, lett. b) della L.R.T. n. 88/1998, secondo le precisazioni e motivazioni contenute nella Deliberazione del Consiglio Comunale di Civitella in Val di Chiana n. 47 del 16/11/2022, la declassificazione e la dismissione di porzioni stradali distinte al N.C.T. del Comune di Civitella in Val di Chiana nel foglio n. 21 particella 419 di mq. 140 evidenziato con campitura verde nella planimetria allegata;

DI INVIARE copia del presente Decreto al Comune di Civitella in val di Chiana ed al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le opere pubbliche e per l'edilizia – Direzione Generale per le strade ed autostrade – Divisione V;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del presente Decreto;

DI DARE ATTO che il presente Provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

DI RENDERE NOTO che il Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990, è l'Ing. Paolo Bracciali, Dirigente del Settore "Viabilità e Lavori Pubblici".

Il Presidente
Dott. Alessandro Polcri

ALLEGATI - ALLEGATO A

(impronta: D6C862542930FFB5E822282EA1F8BAC1A05E056E73F323AB17BAFA5C9DE2E432)

- Allegati

(impronta: 98BE6C615CA67933E95D0173AB62B91C1AA6C13D0216F9A5D3BE171EF9C64D4C)

 <p>PROVINCIA DI AREZZO <i>Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana</i></p>	Decreto del Presidente		
	n. 30	del 09/03/2023	Pagina 1

Settore Viabilità LL.PP.

Servizio Viabilità

**OGGETTO: Comune di Civitella in Val di Chiana – L.R.T. n. 88/1998, Art. 23 –
Classificazione - Declassificazione e Dismissione di tratti di Strada Comunale in Loc.
Spoiano.**

Allegati: Si (2)

Riscontro di bilancio: No

Servizi Interessati:
Servizio Amministrativo S.T.
Servizio Trasp. Autop. Patr.
Servizio Viabilità

Classifica/Fascicolo: 12.03.00 - 0000000003

 PROVINCIA DI AREZZO <i>Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana</i>	Decreto del Presidente		
	n. 30	del 09/03/2023	Pagina 2

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTE le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 30.04.1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada", e successive modifiche ed integrazioni, in particolare quanto stabilito all'art. 2;

VISTO le disposizioni contenute nel D.P.R. 16.12.1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della Strada", e successive modifiche ed integrazioni, in particolare quanto stabilito agli artt. 3 e 4;

VISTA la L.R.T. n. 88/1998, così come modificata dalla L.R.T. n. 40/2000, che all'art. 23, comma 1, lett. b), attribuisce alle Province la competenza in merito alla classificazione, declassificazione e dismissione delle strade comunali, d'intesa con i Comuni interessati;

VISTA la richiesta del Comune di Civitella in Val di Chiana, formulata in data 28/11/2022, prot. n. 21276, pervenuta a questa Amministrazione in data 28/11/2022, prot. n. 31856, depositata in atti, con la quale, per le motivazioni nella stessa riportate, si chiede:

la declassificazione e la dismissione di porzioni stradale distinta al N.C.T. del Comune di Civitella in Val di Chiana, Loc. Spoiano sono distinte all'N.C.E.U. nel foglio n. 94 particella 346 di mq. 33, particella 316 sub. 1 di mq. 84, e particella 347 di mq. 26

VISTO il Rapporto Istruttorio curato dai tecnici del Servizio Patrimonio e del Servizio Viabilità della Provincia, reso in data 02/03/2023, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato n. A) che, dopo aver verificato l'oggetto, le motivazioni e la completezza della richiesta formulata, conclude che non sussistono elementi o rilievi che impediscano di procedere per il suo accoglimento;

PRECISATO che al Rapporto Istruttorio risultano allegati i seguenti documenti:

Rapporto informativo del 02/03/2023;

Richiesta di classificazione - declassificazione e di dismissione del Comune di Civitella in Val di Chiana, prot. n. 21276 del 28/11/2022;

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 16/11/2022; Relazione Tecnica;

Visura Catastale;

Estratto di Mappa catastale;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra, di poter accogliere la richiesta formulata dal Comune di Civitella in Val di Chiana, con nota formulata in data 28/11/2022, prot. n. 21276, pervenuta a questa Amministrazione in data 28/11/2022, prot. n. 31856, e di procedere, conseguentemente, alla classificazione - declassificazione e dismissione di tratti di strada comunale oggetto della stessa;

VISTO il Decreto del Presidente della Provincia n. 3 del 31/01/2023, con il quale è stato prorogato all'Ing. Paolo Bracciali l'incarico di Direzione del Settore "Viabilità e Lavori Pubblici" della Provincia di Arezzo;

VISTA la Legge n. 241/1990, e ss. mm. e ii.;

 PROVINCIA DI AREZZO <i>Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana</i>	Decreto del Presidente		
	n. 30	del 09/03/2023	Pagina 3

VISTO il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, e ss. mm. e

ii.; **VISTO** lo Statuto dell'Ente;

VISTO il parere favorevole del Dirigente del Settore "Viabilità e LL.PP.", in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18.08.2000, n. 267;

DECRETA

DI DARE ATTO che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990, e ss.mm.ii.;

DI APPROVARE, per le motivazioni in premessa riportate, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2 del D.Lgs. n. 285/1992, degli articoli 3 e 4 del D.P.R. n. 495/1992, e dell'art. 23, comma 1, lett. b) della L.R.T. n. 88/1998, secondo le precisazioni e motivazioni contenute nella Deliberazione del Consiglio Comunale di Civitella in val di Chiana n. 48 del 16/11/2022, la declassificazione e la dismissione di porzioni stradali distinte al distinte all'N.C.E.U. nel foglio n. 94 particella 346 di mq. 33, particella 316 sub. 1 di mq. 84, e particella 347 di mq. 26

DI INVIARE copia del presente Decreto al Comune di Poppi ed al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le opere pubbliche e per l'edilizia – Direzione Generale per le strade ed autostrade – Divisione V;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del presente Decreto;

DI DARE ATTO che il presente Provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

DI RENDERE NOTO che il Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990, è l'Ing. Paolo Bracciali, Dirigente del Settore "Viabilità e Lavori Pubblici".

Il Presidente
Dott. Alessandro Polcri

ALLEGATI - ALLEGATO A

(impronta: FCEBE306CD493E271EEAC694FDFCF4DA0F6AA1403F18B84F77F27AB1DD374910)

- **Allegati**

(impronta: 90748957553DB6A832F652EFDA0FA00ED25FE3CCC9C8947580CFBA3F32978858)

COMUNE DI CAMPI BISENZIO

DETERMINAZIONE

218

13/03/2023

Definire e inserire la data della scadenza

Realizzazione della Circonvallazione di Capalle. Presa d'atto dell'accettazione da parte dei Sig.ri Faggi e Pieri dell'indennità definitiva di esproprio determinata ex art. 41 DPR 327/2001 e svincolo del deposito costituito in loro favore presso la Ragioneria Territoriale dello Stato.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 4 – Programmazione e Gestione del Territorio

(omissis)

DETERMINA

1) di prendere atto dell'accettazione trasmessa dai Sig.ri Faggi Daniele Marco, Faggi Paolo Pietro, Pieri Anda Maria (rispettivamente con note prot. n. 13089, n. 13125 e n. 13135 del 22/02/2023) dell'indennità definitiva di espropriazione confermata dalla Commissione Provinciale Espropri presso la Città Metropolitana di Firenze con determinazione n. 4 del 7/12/2022, relativamente agli immobili censiti al NCT Fg. 10 p.lle 342, 1409, 1411, giusta frazionamento prot. n. FI0118317 in atti dal 04/10/2018;

2) di autorizzare il Ministero delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato, Sezione di Firenze/Prato, a svincolare in favore dei Sig.ri Faggi e Pieri le seguenti somme, in ragione della rispettiva quota di proprietà, oltre interessi maturati dalla data del deposito:

- p.lla 1411 (ex 53/b): deposito 22/01/2020 Nr. nazionale 1347752, Nr. provinciale 191233, cod. rif. FI01347752V, importo € 1.631,52:

- € 271,92 in favore di Faggi Daniele Marco, nato a Prato il 25/08/1956 (proprietà 1/6);

- € 271,92 in favore di Faggi Paolo Pietro, nato a Prato il 20/08/1957 (proprietà 1/6);
- p.lla 342: deposito 22/01/2020 Nr. nazionale 1347754, Nr. provinciale 191234, cod. rif. FI01347754X, importo € 852,84:
- € 142,14 in favore di Faggi Daniele Marco, nato a Prato il 25/08/1956 (proprietà 1/6);
 - € 142,14 in favore di Faggi Paolo Pietro, nato a Prato il 20/08/1957 (proprietà 1/6);
- p.lla 1409 (ex 72/b): deposito 22/01/2020 Nr. nazionale 1347755, Nr. provinciale 191235, cod. rif. FI01347755Y, importo € 4.437,24:
- € 739,54 in favore di Faggi Daniele Marco, nato a Prato il 25/08/1956 (proprietà 1/6);
 - € 739,54 in favore di Faggi Paolo Pietro, nato a Prato il 20/08/1957 (proprietà 1/6);
 - € 1.479,08 in favore di Pieri Anda Maria, nata a Bagni di Lucca (LU) il 14/04/1936 (proprietà 1/3);
- 3) di dare atto che:
- dal certificato di Zona Omogenea del 2/03/2023 rilasciato dall'U.O. 4.6 Programmazione Strategica del Territorio emerge che il terreno espropriato oggi censito al NCT Foglio part.Ile 342-1409-1411, già di proprietà del Sig.ri Faggi e Pieri, ricade all'esterno del perimetro delle Zone omogenee A, B, C, D, del DM 1444/1968 e che, pertanto, non occorre applicare la ritenuta d'acconto del 20% ex art. 35 DPR 327/2001;
 - da Ispezione Ipotecaria presso i Pubblici Registri Immobiliari non risultano ipoteche, restrizioni e/o trascrizioni pregiudizievoli riferite al suddetto bene immobile;
- 4) di dare immediata notizia, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, del presente provvedimento ad eventuali terzi che risultino titolari di un diritto e di provvedere alla pubblicazione per estratto su Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;
- 5) di dare atto che, successivamente alla pubblicazione nell'apposita sezione dell'Albo Pretorio Comunale, saranno assolti gli eventuali obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013;
- 6) di dare atto che, ai sensi della vigente normativa in materia, Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Dirigente del Settore 4, Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti.

Il Dirigente del Settore 4 – Programmazione e Gestione del Territorio Numero Allegati
(Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti)

COMUNE DI CAMPI BISENZIO

DETERMINAZIONE

243

17/03/2023

Definire e inserire la data della scadenza

Realizzazione di percorso di collegamento tra la Rocca Strozzi e Gonfienti tramite pista ciclabile e passerella sul fiume Bisenzio. Presa d'atto dell'accettazione da parte dei Sig.ri Cangiali dell'indennità definitiva di esproprio determinata ex art. 41 DPR 327/2001 e svincolo del deposito costituito in loro favore presso la Ragioneria Territoriale dello Stato.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 4 – Programmazione e Gestione del Territorio

(omissis)

DETERMINA

1) di prendere atto dell'accettazione trasmessa con note prot. n. 13147 del 22/02/2023, n. 13953 del 27/02/2023 e n. 14007 del 28/02/2023 dai Sig.ri Cangiali Andrea, Cangiali Giulia, Cangiali Silvia dell'indennità definitiva di espropriazione rideterminata dalla Commissione Provinciale Espropri presso la Città Metropolitana di Firenze, con determinazione n. 5 del 14/12/2022, relativamente agli immobili censiti al NCT Foglio n. 2, p.lla 212, Foglio n. 6, p.lle 1720, 1723, 1710, 1711, 1713, 1714, 1716, 1717, 1718, Foglio n. 7 p.lla 919, giusta frazionamento protocollo n. FI0113834 e n. FI0113836 del 04/12/2020 e n. FI0022005 del 02/03/2021;

2) di autorizzare pertanto il Ministero delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato, Sezione di Firenze/Prato, con riferimento al deposito del 21/09/2020 (Nr. Nazionale: 1354497, Nr. Provinciale: 191572, cod. rif. FI01354497Y), a svincolare in favore dei Sig.ri Cangiali, in ragione della rispettiva quota di proprietà, le somme come sotto indicate, oltre interessi maturati dalla data del deposito:

- € 3.665,73 a favore di Cangiali Andrea, nato a Firenze il 30/12/1965 (proprietà ¼);

- € 3.665,73 a favore di Cangiolì Giulia, nata a Firenze il 7/01/1962 (proprietà ¼);

- € 3.665,73 a favore di Cangiolì Silvia, nata a Firenze il 22/06/1957 (proprietà ¼);

3) di dare atto che:

- dal certificato di Zona Omogenea del 2/03/2023 rilasciato dall'U.O. 4.6 Programmazione Strategica del Territorio emerge che gli immobili espropriati, già di proprietà dei Sig.ri Cangiolì, ricadono all'esterno del perimetro delle Zone omogenee A, B, C, D, del DM 1444/1968 e che, pertanto, non occorre applicare la ritenuta d'acconto del 20% ex art. 35 DPR 327/2001;
- da Ispezione Ipotecaria nei Pubblici Registri Immobiliari non risultano, relativamente ai suddetti immobili, ipoteche, restrizioni e/o trascrizioni pregiudizievoli che incidano sul presente procedimento;

4) di dare immediata notizia, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, del presente provvedimento ad eventuali terzi che risultino titolari di un diritto e di provvedere alla pubblicazione per estratto su Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

5) di dare atto che, successivamente alla pubblicazione nell'apposita sezione dell'Albo Pretorio Comunale, saranno assolti gli eventuali obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

6) di dare atto che, ai sensi della vigente normativa in materia, Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Dirigente del Settore 4, Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti.

Il Dirigente del Settore 4 – Programmazione e Gestione del Territorio Numero Allegati

(Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti)

SETTORE: Settore 3
UNITA' OPERATIVA: PATRIMONIO IMMOBILIARE, ESPROPRI e
SUOLO PUBBLICO

Determinazione N. 333 del 17/03/2023

OGGETTO: INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA VIA RADICCHI MEDIANTE ALLARGAMENTO DELLA SEDE STRADALE. DETERMINAZIONE INDENNITA' DI ESPROPRIO PROVVISORIA

II DIRIGENTE DEL SETTORE 3°
Servizio 16 Patrimonio Immobiliare – Espropri

OMISSIS

VISTO il D.P.R. n. 327 dell'08/06/2001 e sue integrazioni e modificazioni;

VISTO il regolamento di contabilità vigente;

RICHIAMATO l'art. 20 – comma 3 del D.P.R. 8.6.2001, 327 e successive modifiche e integrazioni;

DETERMINA

- Di dare atto che, con riferimento alla realizzazione dell'intervento in oggetto, a seguito dell'espletamento delle formalità di cui dagli art. 17 e 20 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327, non sono pervenute osservazioni da parte dell'interessato;

- Di richiamare la relazione di stima depositata agli atti dell'ufficio, sulla base della quale viene determinata l'indennità di esproprio a favore degli aventi diritto con il presente provvedimento;

- Di quantificare, sulla base della relazione di stima di cui sopra, in un importo complessivo pari a Euro 42.500,00, l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere alla ditta di cui al richiamato Piano Particellare di esproprio allegato al progetto definitivamente approvato e sopra richiamato, così stabilita:

Denominazione		Codice Fiscale				titolo			
BOGGI MAURIZIO		BGGMRZ61T08B455N				PROPRIETA'			
foglio	mp.	categoria	class.	Cons.	Rendita Catastale	destinazione	Sup da espropriare (mq.)	V.U. indennità di esproprio (€/mq.)	Importo complessivo (€.)
15	1048	A/4	4	3,5 vani	€ 134,67	urbanistica B2	A 85,84	B 495,1	A x B € 42.500,00
Totale Indennità di Esproprio									€. 42.500,00

L'eventuale indennità di occupazione, se ed in quanto dovuta, sarà regolata con separato atto, per il tempo occorrente e sarà commisurata in misura pari a 1/12 dell'indennità di esproprio per ogni anno di occupazione e, per ogni mese o frazione di mese, pari a 1/12 di quella annua, in ossequio a quanto disposto dall'art 50 DPR n. 327/2001.

- Di dare atto che la somma complessiva pari a Euro 42.500,00 trova copertura finanziaria al Capitolo 17060, finanziato con mutuo della Cassa depositi e prestiti pos. n. 6214561, ove è stata assunta OGSPE n 1036/22 di Euro 137.000,00;

- Di trasformare l'OG SPE n. 1036/22 di cui sopra per Euro 42500,00 e, contestualmente, di impegnare la complessiva somma di € 42.500,00 a titolo di indennità provvisoria di esproprio, essendo la spesa esigibile nel corso del 2023;

- Di stabilire che l'indennità provvisoria di esproprio, come quantificata con la presente determinazione, venga notificata agli interessati nelle forme degli atti processuali civili ai sensi e per gli effetti dell'art 20 e ss del DPR 8/6/2001 n. 327;

- Di dare atto che i proprietari espropriandi, la cui proprietà sia esclusiva e libera, **entro trenta giorni** dalla notifica della presente devono comunicare all'Ente espropriante se condividono l'indennità di espropriazione offerta.

La dichiarazione di accettazione, ai sensi dell'art. 20 comma 5 del DPR 327/2001, è irrevocabile.

Nella dichiarazione dovranno, inoltre, essere indicati:

- a) la quota di proprietà spettante se diversa da quella calcolata e risultante dagli atti catastali;
- b) la modalità di riscossione prescelta.

La dichiarazione di accettazione e cessione volontaria dovrà essere effettuata con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, allegando copia fotostatica non autenticata di valido documento di identità, nella quale si dichiara l'assenza di diritti di terzi sul bene oggetto di esproprio. In tal caso, il proprietario è tenuto a depositare nel termine di sessanta giorni, decorrenti dalla comunicazione di cui al comma 5 del DPR 327/2001, la documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene;

- Di precisare che l'indennità provvisoria di esproprio, notificata come suddetto all'avente diritto, ove sia ritenuta congrua, sia corrisposta previa atto di liquidazione dirigenziale;

- Di precisare che all'atto del pagamento dell'indennità di esproprio non sarà effettuata la ritenuta fiscale del 20% a favore dell'erario, perché l'indennità è relativa ad un fabbricato;

- Di dare atto che in caso di mancata accettazione dell'indennità di esproprio provvisoria, la procedura espropriativa proseguirà con il deposito della somma presso la Ragioneria Territoriale dello Stato competente, con l'emissione del decreto di esproprio e con l'ulteriore stima ai sensi dell'art. 21, comma 2, del T.U., ove i proprietari abbiano designato o intendano designare un tecnico di propria fiducia, o dell'apposita Commissione Provinciale;

- Di invitare la ditta non concordataria a voler comunicare entro 50 giorni dalla notifica della presente, se intende avvalersi della procedura prevista per la determinazione delle indennità definitive attraverso una commissione e a designare un tecnico di propria fiducia che ne farà parte;

- Di dare atto che la struttura responsabile dell'emissione del presente atto è il Servizio 16 – Patrimonio Immobiliare - Espropri del Comune di Camaiore, ubicato in viale Oberdan, ed il Responsabile del procedimento è il sottoscritto Dirigente del Servizio Patrimonio Immobiliare - Espropri Ordine Architetti PPC Pianificatore Territoriale Giovanni Mugnani, mail: patrimonio@comune.camaiore.lu.it, tel. Servizio Patrimonio Immobiliare-Espropri 0584-986611;

- Di precisare che è possibile prendere visione della documentazione inerente al presente procedimento presso il Servizio 16 U.O. “Patrimonio Immobiliare, Espropri” del Comune di Camaiore, ubicato in Viale Oberdan, previo appuntamento telefonico (0584-986611).

- Di dare atto che la presente determinazione sarà notificata alla ditta proprietaria del fabbricato, così come previsto dall'art. 20 – comma 4 – del D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e pubblicata all'Albo Pretorio e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

- Di dare atto che gli interessati, ai sensi dell'art. 3 u.c. della legge 241/90, possono presentare ricorso contro il presente atto al TAR della Toscana, nei modi di Legge, entro 60 giorni dalla notifica o, in alternativa, entro 120 giorni dalla stessa data al Capo dello Stato.

Il Dirigente del Servizio Patrimonio Immobiliare, Espropri

Ordine Architetti PPC Pianificatore Territoriale

Giovanni Mugnani

f.ta digitalmente



Atto Dirigenziale
N. 840 del 17/03/2023

Classifica: **010.18.09**Anno **2023**

(Proposta n° 1537/2023)

<i>Oggetto</i>	LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA VARIANTE ALLA S.R.T. 69 LOTTO 3. VARIANTE IN RIVA DESTRA D'ARNO – S.C. PIAN DI RONA. NULLA OSTA ALLO SVINCOLO DELL' INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON FINALIZZATA ALL'ESPROPRIO A FAVORE DELLA DITTA CATASTALE LAZZERINI SIMONA MORI FRANCESCA
----------------	--

<i>Ufficio Redattore</i>	P.O. ESPROPRI
<i>Ufficio Responsabile</i>	P.O. Espropri
<i>Riferimento PEG</i>	26
<i>Resp. del Proc.</i>	GEOM. FRANCESCO TAITI
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	Taiti Francesco

BRABA

Il Titolare P.O.

Visto:

- l'istanza del 25/01/2023 pervenuta al Protocollo dell'Ente il 31/01/2023 al n 5394 con la quale la Sig.ra Lazzerini Simona nata a Figline Valdarno il 29/05/1987 codice fiscale LZZSMN87E69D583M, in qualità di proprietaria per 1/3 dell' immobile identificato al Catasto Terreni del Comune di Figline e Incisa Valdarno Sezione di Figline Valdarno Foglio di mappa n. 31 Particella n. 1508 occupata temporaneamente per mq. 2150 chiede lo svincolo dell'indennità di occupazione temporanea non finalizzata all'esproprio spettante pari a € 194,38 depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze, relativa all' area su elencata di sua proprietà interessata alla realizzazione dell'opera pubblica denominata “ Variante alla S.R.T. 69 Lotto 3 Variante in riva destra d'Arno – S.C. Pian di Rona”;

-l'istanza del 25/01/2023 pervenuta al Protocollo dell'Ente il 26/01/2023 al n 4515 con la quale la Sig.ra Mori Francesca nata a Firenze il 21/9/1982 codice fiscale MROFNC82P61D612X in qualità di proprietaria per 2/3 dell' immobile identificato al Catasto Terreni del Comune di Figline Incisa Valdarno Sezione di Figline Valdarno Foglio di mappa n. 31 Particella n. 1508 occupata temporaneamente per mq. 2150 chiede lo svincolo dell'indennità di occupazione temporanea non finalizzata all'esproprio spettante pari a € 388,77 depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze, relativa all'area su citata di sua proprietà interessata alla realizzazione dell'opera pubblica denominata " Variante alla S.R.T. 69 Lotto 3 Variante in riva destra d'Arno – S.C. Pian di Rona";

Dato atto che:

- con Deliberazione di Giunta Provinciale n 103 del 30/07/2013 è stato approvato il progetto definitivo e dichiarata la pubblica utilità stabilendo in cinque anni il termine per l'emissione del decreto di esproprio, ai sensi dell'art 12 del D.P.R. n. 327/2001 per la realizzazione della S.R.69 variante in riva destra d'arno s.c. Pian di Ronta scheda Regionale lotti 1 e 3 – *scheda regionale 5- Lotti 1 e 3* , facendo proprie le controdeduzioni alle osservazioni pervenute e precisando che il decreto di esproprio dovrà essere emanato entro cinque anni decorrenti dalla data della succitata Deliberazione;

- è stata effettuata la comunicazione, mediante raccomandata A.R., ai sensi dell'art. 17 comma 2, del D.P.R. 327/01 e s.m.e.i. dell'approvazione del progetto definitivo contenente le controdeduzioni alle osservazioni pervenute, con contestuale dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12 comma 2 del Decreto su citato ns. prot. n. 0507198 del 29/11/2013;

-con l' Atto Dirigenziale n. 279 del 7/02/2017 è stata disposta l'occupazione anticipata di urgenza finalizzata all'esproprio e determinata in via provvisoria l'indennità di espropriazione e di occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001, degli immobili necessari alla realizzazione delle opere di cui al lotto 1;

- con l' Atto Dirigenziale n. 1691 del 24/07/2018 è stata pronunciata l'espropriazione degli immobili interessati alla realizzazione della "*S.R. 69 variante in riva destra d'Arno s.c. Pian di Rona – scheda regionale 5- Lotti 1 nel Comune di Reggello*";

-con Atto del Sindaco Metropolitan n. 16 del 27/07/2018 è stato prorogato di un anno e precisamente fino alla data del 30/07/2019 il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dei lavori per la realizzazione dell'opera in oggetto per il lotto 3;

- con Atto del Sindaco Metropolitan n. 23 del 17/07/2019 è stato prorogato di un ulteriore anno e precisamente fino alla data del 30/07/2020 il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dei lavori per la realizzazione dell'opera in oggetto per il lotto 3;

- con Atto Dirigenziale n. 1228 del 07/05/2020 è stata disposta l'occupazione anticipata di urgenza finalizzata all'esproprio e determinata in via provvisoria l'indennità di espropriazione e di occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001, degli immobili necessari alla realizzazione delle opere di cui al lotto 3;

- con Atto Dirigenziale n. 2508 del 30/09/2020 è stata pronunciata l'espropriazione degli immobili interessati alla realizzazione della "*S.R. 69 variante in riva destra d'Arno s.c. Pian di Rona – scheda regionale 5- Lotti 3 nel Comune di Reggello*";

- per mancata accettazione della Sig.ra Lazzerini Simona l'indennità provvisoria di occupazione temporanea non finalizzata all'esproprio per 660 giorni è stata depositata presso il M.E.F.

Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e di Prato con apertura deposito definitivo n. 1356445 del 17/11/2020;

- per mancata accettazione della Sig.ra Mori Francesca l'indennità provvisoria di occupazione temporanea non finalizzata all'esproprio per 660 giorni è stata depositata presso il M.E.F. Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e di Prato con apertura deposito definitivo n. 1356445 del 17/11/2020;

- come richiesto dall'Autorità espropriante, la Commissione Espropri con Determinazione n. 2 del 09/02/2022 ha determinato ai sensi degli artt. 21 comma 16 e 27 comma 1 del D.P.R. 327/01 e s.m.e.i, l'indennità definitiva di occupazione temporanea non finalizzata all'esproprio per 660 giorni spettante alla ditta catastale Lazzerini Simona e Mori Francesca in € 583,15 per il terreno di proprietà identificato al Catasto Terreni del Comune di Figline e Incisa Valdarno Sezione di Figline Valdarno Foglio di mappa n. 31 Particella n. 1508 occupata per mq. 2150;

- la decisione della Commissione Espropri è stata comunicata dall'Autorità espropriante ai proprietari Sigg.re Lazzerini Simona e Mori Francesca a mezzo posta raccomandata a .r. ns. prot. nn. 669 e 693 del 04/01/23 ricevute il 12/01/23 e 25/01/23;

- la Sig.ra Lazzerini Simona nata a Figline Valdarno il 29/05/1987 C.F. LZZSMN87E69D583M ha dichiarato di accettare l'indennità di occupazione temporanea non finalizzata all'esproprio determinata dalla Commissione Espropri della Città Metropolitana di Firenze con Determinazione n 2 del 09/02/2022, documentazione pervenuta al Protocollo dell'Ente via posta raccomandata a.r. ns. prot. n. 5394 del 31/01/2023;

- la Sig.ra Mori Francesca nata a Firenze il 21/9/1982 codice fiscale MROFNC82P61D612X ha dichiarato di accettare l'indennità di occupazione temporanea non finalizzata all'esproprio determinata dalla Commissione Espropri della Città Metropolitana di Firenze con Determinazione n 2 del 09/02/2022, documentazione pervenuta al Protocollo dell'Ente via posta certificata ns. prot. n.4515 del 26/01/2023;

- non sono pervenute a tutt'oggi opposizioni da parte di terzi né alla misura né al pagamento dell'indennità in oggetto;

- l'importo suddetto non è soggetto a ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 11 comma 5 della Legge 413/1991;

- il terreno di cui sopra, alla data del decreto di occupazione temporanea non finalizzata all'esproprio risultava libero da ipoteche e non gravato da diritti reali di garanzia;

- la ditta catastale ha pieno diritto allo svincolo dell'importo complessivo di € 583,15 quale indennità di occupazione temporanea non finalizzata all'esproprio per 660 giorni;

Considerato che, come disposto con nota prot. 16438 del 20/02/2021 del dottore Vittorio Barnato, dirigente Ufficio VI – DAG – DST del M.E.F. Roma Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del personale e dei Servizi, questo atto dirigenziale verrà pubblicato sul B.U.R.T e successivamente

trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione sarà trasmesso al M.E.F. Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze, con relativa attestazione che non sono state notificate, a questo Ente svincolante, opposizioni di terzi al pagamento delle indennità in questione a favore del beneficiario;

Visti:

- l'Atto Dirigenziale n. 1686 del 28/06/2019 a firma del Dr. Otello Cini Dirigente della Direzione Gare Contratti ed Espropri con il quale è stato conferito incarico di Posizione Organizzativa "Espropri" al sottoscritto Geom. Francesco Taiti con decorrenza dal 1 Luglio 2019 e durata triennale e relativa proroga al 31/12/2022 giusta determina n. 1421 del 09/06/2022;

- l'Atto Dirigenziale n. 1421 del 09/06/2022 del Direttore Generale Ing. Giacomo Parenti di proroga dell'incarico di posizione organizzativa sino al 31/12/2022;

- l'Atto Dirigenziale n. 3264 del 29/12/2022 del Direttore Generale Ing. Giacomo Parenti di proroga dell'incarico di posizione organizzativa sino al 31/03/2023;

- il D.P.R. n. 327/2001 " Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e s.m.e.i.;

- il D.Lgs. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull' Ordinamento degli Enti Locali) e s.m.e.i.;
Ravvisata sulla base delle predette norme, la propria competenza all'adozione del presente atto;

DISPONE

Per quanto espresso in premessa:

- che nulla osta a che la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze provveda a svincolare l'importo complessivo di € 583,15 quale indennità di occupazione temporanea non finalizzata all'esproprio per 660 giorni da prelevare dal deposito definitivo n 1356445 a favore della seguente ditta catastale proprietaria dell'area:

€ 194,38 a favore LAZZERINI Simona nata a Figline Valdarno il 29/05/1987 C.F.: LZZSMN87E69D583M proprietaria per 1/3;
€ 388,77 a favore MORI Francesca nata a Firenze il 21/9/1982 C.F.: MROFNC82P61D612X proprietaria per 2/3;
Catasto Terreni del Comune di Figline e Incisa Valdarno Sezione di Figline Valdarno Foglio di mappa n.31 Particella n. 1508 occupata temporaneamente per mq. 2150;
Indennità di occupazione temporanea annua non finalizzata all'esproprio per 660 giorni € 583,15

- che il presente atto venga pubblicato sul Bollettino ufficiale Regione Toscana;
- che il presente atto venga trasmesso alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze, trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT.

Firenze, 17/03/2023

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
TAITI FRANCESCO

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile per il periodo della pubblicazione, ove non sottratto alla pubblicazione stessa, sul sito internet: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.”

L'accesso agli atti viene garantito, nei modi e coi limiti previsti dalle norme vigenti tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., nonché del regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze e delle eventuali normative speciali”



Provincia di Siena

COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI PER LA PROVINCIA DI SIENA
 (art. 41 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e art. 16 della L.R. 18 febbraio 2005 n. 30)

 VALORI AGRICOLI MEDI DEI TERRENI COMPRESI NELLE SINGOLE REGIONI AGRARIE
 DELLA PROVINCIA DI SIENA RIFERITI ALL'ANNO 2022 A VALERE PER L'ANNO 2023

ANNO 2023

TIPO DI COLTURA	REGIONE AGRARIA N°1	REGIONE AGRARIA N°2	REGIONE AGRARIA N°3	REGIONE AGRARIA N°4	REGIONE AGRARIA N°5	REGIONE AGRARIA N°6	REGIONE AGRARIA N°7	COMPOSIZIONE DELLE REGIONI AGRARIE
Seminativo	7.534,00	12.223,00	13.919,00	10.988,00 (5)	11.469,00 (6)	17.496,00	8.457,00	- REGIONE AGRARIA N°1 - COMUNI DI: Abbadia San Salvatore - Castiglione d'Orcia - Piancastagnaio
Seminativo Arborato	8.070,00	11.687,00	13.919,00	11.135,00 (5)	11.135,00 (6)	16.986,00	8.457,00	
Seminativo Irriguo	11.299,00	16.986,00	22.235,00	18.322,00 (5)	18.322,00 (6)	27.955,00	12.997,00	
Seminativo Arborato Irriguo	11.925,00			17.515,00 (5)	17.515,00 (6)	27.528,00	12.997,00	
Prato	3.841,00	2.918,00	2.918,00	2.335,00 (5)	2.466,00 (6)	6.148,00	3.305,00	- REGIONE AGRARIA N°2 - COMUNI DI: Casole d'Elsa - Colle Val d'Elsa - Monteriggioni - Poggibonsi - Radicondoli - San Gimignano
Prato Arborato	4.080,00					6.386,00		
Orto	9.934,00	17.779,00	17.705,00	16.641,00 (5)	14.164,00 (6)	17.705,00	17.705,00	
Orto Irriguo	12.489,00	26.078,00		21.667,00 (5)	21.667,00 (6)	28.105,00	26.078,00	
Frutteto	23.911,00	23.911,00	27.010,00	19.129,00 (5)	22.604,00 (6)	28.016,00	23.911,00	
Vigneto	20.211,00	33.707,00	40.121,00	25.926,00 (5)	39.216,00 (6)	43.572,00	23.013,00	
Uliveto	12.870,00	28.039,00	32.743,00	21.479,00 (5)	22.963,00 (6)	28.730,00	19.665,79	- REGIONE AGRARIA N°3 - COMUNI DI: Castellina in Chianti - Castelnuovo Berardenga - Galole in Chianti - Radda in Chianti
Uliveto - Vigneto	10.026,00	24.232,00	24.577,00	18.765,00 (5)	18.846,00 (6)	23.557,00	14.800,00	
Gelsato	6.206,00	3.265,00	3.265,00	3.014,00 (5)	2.612,00 (6)	3.265,00	2.992,00	
Castagneto da Frutto	1.608,00	1.608,00	1.535,00	1.418,00 (5)	1.228,00 (6)	1.608,00	3.444,00	
Pascolo	1.773,00	1.773,00	1.696,00	1.476,00 (5)	1.358,00 (6)	1.773,00	1.773,00	
Pascolo Arborato	1.460,00	1.460,00	1.386,00	1.167,00 (5)	1.108,28 (6)	1.386,00	1.460,00	
Pascolo Cespugliato	464,00	464,00	464,00	464,00	464,00	464,00	464,00	
Incolto Produttivo								
Incolto Produttivo (Palude)								
Bosco Alto Fusto	6.040,00	3.866,00	3.866,00	3.866,00	3.866,00	3.866,00	5.196,00	- REGIONE AGRARIA N°4 - COMUNI DI: Chiusdino - Monticiano - Siena - Sovicille
Bosco Ceduo	2.258,00	2.516,00	2.516,00	2.516,00	2.516,00	2.516,00	2.516,00	
Bosco Misto	2.516,00	3.021,00	2.858,00	2.858,00	2.858,00	2.858,00	3.021,00	
Vigneto specializzato (1)								
(Vernaccia - Chianti Classico e Gallo Nero - Brunello - Nobile)								
Vigneto specializzato (in zone D.O.C. e I.G.T.)	86.042,00	148.569,00					168.950,00	
Faggiate e Pinete (Alto fusto)	6.760,00	6.040,00	6.040,00	6.040,00	6.040,00	6.040,00	6.040,00	- REGIONE AGRARIA N°5 - COMUNI DI: Asciano - Buonconvento - Montalcino - Monteroni d'Arbia - Murto - Rapalano Terme - Trequanda
Pioppeto	9.931,00	9.931,00	9.931,00	9.931,00	9.931,00	9.931,00	9.931,00	
Latifoglie Pregiate (2) (3)	7.534,00	13.919,00	13.919,00	13.334,00	13.919,00	16.986,00	8.457,00	
Vivai e Serre (4)	12.078,00	23.764,00	23.764,00	23.764,00	23.764,00	29.009,00	13.892,00	
Parchi e Giardini Strutturati	101.229,00	101.229,00	101.229,00	101.229,00	101.229,00	101.229,00	101.229,00	- REGIONE AGRARIA N°6 - COMUNI DI: Chianciano Terme - Chusi - Montepulciano - Sinalunga - Torrita di Siena
Resedi e similari	78.734,00	-78.734,00	78.734,00	78.734,00	76.441,00	78.734,00	78.734,00	- REGIONE AGRARIA N°7 - COMUNI DI: Cetona - Pienza - Radicondoli - Sareano - San Casciano dei Bagni - San Quirico d'Orcia

ANNOTAZIONI:

- (1) Zone a denominazione di origine controllata e garantita, fino all'età di 15 anni
- (2) Alboricoltura da legno come da Regolamento CEE n° 2080/92
- (3) Da valutare a parte il soprassuolo in conformità del Reg. CEE n° 2080/92
- (4) Da valutare a parte gli impianti fissi e il soprassuolo
- (5) Da applicare un incremento pari al 20% per quanto riguarda il Comune di Siena
- (6) Da applicare un incremento pari al 20% per quanto riguarda il Comune di Montalcino

NB:

- Incolto: Terreno non idoneo alla coltivazione. Non sono classificabili come incolti produttivi i terreni non coltivati per evidente abbandono o per destinazione temporanea diversa.
- Altre destinazioni d'uso: Valori da determinarsi per parificazione con la coltura più redditizia fra quelle presenti nei terreni circostanti.

Siena, 31 gennaio 2023

 IL PRESIDENTE
 Massimo Betti

COMUNE DI BARBERINO TAVARNELLE

Oggetto: Approvazione, ai sensi dell'art.19 della LR n.65/2014, del "Piano Territoriale per l'Installazione di Stazioni Radio Base per la Telefonia Mobile ed Assimilabili nel Comune di Barberino Tavarnelle".

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMBIENTE, SUAP E SVEC

Vista la L.R. n. 65 del 10.11.2014;
Vista la L.R. n. 49 del 06.10.2011;

RENDE NOTO

- che, con deliberazione del Consiglio Comunale n.72 del 27/09/2022, si è provveduto all'adozione del "Piano Territoriale per l'Installazione di Stazioni Radio Base per la Telefonia Mobile ed Assimilabili nel Comune di Barberino Tavarnelle", ai sensi dell'art. 19 della L.R. n.65/2014;
- che per il Piano in oggetto è stata espletata la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.22 della L.R. n.10/2010 e che la Determinazione del Responsabile dell'Area Ambiente, SUAP e SVEC n. 43 del 03/08/2022, emanata in qualità di Autorità Competente in materia di VAS (Valutazione Ambientale Strategica), costituisce il provvedimento di esclusione del Piano stesso dal procedimento di VAS ai sensi dell'art. 22, comma 4 della medesima legge;
- con deliberazione Consiglio Comunale n.2 del 07/02/2023 si è provveduto all'approvazione del "Piano Territoriale per l'installazione di Stazione Radio Base per la Telefonia Mobile ed Assimilabili nel Comune di Barberino Tavarnelle", ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 65/2014;
- che gli atti approvati sono consultabili sul sito web del Comune (<https://www.barberinotavarnelle.it/>) nella sezione "Ambiente e Territorio" al seguente indirizzo: <https://www.barberinotavarnelle.it/servizi/scheda-servizio/piano-territoriale-per-listallazione-di-stazioni-radio-base-per-la-telefonia>

F.to Il Responsabile dell'Area Ambiente, SUAP e SVEC

Dott.ssa Serena Losi



COMUNE DI BIBBONA
Provincia di Livorno
Area 3 – Area Tecnica e Suap

Piano di Recupero di iniziativa privata per l'intervento di "demolizione e ricostruzione di volumetria superiore a mc. 1000, per la realizzazione di un edificio a destinazione residenziale", presentato dal Sig. D'Angelo Luigi per conto della Società Apulia sas (P.E. 156/2022). Efficacia ai sensi dell'art. 111 comma 5 della L.R.T. 10 novembre 2014, n. 65 e s.m.i..

IL RESPONSABILE AREA 3 – AREA TECNICA E SUAP

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 86 del 22.12.2022 con la quale è stato adottato, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 111 della Legge Regionale 10.11.2014, n. 65 e s.m.i., il Piano di Recupero di iniziativa privata per l'intervento di "demolizione e ricostruzione di volumetria superiore a mc. 1000, per la realizzazione di un edificio a destinazione residenziale", presentato dal Sig. D'Angelo Luigi per conto della Società Apulia sas (P.E. 156/2022).

Dato atto che nel periodo di 30 (trenta) giorni consecutivi di deposito del Piano, decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana dell'apposito avviso, non sono pervenute osservazioni in merito allo stesso, come attestato con Provvedimento del Responsabile Area 3 – Area Tecnica e SUAP n. 163 del 22.03.2023.

Visto l'esito positivo del controllo delle indagini ai sensi dell'art. 12 comma 1, del D.P.G.R. n. 5/R/2020, comunicato dalla Regione Toscana, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, acquisito agli atti di questo Comune in data 11.01.2023 al prot. n. 2023/299, in relazione al deposito n. 553 del 23.11.2022.

RENDE NOTO

Che l'efficacia del Piano di Recupero di iniziativa privata in oggetto decorre dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 111, comma 5 della Legge Regionale 10.11.2014 n. 65 e s.m.i., non essendo pervenute osservazioni in merito allo stesso.

La delibera di adozione del Piano di Recupero corredata di tutti gli allegati, confermati stante il mancato ricevimento di osservazioni, e il presente avviso, sono consultabili sul sito istituzionale del Comune di Bibbona all'indirizzo <https://www.comune.bibbona.li.it/servizi-e-uffici/area-edilizia-privata/pianificazione-e-governo-del-territorio/piani-attuativi/piano-di-recupero-per-demolizione-e-ricostruzione-della-ex-scuolina-per-la-realizzazione-di-edificio-ad-uso-residenziale>

IL RESPONSABILE AREA 3
Area Tecnica e SUAP
Ing. Serena Talamucci

COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI

(Provincia di Livorno)

OGGETTO: Avviso di comunicazione decreto di acquisizione sanante al patrimonio comunale attraverso la procedura di cui all'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001 di un tratto di marciapiede sito in Via Marconi a Castagneto Carducci censito al foglio 47, mappale 232 subalterno 602, area di proprietà utilizzata senza titolo per scopi di interesse pubblico.

- Autorità espropriante: Comune di Castagneto Carducci
- Beni oggetto di esproprio: tutti gli atti della procedura di acquisizione sanante sono stati disposti attraverso la procedura di cui all'art.42 bis del D.P.R. 327/2001 nei confronti dei Sig.ri Scateni Marco e Pantani Giacomo, comproprietari al 50% del tratto di marciapiede sito in Via Marconi a Castagneto Carducci e censito al foglio 47, mappale 602 subalterno 602, acquirenti dei terreni dai Sig.ri Brunetti Sabatino e Antonella;
- Numero e data emissione decreto di acquisizione sanante: Decreto del Funzionario n. 67 del 27/02/2023
- Periodo di pubblicazione albo pretorio on line del Comune di Castagneto Carducci: dal 27/02/2023 per 15 (quindici) giorni consecutivi
- Responsabile del Procedimento di acquisizione sanante art. 42 bis del D.P.R. 327/2001: Il Responsabile dell'Area 4 Governo del Territorio e Sviluppo Economico – Geom. Moreno Fusi
- Per ulteriori informazioni: il decreto del funzionario n.67 del 27/02/2023 ed i relativi allegati sono depositati nella sede comunale presso l'area 4 Governo del Territorio e Sviluppo Economico

Il Responsabile dell'Area 4 Governo del territorio e Sviluppo Economico

Geom. Moreno Fusi

COMUNE DI CERTALDO
(Città Metropolitana di Firenze)

Deliberazione Consiglio Comunale n. 9 del 16/03/2023

Oggetto: Avviso di deposito e pubblicazione, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della L.R. 65/2014, della VARIANTE 2 al Piano Operativo Comunale

IL RESPONSABILE DI P.O.
DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA

RENDE NOTO CHE

- con delibera n. 9/CC del 16/03/2023, esecutiva, è stata adottata la VARIANTE 2 al Piano Operativo del Comune di Certaldo finalizzata alla revisione del contesto normativo in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- copia della suddetta delibera, comprensiva di tutti gli allegati, è consultabile sul sito internet del Comune all'indirizzo http://www.poc.comune.certaldo.fi.it/?page_id=588 per 30 (trenta) gg. successivi alla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T., ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32, comma 2, della L.R. 65/2014;
- durante tale periodo chiunque ha la facoltà di prenderne visione e di presentare, per iscritto, le proprie OSSERVAZIONI. Dette osservazioni devono essere trasmesse al Sindaco e, per conoscenza, al Responsabile di P.O. del Settore Urbanistica ed Edilizia e devono riferirsi esclusivamente a quanto forma oggetto della delibera n. 9/CC/2023;
- per qualsiasi informazione è possibile rivolgersi all'Ufficio Urbanistica del Comune di Certaldo (tel. 0571/661213-661207-661249 e-mail urbanistica@comune.certaldo.fi.it).

IL RESPONSABILE DI P.O.
(F.to Dott. Yuri Lippi)

COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA (SI)

AVVISO DI PUBBLICAZIONE E DEPOSITO

21/03/2023

Adozione Variante al Regolamento Urbanistico Comunale ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 e del DPR 327/2001 smi conseguente all'approvazione per la sola linea tecnica del progetto di ampliamento e risistemazione del parcheggio posto in via V. Ciuffi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.19 el DPR 327/2001 smi e della legge regionale 10/11/2014 n. 65;

P R E M E S S O

- Che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 34 del 17/03/2023 ha approvato per la sola linea tecnica il progetto preliminare di ampliamento e risistemazione del parcheggio posto in via V. Ciuffi;
- Che l'approvazione del suddetto progetto di opera pubblica e di interesse pubblico esplica l'effetto di contestuale adozione di Variante al Regolamento Urbanistico Comunale e che tale variante per ordine consecutivo degli atti è d'Ufficio al Regolamento Urbanistico Comunale di Colle di Val d'Elsa;
- Che gli elaborati costituenti il citato progetto e la suddetta variante adottata risultano essere:
 - Estratto della Tavola b 12- Usi del Suolo e Modalità di Intervento;
 - Estratto della Tavola b 13- Usi del Suolo e Modalità di Intervento;
 - relazione di cui all'art. 18 della L.R. 65/2014;
 - relazione di cui all'art. 38 della L.R. 65/2014;
 - Relazione tecnica paesaggio;
 - Relazione Paesaggistica;
 - Tav 1 - Planimetrie e foto;
 - Tav 2 - Piante, Sezioni e particolari;
 - Tav 3 - Simulazioni fotografiche;

RENDE NOTO

- Che gli atti ed elaborati relativi alla suddetta deliberazione consiliare n° 34/2023, saranno depositati a libera visione del pubblico per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti da quello successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.T., presso l'Ufficio Tecnico – Servizio Urbanistica di questo Comune via del Campana n. 18, nei giorni feriali dalle ore 8,30 alle ore 13,00, nonchè sul sito istituzione del Comune di Colle di Val d'Elsa, all'indirizzo <http://www.comune.colle-di-val-d-elsa.si.it>;
- Che il presente avviso è affisso nei luoghi di pubblica frequenza e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e nel B.U.R.T.;
- Che entro il periodo di deposito, corrispondente a 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti da quello successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.T., potranno essere presentate osservazioni da redigersi in triplice copia esemplare di cui uno su carta legale e da presentarsi al Protocollo Generale del Comune.

Colle di Val d'Elsa Li 21/03/2023

**IL RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEL
TERRITORIO**

Arch. Rita Lucci

COMUNE DI LIVORNO

DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI E ASSETTO DEL TERRITORIO –

SETTORE URBANISTICA, PROGRAMMI COMPLESSI E PORTO

VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO

PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO PRESIDIO OSPEDALIERO.

CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE. APPROVAZIONE.

IL DIRIGENTE

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 19 – comma 6 – L.R. 65/2014

RENDE NOTO

che sono depositati presso il Dipartimento Lavori Pubblici e Assetto del Territorio - Settore Urbanistica, Programmi Complessi e Porto del Comune di Livorno, a libera visione del pubblico, per tutta la durata della loro validità, gli elaborati tecnici della Variante al Regolamento Urbanistico per la realizzazione del nuovo Presidio ospedaliero approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 27.02.2023. Il provvedimento, comprensivo dei relativi allegati, è consultabile sulla Rete Civica del Comune di Livorno/Atti dell'Ente/Delibere del Consiglio Comunale (dal 29/10/2015)/Delibera 2023/34.

Il Dirigente

arch. Camilla Cerrina Feroni

COMUNE DI MONTOPOLI IN VAL D'ARNO

**L.R. N. 38/2004 E REGOLAMENTO COMUNALE APPROVATO CON DEL. C.C. N. 95/2016 –
PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DELL'ATTIVITA' DI
COLTIVAZIONE DI ACQUE MINERALI DELLA SORGENTE TESORINO – TERZO BANDO DI GARA
ANNO 2022 - V.I.A. – PRONUNCIA POSITIVA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE.**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE III
ARCH. FAUSTO CONDELLO**

Vista la Legge della Regione Toscana n. 38 del 27 luglio 2004 "Norme per la disciplina della ricerca, della coltivazione e dell'utilizzazione delle acque minerali, di sorgente termali" e del Regolamento attuativo n° 11/R del 24.03.2009;

Vista la L.R. n. 10/2010 artt. n. 45 bis e n. 48;

Visto il D.Lgs. n. 152/2006;

RENDE NOTA

la pubblicazione della Deliberazione Giunta Comunale n. 23 del 16.03.2023 ad oggetto:

**L.R. N. 38/2004 E REGOLAMENTO COMUNALE APPROVATO CON DEL. C.C. N. 95/2016 – PROCEDURA
DI EVIDENZA PUBBLICA PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DELL'ATTIVITA' DI COLTIVAZIONE
DI ACQUE MINERALI DELLA SORGENTE TESORINO – TERZO BANDO DI GARA ANNO 2022 - V.I.A. –
PRONUNCIA POSITIVA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE.**

La documentazione completa relativa a quanto in oggetto è disponibile sul sito web del Comune di Montopoli in val d'Arno nella sezione *Amministrazione trasparente* al seguente link <http://www.comune.montopoli.pi.it/pianificazione-governo-del-territorio/1084-sorgente-tesorino-attivita-di-coltivazione-di-acque-minerali> e ivi consultabile e scaricabile.

Per ogni informazione e chiarimento in merito, contattare il Settore III "Urbanistica, SUAP e Ambiente" ai recapiti di seguito indicati: Segreteria Amministrativa - Sandro Bartaloni – 0571 449849 - mail: s.bartaloni@comune.montopoli.pi.it.

Il Responsabile del Settore III
arch. Fausto CONDELLO

COMUNE DI PIETRASANTA
Provincia di Lucca

PIANO OPERATIVO COMUNALE - RIADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA L.R.65/2014 DI
QUATTRO AREE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n° 12 del 17 marzo 2023 è stato adottato il "Piano Operativo Comunale - Riadozione ai sensi dell'art. 19 della L.R.65/2014 di quattro aree";

- che la suddetta delibera è depositata presso il Servizio Pianificazione Urbanistica del Comune di Pietrasanta - Via Martiri di S. Anna, 10, a libera visione del pubblico per la durata di 60 giorni consecutivi a far data dal 29 marzo 2023, consultabile anche sul sito del Comune di Pietrasanta: www.comune.pietrasanta.lu.it, in tale termine temporale perentorio, cioè fino al 29 maggio 2023, potranno essere presentate osservazioni.

Le sopraddette osservazioni dovranno essere redatte in carta semplice e fatte pervenire a mano, tramite servizio postale o PEC, entro la data sopra citata al Comune di Pietrasanta, Piazza Matteotti, 29, 55045 Pietrasanta.

Dovrà a tal fine essere utilizzata la modulistica predisposta dal Servizio Urbanistica reperibile presso l'URP, Piazza Matteotti, 29, Pietrasanta o consultando il sito internet del Comune di Pietrasanta www.comune.pietrasanta.lu.it

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Lucia Flosi Cheli

COMUNE DI PORTOFERRAIO
(Provincia di Livorno)

DELIBERAZIONE CC
N.11 del 09/03/2023

OGGETTO: VARIANTE REGOLAMENTO URBANISTICO “AMBITO EX MACELLI” PER
REALIZZAZIONE DI NUOVA SCUOLA PER L’I.S.I.S. FORESI – BRIGNETTI. ADOZIONE.

IL DIRIGENTE AREA 3

RENDE NOTO

- Che con Deliberazione di C.C. n. 11 del 09.03.2023 il Comune di Portoferraio ha adottato la VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO “AMBITO EX MACELLI” PER REALIZZAZIONE DI NUOVA SCUOLA PER L’ISIS FORESI E BRIGNETTI.
- Che gli atti di cui alla sopra citata deliberazione relativi all’adozione della variante al regolamento urbanistico “ambito ex macelli” per la realizzazione di nuova scuola per l’ISIS Foresi-Brignetti ed i relativi allegati sono depositati nella sede comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi a partire dalla pubblicazione sul BURT del presente avviso e resi accessibili sul sito istituzionale del Comune di Portoferraio in “*Amministrazione trasparente – Pianificazione e governo del territorio- regolamento urbanistico*”;
- Che gli interessati possono presentare osservazioni **entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURT** in forma cartacea presso l’Ufficio Protocollo del Comune di Portoferraio Via Garibaldi n.17 – 57037 Portoferraio (LI) oppure a mezzo posta elettronica certificata (pec) all’indirizzo comune.portoferraio@postacert.toscana.it.

Gli elaborati costituenti la variante ed i relativi atti amministrativi saranno pubblicati sul sito istituzionale www.comune.portoferraio.li.it nella sezione “*Amministrazione trasparente – Pianificazione e governo del territorio- regolamento urbanistico*” a far data dalla pubblicazione del presente avviso sul BURT.

Il Responsabile del Procedimento è l’Arch. Carlo Tamberi

Il Dirigente Area 3
Arch. Carlo Tamberi

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii

**COMUNE SAN CASCIANO IN VAL DI PESA
(CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE)**

**OGGETTO: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA -NUOVO ASILO NIDO DI
MERCATALE - INDIZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI AI SENSI DELLA L.241/90 E S.M.I.**

AVVISO

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Opere Pubbliche e Progettazione**

Visti gli atti d'ufficio;

Visto l'art. 21 della L.R. n. 65/2014 e s. m.i

RENDE NOTO

Che l'Amministrazione Comunale di San Casciano in Val di Pesa ha intenzione di provvedere alla costruzione di un nuovo asilo nido nella frazione di Mercatale all'interno del centro abitato della frazione e più esattamente in adiacenza alla attuale scuola materna di via dei Cofferi lato parcheggio;

che e tale nuova opera pubblica non era prevista nello strumento urbanistico;

è stata quindi elaborata una proposta di progettazione definitiva dell'opera pubblica in oggetto e la contestuale documentazione relativa alla variante urbanistica ;

è in corso la procedura di cui all'art. 1 della LR 12-2022 che disciplina procedure semplificative nel caso in cui per la approvazione di un progetto di opera pubblica PNRR sia necessaria contestuale variante agli strumenti di pianificazione ;

i quantitativi dimensionali della nuova scuola sono già disponibili per l'UTOE2 all'interno del piano strutturale comunale vigente e l'intervento comporta variante al solo piano operativo sia per i prelievi dei dimensionamenti dal PS nonché per l'inserimento della previsione urbanistica attualmente non presente, all'interno del tessuto urbanizzato della frazione di Mercatale V.P.

Che per quanto sopra è stata indetta la Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'articolo 14 comma 2 della L. 241/1990 e s.m.i, al fine della verifica della conformità della variante urbanistica ed acquisire tutti i pareri nulla osta ed assensi comunque denominati, per la approvazione del Progetto Definitivo dell'opera pubblica in oggetto finanziata con una azione PNRR

Le amministrazioni e tutti i soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso gli uffici e potranno presentare le loro osservazioni entro il termine previsto di **15gg** dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso precisando che per l'intervento non è necessario alcun procedimento espropriativo.

**Il Responsabile del Servizio
Arch. Francesco Pruneti**

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (PI)
Settore Tecnico e Governo del Territorio
DELIBERA DI C.C. n. 12 del 16.03.2023

“VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE PER ELIMINAZIONE DELLA ZONA DI RECUPERO, COMPARTO N. 5 (ZONA A) UTOE 28 ASCIANO VALLE E INSERIMENTO DI NUOVA SCHEDA DI REGESTO ALL. 4 ALLE NTA “REGESTO DEGLI EDIFICI IN ZONA A INTERNA ALLE UTOE”- ART. 32 LEGGE REGIONALE 65/2014 E S.M.I. - ADOZIONE”

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. n. 65/2014 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 12 del 16.03.2023 il Consiglio Comunale ha adottato, ai sensi dell' articolo 32 della Legge Regionale del 10 novembre 2014, n. 65 e s.m.i., la “ **VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE PER ELIMINAZIONE DELLA ZONA DI RECUPERO, COMPARTO N. 5 (ZONA A) UTOE 28 ASCIANO VALLE E INSERIMENTO DI NUOVA SCHEDA DI REGESTO ALL. 4 ALLE NTA “REGESTO DEGLI EDIFICI IN ZONA A INTERNA ALLE UTOE”- ART. 32 LEGGE REGIONALE 65/2014 E S.M.I. - ADOZIONE”**

AVVISA

- che, a decorrere dalla data odierna si trovano pubblicati sul sito istituzionale del Comune e depositati presso il Settore Tecnico e Governo del Territorio, Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata, gli atti relativi all'adozione della Variante in oggetto che rimarranno depositati per trenta giorni consecutivi;
- che durante i trenta giorni di deposito chiunque potrà prenderne visione nonché presentare osservazioni.
Il presente avviso è reso noto al pubblico mediante inserzione sul BURT e accessibile sul sito istituzionale del Comune.

Il Dirigente
Ing. Mauro Badii

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (PI)
Settore Tecnico e Governo del Territorio
DELIBERA DI CC N. 13 DEL 16.03.2023

“AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO E RETTIFICA ERRORI MATERIALI DEGLI ELABORATI COSTITUENTI IL PIANO OPERATIVO COMUNALE VIGENTE, AI SENSI DELL’ART. 21 DELLA L.R.T. 65/2014 E S.M.I..”

IL DIRIGENTE

ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge Regionale del 10 novembre 2014, n. 65 “Norme per il Governo del Territorio” e smi, titolo II capo I art. 21 c. 2

RENDE NOTO

con deliberazione n .13 del 16.03.2023 il Consiglio Comunale, ai sensi dell’art. 21 della LR 65/2014 e smi, ha approvato **“AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO E RETTIFICA ERRORI MATERIALI DEGLI ELABORATI COSTITUENTI IL PIANO OPERATIVO COMUNALE VIGENTE, AI SENSI DELL’ART. 21 DELLA L.R.T. 65/2014 E S.M.I..”**

AVVISA

- che, ai sensi del c. 2 dell’art. 21 della LR 65/2014 e smi, la deliberazione di aggiornamento viene trasmessa alla Provincia e alla Regione e resa accessibile anche sul sito istituzionale del Comune.

Il Dirigente
Ing. Badii Mauro

COMUNE DI SANSEPOLCRO (Arezzo)**VARIANTE N. 2 AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE DI INIZIATIVA PRIVATA DELLA TR09 "LA VALENTINA" CON CONTESTUALE VARIANTE SEMPLIFICATA AL R.U. n. 11.c, APPROVATO CON D.C.C. n.72/2019 - Avviso di approvazione in atto unico**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTO:

- l'art. 112 della L.R.T. n.65/2014 relativo a particolari varianti ai piani attuativi;

RENDE NOTO CHE:

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 11/03/2023 è stato approvato in atto unico, ai sensi dell'art.112 della L.R. 65/2014, lo strumento urbanistico denominato "**VARIANTE N. 2 AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE DI INIZIATIVA PRIVATA DELLA TR09 "LA VALENTINA" CON CONTESTUALE VARIANTE SEMPLIFICATA AL R.U. n. 11.c, APPROVATO CON D.C.C. n.72/2019**". La citata Deliberazione Consiliare ed i relativi elaborati allegati saranno depositati presso la Segreteria comunale e il Servizio Urbanistica del Comune di Sansepolcro a libera visione del pubblico per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.T..
- Gli elaborati facenti parte del citato strumento urbanistico saranno inoltre consultabili nel sito web del Comune di Sansepolcro al seguente indirizzo:
<http://www2.comune.sansepolcro.ar.it/varianti-al-ru/adottati>.

IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO
Arch. Massimiliano Baquè

COMUNE DI SANTA MARIA A MONTE (Pisa)**Piano di Emergenza di rischio incendio boschivo adeguamento del Piano Comunale di Protezione Civile – APPROVAZIONE****IL RESPONSABILE DEL SETTORE 6
Lavori Pubblici, Manutenzione e Ambiente, Protezione Civile**

Vista la L.R. 65/2014 e ss.mm.ii.
Visto il D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

Che con Delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 28.02.2023 è stato approvato il Piano di Emergenza di rischio incendio boschivo adeguamento del Piano Comunale di Protezione Civile del Comune di S. Maria a Monte.

Che il Piano suddetto è stato finanziato nell'ambito del progetto "MED-Star - strategie e misure per la mitigazione del rischio di incendio in area mediterranea" - PC IFM 2014-2020.

Che a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso il piano acquista efficacia;

Che gli atti che costituiscono il presente Piano di Emergenza sono depositati presso la sede comunale e resi accessibili tramite il sito web dell'Ente al seguente indirizzo dedicato:

<https://www.comune.santamariaamonte.pi.it/uffici-comunali/settore-6---lavori-pubblici2c-manutenzione2c-ambiente2c-protezione-civile/protezione-civile/5842> .

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Maurizio Iannotta, Funzionario Responsabile del Settore 6 del Comune di S. Maria a Monte (m.iannotta@comune.santamariaamonte.pi.it).

Il Responsabile del Settore 6
Maurizio Iannotta



CITTÀ DI SERAVEZZA

Terra Medicea - Città del marmo
Medaglia d'argento al Merito Civile

SETTORE 1 TECNICO MANUTENTIVO UFFICIO LL.PP. MANUTENZIONI PATRIMONIO SPORT PROTEZIONE CIVILE

Deliberazione del Consiglio Comunale di Seravezza n. 13 del 14 marzo 2023

Approvazione, ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale n. 65/2014, della variante al regolamento urbanistico per la realizzazione di un attraversamento in sottovia della linea ferroviaria in prossimità della stazione di Querceta in sostituzione del cavalcavia attuale sulla s.p.9 di marina in località Querceta e contestuale apposizione del vincolo di destinazione sulle aree interessate alla realizzazione dei lavori .

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 1 TECNICO OPERATIVO

Vista la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 ed in particolare l'articolo 34

RENDE NOTO

che in data 14 marzo 2023, con delibera n. 13 , immediatamente eseguibile il Consiglio comunale di Seravezza ha approvato, ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale n. 65/2014, la variante al regolamento urbanistico per la realizzazione di un attraversamento in sottovia della linea ferroviaria in prossimità della stazione di Querceta in sostituzione del cavalcavia attuale sulla s.p.9 di marina in località Querceta e contestuale apposizione del vincolo di destinazione sulle aree interessate alla realizzazione dei lavori . .

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT).

Il Funzionario Responsabile
Ing. Orsini Roberto

Via XXIV Maggio, 22 - 55047 Seravezza (LU) - P.I. 00382300465
Tel. 0584 757738 Fax 0584 7571808

ufficiotecnico@comune.seravezza.lucca.it PEC: protocollo.seravezza@postacert.toscana.it

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**